

Questa sera in tv a reti unificate Il messaggio di Ciampi Bene i conti economici, avanti con le riforme

Eccoci nel 2001
tra mille paure
e mille speranze

di Ferdinando Camon

L'anno si chiude tra mille paure, e il nuovo anno si apre tra mille speranze. Tra le paure, la guerra, qui nel Vicino Oriente. Ogni giorno nuovi morti, e son tutti ragazzini. Tra Israele e Palestina non c'è altro sbocco che la guerra infinita o la pace subito. Si combatte per quella pace, nella speranza che un giorno di lotta porti un metro di terra in più quando si stabiliranno i confini. Ma pace sarà. Se si è spartita Roma, dice Arafat, perché non si può spartire Gerusalemme? Ha ragione. Si spartirà. La Spianata delle Moschee è anche la Spianata del Tempio: chiunque perda, dovrà avere il diritto di entrata e di passaggio.

Noi una guerra l'abbiamo appena combattuta, qui nell'ex Jugoslavia, e adesso mandiamo i soldati di pace.

● Segue a pagina 3

ROMA L'appuntamento è per le 20.30 di questa sera in tv: dal Quirinale Carlo Azeglio Ciampi a reti unificate farà gli auguri di buon anno agli italiani, com'è tradizione per tutti i Presidenti della Repubblica. Nel suo messaggio toccherà i più importanti temi affrontati nel 2000 e i molti nodi da sciogliere nel 2001. Tra le cose da fare all'inizio del terzo Millennio il Capo dello Stato pone le riforme istituzionali, il cui iter è già iniziato ma sembra essersi arenato in Parlamento a causa dei contrasti tra maggioranza ed opposizione. A tutti Ciampi rivolgerà l'invito a fare ogni sforzo possibile affinché le riforme arrivino in porto. Soprattutto quelle riguardanti il federalismo, la nuova legge elettorale e il tanto atteso voto degli italiani all'estero. Al tema spinoso delle elezioni Ciampi potrebbe accennare solo di sfuggita, essendo oggetto dello scontro politico in atto tra Ulivo e Polo. Come già fatto dal presidente del Consiglio, anche il Capo dello Stato esprimerà la sua soddisfazione per i segni di ripresa dell'economia italiana. E ancora una volta Ciampi inviterà gli italiani a guardare con orgoglio alle proprie radici e all'identità nazionale.

● A pagina 2

Dure critiche alla Finanziaria appena approvata per i tagli ai fondi degli enti locali che penalizzano Trieste

Illy: massacrati dalla Regione

«Ma galleria e piscina le faremo lo stesso». Dressi: «Una caduta di stile»



Il sindaco Illy all'attacco della Finanziaria regionale.

Scricchiola l'alleanza Polo-Lega. I consiglieri triestini Staffieri e Marini mettono in piazza la cronica insoddisfazione verso i partner del Carroccio friulano

TRIESTE Il Comune realizzerà la galleria tra largo Mioni e via D'Alviano e la piscina di San Giovanni nonostante che la Regione governata da Polo e Lega, nella Finanziaria approvata all'alba di giovedì, non abbia sganciato nemmeno un centesimo per queste opere. Vi si provvederà con gli introiti della quotazione in borsa dell'Acegas, la cui privatizzazione è stata peraltro sempre ferocemente avversata dalla Casa delle libertà, a differenza di quanto avvenuto a Gorizia, dove su un'analoga operazione, anch'essa propedeutica

alla quotazione in Borsa, il Polo si è espresso a favore. Il fatto che nemmeno una delle due opere sia stata finanziata dalla Regione è stato definito dal sindaco Illy «unico» nella sua gravità e ha dato il la a una conferenza stampa di fine anno tutta imperniata sull'attacco alla ripartizione delle risorse per gli enti locali, il cui decreto il Comune di Trieste ha già annunciato di voler impugnare davanti al Tar. «Siamo scontenti della Finanziaria regionale — ha esordito ironicamente il sindaco — perché gli enti locali sono

stati massacrati con tagli consistenti e del tutto immotivati. Noi ne usciamo bastonati...». L'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi ha replicato parlando di «caduta di stile, frutto di acredine e invidia dettata dalla consapevolezza di essere a fine corsa». E ieri intanto i consiglieri regionali triestini del Polo Giulio Staffieri (Lista per Trieste) e Bruno Marini (Ccd), partiti per difendere il bilancio partorito a piazza Oberdan, hanno finito per buttare in piazza tutte le contraddizioni interne all'alleanza Polo-Lega. Mettendo in mostra, soprattutto, l'insoddisfazione ormai cronica verso i partner della Lega Nord Friuli.

● In Trieste

Nuove norme regionali toglierebbero la competenza dei Comuni per il rilascio delle licenze. Trieste ha deciso di sospendere le domande

E ora scoppia anche la guerra dei funghi

TRIESTE Nelle polemiche tra Comune di Trieste e Regione s'inscrive anche «porcino selvaggio». L'amministrazione municipale di Trieste ha sospeso il servizio di presentazione delle domande per i permessi di raccolta dei funghi che doveva cominciare il 2 gennaio. La sospensione è stata determinata dalle nuove disposizioni rese note ieri dalla Giunta regionale, in base alle quali dal primo gennaio entrerà in vi-

gore una nuova normativa che modificherà sia le competenze di assegnazione dei permessi che le modalità e le tariffe necessarie. In base al nuovo regolamento — fanno sapere i referenti triestini — sembra che sarà tolta al Comune ogni competenza sul rilascio dei permessi che sarebbe invece riservata alle Province, alle Comunità montane e ai soli Comuni montani. «A fronte di questa improvvisa ed estemporanea

comunicazione — ha detto il vice sindaco di Trieste, Roberto Damiani — i cittadini non possono fare altro che rivolgersi direttamente alla Regione». A Monfalcone invece il sindaco, in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dei regolamenti attuativi, assicura i cittadini che saranno comunque distribuiti gli 80 permessi annuali per la raccolta di funghi.

● A pagina 10

Una frana a Mentone fa interrompere il traffico verso la Francia: coda di cento chilometri

Trappola sull'Autostrada dei fiori

Migliaia di auto bloccate al freddo tra Savona e Ventimiglia



Ventimiglia: l'inizio della coda di auto al confine francese.

VENTIMIGLIA Una frana caduta l'altra notte sulla A8, in Francia, tra Mentone e il confine italiano, ha mandato in tilt il traffico sull'Autostrada dei fiori. Sulla A10 nel tratto fra Savona e Ventimiglia si sono formati quasi cento chilometri di coda. Attese lunghe e svenevoli, al freddo, per gli automobilisti decisi a passare il Capodanno all'estero con le loro famiglie. Molti sono stati i malori, dopo quelle ore interminabili a battere i denti, soprattutto fra le donne e i bambini imprigionati in macchina. E con l'andare delle ore la situazione viaria è diventata sempre più drammatica. Analoghi disagi per chi dalla Francia doveva raggiungere l'Italia, sperando forse in un inizio del 2001 con un po' di sole.

● A pagina 3

Per la vostra pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare A. MANZONI & C.

0406728311
FILIALE DI TRIESTE

am
A. MANZONI & C.

Filiale di Trieste - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040 67.28.311

IN CRONACA

SVENDITE

Via ai saldi a partire dal 7 gennaio
Ossigeno ai negozi d'abbigliamento

CAPODANNO

«Storico» doppio veglione di San Silvestro
Off-limits per le auto il centro cittadino

ALL'INTERNO

MUTUI USURARI

Le banche «aprono» dopo l'invito di Fazio
Disposte a rinegoziare i tassi sopra il 12%

● A pagina 9

FILIPPINE

Cinque bombe nell'ora di punta a Manila
Strage è caos: sarebbero 12 le vittime

● A pagina 6

Dopo il decesso per melanoma di un carabiniere trentunenne

La «sindrome dei Balcani» finisce davanti al Parlamento

La Commissione Difesa della Camera decide a indagare sull'uranio impoverito usato dalla Nato in Bosnia e Kosovo e sulle eventuali responsabilità italiane

ROMA La «sindrome dei Balcani» colpisce ancora. La lista delle morti sospette tra i militari italiani impegnati nelle missioni di pace in Bosnia e Kosovo si allunga. Sotto accusa l'esposizione all'uranio impoverito usato come materiale bellico dalla Nato. Dopo le polemiche scoppiate sulla morte di Rinaldo Colombo, trentunenne carabiniere di Samarate nel varesotto, deceduto il 29 settembre a Busto Arsizio per un melanoma, il caso finisce in Parlamento. La Commissione Difesa della Camera ha già messo la questione «uranio impoverito» all'ordine del giorno della riunione del 9 gennaio, la prima dopo le vacanze natalizie. Il presidente della Commissione, il diessino Valdo Spini, è deciso a presentare una proposta per un'indagine conoscitiva che sarà articolata in tre punti.

Innanzitutto, si dovrà indagare sui precedenti, su quello che accadde quando questi proiettili micidiali vennero utilizzati per la prima volta durante la guerra del Golfo nel '91. Poi, la Commissione dovrà stabilire se i responsabili italiani

erano a conoscenza della presenza di proiettili all'uranio nell'area balcanica e quali precauzioni furono adottate dal '95 in poi. Infine, quali contromisure furono prese quando venne spiegata la Kfor nel '99 suddivisa in quattro zone operative. Inoltre, un quarto punto dovrebbe riguardare il lavoro della commissione medico-scientifica istituita sull'argomento dal ministro della Difesa Sergio Mattarella.

Colombo è il quinto militare ad essere stato colpito da tumore dopo aver prestato servizio in Bosnia. Il trentunenne carabiniere di Samarate (nel Varesotto), appartenente alla legione carabinieri Lombardia, era stato tra i primi ad andare in missione nel '95. Rientrato in Italia, venne assegnato al servizio di sorveglianza presso l'aeroporto milanese di Malpensa. Ma la sua salute peggiorò rapidamente.

● A pagina 4

Buon Anno

«Il Piccolo» — come tutti gli altri quotidiani — non uscirà nella giornata di lunedì, per tornare in edicola con l'edizione di martedì 2 gennaio 2001.

Buon Anno a tutti i lettori.

Trieste: nessuna ufficiale conferma, ma al suo posto dovrebbe tra poco insediarsi un negozio d'abbigliamento

Sta per chiudere la libreria Cappelli

TRIESTE Sembra che stia per chiudere la storica libreria Cappelli di Corso Italia (inaugurata nel novembre del '19). Fra pochi giorni potrebbe lasciare posto a un nuovo negozio di abbigliamento, anche se alcune voci parlano dell'insediamento di una profumeria. Il titolare, Sergio Stocchi, non conferma e non smentisce, e dice: «La prossima settimana saremo ancora qui». Ma tutto lascia supporre che una trattativa di vendita sia in corso, che sia sul punto di essere conclusa, e che manchi soltanto qual-



che dettaglio (per esempio il prezzo), sul quale ovviamente il titolare preferisce sorvolare. Se così fosse, Trieste

perderebbe un punto di riferimento culturale e storico di grande rilevanza. Alla libreria Cappelli non si so-

no venduti finora soltanto libri: nei decenni ci sono state presentazioni, conferenze, appuntamenti di richiamo nazionale. Ora gli scaffali ricchi di libri dei settori più diversi, le pubblicazioni antiche e moderne, le vetrine con le proposte più recenti e accattivanti sembrano destinate a lasciare posto a capi d'abbigliamento, con specializzazione «taglie forti». Quest'ennesima trasformazione verrebbe ad aggiungersi al fallimento (poi con successiva riapertura) di un'altra libreria di rilievo, la Borsatti.

● In Trieste

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.**



Salumi, olio e formaggi italiani sulle tavole del cenone.

ROMA Sulle tavole delle feste trionfa il «made in Italy», vini e prodotti tipici italiani conquistano anche le tavole dei migliori ristoranti americani e quelle della nobiltà di tutto il mondo. Accanto a prosciutto di Parma e mozzarella di bufala compaiono il Culatello di Zibello e il lardo di Colonnata. Tra i vini impennano di quelli bianchi, in particolare friulani e siciliani, così come gli spumanti più prestigiosi.

Alla Casa Bianca il neopresidente branderà con uno spumante italiano. Il prosciutto crudo friulano è il piatto più richiesto quest'anno dalla nobiltà italiana e internazionale. Lo rivela una ricerca dell'agenzia pubblicitaria McCann Erickson sbirciando le rubriche vip di testate internazionali come Bild, Hola, Frau,

Anche i vip stranieri scelgono i nostri prodotti. Dagli oculisti un allarme: attenti nello stappare gli spumanti

«Made in Italy» sulle tavole del cenone

Chi, Blick. Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker mangeranno per il cenone prugne ripiene di Emmenthal avvolte in una fetta di prosciutto crudo. Ranieri di Monaco opererà per i tagliolini allo zafferano. Carolina non sarà da meno visto che opererà per gli involtini di carpaccio e rucola con scaglie di grana. Matilde di Belgio si farà servire invece i romanissimi carciofi alla giudia. Rania di Giordania, invece, ha ordinato direttamente a Cortina il soufflé con la cioccolata, celeberrimo anche nel mondo arabo. Per Juan Carlos di Borbone ci sarà

l'italianissima piadina con lo stracchino. Spaghetti alla bolognese invece come apertura del cenone per Margherita di Danimarca, mentre Giuliana d'Olanda. Per finire anche per Carlotta di Lussemburgo ci sarà un piatto italiano, il celeberrimo caciucco livornese importato direttamente dalla Toscana per inaugurare il nuovo anno.

A seguito delle numerosissime telefonate e messaggi e-mail ricevuti in questi giorni, il ministero delle Politiche agricole invita a consultare il sito internet (www.politicheagricole.it) dove sono riportati tutti i prodotti a denominazione

di origine e altre informazioni utili ai consumatori, anche per il cenone di Capodanno. Lo ha reso noto lo stesso ministero delle Politiche agricole, Alfonso Pecorella.

«Attenti al cenone di San Silvestro, ovvero a non farsi spennare dal ristorante o comunque a non farsi servire pietanze che di fresco e genuino hanno solo l'ombra». E, «sorvegliato speciale», il conto finale. Il monito viene da «Telefono Blu», associazione di tutela dei consumatori che alla vigilia del Capodanno traccia una sorta di decalogo di cui meglio tener conto per non ritrovarsi poi a rim-

piangere il mancato e intimo cenone in casa propria.

Anche un consiglio a chi sarà al volante: guida prudente, nessun azzardo solo perché è Capodanno. Attenzione poi con i «botti», specie con quelli comprati all'ultimo momento all'angolo della strada e che potrebbero essere stati prodotti senza il rispetto delle norme di sicurezza.

Sono 2000 le persone che ogni anno subiscono danni agli occhi per essere state colpite da un tappo di spumante o champagne, contro le 900 vittime di botti e fuochi d'artificio. L'allarme arriva dagli esperti di b2eyes (www.b2eyes.com), il porta-

le degli ottici italiani. Stappare una bottiglia col tappo ingabbiato, avvertono gli esperti, è un'operazione apparentemente banale e ovvia, ma può costituire invece un problema e un rischio serio se vengono meno alcuni criteri di sicurezza. «Il tappo dello spumante», dichiara il Dott. Andrea Carelli, optometrista, «può creare anche danni gravi e irreversibili come il distacco della retina. Anche perché un tappo è di dimensioni tali da poter entrare nell'orbita evitando la protezione offerta dallo scheletro». Mai tenere la bottiglia al di sotto della linea dello sguardo; stappare la bottiglia appena tolta dal frigorifero, ancora ben fredda; allentando la gabbietta metallica coprire con il palmo dell'altra mano la sommità del tappo; soprattutto non «puntare» la bottiglia verso chi sta intorno.

Quasi un milione e mezzo di botti illegali sequestrate in pochi giorni dalle forze dell'ordine nel corso delle operazioni per un San Silvestro sicuro

Disinnescata una polveriera sotto lo Stivale

Denunciati rivenditori senza scrupoli sia al Sud sia al Nord. Gravi a Matera due incauti ragazzi

NEL MONDO

Mega-party nel cuore di Berlino Piazza Rossa: tutti sui pattini

VIENNA San Silvestro nel mondo. Il capodanno a Vienna si identificherà anche nel 2001 prima di tutto con il tradizionale concerto, che sarà trasmesso in 48 paesi di quattro continenti. Il concerto per la prima volta vedrà Nikolaus Harnoncourt a dirigere i Filarmonici nella Grande Sala del Musikverein.

Intanto almeno tre milioni di persone saluteranno il 2001 sulla spiaggia di Copacabana a Rio de Janeiro, senza alcun dubbio la più famosa d'America latina.

Capodanno sui pattini sulla Piazza Rossa di Mosca, in un tripudio di luci e di colori. Il cuore della capitale russa, trasformata in pista da pattinaggio, celebrerà così domani sera l'arrivo del 2001 e l'ingresso nel terzo millennio. A Mosca risponde San Pietroburgo. La capitale degli zar farà risplendere di luci (oltre 2.000) il ponte mobile che attraversa la Neva di fronte al Palazzo d'Inverno.

A Berlino le grandi e spettacolari feste della notte di San Silvestro si terranno in viali del Tiergarten. Momento culminante del mega-party di Capodanno sarà spettacolo denominato «Metamorphosen», un sensazionale show di fuochi d'artificio, luci e musiche alla Siegeshaule, la Colonna della Vittoria con l'angelo alato in cima resa celebre dal film «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders.

I cubani in piazza con Fidel Castro per festeggiare il quarantaduesimo anniversario della rivoluzione

L'AVANA Cuba ha preparato per il nuovo anno festeggiamenti particolarmente significativi perché l'arrivo del 2001 implicherà «l'ingresso della rivoluzione nel nuovo millennio». Tutti i mezzi di comunicazione dell'Avana ricordano che l'1 gennaio «il popolo festeggerà con rinnovata e meritata allegria i risultati di cui è stato protagonista in una solida battaglia di idee che ci ha reso più preparati e più forti». Domani sarà celebrato il quarantaduesimo anniversario della rivoluzione armata che, nel 1959, Fidel Castro con un gruppo di «barbudos» lanciò dalla Sierra Maestra contro la dittatura di Fulgencio Batista. «I festeggiamenti», spiega un comunicato ufficiale del governo, «uniranno tutti i cubani. Giovani e adulti si diventeranno trovando risposte ai desideri della popolazione».

In Usa scatta un nuovo allarme da baco informatico Fbi in allerta contro possibili assalti degli hacker

WASHINGTON Un anno esatto dopo l'incubo «baco del millennio», a San Silvestro arriva un nuovo allarme informatico: Internet e le reti telematiche potrebbero essere subire nelle prossime ore un attacco massiccio da parte degli hacker. A lanciare l'allarme sono stati il Centro nazionale per la protezione delle infrastrutture (Nipco) statunitense e l'Fbi, la polizia federale, che temono un blocco a catena dei computer tra le ultime ore del 2000 e le prime del 2001. Gli esperti dell'Nipco, istituito nel 1998 proprio per combattere i crimini informatici, temono un'invasione da «accesso negato», con virus simili a quelli usati all'inizio dell'anno dal quindicenne canadese soprannominato «Mafiaboy» per mandare in tilt i terminali di mezzo mondo.

DALLA PRIMA PAGINA

Ogni tanto ne muore qualcuno, e muore (pare) per le bombe che abbiamo sganciato noi: quell'uranio impoverito, che resta sul terreno a seminare morte per 4 mila anni. Senza saperlo, abbiamo condotto una guerra contro 200 generazioni future che nasceranno su quel territorio. Il non-saperlo non è una scusa. Adesso le guerre si fanno perché ci sono bombe da sperimentare, e arsenali da suonare: una volta la guerra inventava nuove armi, adesso le nuove armi inventano le guerre. Questa paura passa tutta intera nell'anno che comincia. Anzi, nell'epoca che comincia.

Se abbiamo cibo (pane, carne, frutta) per tutti, è

perché abbiamo la produzione di massa, con mangimi, concimi, veleni. Carni e frutta di cinquant'anni fa erano più buoni, ma non c'erano per tutti: le masse avevano fame, e il problema era più grave della Mucca Pazza. La soluzione non è tornare alla fame, ma conciliare i cibi per tutti con i cibi buoni. I mangimi per le mucche vanno migliorati, non abbandonati. Il secolo si chiude sulla prospettiva dei cibi transgenici: avremo pomodori incrociati con le carote, perché adesso i pomodori durano poco, dopo l'incrocio durano mesi. Il gusto cambierà, ma questo nutrimento sarà conservabile e trasportabile. L'incrocio tra la quaglia e il gallo, tra il fru-

ci abitati, trasformati per l'occasione in vere e proprie polveriere, con rischi ben immaginabili. C'è da dire comunque che rispetto allo scorso anno c'è un calo dei «botti» sequestrati, vuoi per la diminuita domanda per la consapevolezza dei rischi per la salute che si corrono ma vuoi anche per la maggiore azione di prevenzione e repressione.

Sequestri di botti non soltanto al Sud, ma anche al Nord. Nel Veronese circa cinque quintali di botti detenute illegalmente sono stati sequestrati dai carabinieri a Grezzano. A Milano vigili urbani e carabinieri hanno sequestrato complessivamente 6 quintali di fuochi d'artificio non autorizzati in cinque cartolerie. I militari hanno trovato un quintale di botti, prodotti artigianalmente o costruiti in Cina, comunque fuori legge in Italia, un ingente quantitativo di «botti» è stato sequestrato a Cantù, nel Comasco. E sono quasi 13.000 i fuochi artificiali sequestrati dalla Guardia di finanza in provincia di Udine, in un'opera-

zione tesa a garantire un Capodanno sicuro. Passando al Centro-Sud, a Firenze sono stati tolti dal commercio 90 chili di botti illegali in una cartoleria di Scandicci, un comune della cintura fiorentina. Tremila artifici pirotecnici venduti abusivamente sono stati sequestrati dalla Polizia a Roma. Il materiale esplodente veniva venduto illegalmente, anche a minorenni, da un pregiudicato romano di 48 anni, il quale aveva sistemato la propria autovettura, carica di botti, in un mercato rionale nel quartiere Montesacro. L'uomo è stato denunciato e sanzionato con una multa di 20 milioni. Sempre nella capitale altre tre bancarelle «esplosive» sono state scoperte dalla Polizia di Tor Bellamonaca.

Dieci tonnellate di fuochi di tipo proibito sono stati sequestrati dalla Ps in un capannone alla periferia di Ottaviano (Napoli). Altri tre quintali nel Salernitano; denunciate 12 persone. A Foggia, Cerignola e Margherita sequestrati 160 chili di botti e denunciate tre persone.

Migliaia di automobilisti diretti a trascorrere le festività in Francia bloccati fra Savona e Ventimiglia a causa di una frana a Mentone

Cento chilometri di coda sull'Autostrada dei fiori

Bambini e anziani colpiti da malori nelle vetture per l'estenuante attesa anche al freddo

VENTIMIGLIA Code chilometriche al confine con la Francia. Macchine trasformate in trappole di ghiaccio, donne, bambini e anziani colpiti da malori, soccorsi resi impossibili dal lungo serpente di auto che ieri ha bloccato per ore l'Autostrada dei fiori fino all'altezza del confine con la Francia al valico di Ventimiglia. Le speranze di quanti volevano passare la fine dell'anno in Costa Azzurra o magari in Spagna, si sono drammaticamente trasformate ieri in un incubo a causa di una frana caduta durante la scorsa notte sull'autostrada francese A8, all'altezza di Mentone. 500 tonnellate di rocce e terra che oltre a bloccare la circolazione transalpina, hanno provocato una paralisi del traffico

anche all'altezza di Ventimiglia. Per tutta la giornata la frontiera con la Francia si è trasformata in un valico impossibile da superare per migliaia e migliaia di automobilisti costretti a rimanere incolonnati nel traffico con il motore spento e quindi senza neppure l'ausilio del riscaldamento. Una situazione d'emergenza che ancora ieri sera non si era risolta quando ormai la coda aveva quasi raggiunto Genova.

L'interruzione della A10, l'autostrada dei Fiori, cominciata dalle prime ore del mattino, con la frontiera chiusa a causa della frana caduta sul versante francese. I veicoli vengono fatti uscire al casello di Ventimiglia e dirottati sull'Aurelia, per poi riprendere l'auto-

strada una volta superata Mentone. Ma l'intensità del traffico rende subito difficile la situazione. In poche ore non solo all'uscita di Ventimiglia, ma anche a quelle di Bordighera, Alma di Taggia e in generale sull'Aurelia si creano code chilometriche. A un certo punto della giornata un lungo serpente di auto arranca lentamente lungo i cento chilometri che separano Savona da Ventimiglia, per bloccarsi definitivamente nei 30 chilometri finali. Per chi si trova in macchina è impossibile scappare. Chi è rimasto bloccato sotto le gallerie per di più deve spegnere il motore dicendo addio anche alla possibilità di usare il riscaldamento. E le conseguenze non tardano a farsi sentire. Crisi di

ansia e nervosismo, ma anche di stanchezza cominciano a colpire decine e decine di viaggiatori mentre non si contano, specie tra i bambini e gli anziani, le vittime del freddo.

La protezione civile e il 118 si mobilitano e fanno quello che possono portando coperte e generi alimentari. Nelle sedi della Croce Rossa di Ventimiglia e Bordighera vengono allestiti punti di accoglienza nei quali, chi riesce a arrivare, trova ristoro e soprattutto un ambiente caldo nel quale riposare. Ma si tratta di una minoranza, pochi fortunati rispetto a coloro che ancora ieri sera attendevano di poter uscire dall'autostrada. E la situazione rischia di non cambiare neanche oggi.

LA FESTA IN TV

Dalle risate di Grillo e Zelig ai valzer viennesi dei Wiener

ROMA Il messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica, il saluto del Papa a mezzanotte sul Tg1, il tradizionale concerto del 1 gennaio, il monologo di Grillo e poi varietà, risate nel menù televisivo di Capodanno. Ecco i principali programmi sulle reti nazionali e pay per view per domenica e lunedì 1 gennaio 2001. La tradizione del Messaggio di fine anno agli italiani da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si rinnoverà anche quest'anno a reti unificate domani alle 20.30. A mezzanotte invece il Papa si affaccerà invece dal suo studio per salutare il nuovo anno (diretta del Tg1). Per il terzo anno consecutivo Beppe Grillo tornerà su Tele+ alle 21 di domenica (a reti unificate e in chiaro) con il suo «Discorso all'umanità». Più tradizionale il varietà «Tutti in piazza a Capodanno», in onda alle 22.20 in contemporanea su Raiuno e Raidue. Con il cast di «Buona domenica» è invece l'appuntamento sulle reti Mediaset: si parte alle 21 su Canale 5 con «Buon Capodanno», varietà condotto da Costanzo con Claudio Lippi, Paola Barale, Luca Laurenti; alle 23.45 il collegamento con Retequattro per i brindisi a reti unificate. Fa eccezione, su Italia 1, il San Silvestro «alternativo» con Claudio Bisio e i comici dello Zelig (a partire dalle 23, in diretta da Andalo).

L'ultimo concerto televisivo dell'anno sarà quello del 31 dicembre alle 12.30 su Raitre con Riccardo Muti che dirige l'Orchestra giovanile della fondazione Arturo Toscanini con un programma tutto dedicato al musicista Gaspare Spontini. Ma certo il più atteso è il Concerto di Capodanno dalla Sala d'oro degli amici della musica di Vienna: un appuntamento tradizionale in onda su Raiuno lunedì 1 gennaio alle 12.20. Sul podio dei Wiener Philharmoniker, Nikolaus Harnoncourt, specialista di barocco. Per i cinefili incalliti da non perdere domani pomeriggio «Totò 2001», quattro ore di materiale inedito del grande attore napoletano selezionato da Marco Giusti (Raidue alle 13.44). Sempre il 31, ma su Raiuno in prima serata, «In viaggio con Pippo», film d'animazione della Disney, Goliardica e dissacrante la notte di capodanno di Radio 2 che, in diretta da Bologna a partire dalle 22, sarà animata dal Trio Medusa, dall'eccentrico Mixo e dai commenti di Massimo Cervoletti e Roberto Gentile. Sat 2000, la tv dei vescovi, inaugurerà il nuovo anno trasmettendo alle 10 di lunedì, in collegamento con la Basilica Vaticana, la Messa per la Giornata mondiale della Pace celebrata dal Papa. Alle 12 la diretta dell'Angelus e alle 12.20 il Concerto delle Feste con Katia Ricciardi.

Eccoci arrivati nel 2001 fra mille paure e speranze

mento e il mais, sarà sperimentato, e se andrà bene sarà continuato: del resto, Russia e Cina stanno procedendo a tutto spiano su questa strada, meglio mangiare cibi transgenici in un miliardo di uomini che mangiare cibi naturali in cinquecento milioni. Il futuro è questo. E non è peggiore del presente.

La clonazione ha avuto un brutto esordio (quella pecora invecchiata in un anno), ma adesso viene usata per la riproduzione di cellule da trapiantare sull'

organismo produttore, per sostituire cellule malate. E' la «clonazione cattolica»: non produce embrioni, quindi non pone problemi di coscienza. Se così è (ma ci sono dei dubbi), marcerà. Ma in questi giorni continuano le nascite di bambini da embrioni congelati, figli di padri morti, figli di chissà chi, figli del fratello del padre, della sorella della madre: il campo della fecondazione artificiale è nel mondo un Far-West della scienza, una regola ci vuole, prima arriva meglio è.

Mentre l'Occidente marcia verso Internet per tutti, l'Oriente e il Sud accelerano le grandi migrazioni. Questo vuol dire che ci sarà (lo vediamo già) un vasto innesto di Islam in casa nostra. Molte piazze cattoliche diventeranno piazze islamiche. Noi abbiamo risposto col rilancio dell'unità fra i cristiani. Il problema che qui s'intravede non è la dottrina, è il potere: e cioè il primato di Pietro. Uno dei più quotati papabili, l'arcivescovo di Milano, ha detto che «si può parlare»: il che vuol dire che potremmo, in un futuro non lontano, avere un Occidente cristiano ma senza papa. Comincerà una storia che oggi non possiamo neanche intuire: l'umanità senza

una delle grandi luci che l'hanno guidata per duemila anni. Quando il secolo si apriva, la spaccatura nell'umanità era tra chi aveva cibo e chi no. Oggi che il secolo si chiude, la spaccatura è fra chi ha Internet e chi no. I primi diventeranno i padroni, i secondi gli schiavi. Nel secolo che domani si apre, il traguardo sarà Internet per tutti. Ma a quel punto ci sarà un'altra frattura, che oggi come oggi non possiamo neanche prevedere. La storia procede così: non risolve un problema, ma lo sostituisce con un altro. L'anno che si apre sarà un anno difficilissimo. L'umanità avrà compiti tremendi. Praticamente, come sempre.

Ferdinando Camon
(semper@tin.it)

Dopo il decesso per un melanoma del carabiniere Rinaldo Colombo che aveva prestato servizio in Bosnia nel 1995

«Sindrome dei Balcani» in Parlamento

Se ne discuterà in commissione alla Camera. Indagini della Procura di Roma

Morti sospette, verità nascoste Ma la Difesa nega ogni rischio

ROMA Quali danni ha veramente provocato l'impiego di proiettili di uranio radioattivo tra i militari italiani inviati nei Balcani? L'intera vicenda presenta molti lati oscuri e troppe verità nascoste. Il problema, ha assicurato più volte il ministro della Difesa Sergio Mattarella, non è mai stato sottovalutato. Al personale militare sono state date infatti tutte le istruzioni di cautela ed è stata inviata in Bosnia una commissione d'esa-

leucemici. A supporto di questa affermazione hanno citato i risultati di un recentissimo studio americano effettuato sui reduci della Guerra del Golfo che ha escluso ogni rapporto. Inoltre, le radiazioni da proiettile a uranio impoverito coprirebbero un raggio di due centimetri e le emanazioni emesse risulterebbero dunque al di sotto dei parametri stabiliti dall'Unione Europea sopra i quali scatta la soglia d'allarme.

Insomma, per il ministro Mattarella c'è solo «allarmismo ingiustificato». Di tutt'altro parere è l'Osservatorio per la tutela del personale militare e civile che per primo, a metà dicembre, segnalò il caso. I dati

Secondo alcuni dati i casi sospetti sono almeno una ventina. Sotto osservazione 4 militari dell'Arma

cui cinque in militari che hanno prestato servizio nei Balcani. Ma le verifiche realizzate da parte di equipie italiane - che hanno monitorato sei basi - e internazionali hanno consentito di affermare che non c'è alcun collegamento tra l'uso di uranio impoverito e le patologie riscontrate ad alcuni militari italiani. Anche i medici militari hanno ribadito più volte che non c'è nessuna correlazione tra contaminazione e processi

raccolti svelano i contorni di una vicenda scomoda e ancora, in gran parte, sconosciuta. Dal '95 ad oggi, i decessi per leucemia per ora noti, oltre all'ultimo reso pubblico ieri, sono quelli di Salvatore Vacca, 23 anni, di Nuxis (Cagliari), Giuseppe Pintus, di Assemini, e di Andrea Antonacci, di Firenze, con l'aggiunta di un militare della Croce Rossa di cui non è stato comunicato il nome. Le morti sospette sarebbero però venti.

ROMA La «sindrome dei Balcani» colpisce ancora.

La lista delle morti sospette tra i militari italiani impiegati nelle missioni di pace in Bosnia e Kosovo si allunga. Sotto accusa l'esposizione all'uranio impoverito usato come materiale bellico dalla Nato.

Dopo le polemiche scoppiate sulla morte di Rinaldo Colombo, trentunenne carabiniere di Samarate nel varesotto, deceduto il 29 settembre a Busto Arsizio per un melanoma, il caso finisce in Parlamento. La Commissione Difesa della Camera ha già messo la questione «uranio impoverito» all'ordine del giorno della riunione del 9 gennaio, la prima dopo le vacanze natalizie.

Il presidente della Commissione, il diessino Valdo Spini, è deciso a presentare una proposta per un'indagine conoscitiva che sarà articolata in tre punti.

Innanzitutto, si dovrà indagare sui precedenti, su quello che accadde quando questi proiettili micidiali vennero utilizzati per la prima volta durante la guerra del Golfo nel '91. Poi, la Commissione dovrà stabilire se i responsabili italiani erano a conoscenza della presenza di proiettili all'uranio nell'area balcanica e quali precauzioni furono adottate dal '95 in poi.

Infine, quali contromisure furono prese quando venne dispietata la Kfor nel '99 suddivisa in quattro zone operative.



Un carabiniere in servizio a un check-point in Bosnia.

Inoltre, un quarto punto dovrebbe riguardare il lavoro della commissione medico-scientifica istituita sull'argomento dal ministro della Difesa Sergio Mattarella.

Colombo è il quinto mili-

tare ad essere stato colpito da tumore dopo aver prestato servizio in Bosnia. Il trentunenne carabiniere di Samarate (nel Varesotto), appartenente alla legione carabinieri Lombardia, era stato tra i

primi ad andare in missione nel '95.

Rientrato in Italia, venne assegnato al servizio di sorveglianza presso l'aeroporto milanese di Malpensa. Ma la sua salute peggiorò rapidamente.

Colombo iniziò ad avere febbri altissime, nausea e violente emicranie. Gli fu diagnosticato un melanoma, un tumore alla pelle. Dopo due anni di calvario, di lunghi accertamenti e cure di ogni tipo, il decesso, il 29 settembre scorso, nell'ospedale di Busto Arsizio. Sulla sua morte, trapelata soltanto ora grazie al «Giornale dei carabinieri», sta indagando il procuratore militare di Roma Antonino Intelisano.

Il magistrato ha disposto l'acquisizione della documentazione medica e di ogni notizia relativa al caso. Il Cocer, il sindacato dei carabinieri, invita alla prudenza.

Ma il maresciallo Domenico Leggiero, portavoce dell'Osservatorio per la tutela del personale militare e civile, denuncia: «Le morti continuano e nell'indifferenza di tutto l'arco parlamentare viene approvato il decreto che proroga le missioni nei Balcani per altri sei mesi senza prevedere misure precauzionali per salvaguardare i militari alla luce degli ultimi eventi».

L'appello dell'Osservatorio alle forze politiche è perentorio. «Chi non ha scheletri nell'armadio si faccia avanti e cerchi di tutelare il personale attualmente indifeso e lasciato allo sbarraglio».

Mariella Lestingi

IL CASO

Le rivelazioni dell'ex ministro Spegelj Tudjman e Susak a capo di un gruppo segreto dedito alla pulizia etnica

ZAGABRIA Il presidente croato Franjo Tudjman e il ministro della Difesa, il «falco» erzegovese, Gojko Susak (entrambi defunti) erano a capo di un apparato segreto, formato da alti funzionari politici e militari, addetto alla pulizia etnica in Croazia. Lo svela, in un'intervista al quotidiano zagabrese «Republika», l'ex ministro alla Difesa (ai tempi dell'indipendenza) Martin Spegelj. Gli ordini, dunque, partivano direttamente dai «Banski Dvori», mentre il «lavoro sporco» veniva svolto sul campo da manipoli di soldati fidati

richi e messo in disparte, non solo nella vita politica, ma anche in quella sociale.

Tudjman e Susak oggi non sono più in vita, per questo, secondo Spegelj, bisognerebbe adesso concentrare le indagini sugli allora vertici militari, politici e politici accademici per accumulare le prove necessarie a mettere in piedi un serio piano di accusa nei confronti dei responsabili. Spegelj, che già nel 1991 tagliò i ponti con la politica tudjmaniana (ovviamente si rimise il posto di ministro), crede invece nell'innocenza del-



Franjo Tudjman

l'attuale capo di Stato maggiore croato, il generale Peter Stipetic che il Tribunale dell'Aia vorrebbe sentire come sospettato di crimini di guerra durante l'operazione «Tempesta» del 1995 nelle Krajine e che lo stesso governo Ra-

can ha deciso di non fare testimoniare all'assise penale internazionale, suscitando così le ire del procuratore capo, signora Carla del Ponte. Così come non crede in responsabilità dirette del generale Imret Agotic, attuale consigliere militare del presidente Stipe Mesic, per le stesse imputazioni. «I lavori sporchi - conferma Spegelj - erano opera della polizia militare e di speciali corpi non inquadrati nei ranghi militari».

Mauro Manzin

MALTEMPO Due masse nevose, nella zona di Madonna di Campiglio, investono altrettanti gruppi di sci-escursionisti Slavine-killer in Trentino causano due vittime

Un altro alpinista, investito in Valle Brembana, riesce a «galleggiare»

MALTEMPO A Malpensa 1100 italiani aspettano da oltre un giorno di volare negli Usa Aeroporti chiusi: New York isolata

MILANO Il maltempo che sta imperversando nel Nord Est degli Stati Uniti ha costretto tre compagnie aeree ad annullare cinque voli per gli Usa in partenza ieri da Malpensa. Si tratta dei voli di Alitalia, Twa e Delta. Il disagio ha coinvolto 1100 passeggeri: quelli in transito sono stati sistemati in hotel a spese delle compagnie, mentre i «locali» sono stati invitati a tornare alle loro case. In tanti hanno deciso di restare, ma altri riproveranno, con poche speranze, questa mattina.

Ritardi anche per i voli in arrivo da alcune capitali europee per il maltempo. Per le temperature molto basse tutti i voli da Parigi hanno ritardi tra i 45 e i 75 minuti e un volo è stato cancellato a causa dei tempi lunghi di decollo, il trattamento preventivo alla formazione del ghiaccio sulle parti meccaniche del velivolo. Ritardi, stavolta per neve, per i voli da Francoforte, Vienna e Amsterdam. Alle 13 di ieri, a Malpensa ci sono stati 263 movimenti, di cui 139 in arrivo e 124 in partenza. La puntualità è del 70% per i voli in partenza e del 65% per quelli in arrivo. Con previsioni di 6 gradi sotto lo zero, la Sea, società di gestione dello scalo, ha previsto di dover procedere a sbrinatori delle ali più numerosi che ieri mattina (a -5 gradi) e ha predispo-

sto adeguati servizi. Frattanto finirà sotto la neve il 2000 di New York e di buona parte della costa Est degli Stati Uniti, sommersa sotto la più intensa nevica degli ultimi cinque anni. L'emergenza maltempo si è spostata sull'Atlantico dopo aver provocato 42 morti negli Stati centrali e lasciato senza energia elettrica 600 mila persone.



Passanti sotto la bufera di neve a New York.

La bomba meteorologica, temuta da una settimana, si è abbattuta per tutto il sabato su una fetta di costa atlantica comprendente New York, Filadelfia, Boston e il New Jersey. Solo Washington è stata risparmiata. Due enormi perturbazioni che per giorni hanno congelato il resto degli Usa, si sono unite sopra la East Coast, scatenando bufere di neve che hanno quasi paralizzato le metropoli e isolato milioni di persone nell'interno.

New York, invasa come sempre in questi giorni dai

turisti per Capodanno (moltissimi gli italiani), si è svegliata sotto una fitta nevicata, con forti venti. Nel New England, il vento ha superato gli 80 km orari e l'Oceano ha riversato onde di oltre sei metri.

Nella Grande mela, Central Park e i grattacieli in poche ore sono scomparsi sotto 30 centimetri di neve (all'interno degli Stati di New York e New Jersey punte di 40 centimetri).

I trasporti sono stati i primi ad andare ko. A New York, il sindaco Giuliani ha mandato nelle strade 1400 spalanche e 353 spargisale; ha promesso che per i festeggiamenti di Capodanno a Times Square la situazione sarà sotto controllo ma ha anche invitato i newyorchesi a non usare l'auto. La bufera è stata comunque accolta anche con allegria.

Gli aeroporti non hanno retto. Uno dopo l'altro, «La Guardia», «Newark» e «Atlantic City» hanno chiuso, Filadelfia e Boston hanno ridotto al minimo l'attività, mentre il «Jfk» ha resistito più a lungo con una sola pista aperta e quasi tutti i voli cancellati, per poi chiudere.

Non è andata meglio ai treni: la Amtrak ha cancellato il collegamento veloce Metroliner tra New York e Washington. I supermercati sono stati presi d'assalto fin da venerdì.

TRENTO Due slavine hanno causato ieri altrettanti morti in Trentino. La prima ha travolto ieri mattina due amici sci-escursionisti sul sentiero Sega Alta che conduce a Malga Spora, nel Gruppo del Brenta, lungo la parete Nord Est di Cima Dagnola, Trentino occidentale. Enrico Malfatti, 21 anni, di Sporminore (Trento), è spirato dopo che per oltre un'ora i rianimatori di Trentino Emergenza hanno fatto il possibile per recuperarlo. L'amico Elia Zenatti, 19 anni, ha riportato invece traumi alle gambe.

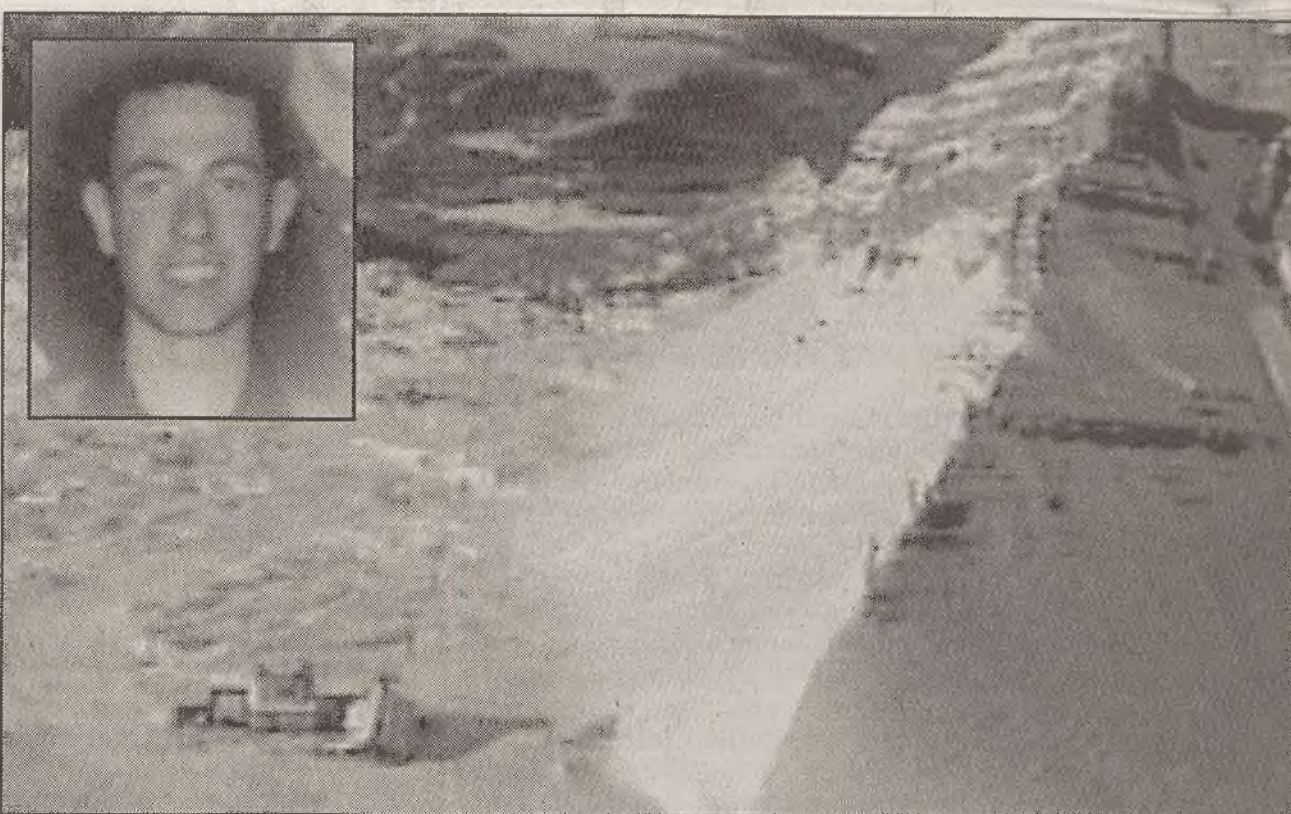
Sul posto sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino di Madonna di Campiglio con l'elicottero di Trentino Emergenza. E subito iniziata la ricerca nella neve. Nella zona, l'altra notte è nevicato abbondantemente e la neve fresca si è aggiunta a quella delle ultime settimane. I due esperti escursionisti procedevano muniti di ciaspole, le classiche racchette da neve. La slavina ha travolto Enrico

Malfatti e subito dopo il compagno ha dato l'allarme col cellulare. Sul posto l'elicottero di Trentino Emergenza con uomini del Soccorso alpino che hanno subito iniziato a sondare la neve, come prevedono le procedure di intervento per simili casi.

I due giovani avevano già provato il percorso venerdì e lo avrebbero ripetuto oggi in compagnia di altre persone. A tradirli è stato il manto di neve fresca, accumulato su quella caduta negli scorsi giorni.

A causa di un'altra slavina staccatasi nella zona del Monte Serodoli, sopra Madonna di Campiglio, in Val Rendena, nel pomeriggio ha perso la vita un secondo giovane trentino. Si tratta di Andrea Nichelatti, 27 anni, di Povo, sobborgo del capoluogo.

Non si conosce ancora la dinamica esatta dell'incidente. La massa di neve, secondo le prime informazioni raccolte in zona, avrebbe raggiunto un gruppo di escursionisti. Sul posto so-



Una foto del sentiero Sega Alta, nel Gruppo Brenta, e un'immagine di Enrico Malfatti.

no intervenuti uomini del Soccorso alpino di Madonna di Campiglio, con l'ausilio dell'elicottero.

Causa dell'incidente sarebbe nuovamente, come nel caso della slavina staccatasi poco lontano nella zona di Malga Spora, la neve fresca e instabile caduta la notte prima.

Il ragazzo era in testa a un gruppo di cinque sci-escursionisti che procedevano lungo la parete Sud del Serodoli. La slavina l'ha centrato in pieno, trascinandolo verso valle per circa 200 metri. Gli altri scia-

tori sono rimasti tutti illusi. Il corpo del giovane è stato trovato mezzo metro sotto la neve, nel sottostante laghetto. La morte sarebbe stata provocata dai traumi subiti nel precipitare lungo il ripido canalone. Proprio a causa della configurazione orografica della zona il fronte della slavina era limitato a una decina di metri. Grazie anche a questo fatto, il corpo è stato subito recuperato dagli uomini del Soccorso alpino di Madonna di Campiglio, guidati da Adriano Alimonta. «Nichelatti era munito del tra-

smettitore d'emergenza - ha chiarito Alimonta - ma purtroppo non è stato possibile portargli soccorso». Del fatto si stanno occupando i carabinieri.

Drammatica avventura ma a lieto fine, sempre in montagna, per un giovane bergamasco investito da una slavina sul Monte Arenga (2500 metri) in Alta Valle Brembana: pur essendo stato trascinato per 500 metri, è riuscito a salvarsi «galleggiando» sulla neve. Altri escursionisti hanno avvertito i soccorsi con i cellulari.

MALTEMPO È ancora stato di vigilanza nei paesi alluvionati del '98 anche se l'emergenza è finita. Collegamenti marittimi difficili a Napoli

Tregua in Campania, ma resta alto l'allarme

ROMA Mentre permane lo stato di attenzione nei paesi alluvionati nel '98, i collegamenti marittimi risultano difficili a Napoli e in Sicilia.

Il maltempo concede una tregua ma non cessa la preoccupazione tra le popolazioni colpite dalla devastante alluvione del 1998 in Campania. Nonostante la giornata di sole, inframmezzata in alcune zone da piogge non intense, resta prorogato lo stato di preallarme a Siano, Braccigliano, San Marzano sul Sarno, Corbara e quello di attenzione a

Sarno (Salerno) e a Quindici (Avellino).

I bollettini meteorologici prevedono altre forti precipitazioni nell'area dell'alluvione di due anni fa e nell'intero agro nocerino-sarnese. Proprio per la previsione di un peggioramento delle condizioni del tempo la Protezione civile della Prefettura di Salerno ha deciso di mantenere lo stato di preallarme e di attenzione almeno per le prossime 24 ore.

Resta critica la situazione a San Marzano sul Sarno e per alcune aree dei comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino dove si lavora ininterrottamente per ripristinare gli argini dei fiumi Sarno, Cavaiole e Solofrana, spazzati dalla piena.

In caso di nuovi forti piogge i corsi d'acqua potrebbero di nuovo straripare ed allagare centinaia di ettari di terreno agricolo, case coloniche, colture e stalle, provocando altri notevoli danni all'economia locale. A Quindici il Ccc (Centro operativo comunale) resterà riunito almeno fino alle 18 di oggi.

La situazione è notevolmente migliorata anche nella zona di Castellammare di Stabia (Napoli) dove ieri era straripato in diversi tratti il fiume Sarno. Resta comunque lo stato di allerta disposto dalla Protezione civile in previsione di un peggioramento delle condizioni atmosferiche.

Da ieri la strada che era rimasta chiusa per lo straripamento del fiume, via Ripuaria, è nuovamente transitabile.

Situazione sotto controllo alla foce del Tevere a Fiumicino ma permane ancora lo stato di allerta nel com-

prensorio del passo della Sentinella. Per tutta la notte e stamane, nonostante il livello del fiume si sia in alcuni momenti notevolmente alzato, lambendo in alcuni punti gli argini, non c'è stata particolare apprensione.

Intanto un peggioramento delle condizioni meteorologiche nelle ultime ore ha provocato problemi per i collegamenti marittimi veloci nel golfo di Napoli: bloccate alle banchine la maggior parte degli aliscafi, dei jet e dei catamarani impegnati sulle linee da e per Capri, Ischia e Procida.

MORBO Una vacca malata e poi abbattuta scatena la psicosi in un villaggio a Sud di Zagabria

Mucca pazza arriva fino in Croazia

Abitanti ne avevano bevuto il latte. I primi test smontano i sospetti: malnutrizione

MORBO Un uomo dell'Aquila che ha contratto la «versione» non legata agli animali ha creato scompiglio

Italia: un caso di variante «non mortale»

L'AQUILA Un uomo di 77 anni, aquilano, titolare di un'impresa edile, sta lottando contro una malattia che rischia di portarlo alla morte. La paura che potesse trattarsi di «mucca pazza» è durata qualche ora, e sarebbe stato il primo caso in Italia. Poi, in serata, l'ultima smentita, ufficiale, arriva dall'Istituto neurologico Besta di Milano, dove l'uomo è stato in cura. Il primario di Neuropatologia, Orso Bugiani, ha infatti dichiarato ieri: «E' sì morbo di Creutzfeldt-Jacob, ma non nella sua variante detta "mucca pazza". Abbiamo 30-40 casi di questo genere ogni anno». Quindi, si tratta del morbo umano, già conosciuto da decenni, non della sua terribile variante bovina e infettiva.

La notizia che a Neurologia dell'ospedale dell'Aquila prima e in un clinica neurologica di Milano fosse stato accertato il morbo della «mucca pazza» ha fatto ieri il giro d'Italia dopo essere stata diffusa da un'agenzia di stampa e ha creato allarme e paura. Fonte dell'informazione la sorella dell'imprenditore malato. La donna ha dichiarato che nella clinica di Milano avrebbero trovato conferma i sospetti avanzati dai medici di Neurologia dell'Aquila, i quali avevano ipotizzato che l'uomo fosse stato colpito dal morbo di Creutzfeldt-Jacob proprio nella variante legata al consumo di carne bovina e cioè l'encefalopatia spongiforme bovina (Bse), in due parole «mucca pazza». Ma a questo punto, scattano le verifiche. Prima verifica: nel reparto di neurologia dell'ospedale dell'Aquila il primario Giuseppe Cerone esclude di aver fatto diagnosi di «mucca pazza» e spiega di aver avuto in cura il paziente e aver solo ipotizzato il mor-

bo Creutzfeldt-Jacob, non quello legato alla carne bovina ma quello di cui spesso si riscontrano dei casi, anche all'Aquila (negli ultimi mesi almeno tre). L'uomo presentava gravi sintomi psicologici con deficit neurologici complessi: dopo una prima serie d'esami - evidenzia Cerone - abbiamo formulato varie ipotesi, tra le quali, con una percentuale di possibilità del 30%, anche quella che fosse affetto dalla malattia di Creutzfeldt-Jacob, una patologia sporadica, generalmente non contagiosa, che colpisce specie persone predisposte e anziane. Non abbiamo mai pensato alla «mucca pazza», che si trasmette attraverso la carne bovina». La tesi di Cerone viene ribadita nel pomeriggio dalla direzione sanitaria. Dunque nessun caso di mucca pazza. Seconda verifica: il servizio veterinario dell'Asl non sa assolutamente nulla della vicenda. Infine, in serata, alla Clinica Carlo Besta il responsabile Orso Bugiani smentisce e chiarisce: «Non si è verificato nessun caso di "mucca pazza" nel nostro istituto». E' la conferma a quanto dichiarato dai responsabili dell'Asl dell'Aquila: dopo ore di paura, l'allarme è rientrato.

Intanto per la crisi «mucca pazza» in Germania è sempre più nell'occhio del ciclone il ministro dell'Agricoltura Karl-Heinz Funke (socialdemocratico). Contro di lui nuove accuse ieri dalla Commissione europea. Il commissario Ue per la difesa dei consumatori David Byrne, ha detto che già lo scorso marzo a Funke era stato consegnato un rapporto scientifico da parte dell'Ue nel quale si prevedevano casi di Bse in Germania.

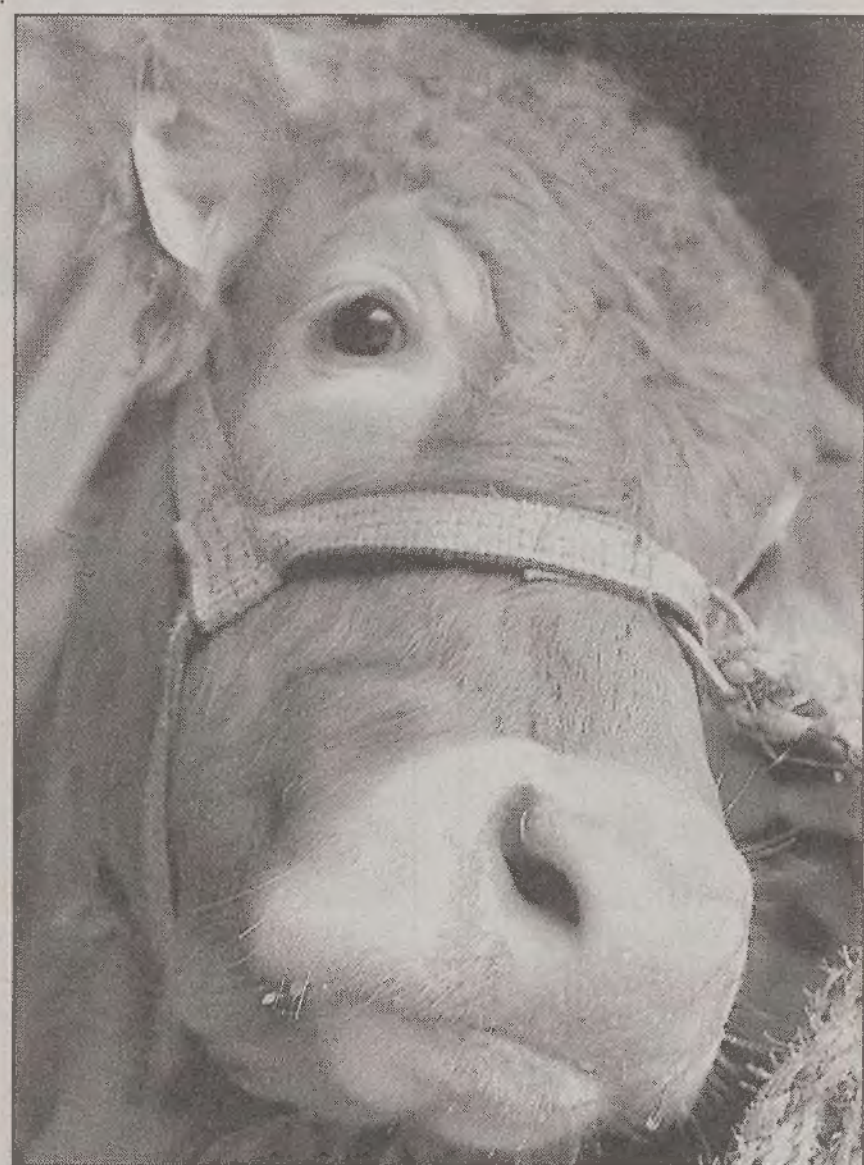
ZAGABRIA La psicosi della «mucca pazza» investe anche la Croazia. Un primo caso sospetto è emerso a Dubrovack Lijevi, un paesino a Sud di Zagabria. I servizi veterinari locali stanno analizzando i resti di un animale, in quanto il 21 dicembre scorso la mucca in questione avrebbe presentato dei sintomi simili all'encefalopatia spongiforme (Bse): tremori, schiuma alla bocca, incapacità di sostenersi sulle proprie zampe. Il Ministero dell'Agricoltura ieri ha però smentito che si possa trattare del famigerato morbo, affermando che il bovino soffriva probabilmente di disfunzioni metaboliche, senza alcuna relazione con la «mucca pazza». Si tratterebbe piuttosto di alimentazione inadeguata. Il ministero ha poi definito infondate e di stampo scandalistico le notizie riportate dalla stampa croata.

Zagabria ha tra l'altro confermato il divieto d'importazione di carne bovina, aggiungendo che finora in Croazia non è mai stato segnalato alcun caso di Bse. Secondo alcuni esperti, tut-

tavia, ci vorranno ancora una dozzina di giorni per avere una diagnosi definitiva derivante dall'analisi del cervello del capo abbattuto.

Intanto, nel paesino dove è accaduto il fatto sta montando la psicosi anche perché molte persone sostengono di aver bevuto il latte dell'animale morto. Ma nessuno gli ha spiegato che ciò non è pericoloso. E' infatti necessario mangiare determinate parti del bovino (come il cervello) per contrarre la malattia.

Il proprietario della mucca, Vlado Mihalic è disoccupato e questo era l'unico capo che possedeva. In queste ore è frastornato: telecamere, giornalisti, il telefono che squilla in continuazione. Una notorietà che non ha cercato. Aveva acquistato l'animale, racconta, appena tre settimane fa da un allevatore del luogo. E subito aveva notato che c'era qualche cosa che non andava. La mucca si comportava in modo strano. Prima di Natale la situazione è precipitata: la mucca tremava, non riusciva a stare in piedi, batteva il capo contro il muro della stalla, la



Allarme per il morbo della «mucca pazza» anche nei Paesi dell'Est. I veterinari croati hanno segnalato l'esistenza di un possibile caso. S'indaga con preoccupazione.

saliva le fuoriusciva dalla bocca. Alla fine, i veterinari hanno deciso di abbatterla. E' stata sepolta in un'aperta discarica. Solo dopo, è stata ipotizzata l'encefalopatia spongiforme. E sono scoppiate le polemiche: l'animale, se veramente infettato, avrebbe dovuto essere bruciato e non sepolto. In Croazia dal '96 opera un laboratorio a livello na-

zionale per il controllo dei capi di bestiame, e in particolare della Bse. Anche in Slovenia stanno per entrare in vigore (a partire da domani) verifiche più severe sui bovini con più di 30 mesi di vita. In appena 24 ore le autorità veterinarie di Lubiana saranno in grado di individuare eventuali capi «a rischio».

Alessio Radossi

Ricercatori di Edimburgo hanno sperimentato con successo sulle cavie una sostanza derivata da una proteina

Presto un vaccino contro la demenza senile

Disponibile tra qualche anno, combatterà anche la perdita della memoria

A Modena sperimentata su un trentacinquenne un'inedita tecnica operatoria e anti-rigetto

Primo trapianto d'intestino

ROMA È stato eseguito ieri, per la prima volta in Italia, al Policlinico di Modena, un trapianto d'intestino semplice. Lo ha confermato il dottor Antonio Pinna, che ha eseguito l'intervento su un uomo di 35 anni, di 35 anni. I centri trapianto autorizzati in Italia per questo speciale programma del Consiglio superiore di sanità sono per ora due: Torino e Modena e, ha spiegato Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti, una commissione d'esperti seguirà i risultati dei primi interventi, così come è stato fatto per il trapianto di mano. I malati che possono beneficiare del trapianto d'intestino semplice hanno malattie che impediscono anche il nutrimento per via endovenosa attraverso fleboclisi.

Prima d'oggi, i pazienti che avevano bisogno di questi interventi erano costretti ad andare all'estero e uno dei centri che ha maggiore esperienza mondiale è quello di Miami negli Stati Uniti, diretto da

Andreas Tzakis. «L'intervento è andato bene e la situazione è stabile - ha spiegato il chirurgo Antonio Pinna - La parte più delicata e critica avverrà nei prossimi giorni e nei prossimi mesi».

L'operazione effettuata dall'equipe del professor Pinna, direttore dell'Unità di trapianto multiviscerale e del fegato del policlinico modenese, è iniziata l'altra notte, alle 2.30, ed è terminata alle 12 di ieri. Il paziente ricoverato al Policlinico da un mese, era affetto da una pseudocistite cronica intestinale; per lui il trapianto era l'unica possibilità di sopravvivenza. Il donatore è un torinese di 42 anni. Il prelievo è stato eseguito venerdì sera dall'equipe modenese insieme ai colleghi dell'Ospedale Molinette di Torino. E la prima volta in Italia che si esegue un trapianto d'intestino utilizzando una nuova tecnica chirurgica di ricostruzione dell'intero tratto intestinale, così come innovativa è la terapia immunosoppressiva adottata dopo.

ROMA Tra qualche anno sarà possibile immunizzarsi anche contro il morbo di Alzheimer: ad annunciare è un gruppo di scienziati dell'Università di Edimburgo che sta mettendo a punto un vaccino che ha già dato importanti risultati sulle cavie di laboratorio. La malattia, meglio conosciuta come demenza senile, colpisce il 5% delle persone sopra i 60 anni e quasi la metà degli ultra 85enni. Se sono affetti circa 15 milioni d'individui nel mondo di cui 700 mila solo in Italia. E una patologia degenerativa caratterizzata dalla morte dei neuroni della corteccia cerebrale e la comparsa di «placche neuritiche»: col tempo, insomma, il cervello va incontro a una progressiva atrofia. Il vaccino, invece, sarà il grado non solo di combattere le «placche» ma anche di rallentare uno degli effetti più eclatanti della malattia, la perdita di memoria. I risultati della ri-

cerca sono stati pubblicati sull'ultimo numero di «Nature», autorevole periodico di scienze e medicina.

La sostanza utilizzata per immunizzare i topi geneticamente modificati è un peptide derivato da una proteina, il beta-amiloide, che nelle cavie è riuscito a rallentare il processo di deterioramento cerebrale. I primi test avevano già dimostrato che il vaccino preveniva la formazione delle placche nei topi più giovani e ne rallentava la formazio-



Speranze per gli anziani colpiti da Alzheimer.

ne in quelli più anziani; ora si è anche riuscito a dimostrare che agisce sulla conservazione della memoria confermando l'ipotesi

che la comparsa delle placche e quella della demenza sono strettamente collegate. Come sempre, in questi casi, ci vorranno anni pri-

I malati sono 700 mila solo in Italia (il 5% degli over 60). E a Brescia si scopre che i pazienti gravi giungono a cambiare i propri gusti musicali

ma che si possa sperimentare l'immunizzazione sull'uomo però i risultati sembrano essere incoraggianti.

Intanto Brescia l'equipe del professor Giovanni Frisoni ha evidenziato una particolarità della malattia che aiuta a spiegarne l'iter: coloro che la sviluppano cambiano, una volta che il male progredisce, i gusti musicali. Due anziani ricoverati all'Ospedale San Giovanni di Dio di Brescia infatti hanno iniziato ad apprezzare la musica pop mentre prima amavano solo la classica. Il motivo del mutamento di gusti è spiegato scientificamente dallo stesso Frisoni, che lo attribuisce alla graduale degradazione dei neuroni del cosiddetto emisfero dominante e alla valorizzazione conseguente di quello non dominante (in genere il destro), responsabile del sentimento musicale e artistico. A sostegno della tesi anche uno studio dell'Università della California del '98.

A Milano incendio all'Istituto geriatrico

MILANO C'è stato molto spavento ma pochi danni; si è risolto tutto in brevissimo tempo, tanto che molti ospiti non hanno avuto neppure il tempo d'accorgersi di quanto stava accadendo. Questo il racconto di Adriano Benzon, direttore dell'Istituto geriatrico Redaelli di Milano, dove ieri

matina si è sviluppato un incendio in una saletta d'attesa, forse a causa di un mozzicone di sigaretta: «Attorno all'una la situazione si era già normalizzata tanto che abbiamo potuto servire il pranzo». Il Redaelli, istituto pubblico, ospita oltre 500 anziani, molti non autosufficienti.

LUTTO

Scomparsa a 97 anni la madre dell'ingegner De Benedetti

TORINO Si sono svolti ieri mattina, in forma strettamente privata, nella Chiesa dei Santi Angeli custodi a Torino, i funerali di Pierina Fumel De Benedetti, madre dell'ingegnere Carlo, spentasi giovedì nella sua casa torinese all'età di 97 anni.

Pierina Fumel, nata il 7 febbraio del 1903, si era sposata il 28 dicembre del 1931 con l'ingegner Rodolfo, morto nel marzo del 1991 a quasi 99 anni. Dall'unione erano nati i figli Carlo e Franco.



Carlo De Benedetti

Lo stesso Rodolfo De Benedetti, nel libro «Nato ad Asti», così descrive la moglie: «Dotata di una forte personalità, aliena da ogni compromesso, intelligente e sensibile, divenne per me una compagna incomparabile, avven- da, avevano dovuto ricominciare da capo. Pierina Fumel De Benedetti aveva sempre vissuto a Torino, conducendo una vita riservata. Da qui la decisione di svolgere i funerali in forma strettamente privata alla presenza dei soli familiari e degli amici più stretti».

Quattro persone colpite nell'«ospedale modello» parigino inaugurato 10 giorni fa da Chirac

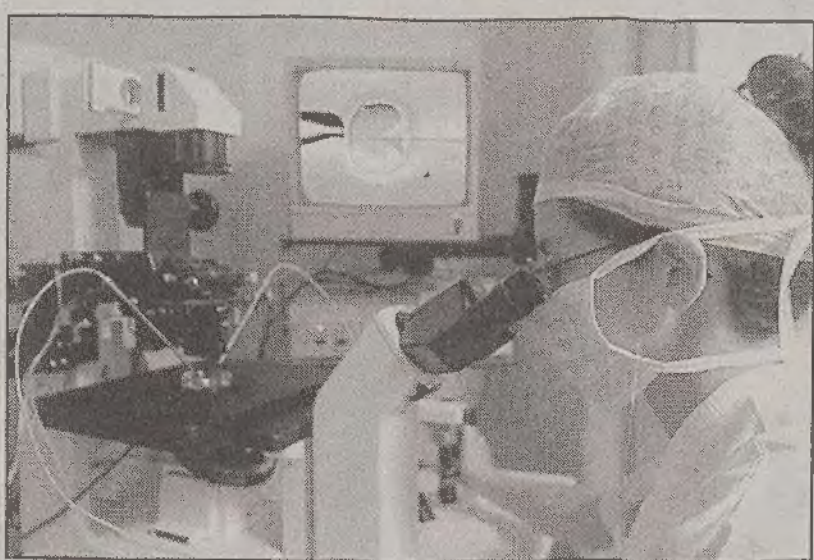
Morbo del legionario in Francia

PARIGI «Sanità morta»: è il nome del movimento sindacale d'agitazione e scioperi dei medici che sta paralizzando la sanità francese durante le feste, proprio mentre imperversano gastroenteriti e influenze. Disfunzioni e sovraffollamenti si segnalano negli ospedali, mentre le

nel Nord del Paese, l'annuale epidemia di gastroenterite, con febbre e diarrea spesso violente: nelle regioni più colpite le prefetture hanno precettato i medici. In alcune regioni, come Borgogna e Corsica, i medici, pur in sciopero, hanno organizzato da soli turni di guardia. Risul-

stavo la gravissima, disfunzione dell'ospedale modello, il «Georges Pompidou», inaugurato solo una decina di giorni fa dal presidente Jacques Chirac dopo un'incredibile sequela di guasti, ritardi e polemiche. Stavolta sono direttamente coinvolti quattro pazienti, due uomini e due donne fra i 45 e i 65 anni, ricoverati in attesa di trapianto cardiaco o renale e contaminati dal pericoloso morbo del legionario, potente infezione respiratoria.

Colpa dell'acqua stagnante nei condotti dell'acqua calda e dell'aria condizionata, hanno detto i responsabili preposti. Ma per l'Ospedale europeo Georges Pompidou, che doveva essere il fiore all'occhiello del sistema sanitario francese, è una debacle. I responsabili del nosocomio, nell'ordinare la disinfezione, hanno consigliato ai pazienti di non farsi la doccia in questi giorni.



Laboratori francesi mobilitati contro l'attacco del morbo.

tano chiusi la metà degli ambulatori dei medici generici e il 75% degli specialisti. Quasi tutti in sciopero ginecologi e ostetrici, per rivendicazioni più accentuate. A rendere più inquietante il panorama l'ennesima, e

RICERCHE DI PERSONALE

SOCIETÀ NAZIONALE LEADER NEL SETTORE SERVIZI ricerca

per la propria FILIALE DI TRIESTE il COORDINATORE AGENTI

delle province di Trieste e Gorizia

- Risponde direttamente al direttore della filiale
- Deve avere almeno 4/5 anni di esperienza di vendita
- Preferibilmente nei servizi
- Età compresa tra i 30/38 anni
- Automunito
- Diploma media superiore
- Inquadramento Enasarco
- Portafoglio clienti assegnato
- Possibilità di guadagno e di sviluppo professionale
- Sede di lavoro: TRIESTE

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae al fax 040/366046 autorizzando il trattamento dei propri dati ai sensi della legge 675/96.

Cinque bombe esplodono nell'ora di punta e mandano nel caos la popolazione e le forze di polizia

Filippine: strage nelle vie di Manila

Le vittime accertate sono 12. Sotto accusa i ribelli musulmani e i gruppi comunisti

**In Jugoslavia
Repulisti ai vertici
Generale epurato:
è stato accusato
di crimini di guerra**

BELGRADO Il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica ha mandato in pensione 13 alti ufficiali, incluso il generale Dragoljub Ojdanic, un ex ministro della difesa ed ex capo di stato maggiore accusato di crimini di guerra dal tribunale dell'Onu. Lo ha riferito l'agenzia Tanjug. Ojdanic è stato incriminato nel maggio 1999 dal tribunale dell'Aia per i crimini di guerra assieme all'allora presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e ad altri tre dirigenti per aver commesso atrocità compiute dall'esercito ai danni della minoranza albanese del Kosovo. Kostunica ha anche sostituito il comandante del secondo corpo di armata di stanza in Montenegro, il generale Milorad Obradovic, e del capo della marina jugoslava, ammiraglio Milan Zec, il cui trasferimento era stato chiesto dalle autorità montenegrine per il loro sostegno a Milosevic.

Tra gli epurati non figura tuttavia il generale Nebojsa Pavlovic, attuale capo di stato maggiore ed alleato di Milosevic fino alla rivolta popolare che in ottobre provocò il crollo del suo regime. Diversi leader della coalizione dell'opposizione democratica delle Serbia (Dos), tra cui il premier designato Zoran Djindjic, avevano chiesto invano il siluramento del generale. I cambiamenti ai vertici delle forze armate confermano recenti notizie di stampa circa un accordo tra Kostunica e il presidente montenegrino Milo Djukanovic per l'allontanamento di comandanti accusati dai governanti della piccola repubblica federata con la Serbia di aver tentato di rovesciarlo ai tempi di Milosevic.

**7 morti nell'agguato
Colombia: ucciso
il negoziatore
tra il governo
e la guerriglia**

BOGOTÀ La drammatica imboscata che è costata la vita a Diego Turbay, presidente della commissione per la pace della Camera colombiana, a sua madre ed altre cinque persone, rischia di trasformarsi in un colpo mortale per il faticoso dialogo di pace fra il governo del presidente Andres Pastrana e la guerriglia. I testimoni oculari dell'agguato teso all'auto blindata di Turbay hanno avuto difficoltà a descrivere il raccapricciante rituale con cui, dopo una feroce sparatoria a pochi chilometri da Florencia (capitale dello stato di Caquetà), il commando assaltatore ha obbligato i passeggeri dell'auto a scendere e stendersi faccia a terra per ricevere una pallottola alla nuca.

Per l'esercito colombiano non vi sono dubbi: gli autori della efferata azione appartengono al Fronte 14 delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc). Le prove sarebbero sostanzialmente due: cinque anni fa avevano già sequestrato e fatto morire Rodrigo Turbay, fratello di Diego; l'operazione è avvenuta alla periferia della cosiddetta «zona di distensione» di 42.000 chilometri quadrati grande come la Svizzera su cui la guerriglia ha il totale controllo. Ma questa ipotesi, ripetuta da ufficiali di esercito e polizia, è stata presa con cautela dagli investigatori. Il procuratore generale della repubblica Jaime Bernal ha sostenuto che «dobbiamo valutare anche la possibilità che questo massacro sia stato compiuto dai paramilitari».

MANILA Quattro bombe sono esplose contemporaneamente. La quinta, qualche ora dopo, mentre gli artificieri cercavano di disinnescarla. Nella Manila della vigilia di Capodanno ieri mattina è stata la strage, e il caos: 12 morti, più di 100 feriti. E soprattutto il panico incontrollabile, la paura di altre bombe, i falsi allarmi e le fughe in massa dagli edifici pubblici e dai grandi negozi. Chi voleva destabilizzare le già fragili istituzioni filippine, ieri ci è riuscito perfettamente. Le prime quattro bombe sono scoppiate insieme, su un treno della metropolitana leggera, su un autobus, in un aeroporto e in un parco cittadino. L'esplosione del treno è stata la più devastante; i vagoni stavano entrando

nell'affollata stazione di Blumentritt, a mezzogiorno, quando il primo vagone è esploso: 9 persone sono morte, 60 sono rimaste ferite. «Il treno stava arrivando quando ho sentito lo scoppio, fortissimo», ha raccontato alla televisione il bigliettotaio di Blumentritt, Mari Vicapagan: «Ho cercato di aiutare, ma ero stordito dalle grida, dalla gente che chiedeva aiuto». Quasi contemporaneamente, la seconda bomba è esplosa in un autobus nel capolinea di Quezon City, nella grande periferia di Manila: 1 morto e 15 feriti. La terza ha colpito un deposito di carburante all'Aeroporto Internazionale «Ninoy Aquino»: tre feriti, solo perché il deposito non è esploso, come avevano invece previsto gli at-

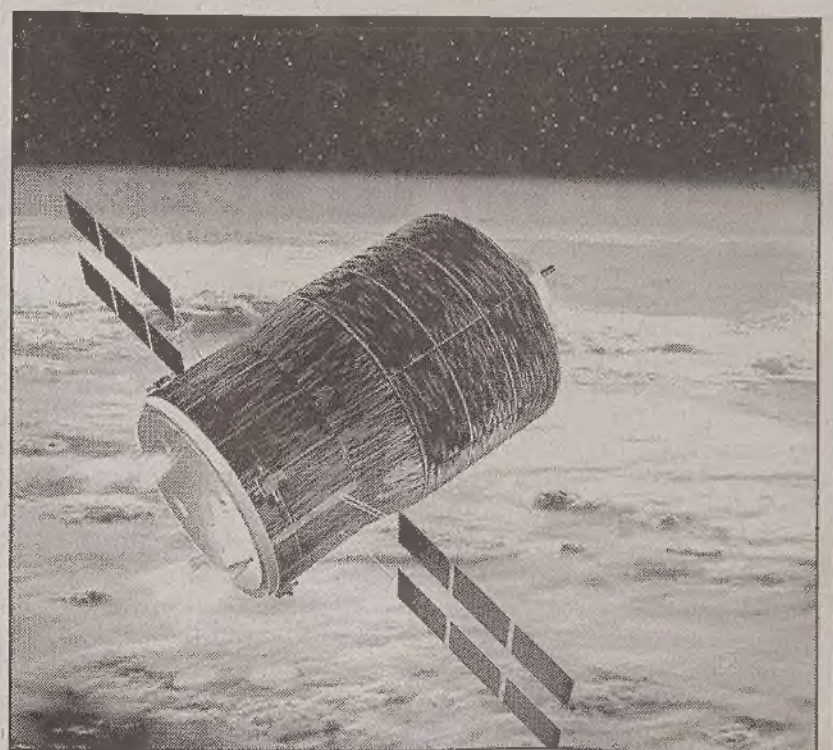
tentatori. La quarta bomba è scoppiata sulla panchina di un parco, non lontano dall'ambasciata americana, che però non poteva essere l'obiettivo: 9 feriti.

A fare altri due morti è stata invece la quinta bomba, scoperta dalla polizia in un distributore di benzina ed esplosa mentre gli artificieri la stavano disinnescando: uno è morto sul colpo, un secondo poco dopo in ospedale. Nel primo pomeriggio, la capitale era nel panico. Decine di centri commerciali sono stati evacuati, la gente ha tempestato di telefonate i centralini delle emergenze, segnalando ovunque «pacchi sospetti». Decine di persone sono rimaste contuse nella fuga di massa da un centro commerciale, dove una donna

aveva lanciato l'allarme per una busta lasciata su una cassa: gli artificieri vi hanno poi trovato quattro manghi. La polizia ha immediatamente accusato i separatisti islamici. Ma sia il gruppo Abu Sayyaf, sia il più consistente Fronte Moro hanno negato di essere gli autori degli attentati. «In verità, non abbiamo ancora idea di quale gruppo sia dietro questo crimine», ha ammesso poi il capo della polizia di Manila, Avelino Razon. Il presidente Joseph Estrada, che da martedì sarà di nuovo sotto processo al Senato per corruzione, ha parlato alla televisione diverse ore dopo gli attentati e ha assicurato che le forze di sicurezza faranno di tutto per fermare quest'ondata di violenza.

IL CASO

**Il Pentagono guarda allo spazio
«Guerre stellari»: gli Usa
rilanciano il progetto
e Mosca vuole trattare**



Guerre stellari: il Pentagono rilancia il progetto.

NEW YORK Le «Guerre stellari» tornano al centro dei progetti del Pentagono, con l'arrivo alla guida della difesa degli Stati Uniti di Donald Rumsfeld. Il nuovo ministro scelto dal presidente-eletto George W. Bush non è soltanto un sostenitore del controverso sistema di difesa missilistica, ma punta ad avviare una corsa alla conquista militare dello spazio. Il quotidiano «Washington Post» ha anticipato le conclusioni di una commissione nominata dal Congresso e presieduta da Rumsfeld, che a metà gennaio dovrebbe pronunciarsi sulla vulnerabilità dei satelliti americani. Secondo fonti vicine al futuro capo del Pentagono, Rumsfeld nel rapporto - ancora da pubblicare - si pronuncia a favore del «controllo dello spazio da parte degli Usa, compresa la difesa dei nostri satelliti e l'attacco a quelli di qualunque nemico». Le «Guerre stellari» ipotizzate negli anni Ottanta dal presidente Ronald Reagan, ma mai attuate, potrebbero concretizzarsi quando la tecnologia metterà a disposizione nuove armi, attualmente allo studio. Si tratta essenzialmente di laser che potrebbero essere installati nello spazio a difesa del sistema satellitare americano, che secondo la commissione guidata da Rumsfeld rischia di trovarsi, in futuro, minacciato da armi spaziali anti-satellite di altri paesi. Il sistema satellitare è ormai vitale per gli Usa, che hanno affidato gran parte delle loro comunicazioni alla rete di satelliti in orbita e gli esperti ritengono che l'estensione del sistema difensivo americano allo spazio sia inevitabile.

Intanto la Russia resta contraria al progetto di scudo spaziale messo in cantiere dagli Usa, ma il presidente Vladimir Putin è pronto a intavolare in tempi rapidi «un dialogo serio» con la nuova amministrazione Bush per discutere anche di difesa antimissilistica. E questo il senso di un articolo scritto dal ministro degli esteri Igor Ivanov, e pubblicato dal giornale «Nezavisimaja Gazeta», nel quale si esprime la volontà della Russia di Putin di rilanciare il suo ruolo internazionale, ma pure di proseguire sulla strada del disarmo suggellata dalla recente ratifica del trattato Start 2. «Vogliamo avviare senza indugio - scrive tra l'altro Ivanov - un dialogo serio con la nuova amministrazione americana sull'intero spettro delle questioni legate al disarmo, compresa la difesa del trattato Abm del 1972». Il trattato Abm, nato per garantire l'equilibrio della reciproca deterrenza nucleare tra Washington e Mosca, è quello che in teoria vieta l'introduzione di sistemi antimissilistici su vasta scala: proprio appellandosi ad esso, il Cremlino ha ripetutamente espresso nei mesi scorsi la sua contrarietà al progetto di scudo americano, un progetto che Russia e Cina ritengono in flagrante contrasto con l'Abm e di fronte al quale anche molti paesi europei hanno manifestato finora scarso entusiasmo.

La pace si allontana. Chiari segnali di chiusura al dialogo anche da parte israeliana

Medio Oriente: Arafat si scopre «falco» e dà l'ordine di intensificare l'Intifada

GERUSALEMME Costretti a fare i conti con un'opinione pubblica sempre più ostile alla pace e al negoziato, Ehud Barak e Yasser Arafat sembrano sempre più vicini al «no» al piano di pace del presidente Clinton. Ieri il governo palestinese ha comunicato, dopo una riunione durata tutta la notte, che non rinuncerà mai al «diritto al ritorno» per i profughi, 3,7 milioni di arabi che dovrebbero - teoricamente - tornare in territorio israeliano dopo averlo lasciato negli anni successivi alla proclamazione dello stato ebraico. Poche ore prima, in un'intervista televisiva, il premier israeliano aveva annunciato che, da parte sua, non lascerà mai ai palestinesi la «sovranità sul Monte del Tempio». In questo modo, pur non comunicando un rifiuto formale alla Casa Bianca, le due parti hanno praticamente rifiutato le due principali concessioni che avrebbero permesso la firma della pace.

E la giornata di ieri ha preso il «da» da questa situazione. Al Fatah, il partito di Arafat ora dominato dai «fal-

chi» dell'Intifada, ha diffuso un comunicato in cui si invitano i palestinesi non solo a proseguire, ma a aumentare l'intensità della rivolta, accennando al «totale rifiuto» del piano americano. A Nablus, una manifestazione di 2mila persone ha celebrato «il martirio» di un terrorista

palestinese morto durante un attentato, inneggiando all'organizzazione ultra-radical Hamas. Israele, per il secondo giorno consecutivo, ha chiuso i confini con i Territori, e persino quello tra la striscia di Gaza e l'Egitto. Ma la tensione sta cominciando ugualmente a passa-

re i confini israeliani: i soldati hanno colpito ieri a morte un libanese che tirava pietre da oltre il confine, e hanno minacciato la Siria di ritorsioni se non farà cessare gli attacchi che partono dal territorio libanese (protettorato di Damasco). La minaccia ha provocato immediatamente una reazione dell'Iran, «sponsor» degli integralisti di Hamas: Teheran ha promesso una «rappresaglia micidiale» contro Israele se questo colpirà il Libano o la Siria.

Le speranze di poter proseguire sulla via del negoziato in queste condizioni sono ormai veramente esigue, e lo stesso Bill Clinton ha ieri rinunciato a ulteriori appelli alle parti. Tuttavia, resta aperta la possibilità formale di un accordo: le ultime prese di posizione ufficiali restano la disponibilità israeliana ad accettare «come base negoziale» il piano americano e la «volontà» palestinese «di un serio e conclusivo negoziato nel breve periodo». Sono solo formule diplomatiche, che non fermano le pallottole e non parlano agli animi esacerbati della gente. Ma sono tutto quel che resta tra due popoli e la guerra.

Algeria: nuove stragi perpetrate dagli islamici In tre giorni uccise barbaramente dieci persone

ALGERI Continuano implacabili le stragi compiute dagli islamici in Algeria, a loro volta abbattuti spietatamente - quando trovati - dalle forze di sicurezza. La stampa algerina riferisce che tra lunedì e mercoledì almeno 10 persone sono state uccise, 11 ferite, e due guardie rapite: difficilmente saranno ritrovate in vita.

Tra i feriti, tre donne e una bimba di 12 anni. Sono state vittime di un attentato particolarmente efferato saltando su bombe di fabbricazione artigianale che erano state poste nel cimitero dove si erano recate in raccoglimento sulla tomba dei loro cari.

Dal 27 novembre - inizio del mese di digiuno del Ramadan, recentemente conclusosi - circa 300 persone, in maggioranza civili ed appartenenti al corpo di sicurezza, sono state uccise in Algeria. E a nulla è valso l'impegno profuso dalle forze di sicurezza algerine da anni impegnate nella lotta contro gli atti di terrorismo dei gruppi fondamentalisti.

SALES SOLDES REBAJAS SALDI AUSVERKAUF SALES SOLDES REB

dal 7 gennaio

fino al

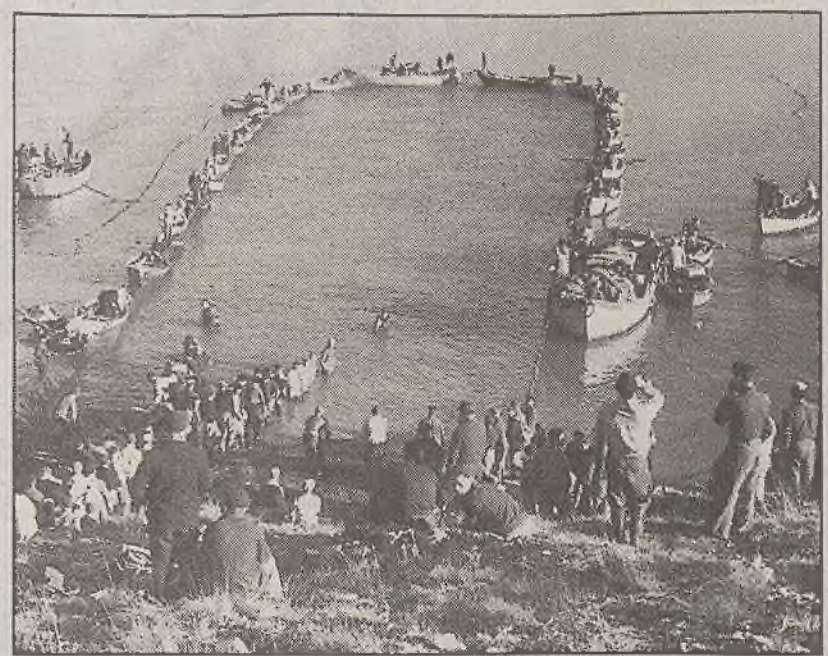
50%

In aprile inizia ad operare «Air Adriatic», compagnia aerea con soci stranieri. La sede sarà Fiume, la base operativa in Istria

Turismo, Pola apre ai voli charter

All'aeroporto di Altura atterreranno due Md-80, con 167 posti ciascuno

Denunciato uno sconcertante episodio
**Ignoti distruggono in mare
quasi mille metri di reti**
Pescatori piranesi imbufaliti



Sopra, in un'immagine d'epoca, la «Tratta dei cefali».

PIRANO Diverse centinaia di metri di costose reti da pesca sono state ridotte a brandelli nel golfo di Pirano da individui rimasti ancora ignoti. Lo sconcertante episodio di vandalismo è stato denunciato alla locale stazione di polizia l'altra mattina da una decina di pescatori esterrefatti, residenti nei tre comuni costieri. Stando a una prima ricostruzione dell'incidente la sera prima, come al solito, i pescatori danneggiati avevano preso il largo con le proprie barche. Attenendosi alle regole vigenti, hanno calato le reti in un tratto di mare distante all'incirca un miglio marino da Pirano. Poi sono rientrati a terra. Soltanto qualche ora più tardi hanno ricercato invano le loro reti. Durante un sopralluogo, un gruppo di inquirenti immediatamente accorso, hanno appurato che parte delle reti erano state distrutte, altre invece erano sparite.

Il danno ammonta a una decina di milioni. Si avvicina intanto la tradizionale «Tratta dei cefali»

I pescatori rimasti hanno subito puntato il dito contro un loro collega di Capodistria. L'ispettore per la pesca di Pirano, chiamato in causa, ha però dichiarato agli inquirenti che il pescatore sospettato avrebbe un alibi di ferro. Gli investigatori hanno perciò deciso di battere altre piste, ma il giallo resta. Stando a una prima stima il danno materiale immediato subito dai pescatori si aggira sulla decina di milioni di lire. Praticamente sono state distrutte o sono sparite quasi mille metri di reti. A ciò vanno poi aggiunte diverse giornate lavorative ormai irrimediabilmente perdute. Intanto proprio ieri sono state consegnate in comune le buste per poter accedere alla gara di appalto della tradizionale «tratta dei cefali». Il rito (tipico della zona) dovrebbe partire nei prossimi giorni e durerà fino alla fine del prossimo marzo.

Si punterà ai vacanzieri tedeschi, inglesi e francesi. Senza trascurare anche i mercati ucraino, russo e israeliano. Ma c'è un problema: mancano i piloti

Fiume Con la nuova stagione turistica, nell'aprile dell'anno prossimo, nascerà anche una nuova compagnia aerea specializzata in voli charter. Avrà la sua sede amministrativa a Fiume, mentre la base tecnico-operativa verrà allestita all'aeroporto polese di Altra. I primi voli della Air Adriatic (questo il nome della nuova compagnia) sono previsti per l'inizio di aprile e punteranno esclusivamente a servire le agenzie turistiche collegate con le imprese alberghiere lungo tutta la costa croata: dall'Istria al sud della Dalmazia.

Come rivela il suo fondatore Dean Cabric, l'idea di creare una nuova compagnia aerea per voli charter su tratte medio-brevi risale a tre anni fa ed è diventata realizzabile solo con il rilancio che il turismo ha avuto in Croazia dopo il sovvertimento politico subentrato con le elezioni di un anno fa. E soprattutto in previsione del «boom» turistico che i tour operator preannunciano per l'estate prossima, lungo tutta la costa orientale adriatica.

Parlando di «target» di mercato, il padre-fondatore della «Air Adriatic» (che ha

alle spalle un finanziatore straniero il cui nominativo sarà rivelato solo in primavera) pone in primo piano Germania, Francia e Gran Bretagna, senza tuttavia perdere di vista le potenzialità, in buona parte ancora inesprese ma per niente trascurabili, di Russia e Ucraina. Nel registro dei clienti sempre più interessati all'Adriatico orientale ci sono inoltre le agenzie turistiche di Israele.

A detta di Dean Cabric, la «Air Adriatic» ha già acquistato due aerei Md-80, da 167 posti ciascuno, ai quali sarà affidato in aprile il debutto della nuova compagnia sulla scena dei voli charter. Nei mesi che ancora ci separano da aprile dovrà essere però risolto ancora un problema

non da poco: quello del personale di volo. Per copiloti, assistenti e hostess non ci dovrebbero essere difficoltà, mentre il discorso si fa notevolmente più complesso per i piloti di esperienza. Per ora la direzione della nuova compagnia ha bandito i concorsi per un'ottantina di assunzioni, contando di attirare anche qualche giovane dell'Accademia dell'aeronautica militare, da sottoporre poi a corsi di specializzazione. Proprio per scavalcare l'ostacolo del personale di volo, almeno in un primo momento si potrebbe ricorrere anche all'ingaggio di piloti e istruttori stranieri.

La «Air Adriatic», che sembra godere dell'appoggio dei ministeri dei Trasporti e delle Integrazioni europee (sa-



Nel 2001 aumenta il traffico charter all'aeroporto di Pola.

rebbe stato il titolare di quest'ultimo dicastero, il regionalista Ivan Jakovic, a suggerire il nome del partner straniero), vede il 2001 come un «intervallo d'involo», durante il quale acquisire le esperienze necessarie, anche mettendo in preventivo

qualche perdita. Appena l'anno successivo, il 2002, la gestione dovrebbe diventare pienamente remunerativa e corrodere, se possibile, dall'arrivo di altri due aerei più piccoli, in grado di atterrare su tutti gli scali minori sulle isole dalmate.

La passata stagione ha visto un incremento del 20 per cento delle presenze. E le strutture hanno ospitato oltre 200 congressi



PIRANO Progetti davvero ambiziosi per l'ormai imminente 2001 sono stati annunciati in questi giorni dalla Alberghi Bernardino spa. Si tratta di una delle maggiori aziende turistiche alberghiere dell'intero paese, la quale dopo un lungo periodo di crisi, negli ultimi quattro anni sta gradatamente risalendo la china. Innanzitutto, è stato comunicato che proprio nei giorni scorsi la municipalità piranese ha dato luce verde al progetto di trasformare il mini marina antistante il villaggio turistico San Bernardino in un comprensorio acquatico esclusivo, con piscine all'aperto. Si prevede che nei mesi primaverili l'azienda dovrebbe venire inclusa nell'importante catena internazionale Radisson Sas. Tra l'altro l'attuazione del rilevante progetto consentirà di compiere un salto di qualità e ovviamente un aumento delle tariffe, oltre che affermarsi ulteriormente sugli esigenti mercati internazionali.

In base all'ultimo rapporto finanziario presentato ai

mass media nella tradizionale conferenza stampa di fine d'anno, si calcola che nel 2000 complessivamente verranno realizzate 270 mila giornate presenze, con un aumento di circa il 20 per cento rispetto all'anno passato. Nell'anno che sta

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 9,15 Lire*	
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 254,91 Lire	
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro	
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 166,20 = 1598,82 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 6,68 = 1702,78 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 152,90 = 1470,88 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 6,48 = 1651,80 Lire/l	

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

PIRANO Positivo bilancio di fine anno del complesso turistico «San Bernardino»

Piscina al posto del mandracchio

Luce verde del municipio alla riconversione del vecchio marina

Settimana RadioRai con gli auguri tra esuli e «rimasti»

per concludersi mediamente le capacità ricettive dell'impresa sono state occupate al 61 per cento. Per quanto riguarda la struttura nazionale degli ospiti hanno prevalso quelli stranieri, nella percentuale del 69 per cento, con una lievitazione del 30 per cento rispetto al 1999. Grazie alle nuove ristrutturazioni tecnico-logistiche nel 2000 l'impresa ha ospitato oltre 200 congressi. Le statistiche indicano ancora che quest'anno il fatturato globale è lievitato del 17 per cento rispetto a quello del 1999. Comunque nell'incontro con i giornalisti la dirigenza non ha precisato a quanto ammontano gli utili netti, mentre ha specificato che nell'anno che sta per concludersi, con propri mezzi finanziari, sono stati erogati 250 milioni di talleri (circa 2 miliardi e mezzo di lire) per investimenti destinati all'ammodernamento degli alberghi. Stando a reali previsioni, si calcola che fino alla primavera del prossimo anno verranno rinnovate le principali strutture ricettive.

TRIESTE La settimana di programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 khz, a partire dalle 15.45 - inizia come ormai di consueto, con «L'altraeuropa». Domani 1 gennaio scambio di auguri tra esuli istriani e fiumani, e italiani «rimasti». Mercoledì, a un anno dalle elezioni politiche in Croazia, si farà il punto sullo sviluppo democratico del paese. Venerdì, con insegnanti delle scuole italiane della nostra minoranza d'oltre confine e con rappresentanti delle Ci, si parlerà dei vari progetti per il 2001. Martedì, giovedì e sabato Graziano D'Andrea condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico». Regia di Mario Marisola e Daniela Schifani-Corfini.

È fiumana Miss Alpe Adria ambasciatrice di bellezza



ABBZIA Si chiama Rosana Dorcic la vincitrice del concorso Miss Alpe Adria International 2000, incoronata alla Kristalsaal del Grand Hotel Kvarner di Abbazia (Opatija). Capelli castani e corti, 21 anni, 1.71 di altezza, occhi verdi, la bella Rosana è di Fiume. Per lei, oro, viaggi, fiori, l'immaneabile fascia, scettro e corona. È lei quindi la nuova ambasciatrice della bellezza di Alpe Adria. A riprendere l'elezione della Miss sono stati alcuni dei principali circuiti televisivi dei paesi confinanti. Un lancio «senza confini» aspetta ora la bella croata, con la soddisfazione dell'agenzia GierrePi di Udine, che ha coordinato le selezioni in tutti i paesi di Alpe Adria.

SALDI

AJAS SALDI AUSVERKAUF SALES SOLDES REBAJAS SALDI AUSVEI

arteni

Tavagnacco - Feletto Umberto - Codroipo

oggi siamo aperti dalle 10,00 alle 16,00

numero verde 800 161816 - www.arteni.it

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDI-NE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14,

tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'inten-

resse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SPEDIZIONIERI auto-trasportatori internazionali cercano esperto/a settore, indispensabile conoscenza lingua tedesca parlata e scritta. Gradito inglese. Scrivere Fermo posta - 34074 Monfalcone centrale CI AE0002035. (C00)

A.A.A. IMPORTANTE negozio arredamento cerca urgentemente personale trasporto/montaggio mobili. Tel. 040/639138. (A16002)

ASSOCIAZIONE di categoria cerca impiegato/a con esperienza paghe e contributi. Max 24/25 anni. Casella postale Trieste Centrale 534. (A16791)

CASA di spedizioni cerca fattorino militese patente B, pratico/a uso scooter, conoscenza ag. maritime/banche/ porto. Max 25 anni. Telefono 0348/3106660. (A16847)

CERCASI apprendista commessa/o formazione lavoro. Presentarsi 2 gennaio ore 15.30 abbigliamento Fides, via dell'Istria 19. (A16889)

DIRIGENTE referenziato non residente cerca appartamento mq 100-110 in BARCOLA, via ROMAGNA, CAMPI ELISI. Contratto annuale. 0348/8090740

CERCASI dipendente con patente C per lavoro provincia di Gorizia. Tel. 0339/6440849. (A00)

CERCASI perito industriale elettrotecnico con esperienza Pc, disegno tecnico, Autocad 14 ed esperto/a elettrotecnico conoscenza impianti generali e strumentazione. Telefono orario ufficio 040/381301. (A00)

DITTA autotrasporti cerca impiegato/a con nozioni contabilità uso computer. Tel. 040/232243. (A16853)

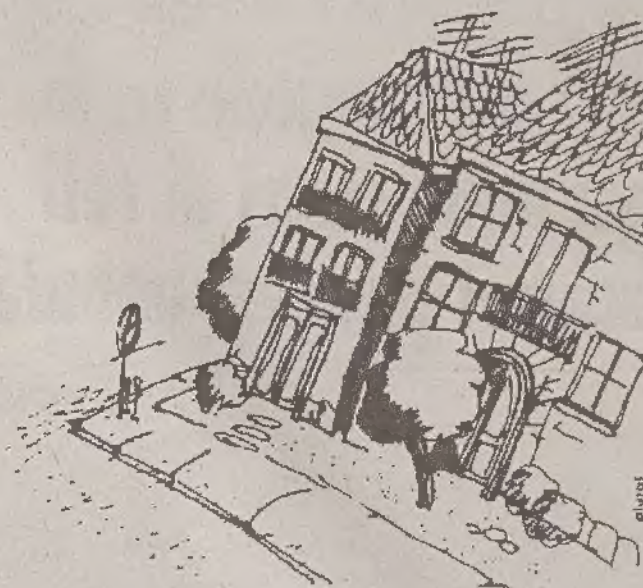
FARMACISTI collaboratori neolaureati o esperti omeopatia e fitoterapia farmacia cerca urgentemente. Telefonare ore pasti 0347/5301781. (A16849)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

BARISTA 1.o liv. Rec offresi come responsabile in bar caffè torrefazioni ecc. Disponibilità immediata. Tel. segr. cell. 0333/8430025. (A16857)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e rilassanti. 0349/6352389. (A16890)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 178.44.00.850, costa solo 535 L/min. www.chatline.it. M. C. I. Srl Porta Romana 87, Milano. (A16875)

ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatiche amiche? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. M. C. I. Srl Porta Romana 87, Milano. (A00)



GRATIS! Signore mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 800.900.155 www.chatline.it. M. C. I. Srl Porta Romana 87, Milano. (A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. 2001 auguri. (A16875)

SAMIRA 20 anni, labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328/9678962.

TRIESTE carina dolce simpatica, molto compiacente riceve tutti i giorni 0339/6305052. (A16606)

TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta 10-23. Tel. 0349-1482152. (A16696)

TRIESTE bella italiana ti aspetta. Tel. 0339/4483749. (A16766)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23. 0339/6286183. (A16760)

TRIESTE simpatica carina riceve tutti i giorni 9-22 0338/4799104 sempre valido. (A16558)

CATENA EUROPEA NEGOZI DI PROFUMERIA-IGIENE-BELLEZZA

CERCA: Locali commerciali da 120 mq in su in affitto

DOVE: In città e quartieri da 4000 abitanti in su

PER: Espansione in Italia

CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.

Se volete offrirvi dei locali commerciali adeguati. Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER S.R.L.

Via Palladio, 52 - I-33010 Tavagnacco (UD)
Tel: 0432-576 629 o 576 628 - Fax: 0432-576 601

IN REGALO.

IN CREDIBILE.

3 MAPPE DEL MONDO NATIONAL GEOGRAPHIC. PIÙ CHE GRANDI, GRANDIOSE.



L'Espresso Educational
Il sapere fa l'uomo libero.

L'Espresso Educational presenta un'imperdibile collezione di 18 splendide Mappe del Mondo National Geographic. All'incantevole bellezza, unita all'impeccabile precisione delle carte fisiche e politiche si aggiungono, sul retro, immagini e dati di altissima qualità che completeranno un percorso tematico come in un vero atlante: dal sistema solare alla biodiversità, dall'economia alle popolazioni. Le Mappe del National Geographic: il mondo non è mai stato così grande.



(art.) **Lo Zingarelli** (sost.m.)
(agg.) **interattivo in** (prep.)
CD-ROM a sole (prep.) (agg.)
9.900 lire. (incredib.)

In collaborazione con:
Zanichelli editore

L'Espresso Educational
Il sapere fa l'uomo libero.

Lo Zingarelli è l'imperatore di tutti i dizionari della lingua italiana: facile, completo, ricchissimo. E lo Zingarelli interattivo in CD-Rom, la sua evoluzione più moderna, è il primo appuntamento della collana "I Dizionari per sempre" Zanichelli. 10 CD-Rom da acquistare oggi e che durano tutta la vita, indispensabili per ogni famiglia, ma fondamentali soprattutto per chi studia e per chi lavora. Nelle prossime settimane, infatti, troverete i dizionari di inglese, francese, sinonimi e contrari e tutti gli altri imperdibili CD-Rom che completano la preziosa collezione.



IN EDICOLA CON L'ESPRESSO.

Il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, assicura che gli istituti di credito rinegozieranno i mutui a tasso fisso superiori al 12 per cento

I banchieri si arrendono al diktat di Fazio

Ma i consumatori contrattaccano: «Prima restituiscano i 9500 miliardi che devono ai risparmiatori»



Visco: «Il governo non poteva agire diversamente. Altrimenti sarebbe stata in pericolo la sottoscrizione dei titoli di Stato».

ROMA Le banche dicono sì a Fazio. Il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, assicura che gli istituti di credito rinegozieranno l'invito del governatore della Banca d'Italia a rinegoziare i mutui a tasso fisso superiori al 12,2%. «I banchieri italiani» si legge in una nota dell'Abi «daranno pieno seguito alle indicazioni del governatore Fazio sulla rinegoziazione dei mutui, nell'interesse delle stesse banche, dell'utenza e del Paese». Sella apprezza l'azione del governo ma anche la posizione del Polo e ricorda alle associazioni dei consuma-

tori, nei confronti delle quali non esclude iniziative legali, che i mutuatari «nel tempo» hanno «beneficiario» dell'andamento dei prezzi degli immobili ottenendo una «significativa» rivalutazione degli investimenti effettuati con denaro preso a prestito dalle banche.

Il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, spiega che sulla vicenda dei mutui il governo ha fatto «quello che doveva fare», anche perché la Corte dei conti avrebbe potuto dire che il Tesoro «non deve pagare» interessi usurari su Cct e Bpt mettendo in «crisi» la fiducia



Maurizio Sella

dei sottoscrittori. Con ogni probabilità, il decreto sarà modificato in Parlamento. Ad assicurarlo è il diessino Valdo Spini: «Dal primo gennaio molti cittadini italiani vedranno rinegoziati i loro mutui a tassi che sono più accettabili». Le acque,

comunque, sono ancora agitate. Le associazioni dei consumatori, che confermano per il 21 gennaio la manifestazione di protesta in tutte le regioni che vedrà scendere in piazza molti politici tra cui Di Pietro, non escludono il ricorso al referendum e attaccano il governo non solo per il contestato decreto ma anche per il rifiuto di applicare la legge sui mutui agevolati, che porterà Stato e Regioni a pagare circa 1000 miliardi di interessi usurari sulla rata di dicembre 2000». Nell'attesa che i malumori rientrino, il presidente dell'Adus, Elio Lannutti, precisa che la rinegoziazione dovrà prevedere un tasso di interesse non superiore al 10,4% (nuovo limite

del tasso usura in vigore dal 2 gennaio) e chiede agli istituti di credito di provvedere immediatamente ai rimborsi. Solo dopo si potrà aprire la trattativa. Prima le banche restituiscano i 9500 miliardi che devono ai risparmiatori e poi» precisa Lannutti «potremo cominciare a discutere».

Ma davvero le banche raccoglieranno l'invito di Fazio? Dai presidenti dei più importanti istituti di credito arrivano ampie assicurazioni. Cesare Geronzi (Banca di Roma) condivide «in pieno» il richiamo giunto da Via Nazionale. «Certo, Fazio non è stato tene-ro» ma ammette il potente banchiere, bisogna accettare al momento giusto anche i rimproveri. Non tutti, però, sono disposti a pie-

garsi davanti al diktat di Fazio senza attaccare i consumatori. Luigi Arcuti (San Paolo-Imi) assicura che la sua banca avrebbe rinegoziato i mutui «anche senza decreto» e, in aperta polemica con le associazioni, si chiede cosa dovrebbe dire lo Stato che «si fa usare dai risparmiatori con i Titoli al 12%». Sembra comunque scongiurata la minaccia di eliminare i mutui a tasso fisso, ipotesi ventilata dal sistema bancario come risposta alla vertenza: «Al momento» precisa Arcuti «continueremo a fare questi mutui». Quel che è certo è che ciò che si profila tra banche e associazioni dei consumatori è una lunga battaglia legale a colpi di carta bollata.

Gabriele Rizzardi

Con il nuovo anno rincari in vista per le tariffe di treni e autostrade. Nel mirino anche acqua e gas

Ecco tutti gli aumenti di San Silvestro

Dalle sigarette al Superenalotto. Più salati i canoni di Rai e Telecom

Dal primo gennaio entrano in vigore le nuove regole La rivoluzione della previdenza Fondi pensione: fisco più leggero

ROMA Arriva il fisco a misura di «previdenza complementare», anche se con qualche lacuna. A partire dal prossimo 1 gennaio, infatti, entra in vigore la nuova disciplina fiscale della previdenza integrativa che prevede maggiori detrazioni e aliquote ridotte, con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo della cosiddetta «seconda gamma» del sistema pensionistico. Il nuovo regime prevede un'aliquota agevolata per i fondi pensione del 11%. La previdenza integrativa - per la quale è previsto un trattamento fiscale unico decisamente armonizzato - godrà anche di un raddoppio della deducibilità fiscale delle polizze e dei fondi, che salirà dal 6 al 12% del reddito con un tetto massimo che passa da 5 a 10 milioni, ecco le novità.

L'ALiquota. Sarà dell'11% per i fondi pensione mobiliari, siano chiusi o aperti: sarà una imposta sostitutiva che si applicherà sul risultato netto maturato annualmente e costerà alle aziende circa 700 miliardi.

LA DETRAZIONE. Il primo capitolo del decreto delegato alza a 10 milioni

il tetto delle deduzioni delle somme versate alle diverse forme pensionistiche fino a un ammontare massimo del 12% del reddito del contribuente (ora è del 6%). Il tetto, però, sarà onnicomprensivo: varrà anche per gli accantonamenti annuali del Tfr fatti per la previdenza complementare ma l'agevolazione sarà godibile dai dipendenti solo se verseranno una quota di Tfr pari ad almeno la metà della contribuzione. Per i contribuenti che già nel '99 hanno aderito a fondi pensione è previsto pure un meccanismo che consente di sfondare il tetto di detrazione.

PREVIDENZA-FAMILI. È concessa la possibilità di versare contributi per persone a carico e di «scontarli». In questo caso con un meccanismo doppio. I versamenti possono essere detratti dal reddito del beneficiario (ad esempio la moglie a carico) che, se non può beneficiarne completamente per il basso reddito, può passare la parte rimanente dello «sconto» fiscale a chi ha effettuato i versamenti (ad esempio il marito).

LE PRESTAZIONI. La pensione corrisposta ai

contribuenti dai fondi godrà di un trattamento fiscale differenziato: la quota corrispondente ai contributi non dedotti dal contribuente al momento del versamento entrerà a far parte del reddito complessivo sottoposto ad Irpef. La quota derivante dal rendimento ottenuto dal fondo sarà sottoposta invece a tassazione sostitutiva con aliquota fissa all'11%.

IL PAGAMENTO. L'imposta sostitutiva sui rendimenti dei fondi andrà versata entro il 16 febbraio dell'anno successivo. Ma nell'anno in corso (2001 compreso) è dovuto un acconto del 90%.

RISCATTO LAUREA. Viene introdotta la piena deducibilità del riscatto di laurea (o dei contributi versati per altri tipi di ricongiunzione). Fino ad oggi, invece, questi potevano essere detratti fino ad un limite di 2,5 milioni.

LA CARD DELLA PENSIONE. Dovrebbe essere garantita la possibilità per i centri di vendita convenzionati o i gestori di card elettroniche di rilasciare buoni-punto ai clienti più fedeli da tramutare in versamenti contributivi invece delle solite promozioni.

ROMA Aumenti di San Silvestro per le famiglie italiane: la fine dell'anno ha portato rincari per i bollettini di conto corrente, per gas e autostrade. Il 2001 sarà ancora un anno di maggiori spese per le tariffe dei servizi, per i costi fissi di canone, sia telefonico che Rai, per i trasporti, ma anche per i vizi del gioco e del fumo. Ecco i principali aumenti annunciati o previsti.

POSTE: Dal primo gennaio aumenta da 1.200 a 1.500 lire il costo del pagamento con i bollettini di conto corrente presso gli sportelli postali.

GAS: Le bollette del gas nel primo bimestre del 2001 aumenteranno del 3,7%, (circa 43 lire in più a metro cubo rispetto agli ultimi due mesi dell'anno). Un rincaro che per una famiglia tipo si traduce, su base annua, in una maggior spesa per il riscaldamento pari a 60.200 lire.

ELETTRICITÀ: Una buona notizia viene dalle bollette elettriche che nel primo bimestre dell'anno non subiranno rincari. L'Authority per l'energia ha infatti azzerato l'aumento legato al caro-greggio che, nei primi due mesi del 2001, sarebbe stato del 4,1%.

AUTOSTRADE: Dal primo gennaio le tariffe applicate sulla rete gestita dalla Società Autostrade aumenteranno mediamente dell'1,79%.

CANONE RAI: L'aumento previsto per il 2000 è di 3 mila lire, con un importo complessivo che arriva a 179 mila lire. Nel 1999, il canone era aumentato di 4.400 lire, con un ulteriore arrotondamento di 50 lire per arrivare a quota 176 mila. Dalla Rai, comunque, si

rileva che il canone pagato in Italia dai circa 16 milioni di abbonati, è uno dei più bassi d'Europa.

CANONE TELECOM: Telecom Italia ha deciso di aumentare il canone residenziale, cioè per le famiglie, del 5,9% da febbraio e del 4,5% da luglio, per un totale del 10,4%. Il canone per le aziende aumenterà del 2,3% da febbraio e del 7% da luglio, per un totale del 9,3%.

FERROVIE: Dal 1 gennaio del 2001 scatterà un nuovo aumento medio del 5,2% per i biglietti dei treni, che riguarderà particolarmente i prezzi della seconda classe. Andare da Roma a Milano con l'Eurostar in prima classe costerà 129.600 lire (600 lire in più rispetto al prezzo attuale) mentre sempre in Eurostar, ma in seconda classe, il biglietto passerà a 87.200 lire (5.200 lire più dell'attuale). Andare sempre da Roma a Milano in Intercity in prima classe costerà invece 11.900 lire in meno (107.500); mentre in seconda classe il prezzo passerà a 79.900 lire (più 2.700 lire).

SUPERENALOTTO: Dalla legge finanziaria è in arrivo l'aumento di 200 lire della giocata minima (due colonne) del Superenalotto che potrebbe arrivare così a 1.800 lire. Dalla manovra sulle giocate dovrebbero arrivare circa 300 miliardi. Dal 2003, poi, il costo minimo per una giocata sarà di un euro, con un ulteriore aumento, considerato che la moneta unica vale 1936,27 lire.

ACQUA: Il caro tariffe interessa anche l'acqua. In 4 anni la spesa delle famiglie per il servizio idrico è aumentato, secondo Federcon-

Arrivano gli aumenti di San Silvestro per il 2001

Canone Telecom Telecom Italia ha deciso di aumentare il canone per le famiglie del 5,9% da febbraio e del 4,5 da luglio, per un totale del 10,4%. Il canone per le aziende aumenterà del 2,3% da febbraio e del 7% da luglio, per un totale del 9,3%.

Ferrovie Dall'1° gennaio del 2001 scatterà un aumento medio del 5,2% per i biglietti dei treni.

Acqua Il Cipe ha fissato per il 2001 un tetto massimo dello 0,5% per gli aumenti delle tariffe dell'acqua e dell'1,2% per i servizi di fognatura e depurazione.

Carburanti Nonostante i ribassi delle ultime settimane rimane l'incognita del caro petrolio e dell'andamento del cambio euro-dollaro.

Sigarette Entro il 31 marzo 2001 un decreto aumenterà il prezzo delle sigarette (forse 50 lire in più a pacchetto).

Poste Dal 1° gennaio aumenta da 1.200 a 1.500 lire il costo del pagamento con i bollettini presso gli sportelli postali.

Canone Rai L'aumento previsto per il 2000 potrebbe essere di 3 mila lire, per un importo complessivo di 179 mila lire.

Superenalotto È in arrivo l'aumento di 200 lire della giocata minima (due colonne) del Superenalotto, che arriverebbe così a 1.800 lire.

Elettricità Le bollette elettriche nel primo bimestre dell'anno non subiranno rincari. L'Authority ha infatti azzerato l'aumento legato al caro-greggio che, nei primi due mesi del 2001, sarebbe stato del 4,1%.

Gas Nel primo bimestre 2001 aumenteranno le bollette del 3,7%. Per una famiglia, circa 60.200 lire in più all'anno per il riscaldamento.

Autostrade Dal 1° gennaio le tariffe applicate sulla rete gestita dalla Società Autostrade aumenteranno mediamente dell'1,79%.

L'allarme dei sindacati: così riparte l'inflazione

ROMA L'ondata di rincari che si abatterà dai primi di gennaio sui consumatori ha messo in allarme i sindacati. Che hanno chiesto al governo di ripristinare con più vigore il monitoraggio sulle tariffe, «che rappresenta una parte importante della politica dei redditi siglata nel '93». E oltre agli aumenti di energia, poste, treni, autostrade preoccupa anche «il capitolo delle tariffe locali che rappresentano un altro fronte di allarme sul quale è necessario aprire un confronto tra enti locali e organizzazioni sindacali». Tra gli aumenti più contestati c'è quello delle autostrade. «Sono incrementi incomprensibili - sostiene il segretario confederale della Cgil Valter Cerfeda - perché da un anno vi è il blocco degli investimenti e della manutenzione e quindi non c'è una ricaduta in termini di servizi offerti al cittadino». Ma più in generale per Cerfeda «in un quadro di inflazione in crescita ci sarebbe bisogno della massima prudenza nell'autorizzare gli aumenti». Anche la Cisl è molto critica. «Un singolo incremento tariffario può essere spiegato - dice Pier Paolo Baretta - ma il complesso dei rincari non è accettabile anche perché in massima parte si tratta di prezzi imposti».

TRIBUNALE DI TRIESTE

Esecuzione n. 221/98

Si rende noto che alle ore 10.30 del 17 gennaio 2001 avanti il Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone nella sua stanza sita a piano terra del Palazzo di Giustizia avrà luogo la vendita con incanto della nuda proprietà dei seguenti immobili:

- P.T. 4301 di Scorcòla c.t. 1° in p.c.n. 684/8 in P.T. 4258 con 1/1000 p.i. della P.T. 4258 c.t. 1° e 5/10.000 in PP.TT. 4272-4341-4350-2883 e 3911 in c.t. 1° cantina sita in via Panoramica 23.
- P.T. 4304 di Scorcòla c.t. 1° in p.c.n. 684/8 in P.T. 4258 con 150/1000 p.i. della P.T. 4258 c.t. 1° e 481/10.000 p.i. della PP.TT. 4272-4341-4350-2883 e 3911 c.t. 1° appartamento sito in 1° piano di via Panoramica 23.
- P.T. 4337 di Scorcòla c.t. 1° in p.c.n. 684/7 in P.T. 4260 con 100/1000 p.i. c.t. 1° in P.T. 4260 e 18/10.000 p.i. del c.t. 1° PP.TT. 4272-4341-4350-2883 e 3911. Box auto sito al seminterrato di via Panoramica 23.
- P.T. 4338 di Scorcòla c.t. 1° in p.c.n. 684/7 in P.T. 4260 con 10/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 4260 e 18/10.000 p.i. del c.t. 1° PP.TT. 4272-4341-4350-2883-3911. Box auto sito al seminterrato di via Panoramica 23.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- Prezzo base per tutti gli enti L. 162.900.000. Con offerte in aumento non inferiori a lire L. 2.000.000.
- Ogni offerente dovrà depositare, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 50% a cauzione e per il 50% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le ore 12.00 del giorno precedente quello di vendita.
- L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo del prezzo, detratto l'importo della cauzione già versato.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria esecuzioni immobiliari (st. 144 dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00).

Il Funzionario di Cancelleria
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

R. ES. 221/94

Si rende noto che alle ore 11.10 del 17/01/2001 nella stanza n. 79 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, a prezzo ribassato il 1.° lotto del seguente immobile alle seguenti condizioni:

- 1.° lotto: P.T. 10429 di Trieste c.t. 1.0 - negozio p. terra, civ. n. 22 via D'Azello; prezzo base L. 116.326.400 con offerta in aumento non inferiori a lire 2.000.000. Deposito per cauzione e spese pari al 30% del prezzo base da effettuare nella cancelleria del Tribunale, stanza n. 144, entro le ore 12.00 del giorno 16/01/2001, a mezzo assegno circolare non trasferibile; termine per deposito saldo prezzo d'asta, dedotta la cauzione, a giorni 30 dalla aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in Cancelleria, da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

Trieste, 18 dicembre 2000

IL CANCELLIERE (Paolo Butti)

Il barile ha sfondato più volte i record degli ultimi quindici anni: e l'Italia è ripiombata in un clima anni Settanta, Come ai tempi dell'Austerità

Un anno nero per il caro-petrolio: ma l'emergenza è finita

ROMA Il 2000 rischia di entrare a pieno titolo tra gli anni più neri della storia per il caro-petrolio ed essere ricordato al pari di quelli dei grandi shock petroliferi. Associato cioè - erano gli anni '70 - all'epoca dell'Austerità che costrinse gli italiani alla bicicletta. Il bilancio dell'anno che si va chiudendo è infatti tutt'altro che roseo e vede l'Azienda Italia archiviare i conti 2000 con cifre alle stelle: una fattura energetica di 53 mila miliardi (23 mila in più dell'anno scorso), 36 mila miliardi di bolletta petrolifera (il doppio dell'anno scorso), record storici per i prezzi delle benzine e del gasolio, bollette elettriche e del gas in corsa, ed inflazione in fibrillazione.

Il tutto per l'onda lunga di un andamento del petrolio che ha visto il barile sfondare più volte i record degli ultimi quindici anni, spin-

gendosi all'inizio dell'autunno intorno ai 37-38 dollari. Un livello impensabile solo poco tempo prima. Un'impennata, quella registrata in corso d'anno, cui si è associata anche la debolezza dell'euro sul dollaro, trasformandosi in una vera e propria congiura a danno delle economie e le previsioni dei Paesi occidentali. A cominciare dall'inflazione - che ha visto l'Italia, come gli altri Paesi europei, costretta a rivedere le proprie stime al rialzo - passando per le tasche degli automobilisti impegnati a fare i conti con il caro-pieno, fino agli utenti elettrici e del gas che non solo si sono visti azzerare i benefici della riforma tariffaria scattata ad inizio 2000 (dalla quale era previsto un calo) ma si sono ritrovati a pagare oltre 10 mila lire in più a bimestre per la luce.

Solo per quanto riguarda le benzine, le colonnine dei



distributori hanno segnato, di volta in volta, nuovi record sfondando, nel corso dell'anno, quota 2.200 lire per un litro di senza piombo e sfiorando le 2.300 per uno di super. Per non parlare del gasolio, il carburante più penalizzato, che ha regi-

strato un incremento del prezzo, da inizio anno, di circa 300 lire, avvicinandosi pericolosamente a quota 2 mila lire al litro.

Tanti e diversi gli elementi che hanno spinto all'insù il prezzo dell'oro nero: dalle preoccupazioni degli opera-

tori per una offerta non in grado di soddisfare una domanda in crescita (soprattutto nelle economie emergenti) ai timori per un possibile taglio della produzione dell'Iraq; dalle incertezze sulle politiche produttive Opec alla preoccupazione per le basse scorte negli Usa. Fino ad arrivare alle tensioni mediorientali.

Un mix di elementi di forte tensione sui mercati petroliferi che hanno visto gli Usa, alla fine dell'estate, a mettere mano alle proprie scorte strategiche per affrontare l'emergenza, con una mossa che non si vedeva dai tempi della Guerra del Golfo. E che ha spinto l'Opec - pressato dall'Occidente - a rimettere più volte mano alla propria produzione, con 4 incrementi in un anno. Una vera e propria emergenza petrolifera, insomma, che comunque sembra poter essere archiviata con l'anno che si sta chiudendo: nelle ultime

settimane il greggio ha invertito tendenza, con il Brent che è tornato intorno ai 23-24 dollari e l'euro che si è rafforzato sul dollaro, riposizionandosi da giorni sopra i 90 cents (era sceso fino a 82 cents alla fine di ottobre). Gli esperti petroliferi stimano così per il prossimo anno un sospiro di sollievo, con un greggio che dovrebbe attestarsi, nel primo semestre del 2001, intorno ad una media di 24 dollari. A giocare a favore di tali previsioni gioca la convinzione che l'offerta mondiale di oro nero sarà in grado di soddisfare una domanda prevista in crescita.

L'amministrazione comunale sospende le domande per i permessi, perché la nuova normativa, in vigore da domani, assegna le competenze a Province e Comunità montane

Trieste-Regione, una guerra a colpi di funghi

Il regolamento è stato pubblicato sul Bur del 27 dicembre, ma nessuno ha informato gli enti locali

TRIESTE Dopo le polemiche che già dividono in maniera pesante il Comune di Trieste dalla Regione, adesso arriva anche «porcino selvaggio». L'amministrazione municipale di Trieste ha infatti sospeso fino a nuova comunicazione il servizio di presentazione delle domande per i permessi di raccolta dei funghi che doveva cominciare il 2 gennaio prossimo.

La sospensione è stata determinata dalle nuove disposizioni in materia rese note ieri dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, in base alle quali dal primo gennaio entrerà in vigore su tutto il territorio regionale una nuova normativa che modificherà sia le competenze di assegnazione dei permessi che le modalità e le tariffe necessarie.

In base al nuovo regolamento - fanno sapere i referenti triestini - sembra che sarà tolto al Comune (cui nulla è stato ancora comunicato e che ha appreso delle novità dall'agenzia di stampa della stessa Regione) ogni competenza sul rilascio dei permessi che sarebbe invece riservata alle Province, alle Comunità montane e ai soli Comuni montani.

«A fronte di questa improvvisa ed estemporanea comunicazione - ha detto il vice sindaco di Trieste, Roberto Damiani - a due giorni dall'entrata in vigore della nuova e pressoché ignota normativa, i cittadini non possono fare altro che rivolgersi direttamente alla Regione alla quale chiedere conto anche delle incertezze e del disagio arrecato».

Come si ricorderà, la nuova disciplina per la raccolta dei funghi è stata ufficializzata, un po' in sordina, subito dopo la conclusione della maratona sulla legge



finanziaria in consiglio, anche se in realtà è piuttosto datata. Nei fatti, sebbene il nuovo regolamento risultava approvato, con decreto del presidente della giunta, Roberto Antonione, l'1 dicembre scorso, è stato

pubblicato appena l'altro giorno, sul numero 52 del Bur (bollettino ufficiale della Regione) del 27 dicembre, senza che, come assicurano sull'altro lato di piazza Unità, nessuno si sia peritato di informare i propri omologhi in Municipio.

Queste le tariffe a seconda che il permesso temporaneo sia di tipo giornaliero, settimanale, mensile, bimestrale e che a richiederlo sia un residente, oppure no, in Friuli-Venezia Giulia:

PERMESSO GIORNALIERO	per residenti: L. 10.000
	per non residenti: L. 20.000
PERMESSO SETTIMANALE	per residenti: L. 30.000
	per non residenti: L. 60.000
PERMESSO MENSILE	per residenti: L. 50.000
	per non residenti: L. 100.000
PERMESSO BIMESTRALE	per residenti: L. 70.000
	per non residenti: L. 140.000

Trieste a parte, non è che altrove le cose vadano meglio, in termini di informazione ai possibili utenti-raccoglitori. Il Comune di Gorizia non ha ritenuto, fino a ieri, di rendere edotti i cittadini su come intendere regolarsi davanti alle novità per la presentazione delle domande per raccogliere funghi. Il servizio è gestito dal responsabile del mercato coperto di via Boccaccio dove, nei periodi in cui avviene la raccolta del ghiotto prodotto, ci si deve rivolgere per i controlli e l'eventuale commercializzazione. I micologi, anche a Gorizia sono piuttosto numerosi e solitamente battono il Calvario e le alture del Collio.

Nonostante la disinformazione, si può parlare di piccola-grande rivoluzione nel settore perché l'atto normativo di cui si parla (in esecuzione della legge regionale 12 del 2000) detta una disciplina uniforme in materia, valida per tutto il Friuli-Venezia Giulia e sostituisce i regolamenti finora adottati dai vari enti locali territoriali (Province, Comunità montane e Comuni). Di conseguenza (ed è stato proprio questo aspetto a sollevare le proteste triestine) le domande già presentate o che verranno presentate in base ai vecchi regolamenti non potranno più essere prese in considerazione mentre potranno essere istruite solo quelle facenti riferimento al nuovo regolamento regionale.

Tra l'altro, avviso agli amanti della montagna, i permessi temporanei sono rilasciati dalle Comunità e dai Comuni montani per soddisfare la richiesta turistica e consentono, ai loro titolari, la raccolta di funghi solo nell'ambito del territorio di pertinenza dell'ente pubblico che li ha rilasciati e per i giorni di effettivo soggiorno.

Il Comune ritiene ancora in vigore la vecchia normativa e aspetta i cittadini a ritirare le ottanta licenze annuali

A Monfalcone in fila per il permesso

MONFALCONE Appassionati di funghi, si volta pagina con la nuova legge regionale. Varata nel maggio scorso e regolamentata un mese fa dalla Commissione regionale Territorio e ambiente, la disciplina che ora attribuisce alle Province e alle Comunità montane la gestione di permessi e patentini, manda in «pensione» la legge 34/81, che affidava ai Comuni la distribuzione delle autorizzazioni annuali alla raccolta. Ma quando scatta il nuovo regime? A Monfalcone il Comune dà una sua lettura nel ritenere tuttora valido l'iter avviato, in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dei regolamenti attuativi. Pertanto assicura i cittadini: a partire dal 2 gennaio saranno comunque distribuiti gli 80 permessi annuali per la raccolta dei funghi nel territorio. Il sindaco Adriano Persi ne è sicuro: «Per quella data - sottolinea - sarà ancora in vigore la legge attualmente vigente. Purtroppo non ha valore la buona volontà di una commissione consiliare regionale, fa testo quando viene pubblicata sulla Gazzetta ufficiale». Come a dire: cari cittadini, martedì venite pure in municipio a ritirare i permessi. «Sarà cura del Comune - aggiunge altresì l'Amministrazione - comunicare eventuali diverse modalità a seguito della nuova normativa regionale, in attesa di pubblicazione della stessa sul Bollettino ufficiale della Regione».

Insomma, l'Amministrazione di Monfalcone tira dritto con la sua tesi, nonostante le bacchettate giunte, qualche giorno fa, dallo stesso consigliere regionale dlessino Enrico Gherghetta, che ha seguito direttamente l'iter della nuova

legge e l'ha illustrata ai gruppi micologici locali. Gherghetta scandisce al sindaco Persi: «Il Comune di Monfalcone pecca di prudenza o di mancata informazione. La quarta commissione regionale Territorio e ambiente ha approvato un mese fa il regolamento attuativo della nuova legge, tant'è che sarà pubblicato a giorni sul Bur». E consiglia agli utenti: chi ha accumulato tre periodi mensili negli ultimi 7 anni («in data successiva - recita il regolamento - al 17 maggio '93 e fino al 17 maggio 2000»), può rivolgersi direttamente alla Provincia, nuovo ente competente, dal primo gennaio 2001 per richiedere il permesso permanente che consente di raccogliere i funghi in tutta la regione, anziché nel solo territorio della Comunità montana. Diversamente, bisognerà frequentare un apposito corso e un colloquio organizzato dalla Provincia o dalle associazioni micologiche territoriali. Corso che approderà all'esame di idoneità. Pertanto, i permessi annuali, sostiene Gherghetta, hanno ragione d'essere ora solo in funzione dell'autorizzazione permanente.

Da Monfalcone gli fa eco il presidente del Gruppo monfalconese dell'Associazione micologica Bresadola, Benito Russo. Ha letto il regolamento e sostiene: «La vecchia legge decade la mezzanotte del 31 dicembre (oggi, ndr) in virtù dell'approvazione del regolamento attuativo alla nuova norma regionale. Non fa testo, insomma, la pubblicazione sul Bur. Pertanto, chi martedì farà la fila in Comune per ritirare i permessi farà un viaggio inutile. Le richieste saranno «decadute», in attesa di munirsi dei nuovi modelli autorizzatori».

IL PARERE DELL'ESPERTA

Secondo Anna Dolzani, esperta micologa, molti «raccoglitori della domenica» tenderanno di sfuggire ai pagamenti

«Le tariffe più alte sono un rischio»

TRIESTE «Un provvedimento vergognoso. In realtà, dietro a queste scelte non c'è alcuna strategia legata al rispetto dell'ambiente ma un puro dato economico, dipendente dalle nuove tariffe per la raccolta». E' quasi scandalizzata, Anna Dolzani, soprintendente dell'Unione micologica triestina. Il blitz regionale l'ha lasciata infatti perplessa due volte, come amante dei funghi e come estimatrice della natura. «Mi chiedo in tutta sincerità - racconta - quali motivazio-

ni tecniche possano esserci dietro a questa decisione. Come associazione chiediamo da anni l'istituzione di corsi che insegnino alle persone oltre a distinguere i vari tipi di funghi anche come comportarsi in un ambito naturale. Vedo invece che l'unica preoccupazione che sembra aver ispirato le decisioni della giunta è quella di parificare le varie tariffe in atto nel Friuli - Venezia Giulia».

Da alcune verifiche sembra in effetti che le cifre finora richieste dal Comune

di Trieste per ottenere l'agognato permesso risultino sensibilmente inferiori a quelle praticate in altre parti del territorio regionale. «Facendo riferimento a una nostra esperienza recente - racconta ancora la Dolzani - nell'area del Canal del Ferro, la Comunità montana di Montefeltro ci aveva chiesto di sborsare 191.000 lire a testa per una settimana di soggiorno «micologico», cifra che reputo senz'altro eccessiva, come del resto quelle ufficializzate nella nuova tabella».

Le ritoccate «gabelle», in effetti, possono rivelarsi come un pericoloso boom-rang, e allargare ancor di più il fronte dell'abusivismo. «Prezzi più alti per la raccolta - osserva ancora l'esperta micologa - non possono che allontanare le persone, i titolari occasionali, dalla prassi del pagamento. E il rischio, elevato, è che tanti micologi della domenica, incontrollati sul territorio, raccolgano i funghi a casaccio, con gli avvelenamenti fatalmente destinati a crescere».

f.b.

Firmato dal ministro Bianco il decreto che destina allo scopo la caserma Polonio Centro per immigrati clandestini, via libera Ma il sindaco di Gradisca chiede garanzie

Udine: sequestrati tredicimila botti in quattro nei guai

UDINE Capodanno con i botti? Indubbiamente sarà una fine d'anno con qualche patema in meno, almeno nell'area di Udine, dove quasi 13.000 fuochi artificiali sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza nel territorio provinciale, in un'operazione tesa a garantire una festività sicura.

Il materiale sequestrato - hanno precisato gli investigatori - pesa complessivamente 264 chilogrammi e per la sua irregolare detenzione sono state indagate quattro persone.

Il Nucleo di Polizia Tributaria udinese ha rilevato che i controlli che hanno portato a questo sequestro e che hanno riguardato sia negozi, sia rivenditori ambulanti, sono ancora in corso.

Analoghi controlli vengono svolti in questo periodo anche dalla Polizia Amministrativa della Questura di Udine che, però, fino a ieri, non ha rilevato irregolarità nel corso delle numerose ispezioni già completate.

CORZIA - Ora è ufficiale. Con la firma dell'apposito decreto da parte del ministro degli Interni Enzo Bianco si è dato il via libera alla realizzazione di un centro di prima accoglienza per immigrati clandestini recidivi all'espulsione nella caserma Ugo Polonio di Gradisca d'Isonzo. Un atto dovuto che fa seguito all'annuncio dato dal Ministro in occasione della sua recente visita a Gorizia, avvenuta lo scorso 6 dicembre. Tempo qualche giorno e la Prefettura di Gorizia, ottenuta la notifica del provvedimento, farà partire l'iter burocratico e amministrativo per l'apertura della caserma dismessa ai clandestini. Mettendo fine all'«odissea» della Massarelli, la caserma della Polizia posta a ridosso del confine e utilizzata in tutti questi mesi come centro di raccolta degli immigrati intercettati.

Appresa la notizia, il sindaco di Gradisca Gianni Fabris ha rinnovato una volta di più l'auspicio di un adeguato coinvolgimento delle Forze dell'ordine per il controllo e la sorveglianza della struttura. «Garanzie che a tutt'oggi non mi sono ancora arrivate - ha osservato preoccupato il primo cittadino -». A questo punto sarà mia cura sensibilizzare i nostri parlamentari per avere nel più breve tempo possibile il testo del decreto. Per poter informare il Consiglio e la città sugli sviluppi della vicenda». La posizione dell'amministrazione comunale gradiscana, espressa anche attraverso un ordine del giorno, si può riassumere nello slogan «sì al centro di prima accoglienza, no al carcere». Sin dall'inizio il sindaco Fabris e la sua Giunta hanno espresso parere favorevole su una struttura di prima

accoglienza, ripudiando la realizzazione di un centro di permanenza obbligatoria che, comunque, (come annunciato da Bianco) sorgerà nell'Isontino: dove ancora non si sa...

Nel frattempo si registrano le prime reazioni politiche alla firma del decreto. Nella querelle scende in campo il commissario straordinario provinciale della Lega Nord Federico Razzini che parla di «amara sorpresa di fine anno».

In pochi intimi per l'ultimo saluto a Bruno Tassan Din

AVIANO Si sono svolti ieri pomeriggio alla presenza di pochi intimi, nella chiesa San Lorenzo di Marsure di Aviano (Pordenone), i funerali di Bruno Tassan Din, amministratore delegato e direttore generale della Rizzoli-Corriere della Sera negli anni Settanta e Ottanta. Il feretro di Tassan Din - morto lo scorso 26 dicembre a Parigi in seguito a una sclerosi multipla - è stato accompagnato dalla moglie Marisa, dai figli Daniele e Tommaso, dalla sorella Augusta e dagli zii Angelo e Giovanni.

Personaggio molto noto, non solo in campo editoriale, Tassan Din era originario di Marsure e fu coinvolto a suo tempo nel crac della casa editrice Rcs e nello scandalo della loggia P2.

«Mancano poche ore al 2001 - sbotta - e i cittadini si vedono piombare questo decreto che concretizza ciò che non avremmo mai voluto vedere. Ma quel che è peggio è la minaccia di realizzare un secondo centro, di permanenza obbligatoria, sempre nell'Isontino. La speranza è di trovare sindaci pronti a reagire e non carbonari e arredevoli come Fabris. Dal canto nostro continueremo la nostra battaglia raccogliendo firme anche il prossimo 4 gennaio: sino ad oggi sono centinaia e centinaia i cittadini che hanno appoggiato la nostra iniziativa».

Più volte il ministro degli Interni Bianco ha ribadito che il 7 gennaio scatterà l'operazione pattuglie lungo il confine italo sloveno. Agenti italiani e di oltre confine, assieme, vigileranno per contenere il fenomeno dell'immigrazione ma soprattutto per acquisire assieme elementi utili agli investigatori impegnati ad altri livelli nella lotta contro le organizzazioni che lucrano su questa povera gente. La possibilità concreta che questa data sia rispettata, tuttavia, non è data per certa anche perché l'organizzazione dell'operazione richiede vari passaggi che le feste di fine anno hanno rallentato. Ufficialmente, dunque, nulla si sa ma l'eventualità di un rinvio, seppur breve, non è da escludere.

Intanto a Gorizia c'è stata una nuova impennata - dopo il vistoso calo dei giorni scorsi - dei passaggi a piedi di clandestini. L'altra notte ne sono stati intercettati ben 111 di varie nazionalità con ogni probabilità - ritengono gli inquirenti - più o meno lo stesso numero di quelli che 24 ore prima la polizia slovena aveva bloccato e poi espulso dal paese. Da un punto di vista etnico il gruppo più consistente è formato da 68 cittadini iraniani; vi sono poi 18 turchi di etnia curda, 13 bengalesi, 8 afgani, 3 iracheni e un indiano.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERTA (per estratto)

SI RENDE NOTO

che in data 4 ottobre 2000, è stato esposto un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D. Lgs 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di n. 2 autocarri IVECO DAILY 50 C 13 attrezzati per un importo a base d'asta di Lire 380.000.000 pari a Euro 196.253,62 Iva esclusa. Sono pervenute nei termini prescritti numero due offerte. La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 19, comma 1, del summenzionato Decreto, alla SINA CARRI S.p.A. con sede in Spilimbergo (Pn) via Ponte Roiero 1, per l'importo di Lire 348.500.000 pari a Euro 179.985,22 Iva esclusa.

Il direttore generale
ing. Pierantonio Visintin

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBČINA DEVIN NABREŽINA
Provincia di Trieste - Pokrajina Trst

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata (estratto)

Il Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di nettezza urbana comunale ed attività connesse, per il periodo dal 1.3.2001 al 28.2.2003. L'importo complessivo a base di gara è di Lire 1.800.000.000. Euro 929.622,42 + IVA. L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui gli articoli 6-1b), 23-a) e 25 del D.Lgs 17.3.1995, n. 157, a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo globale più basso. Non sono ammesse offerte in aumento. Il bando, inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 12.12.2000, sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nella stessa data. Per eventuali informazioni le Imprese interessate potranno rivolgersi al Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina (TS) - Unità Operativa LL.PP. e Servizi sul Territorio - Aurisina Cave n. 25 - telefono 040/2017111 - telefax 040/20245, presso il quale è in visione il Capitolato Speciale d'Appalto. Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo - recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina - Protocollo Generale - Aurisina Cave n. 25 - 34011 Aurisina (TS) - Italia - entro le ore 12 del giorno 10 gennaio 2001.

Duino Aurisina,
IL RESPONSABILE DELL'U.O.
- dott. ing. Lorenzo PIPAN -

Trieste comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Servizio Contratti e Grandi Opere
Bando di gara - Procedura ristretta (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione della fornitura di capi di vestiario per la Polizia Municipale. L'importo complessivo a base di gara è di Lire 432.395.000. Euro 223.313,38 + Iva. L'aggiudicazione verrà effettuata in un unico lotto con il criterio di cui all'art. 19 - comma 1 - lettera b) del D. Lgs. 24.7.1992, n. 358, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile sulla base dei seguenti elementi:

a) offerta economica massimo punti 60
b) certificazione sistemi di qualità massimo punti 20
c) termini di consegna migliorativi massimo punti 20
Non sono ammesse offerte in aumento. Il bando di gara inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della CEE il 22 dicembre 2000 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia nella stessa data. Le imprese interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale ed il Capitolato speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Servizio Programmazione Acquisti - Largo Granatieri n. 2 - piano II - stanza n. 232 - tel. 040/6754755. Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo - recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 31 gennaio 2001.

Trieste, 22 dicembre 2000

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- dott. Walter TONIATI -

OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI DI TRIESTE
Avviso di pubblico incanto

1. Ente appaltante: Osservatorio Astronomico di Trieste (Italia), via G. B. Tiepolo n. 11, tel. 39/040/3199111, fax 39/040/309418, email: amminis@oat.ts.astro.it.
2. Oggetto della gara: Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di una palazzina con annessi impianti, nel comprensorio di Basovizza, sede staccata dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, dell'importo a base di appalto di L. 2.248.443.102 (Euro 1.161.224) di cui L. 429.583.450 (Euro 221.861,34) per lavori a misura e L. 1.818.859.652 (Euro 939.362,62) per lavori a corpo; e L. 4.500.000 (Euro 2324,06) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
3. Categoria prevalente di qualificazione richiesta: CATEGORIA OG1 (ex Cat. G1, ex 2 A.N.C.), classifica III, ex classifica VI.
4. Data e ora della gara: ore 9 del giorno 15.2.2001.
5. Luogo di esecuzione: Trieste - Loc. Basovizza.
6. Modalità di aggiudicazione: Pubblico incanto con aggiudicazione al massimo ribasso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Il contratto sarà stipulato a corpo e a misura. Non sono ammesse offerte in aumento.
7. Requisiti di partecipazione: documentazione richiesta nel bando integrale di gara.
8. Soggetti ammessi: sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 10 della L. 109/94.
9. Termine di esecuzione lavori: giorni 450.
10. Responsabile del procedimento: dott. Pietro Cangiano.
11. Il bando di gara integrale e la lista dei lavori e delle forniture possono essere ritirati presso l'Osservatorio all'indirizzo di cui al punto 1. Il solo bando integrale è reperibile in Internet al sito: <http://www.oat.ts.astro.it>.
12. Le offerte unitamente alla documentazione indicata nel bando di gara integrale, cui si rinvia per la regolarità della partecipazione alla gara, dovranno pervenire con le modalità in esso bando indicate, a mezzo raccomandata postale o mediante corriere autorizzato entro le ore 13 del giorno 14.2.2001.

Trieste, 21 dicembre 2000
IL DIRETTORE
(dott. Fabio Mardirossian)

È entrato nella sua fase attuativa il programma dell'Unione europea legato alle politiche del lavoro

Obiettivo 3, partono i primi bandi

A disposizione 700 miliardi, riservati in primis alla formazione professionale

IN BREVE

Brutta fine d'anno per un ladro maldestro
Tenta di rubare una borsetta da un'auto in sosta: sorpreso, finisce in carcere

PORDENONE Ha tentato di rubare una borsetta da un'auto, ma gli è andata male. È finito così in carcere per tentata rapina impropria Diego Gatto, di 38 anni, di Azzano Decimo, personaggio già noto alle forze dell'ordine.

Poco dopo le 14 di ieri, Gatto è stato sorpreso da una dipendente del residence Italia di Pordenone con la borsetta che la donna aveva lasciato nell'auto chiusa, dopo essersi assentata qualche secondo. Ne è nata una colluttazione. Gatto ha stratonato e gettato a terra la donna e ha poi abbandonato borsa e portafoglio.

Un collega della donna, accortosi di quanto stava accadendo, ha inseguito e bloccato Diego Gatto che poi è stato consegnato a una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei carabinieri e portato in carcere a Pordenone.

Niente festeggiamenti alla discoteca udinese Password
È stata respinta dal «gip» l'istanza di dissequestro

UDINE Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Udine ha respinto ieri l'istanza di dissequestro della discoteca Password, che si trova in viale Venezia, nel capoluogo friulano. Il provvedimento di chiusura era seguito ad un controllo nel quale erano state trovate nel locale circa 200 persone in più del consentito.

Il controllo era stato fatto dalla Divisione Amministrativa della Questura di Udine il 16 dicembre scorso e nel locale, le cui autorizzazioni prevedono un limite di sicurezza di 375 spettatori, ne erano stati trovati quasi 600. La disposizione di chiusura, per motivi di sicurezza, era stata eseguita sabato scorso e l'istanza di dissequestro tendeva a consentire la riapertura del locale per la notte di San Silvestro. Oltre a respingere l'istanza, sul fronte giudiziario si è infine registrato anche il mancato accoglimento della richiesta di patteggiamento per il legale rappresentante della società che gestisce il locale. Per quest'ultimo, indagato a piede libero per violazioni alle norme di pubblica sicurezza, non è stato raggiunto l'accordo con il Pubblico Ministero per patteggiare la pena.

+
Zora Korban
ved. Davi

Compiuti 101 anni, la nostra adorata mamma ha raggiunto i suoi cari. Le figlie BRUNA e BIANCA con PRIMO la ricordano a chi l'ha conosciuta. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. GIAMMARINI che l'ha seguita attentamente per anni, all'amica di sempre MARIUCCIA che ci è costantemente vicina e alle signore ANNAMARIA ed ELDA che l'hanno assistita con amore.

Le esequie si svolgeranno martedì 2 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2000

La ricorderò sempre con affetto: MARIUCCIA.

Trieste, 31 dicembre 2000

RINGRAZIAMENTO

La sorella di

Nives Canciani
ved. Macorini

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore, in particolare i condomini di via Verga 1.

Trieste, 31 dicembre 2000

1.1.2000
Adriana Severi
riposa in pace.

Mamma e papà
Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 2 gennaio alle ore 17 nella chiesa del Villaggio del Pescatore.

Trieste, 31 dicembre 2000

+
Annunziata Calligaris
ved. Craievich

Addolorati danno il triste annuncio i figli MARIA, FELICE, MARIO, le nuore, i nipoti ALBERTO, CRISTINA e FEDERICO, la famiglia MASSIMO MASCIOLI e nonna MARIA.

I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 9.20 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 dicembre 2000

+
Alfieri Russignan

Addolorati ne danno l'annuncio i fratelli MARIO, QUINTILIO, ANTONIO, cognate e nipoti.

Un ringraziamento al dottor GIORGIO DARIS.

I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 12 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 dicembre 2000

Un ultimo bacio dai nipoti CRISTINA e GIORGIO.

Trieste, 31 dicembre 2000

III ANNIVERSARIO
«La morte non esiste. Se saprai ricordarmi sarò sempre con te, e io vivrò»

Astrid Milio

La ricordano

mamma, papà e ALBERTO
Gradisca d'Isonzo, 31 dicembre 2000

TRIESTE È entrato nella fase di attuazione il programma dell'Obiettivo 3 del Fondo sociale dell'Unione europea per il Friuli-Venezia Giulia. Esso consentirà di investire cospicue risorse - circa 700 miliardi nel periodo 2000-2006 - per la formazione professionale e le politiche attive del lavoro su tutto il territorio regionale.

Con la pubblicazione dei primi bandi per i progetti formativi e l'insediamento del comitato di sorveglianza potranno partire alcuni progetti che riguardano sia i disoccupati che i lavoratori già occupati. Una scelta che rientra nella cosiddetta logica della formazione permanente (per i disoccupati vengono previsti anche percorsi di reinserimento lavorativo di tipo individuale).

Particolare attenzione viene dedicata anche ai gruppi svantaggiati e alle donne, nonché ai progetti che hanno come obiettivo quello di migliorare il rapporto tra la fase di istruzione superiore e universitaria e il mondo del lavoro.

Il comitato di sorveglianza, che si è riunito per la prima volta a Trieste, avrà il compito di sovrintendere all'attuazione del programma messo a punto dalla Regione.

+
Professoressa
Laura Marsi
in Combatti

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il marito ALDO a nome dei parenti tutti vicini e lontani.

Si ringraziano i nipoti GRAZIA, LORETTA, ENRICO, GIANNI sempre affettuosamente presenti.

Un particolare ringraziamento alle signore LILIANA de LUCA e LILIANA RAMA che hanno cercato di alleviare le sue sofferenze.

Si dispensa dalle visite di condoglianze, per eventuali elargizioni ai Frati cappuccini di Montuza o Domus Lucis

Trieste, 31 dicembre 2000

Laura Marsi Combatti

- MARINO MARSI con la mamma TINA e la sorella PAOLA

Monfalcone, 31 dicembre 2000

Laura Marsi Combatti

- I cugini ANDREA con i figli GIGLIOLA, TULLIO, VITTORIO, MARIAPAOLA e MARUCETTA con i figli ADRIANA, GIULIANO

Milano, 31 dicembre 2000

Vicini a zio ALDO, con affetto FRANCO e famiglia.

Trieste, 31 dicembre 2000

+
Nigo Bevilacqua

Ne danno il triste annuncio la moglie BENEDETTA, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie a tutto il personale medico e paramedico della Casa di cura Pineta del Carso.

Si ringrazia particolarmente CORRADO.

I funerali seguiranno mercoledì 3 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2000

I ANNIVERSARIO
Guerrino Tomasini
panettiere

Il tuo ricordo e il tuo esempio ci accompagni.

Papà ci manchi tanto.

I tuoi familiari

Pieris, 31 dicembre 2000

1996
Fabio Zerial

Mamma, papà, amici ti ricordano.

Trieste, 31 dicembre 2000

+
Bianca Rustia
ved. Schak

Ne danno il doloroso annuncio il figlio CLAUDIO con LILIANA, la nuora LINA, i nipoti ROBERTO con ANNA, DONATELLA con ROBERTO, STEFANO con DANIELA, GIORGIO con PAOLA, i pronipoti MARCO, ALICE, PAOLA e PIERFRANCESCO.

I funerali seguiranno martedì 2 gennaio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 dicembre 2000

+
Bianca

riposa serena.

- La sorella ILDA

- Le nipoti VIVIAN, EGLE ed ERICA con le rispettive famiglie

Trieste, 31 dicembre 2000

zia Bianca

- GRAZIELLA e famiglia

Trieste, 31 dicembre 2000

Partecipa al lutto la famiglia VERTOVESE.

Trieste, 31 dicembre 2000

Si uniscono al dolore il cognato MARINO, nipoti e pronipoti.

Trieste, 31 dicembre 2000

+
Bruno Tremul

Senza parole lo saluta la mamma GERMANA.

Lo terranno sempre vicino a sé le figlie SILVIA con BRUNO e ANNA con ANDREA.

LINDA e LUCA, nipoti adorati, con l'incanto della loro giovinezza ne rinnovano il grande sorriso.

I funerali seguiranno martedì 2 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2000

I familiari di

Porfirio Onor

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 dicembre 2000

I familiari di

Furio De Vecchi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 dicembre 2000

XXXIX ANNIVERSARIO

Elena De Francesca

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 31 dicembre 2000

Del comitato, presieduto dall'assessore regionale alla formazione professionale Giorgio Venier Romano, fanno parte rappresentanti dell'amministrazione regionale e statale, dell'Unione europea e della parti sociali.

«L'obiettivo 3 - ha detto l'assessore Venier Romano - tocca temi di grande interesse, a cominciare dalla formazione, la cui importanza si è ulteriormente accresciuta in seguito all'estensione dell'obbligo formativo, ma il programma include anche interventi nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire l'incrocio di domanda e offerta».

+
Fernanda Levi

ha lasciato silenziosamente i suoi cari RENATA, PINO, MARINO, LORELLA, LUCA, GABRIELE.

I funerali seguiranno martedì 2 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2000

Partecipa al lutto famiglia FERLUGA.

Trieste, 31 dicembre 2000

+
Fernanda

con tanta stima e affetto: PAT, CLAUDIO, LISA e MARCO.

Trieste, 31 dicembre 2000

Partecipano al lutto ENNIO e ILARIA.

Trieste, 31 dicembre 2000

+
Nerina

ti ricorderemo sempre.

Le sorelle: PAOLA, ROSA, MODRA con LUCIANO, IDA, SILVIA con MARIO, i fratelli PAOLO con VIOLETTA, tutti partecipiamo al dolore del nostro nipote EDI e famiglia.

Trieste, 31 dicembre 2000

+
Silvio Cusani

Lo annunciano la moglie OTTILIA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dottor VINCENZO SMREKAR, alle amiche MARIUCCIA e MARIELLA, le famiglie BORDINI e BUJAS.

I funerali seguiranno mercoledì 3 gennaio alle ore 9.40 dalla via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2000

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro caro

Attilio Lonzari

LIVIA, VALNEA e IDEANA

Trieste, 31 dicembre 2000

VII ANNIVERSARIO

Eligio Tull

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, GRAZIA, ANDREA

Muggia, 31 dicembre 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato, 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Antonetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

La Direzione e la Redazione de «Il Piccolo» partecipano al lutto dell'ingegnere CARLO DE BENEDETTI per la perdita della mamma

Pierina Fumel
Debenedetti

Trieste, 31 dicembre 2000

Gli amministratori e i sindaci dell'Editoriale FVG Società per Azioni partecipano al lutto dell'ingegnere CARLO DE BENEDETTI per la perdita della mamma

Pierina Fumel
Debenedetti

Trieste, 31 dicembre 2000

ALBERTO STATERA e STEFANO DEL RE sono vicini a CARLO DE BENEDETTI in questo momento di grande dolore per la perdita della mamma

Pierina Fumel
Debenedetti

Trieste, 31 dicembre 2000

La Direzione Amministrativa, la Direzione di Produzione e i dipendenti tutti dell'Editoriale FVG Società per Azioni partecipano al grave lutto che ha colpito l'ingegnere CARLO DE BENEDETTI per la scomparsa della mamma

Pierina Fumel
Debenedetti

Trieste, 31 dicembre 2000

ALBERTO e PAOLA STATERA sono affettuosamente vicini a CARLO DE BENEDETTI nel doloroso momento della perdita della mamma

Pierina Fumel
Debenedetti

Trieste, 31 dicembre 2000

+
Danilo Zidar

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie CLELIA, le sorelle MIRRA e LIGIA, il fratello FERDI con EDDA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dottor NOVACCO e ai titolari e personale tutto di Casa MARIA.

Trieste, 31 dicembre 2000

Si ringraziano le persone a noi vicine.

Marino Tortul

Famiglia TORTUL

Trieste, 31 dicembre 2000

Ringraziando per la partecipazione, profondamente commossa, PATRIZIA ricorda i suoi adorati genitori

Salvatore (Totò) Di Fede

e
Luciana Di Fede

nel trigésimo della scomparsa e nel terzo anniversario.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 4 gennaio alle ore 18.30 nella chiesa del Sacro Cuore.

Gorizia, 31 dicembre 2000

ACEGAS

AVVISO

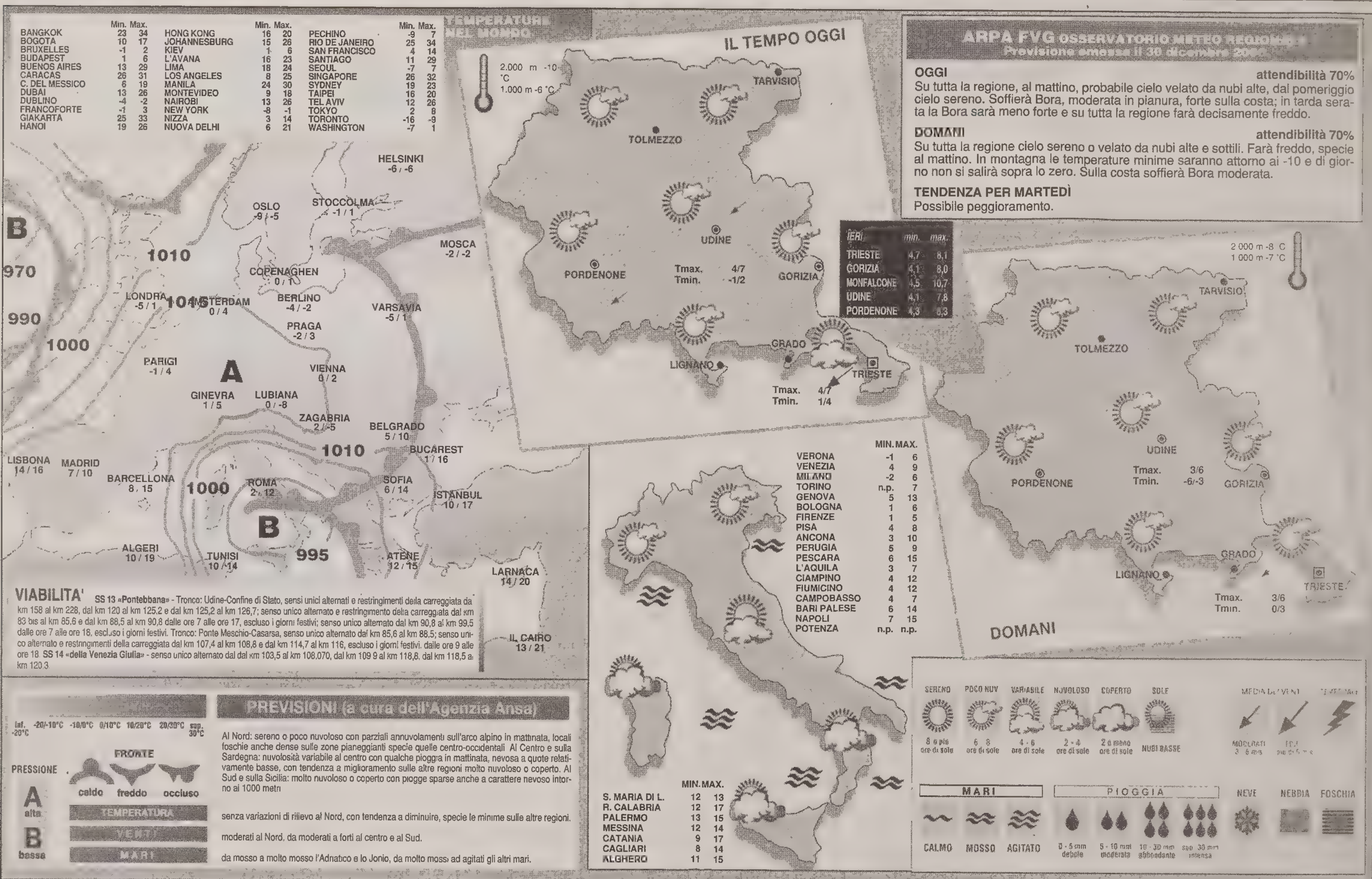
La Divisione Servizi Funerari di ACEGAS rende noto che nell'anno 2001, dal 15 gennaio al 15 ottobre, il Campo III del Cimitero di S. Anna sarà apprestato a nuove sepolture comuni.

L'estumulazione dei resti mortali riguarda i defunti ivi sepolti negli anni 1989, 1990 e 1991.

Per disporre della conservazione o della rinuncia dei resti mortali, per l'eventuale trasporto degli stessi in altra sepoltura, o per prendere visione del calendario delle operazioni, è attivo l'Ufficio della Custodia cimiteriale di S. Anna in via dell'Istria n. 194 con tel. 040/8991725, da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 16 e il sabato dalle 8.30 alle 12.

Trascorsi i termini stabiliti dal calendario, si procederà d'ufficio alla deposizione dei resti mortali nell'ossario o nel cinerario comuni.

LA DIREZIONE DEL SERVIZIO



Alcune avvertenze per il brindisi nella notte più lunga dell'anno

Millesimati di gran pregio oppure bollicine «spente»

Sempre a proposito di spumanti, che in questa notte di Capodanno recitano il ruolo di primatori sulle tavole degli auguri, ci sono alcune avvertenze utili. Sulla differenza fra frizzanti, spumanti metodo Charmat o metodo classico/tradizionale e Champagne si è già detto in questa rubrica alla vigilia del Natale. Ricorderemo, in sintesi, che si tratta di una questione di bollicine, più o meno intense, più o meno minute a seconda del tempo di fermentazione e del procedimento con cui questa avviene: se in grandi contenitori (autoclavi) o direttamente in bottiglia, che è la tecnica più pregiata.

Neppure gli spumanti più nobili e gli Champagne - o soltanto qualche volta - riportano in etichetta l'annata di produzione. In genere perché quelli francesi sono frutto di tagli di annate diverse. L'indicazione della vendemmia contraddistingue invece i "millesimati", che in Francia sono gli spumanti ottenuti dalle

uve di un'unica annata meritevole di finire singolarmente in bottiglia. Anche in Italia le Case più prestigiose imbottigliano spumanti millesimati, di norma di annate molto precedenti. Non stupisca di vedere oggi in commercio millesimati italiani del 1991 o di poco successivi.

La presa di spuma in bottiglia avviene con le bottiglie coricate orizzontalmente su un'altra. La lunga permanenza del vino sui propri lieviti di fermentazione ne nobilita la qualità (e fa salire il prezzo). Soltanto le partite migliori si prestano a questo oneroso investimento di cantina. Fa un po' sorridere i tecnici quella pubblicità che in questi giorni esalta i pregi di uno spumante italiano rimasto ben (o) sei mesi a riposare al buio in attesa di esplodere in tutta la sua gaiezza alla mezzanotte di San Silvestro. Ben più lunghi sono i tempi di affinamento dei Talenti di gran classe.

Ma, attenzione. Uno spu-

mante che è rimasto "sur lie" (sui lieviti) per anni, inizia il suo invecchiamento nel momento stesso in cui si completa il processo di lavorazione. Nel giro di un ultimo mese le bottiglie vengono portate alla "sboccatura", operazione con la quale si eliminano le fecce presenti nel collo che qui sono state concentrate attraverso il «remuage» (la quotidiana inclinazione manuale su appositi attrezzi di legno, detti «pupitre»). Eliminate le fecce, la bottiglia viene ritappata con il ben noto tappo a fungo e relativa gabbietta metallica.

Bisogna fidarsi dei rivenditori specializzati per essere sicuri di bere uno spumante classico «sboccato» di recente. Solo poche Case riportano in etichetta la relativa data. Dietro singolari offerte promozionali c'è il rischio di stappare bottiglie non sempre conservate in ambienti ideali e in modo ottimale. E di dover brindare al futuro con bollicine «spente».

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Una lettera o una telefonata vi porterà una notizia importante da sfruttare per la professione. La persona amata vi farà una saggia proposta.

Gemelli 21/5 20/6

Chi dovrà affrontare nuovi impieghi non deve lasciarsi impressionare da quanti sono arroganti. Nell'amore tutto procede a gonfie vele.

Leone 23/7 22/8

Il successo negli affari non tarderà a darvi le soddisfazioni che meritate. La vita sentimentale sta diventando più seria.

Bilancia 23/9 22/10

Tenete vive alcune relazioni sociali che potrebbero aprirvi nuove porte e offrirvi nuove occasioni di lavoro. Incontrerete presto l'anima gemella.

Sagittario 22/11 21/12

Nel lavoro per il momento accontentatevi dei risultati raggiunti. Non ci sono le condizioni per rilanciare. Attenzione ad un Capricorno.

Aquario 20/1 18/2

Se riuscirete ad allargare il vostro campo d'azione otterrete grosse soddisfazioni personali. L'amore in questi giorni vi crea ansia.

Toro 20/4 20/5

Guardatevi da una persona invidiosa del vostro successo. In amore cercate di sdrammatizzare: state dando corpo alle ombre.

Cancro 21/6 22/7

Bisogna fare in modo di sfruttare al meglio e al massimo le occasioni favorevoli nella professione. In amore evitate i facili entusiasmi.

Vergine 23/8 22/9

Non arrendetevi di fronte ad una difficoltà, ma raddoppiate gli sforzi. Un sentimento nuovo si sta facendo strada in voi.

Scorpione 23/10 21/11

Troverete il modo di venire fuori in maniera brillante da una situazione lavorativa delicata. Un complicato mosaico di emozioni sentimentali.

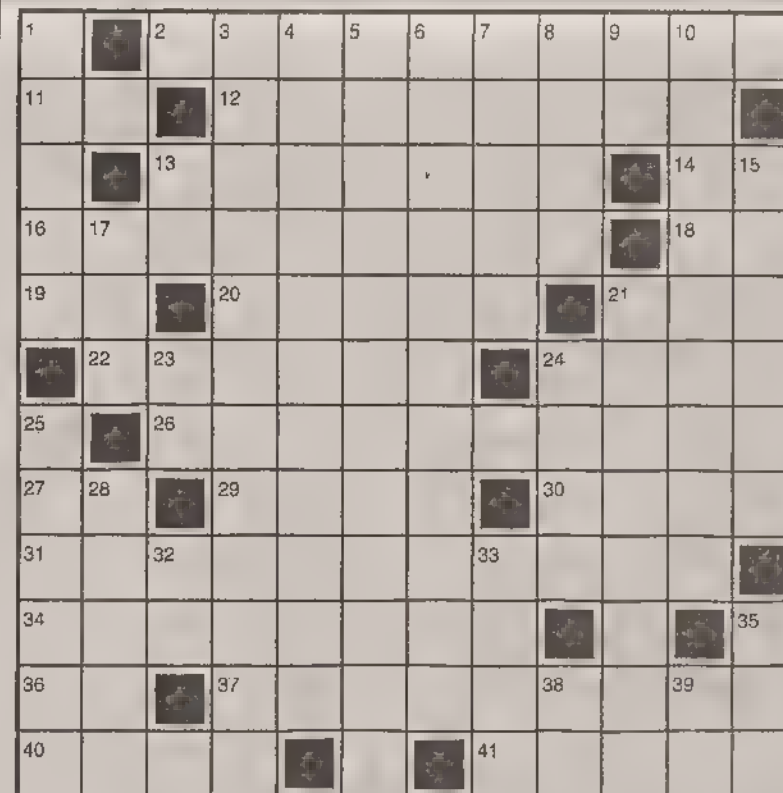
Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro vi aspettano novità interessanti. Quanto ai vostri progetti vanno riesaminati con attenzione. Sentimenti altalenanti.

Pesci 19/2 20/3

Non disperdetevi le vostre energie in affari poco redditizi. Selezionateli andando avanti con determinazione. In amore giocate con il fuoco.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Una brava consigliera
A dar dei punti a tutti è consueta
e a nostra guida la vogliamo portare.
Cnà, se dobbiamo raggiungere una meta,
è lei che ci sa bene incrociare.

SCAMBIO DI CONSONANTI (B)
Critica appropriata
Essa sa mostra bene misura
per la valutazione del volume.
Perché la montatura sia sgonfiata
ci vuole un incidente e molto acume.

Campolino

ORIZZONTALI: 1 Uccidere con il gas - 11 4 romano - 12 Cavalcature dei beduini - 13 Levare le ancore - 14 Iniziali della Veil - 16 Parte del palcoscenico - 18 La fine della giocata - 19 In fondo alla stia - 20 Nome di due golfi africani sul Mediterraneo - 21 La... poetica è quella di Orazio - 22 Gruppo di api in volo - 24 Agnese... a Barcellona - 26 La sede delle idee - 27 Iniziali di Minghi - 29 Lago asiatico - 30 Conosciuti - 31 Un minimo di tempo - 34 Fatti agghiacciati - 36 Le consonanti scritte in nota - 37 Consistenti di numero - 40 Leggerissima imbarcazione a remi - 41 Combattimento... classico.

VERTICALI: 1 Allegri e vivaci - 3 Lavora col grimaldello - 4 Macchine per rasare prati - 5 Lo è il trench - 6 Demolite pezzo per pezzo - 7 Ordinata successione - 8 Un tratto intestinale - 9 Sigla di Alessandria - 10 Il caffè concentrato - 13 Un po' sospeso - 15 Portano molte tazzine - 17 Poteva diventare negus - 27 Il Pio tra gli imperatori - 23 Iniziali della scrittrice Invernizio - 24 Divorano resti - 25 Un noto imitatore - 28 Fa cose da pazzi - 32 Due di troppo - 33 Si pietrifica dopo l'eruzione - 35 Passano tra le case - 38 Iniziali della Girardot - 39 Sigla di Trento.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma L'arte gotica = grattacielo - Indovinello: le bretelle.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Natale a SUTRIO
«Borghi e Presepi»
PROGRAMMA

DOMENICA 31 DICEMBRE 2000
Momenti tradizionali
ore 14.00 (da Noiaris) percorso espositivo
«Puer Natus»
L'antico canto sarà eseguito nei vari punti espositivi, dal gruppo della cantoria Parrocchiale.

ore 18.00 (Sutrio)
Canto del «Tu scendi dalle stelle» nel presepio di Teno

LUNEDÌ 1 GENNAIO 2001
Momenti tradizionali
ore 14.00 (da Noiaris)
I «Re Magi in costume e stella» sfileranno lungo le vie del paese

SABATO 6 GENNAIO 2001
Momenti tradizionali
ore 15.00 percorso espositivo
Presepio vivente. I «Re Magi», in costume ottocentesco, passeranno a cavallo lungo l'itinerario dei Presepi.

ore 17.00 **Momenti culturali**
Chiesa di S. Ulderico - Concerto della Corale Parrocchiale S. Marco di Udine

DOMENICA 7 GENNAIO 2001
Cerimonia di chiusura
ore 16.30 Sala Comunale
Premiazione VI Edizione concorso dei presepi: «Straulino Gaudenzio Teno»
Concerto di: «Lino Straulino, Cristina Mauro, Stefano Tonello».

I Presepi saranno aperti al pubblico dal 24 dicembre 2000 a domenica 7 gennaio 2001, con il seguente orario: festivo dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, feriali dalle ore 14 alle 18.

LOTTO

BARI	26	59	25	17	83
CAGLIARI	23	22	11	27	17
FIRENZE	47	54	46	35	36
GENOVA	45	15	73	21	55
MILANO	70	55	73	12	29
NAPOLI	1	54	36	57	8
PALERMO	33	57	23	78	79
ROMA	8	16	43	67	60
TORINO	23	8	70	35	39
VENEZIA	72	14	26	9	32

Endolotto (Concorso n. 105 del 30/12/2000)

1	8	26	33	47	70	72
---	---	----	----	----	----	----

Montepremi lire 18.316.045.115
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire 30.948.180.169
All'unico vincitore con 5+1 punti lire 9.793.944.000
Ai 38 vincitori con 5 punti lire 96.400.200
Ai 5760 vincitori con 4 punti lire 635.900
Ai 208.916 vincitori con 3 punti lire 17.500

I BIAGIOLINI²

ACCONCIATURE
DONNA UOMO BAMBINO
CENTRO ESTETICO SOLARIUM

DA MARTEDÌ A SABATO
ORARIO CONTINUATO 9-17.30

VIA SAN NICOLÒ 13 - 34100 TRIESTE
TEL: 040.366486
E-MAIL: I-BIAGIOLINI@LIBERO.IT

augurano
BUONE FESTE

Via Battisti 18 - 34100 TRIESTE - Tel. 040/361212
http://www.giosche.com

by Biagiolini
da Martedì a Sabato
orario continuato 9-17.30

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.46
	tramonta alle	16.31
La Luna:	si leva alle	11.11
	cala alle	22.04

52.a settimana dell'anno, 366 giorni trascorsi.

IL SANTO

San Silvestro

IL PROVERBIO

L'uomo senza amici è come la mano destra senza la sinistra.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 2,48
Via Battisti	mg/mc n.p.
Piazza V. Veneto	mg/mc n.p.
Piazza Vico	mg/mc n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc 4,47
Via Carpineto	mg/mc n.p.

TEMPO

Temperatura:	4,7 minima
	8,1 massima
Umidità:	64 per cento
Pressione:	999 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	7,2 km/h da S-O
Mare:	12,9 gradi

MAREE

Alta:	ore	1.10	+29 cm
	ore	11.29	+18 cm
Bassa:	ore	6.42	-1 cm
	ore	18.30	-40 cm

DOMANI

Alta:	ore	1.56	+29 cm
Bassa:	ore	8.04	-2 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Infuocata conferenza di fine anno del sindaco Illy e del centrosinistra contro le scelte operate dalla Regione con la Finanziaria appena approvata

«La piscina e la galleria? Ce le faremo da soli»

Accuse al Polo che ha «affondato» l'impianto a San Giovanni. La replica di Dressi: «Caduta di stile»

Il Comune realizzerà la galleria tra largo Mioni e via D'Alviano e la piscina di San Giovanni nonostante la Regione, governata da Polo e Lega, nella Finanziaria approvata all'alba di giovedì, non abbia sganciato nemmeno un centesimo per queste opere. Vi si provvederà con gli introiti della quotazione in Borsa dell'Acegas, la cui privatizzazione è stata peraltro sempre ferocemente avversata dalla Casa delle libertà, a differenza di quanto avvenuto a Gorizia, dove su un'analoga operazione, anch'essa propedeutica alla quotazione in Borsa, il Polo si è espresso a favore. Il fatto che nemmeno una delle due opere - entrambe immediatamente cantierabili - sia stata finanziata dalla Regione, è stato definito dal sindaco Illy «unico» nella sua gravità e ha dato il la a una conferenza stampa di fine anno tutta impregnata sull'attacco alla ripartizione delle risorse per gli enti locali, la cui legge il Comune di Trieste ha già annunciato di voler impugnare davanti al Tar.

«Siamo soddisfatti della Finanziaria regionale - ha esordito ironicamente il sindaco - perché gli enti locali sono stati massacrati con tagli consistenti e del tutto immotivati. Noi ne usciamo bastonati...». Non solo non sono arrivati i 50 miliardi che il Comune aveva chiesto per gli «oneri impropri»: chiese, scuole, ricreatori e musei. Ma la pietra dello scandalo è stata proprio la «snobbatura» di galleria e piscina, sacrificate per assegnare alla Provincia 15 miliardi per un - parola di Illy - «fantomatico progetto» a favore degli anziani, battezzato,

con un gioco di parole al limite del cattivo gusto, «Casa dell'età libera», da collocarsi nel rifatto provvidorato. «Un'iniziativa di dubbia legittimità - ha insistito il sindaco - perché la Provincia non ha competenze specifiche in materia. Al Comune di Trieste non è mai stata avanzata una proposta di collaborazione in tema di anziani, ma non mi stupirei che, inaugurando una linea di finanziamento riservata solo alle amministrazioni dello stesso colore politico, si pensasse a Muggia... Tutto questo non è accaduto nemmeno nei momenti più bui della prima Repubblica». Assoluta mancanza di visio-



Illy e Damiani con i rappresentanti del centrosinistra.

ne strategica, abbandono di qualsiasi idea di riforma degli enti locali («anche Antonione ha anticipato che se ne parlerà tra sei mesi...»), ritor-

no a un disegno accentratore, come sulla promozione turistica: sono queste le accuse principali che il primo cittadino di Trieste rivolge alla Regione.

E il vice sindaco Damiani ha aumentato il carico accusando assessori e consiglieri regionali triestini di aver perfezionato il «tradimento». E, tanto per non far nomi, ha citato quel collega Franzutti che nasconderebbe interessi squisitamente di schieramento «dietro la foglia di fico di Amare Trieste», il sodalizio di Royvis di cui è vice presidente.

Lunga la lista dei tagli, tra cui spiccano i 579 milioni per i musei triestini, con un sfiorbiato del 55% rispetto al miliardo 275 milioni del '99, l'assoluta oblio sulla mostra su Sissi, visitata da 60 mila persone, a fronte dei 150 milioni destinati a quella su Maria

Teresa, dei 95 con cui è stato sostenuto l'allestimento su Pietro Marchesi promosso dalla Provincia, e dei 245 milioni che hanno benedetto le vignette di Forattini, altra discussa iniziativa di Codarin e colleghi. «Di fronte a queste scelte, che offendono il buon gusto - ha sbottato Damiani, annotando pure Celti e l'appena nata ma già ben ammanicata Orchestra filarmonica regionale di Udine - non è possibile non vergognarsi».

Ieri mattina, in municipio, il centro sinistra, a tutti i livelli, ha voluto dare un segnale politico forte all'insegna dell'unità. C'erano i consiglieri regionali Bruno Zvech, Roberto De Gioia e Bruna Zorini, i provinciali Adele Pino, Giuliana Zagabria e Giovanni Cola, oltre ai comunali Stefania Japoco, Renato Chicco e Silvano Magnelli. E, nel ripercorrere la tormentata nascita della Finanziaria regionale, la condanna è stata unanime,

soprattutto per la vicenda di galleria e piscina, affondate - è stato rilevato da tutti - proprio grazie al voto dei polisti triestini, irregimentati sotto una «ragione politica».

Alle bordate di sindaco e coalizione ha risposto a stretto giro l'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi, che ha parlato di «caduta di stile, frutto di acredine e invidia dettata dalla consapevolezza di essere a fine corsa». «Trieste non esce assolutamente penalizzata - ha replicato Dressi - è vero invece che molti interventi sono stati resi possibili dall'attenzione della maggioranza regionale». E ha ricordato i 15 miliardi per il recupero del bacino San Marco, i 10 miliardi dell'anno scorso non ancora utilizzati per il centro commerciale all'ingrosso, i 7 miliardi che, «incredibilmente», attendono tuttora un progetto per il gasometro, i 15 per la nuova struttura per anziani, oltre ai 10 miliardi per piazza Unità. «La Regione - ha aggiunto - deve effettuare scelte che salvaguardano gli interessi dell'intero territorio. Va giudicato positivamente, però, l'impegno di realizzare galleria e piscina con i proventi della quotazione in Borsa dell'Acegas; in questo modo almeno potremo constatare che gli sproporzionati aumenti tariffari, oltre il 20% sui rifiuti, serviranno alle opere pubbliche». Gran finale con attacco a Damiani, per la cui immagine, dice Dressi, il Comune ha sperperato decine di miliardi. «Se Illy e i suoi li avessero finalizzati meglio, magari sarebbero riusciti a risolvere quei problemi che adesso tentano goffamente di scaricare a noi».

Arianna Boria

Staffieri e Marini rivendicano gli obiettivi della Finanziaria ma lasciano trasparire insoddisfazione per gli alleati della Lega

«Impensabile cedere la presidenza»

Partire dall'opposizione per arrivare agli «alleati». Strano percorso, quello seguito da alcuni consiglieri regionali triestini del Polo, e segnatamente Giulio Staffieri della LpT/Forza Italia e Bruno Marini del Ccd. Partiti, ieri mattina, per difendere, almeno parzialmente, il contestatissimo bilancio partorito da piazza Oberdan, hanno finito per buttare in piazza tutte le contraddizioni interne alla Sacra, ma anche strana, alleanza tra Polo e Lega. E, soprattutto, palese un'insofferenza ormai epidermica per quanto im-

posto, con cadenza quasi quotidiana, dai partner della Lega Nord Friuli.

Di qui, alcune piccole discrepanze. Difesa a spada tratta, si mancherebbe, di quei 15 miliardi destinati alla Provincia di Renzo Codarin per la Casa della libertà e «scippati» alla galleria di Largo Mioni, ma allo stesso tempo bordate contro la «lobby» padana, che, parola di amici e colleghi di maggioranza «lavora solo contro gli interessi di Trieste». «Personaggi come Arduini - ha detto papale papale Marini - prima di evitare, scandalosa-

mente, di votare la legge finanziaria si sono persino espressi contro provvedimenti come quello che finanzia la struttura triestina per la cura della sclerosi multipla». «E' impensabile - gli ha fatto eco Staffieri - che Forza Italia possa cedere la presidenza alla Lega, tanto più una presidenza triestina faticosamente ottenuta».

Piccole baruffe di crescita? Non sembra proprio. Seppure Staffieri si sia detto moderatamente soddisfatto dal bilancio per aver portato a casa i soldi per il rifacimento delle banchine

del porto, l'acquisto, sia pure... a rate, del castello di Duino e il famoso centro di aggregazione per anziani, e Marini si sia appuntato al bavero della giacca il merito per quei 2 miliardi e 400 milioni destinati nel triennio 2001-2003 alle associazioni degli esuli, i problemi restano.

Abortito un accenno di polemica («Forse il centrosinistra vuole l'esclusiva dell'assistenza alle categorie più disagiate», copyright Marini) è apparso in maniera evidente che gli stessi esponenti locali del Polo hanno iniziato a sen-

Giulio Staffieri

Bruno Marini

tirsi ostaggi dei più smaliati alleati padani. «Di sicuro - hanno detto quasi all'unisono Staffieri e Marini - non si possono aspettare le elezioni per un chiarimento politico interno all'attuale maggioranza». A sorpresa, a tirar loro la giacchetta, si è materializzata anche Bruna Tam, dei Democratici, presidente della VI Circoscrizione cittadina, per chiedere lumi su un'altra bocciatura

regionale, quella relativa alla piscina di San Giovanni. «Mi è stato risposto - ha annotato - che poiché è una questione che si trascina da troppo tempo non sembrava realizzabile presto». Per la cronaca, l'idea e i primi colpi di piccone della struttura erano targati LpT, non ancora abbinate a Forza Italia. Ancora una contraddizione, e probabilmente non l'ultima.

f.b.



La vetrina della libreria Cappelli in Corso Italia.

cessione, che qualche malalingua ha voluto affiancarvi).

La trasformazione di una libreria storica come la Cappelli verrebbe ad aggiungersi al fallimento (poi con successiva riapertura) di un'altra libreria di rilievo, la Borsatti: un se-

gnale che certo non lascia sperare granché sulla futura crescita e sull'ampliamento dell'offerta libraria della città.

Insomma, siamo nella più cinica delle recenti tradizioni commerciali, quella che ha portato fra l'altro a un vertiginoso aumento

I primi giorni del 2001 potrebbero essere dedicati all'inventario delle migliaia di libri, antichi e moderni, che da sempre fanno parte del patrimonio del negozio

della presenza a Trieste di esercizi di qualità piuttosto modesta, spesso gestiti da stranieri provenienti dai Paesi più lontani. Per saperne di più, come ha confermato Stocchi, sarà necessario aspettare l'arrivo della Befana, che potrebbe portare nella sua vecchia calza il francobollo per la partenza da Trieste di una delle sue cartoline più amate.

u. sa.

Lo storico negozio di Corso Italia, inaugurato nel 1919, sembra destinato a scomparire nelle prossime settimane

Addio libreria Cappelli. Al suo posto, vestiti

Se ne va così un altro punto di riferimento culturale in centro città

Il titolare, Sergio Stocchi, non si sbilancia: «La prima settimana dell'anno nuovo saremo ancora qui». Ma sul futuro non offre garanzie

Sta per scomparire la libreria Cappelli. Uno dei tasselli che compongono il variegato panorama culturale della città sarebbe sul punto di chiudere. Fra pochi giorni la storica sede di corso Italia (fu inaugurata nel novembre del 1919) potrebbe lasciar posto a un

nuovo (l'ennesimo) negozio di abbigliamento, anche se alcune voci sussurrano dell'insediamento di una profumeria.

L'uso del condizionale è d'obbligo, perché il titolare, Sergio Stocchi, a una precisa domanda, relativa al futuro della sua attivi-

tà, ha dichiarato «non confermo né smentisco», aggiungendo «la prossima settimana saremo ancora qui». Ma su quella successione non offre garanzie e, comunque, anche i primi giorni del 2001 potrebbero essere dedicati alla definizione dell'inventario delle migliaia di libri che formano il patrimonio della Cappelli. In altre parole, tutto sembra confermare che la trattativa di vendita sia ef-

fettivamente in corso, che sia sul punto di essere conclusa e che manchi solamente qualche dettaglio (per esempio il prezzo), sul quale ovviamente il titolare preferisce sorvolare.

Trieste, a quel punto, perderà un punto di riferimento culturale e storico di grande rilevanza. Alla libreria Cappelli non si sono venduti finora soltanto libri: nei decenni al suo interno si sono svolti presen-

tazioni, conferenze, appuntamenti di richiamo nazionale. Ora gli scaffali ricchi di libri dei settori più diversi, le pubblicazioni antiche e moderne, le vetrine con le proposte più recenti e accattivanti sembrano destinate a lasciar posto a capi d'abbigliamento, con specializzazione «taglie forti» (ma questo particolare potrebbe costituire la ciliegina gratuita e non vertice, sulla torta reale della





Visto da destra o da sinistra, forse il giudizio cambia, ma ormai tutti concordano che è stato un anno sostanzialmente positivo

Addio 2000, un cin cin. Ma anche un grazie

Al di là delle polemiche e delle strumentalizzazioni la città è diventata più bella e moderna

Che peccato, a meno di non impossibili ma improbabili nuove scoperte genetiche, un anno tondo tondo come il 2000 non lo vedremo più e forse neppure Arthur C. Clark, l'autore di *2001 Odissea nello spazio*, riuscirebbe a spingere la sua immaginazione fino al 3000.

Gli esuli, giunti - calcolando gli attuali standard di attesa di vita - alla cinquantatreesima generazione, avranno avuto l'equo e definitivo indennizzo dei beni abbandonati? Sarà tutelata, con una legge, la minoranza slovena? Sarà la tragedia delle Foibe ricordata, come merita, nei libri di storia? Il Porto Vecchio verrà restituito alla città? Avremo ancora la benzina agevolata? Circolerà, libero, l'autobus Stream? Sarà ultimata la Grande Viabilità?

Ah, saperlo. E non osando testare le nostre capacità di vaticinio neppure per l'ormai imminente 2001, preferiamo girare l'occhio all'indietro e aiutare almeno i lettori nel talvolta difficile esercizio della memoria, attraverso un anno di cronaca, i cui fatti non sono ancora storia, ma forse - alcuni - lo diventeranno.

Dare un giudizio complessivo su come sono stati questi dodici mesi per Trieste è un esercizio - qui più che altrove - pericoloso. Il rischio, anche solo nel descrivere i fatti senza giungere a commenti, è quello di essere arruolati d'ufficio in uno dei due schieramenti in cui la città si è spaccata nel corso dell'anno. Ci conforta però il fatto che ormai nessuno, né Orazio né Curiaco, osa mettere in discussione che è stato - il 2000 per Trieste - un anno positivo, anche se con le luci e le ombre che fanno parte della vita di ciascuno di noi.

I tabù e gli ex tabù. Le Foibe, la Risiera. Dopo la strada aperta dalla venuta a Trieste di Fini e Violante nel '98 e le loro riflessioni sulle memorie divise, il processo di riunificazione ha fatto passi notevoli in avanti, facendo però anche registrare notevoli ritorni di fiamma (il riferimento è casuale) da parte di chi perderebbe le rendite di posizione, da una fazione o dall'altra, da una definitiva e convinta riappacificazione a ol-

tre cinquant'anni dalla fine dell'ultima guerra mondiale. Un messaggio forte è venuto il 23 febbraio scorso dalla visita del Presidente Carlo Azeglio Ciampi con un forte richiamo all'Europa dei valori da contrapporre alle nostalgie di ideologie dell'odio. Ciampi non menzionò mai Haider ma tentò di chiudere le polemiche che avevano tenuto banco all'inizio dell'anno. Il caso fece, e ahinoi fa ancora, discutere non soltanto il «consueto» laboratorio triestino, ma tutta Europa. Tutto incominciò con la «promozione» del collega austriaco da parte del presidente della Regione Roberto Antonione, che lo incontrò in svariate occasioni descrivendolo come «una per-



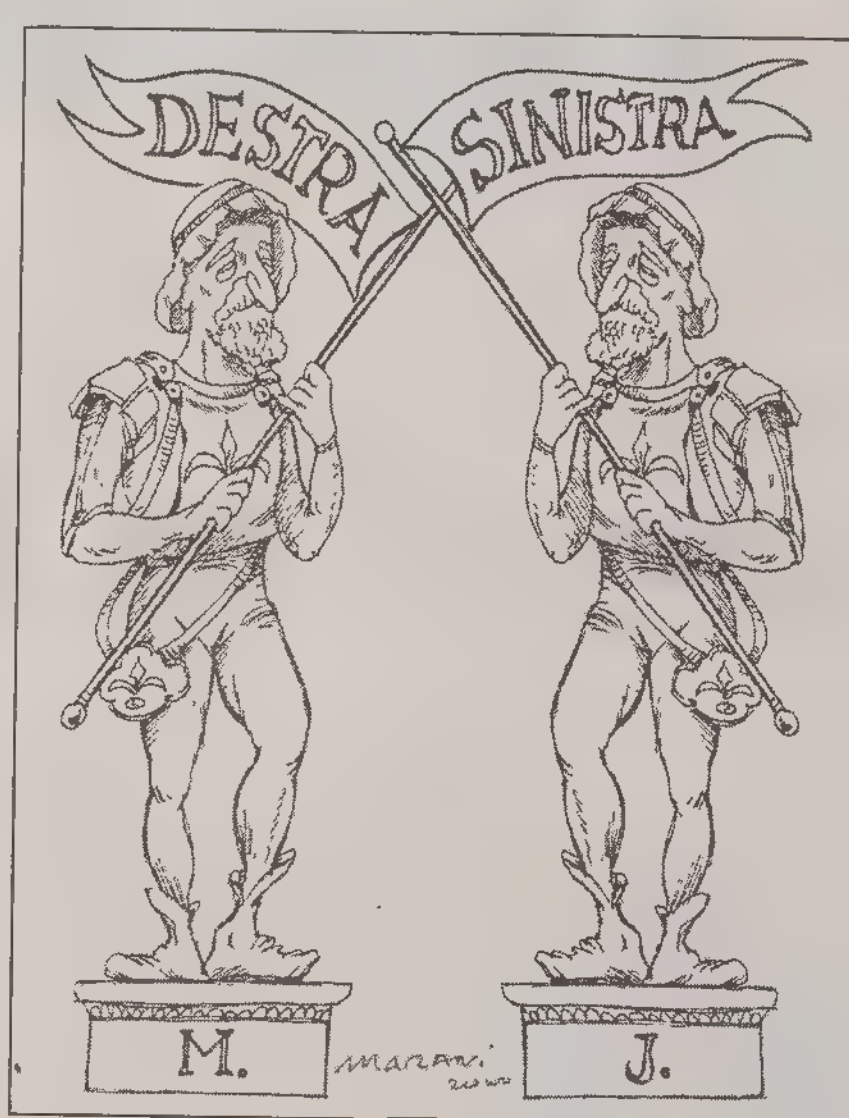
sona perbene, un leader serio, né razzista né filo-nazista». Il Consiglio regionale votò una mozione di sostegno e il caso Haider divenne nazionale grazie a «Circus», la trasmissione di Michele Santoro. Si susseguirono una visita del leader carinziano alla Risiera. Il Comune mette le mani avanti: «E' indesiderato». La visita di Ciampi, che visita la Foiba e la Risiera e la proposta di Illy di un'unica celebrazione annuale per tutte le vittime dei totalitarismi non mettono fine alle polemiche, che continuano ancora oggi.

I beni abbandonati degli esuli, la legge di tutela degli sloveni. Sono le altre due questioni che impediscono a Trieste di diventare una città «normale». Il 20 dicembre il governo mantiene le promesse e aggiunge, votando in Senato un maxi-emendamento alla Finanziaria, altri 130 miliardi ai 150 stabiliti dalla Camera per l'indennizzo degli esuli istriani e dalmati. Sono in tutto 280 miliar-

di disponibili nel prossimo triennio. Non sono certo i cinquemila calcolati dalle associazioni, ma simbolicamente è un grande passo avanti. Da anni e anni se ne parlava soltanto, e si raccoglievano voti di protesta. E' anche un esempio di come una richiesta compatata - emendamenti per ulteriori stanziamenti sono stati presentati da uno schieramento trasversale dai Ds ad An, passando per Forza Italia - riesca a smuovere muri sinora apparsi insormontabili.

Ancora irrisolto il problema della legge di tutela della minoranza slovena. Anche qui molti passi in avanti sono stati compiuti, ma non si è ancora giunti al varo del provvedimento. L'imminente inizio della campagna elettorale non è un buon viatico. La legge non prevede il bilinguismo in città, né per i nomi delle vie né per nient'altro, ma soltanto di un ufficio dove i triestini di lingua slovena possano esprimersi e presentare documenti nel loro idioma. Questo aspetto però viene sbandierato e spesso strumentalizzato. Un altro dei tabù che devono ancora cadere.

Porto e trasporti. E' stato un altro degli *hit* del 2000, che non mancherà di protrarsi nell'anno che nasce questa notte e di condizionare pesantemente la campagna elettorale. Il progetto di Trieste Futura, che aveva fatto sperare ai triestini di riappropriarsi di un pezzo significativo della loro città, facendo cadere definitivamente «quel muro», sembra perdere la potente spinta che era stata impressa da Federico Pacorini. Co-



minciano i primi «distinguo» da parte dell'Autorità portuale, che culmina con la costituzione - in aprile -

Hanno tenuto banco ancora i vecchi e cari temi delle discordie, ma passi in avanti sono stati fatti da tutti

della società Porto Vecchio. Sembra di rivivere le storie di Polis e Bonifiche, con la Trieste della politica che si spacca - guarda caso - in due.

In maggio sembra rag-

giunto un compromesso. Agli architetti de Solà Morales, per Trieste Futura, e Boeri, per Porto Vecchio, viene chiesto di collaborare a un progetto comune. Lavorano insieme fino a metà luglio, poi tutto slitta a settembre. Non se ne farà niente. Fra mille polemiche Trieste Futura presenta da sola il suo progetto. Eugenio Coppola di Canzano, ex presidente delle Generali, lascia il vertice dell'associazione: «Il mio compito è esaurito, il progetto

c'è, chi vuole lo realizzi». Siamo in attesa. La sfida è tutta politica, soprattutto dal momento in cui si comincia a sussurrare che Federico Pacorini, presidente degli industriali, potrebbe essere uno dei candidati a sindaco, a raccogliere il testimone da parte di Riccardo Illy.

Passando al reparto *trafici* la storia si ingarbuglia e si avvia ancor più su se stessa e culmina con la dichiarazione di guerra a Maresca da parte di Pacorini: «Con quell'uomo il porto è a rischio».

A gennaio la nomina di Antonella Caroli a segretaria del porto (con un contratto di consulenza) mette in qualche modo fine alla vicenda Monassi che ha tenuto banco sin dal '98.

Qualche giorno più tardi il colpo di scena: gli olandesi della Ect annunciano l'uscita dalla gestione del Molo Settimo e l'Autorità pianta una causa da 25 miliardi. Capodistria, in febbraio manifesta per la prima volta l'interesse a una gestione in comune. Poco dopo si giunge a un protocollo d'intesa fra Autorità e Luka Koper, mentre resta congelata la partecipazione di Evergreen (colosso taiwanese proprietario del Lloyd Triestino) per la costruzione della sua sede e di un albergo in Porto Vecchio. Pacorini, nel frattempo, protesta: «Non ci permettono di investire cinque miliardi», il Comitato portuale non dà il via libera per i magazzini 69 e 71 in Porto Nuovo.

L'Autorità fa un accordo con la compagnia di navigazione svizzera Msc per il

traffico sul Settimo, dopo un invito alle «manifestazioni di interesse» per la gestione. In maggio si vara una nuova linea Hong Kong-Trieste per centomila container l'anno e, mentre il Porto Nuovo rischia il collasso per i troppi Tir turchi, vengono dati sessanta giorni per la richiesta di concessione per il Molo Settimo. In un convegno Bersani-Bergauer cominciano intanto a non collimare gli interessi tra Italia e Slovenia sul «Corridoio 5».

La cordata italo-slovena presenta la domanda per il Settimo (in settembre) e poco dopo Alpe Adria si stacca dal gruppo. Si candida anche Rostock e c'è un ritorno di fiamma da parte di Ect. Il 21 novembre il sospito



rato molo viene assegnato alla cordata guidata dalla Luka Koper, mentre resta congelata la partecipazione di Ect. Pacorini chiede a sua volta di entrare. Il 4 dicembre l'Adria Terminal viene concesso alla Compagnia portuale di Monfalcone e nasce Tict (Trieste International container terminal). An prende le distanze dalla decisione del Comitato sul Molo famoso. Tra Pacorini e Maresca la guerra è totale. In brindisi, e si ricomincia con il 2001.

I «buchi». Nel corso dell'anno c'è la rivoluzione. Le strade e le piazze, a partire da quella (ma guarda tu che nome...) dell'Unità, vengono rivoltate come calzini. Buchi e buchi dappertutto, dalle Rive a via San Nicolò, bretelle, sottopassaggi, percorsi a ostacoli. All'opposizione (in Comune) non pare vero. Parte all'attacco addirittura con i manifesti, sfruttando l'evidente e clamoroso disagio dei cittadini. Non ce lo dovevate fare... Mai al giornale tante telefonate da parte di citta-

La pavimentazione di piazza dell'Unità, pomo della discordia fra destra e sinistra. A sinistra in alto, Federico Pacorini, a destra Joerg Haider.

dini e, soprattutto, commercianti fuori dalle grazie di Dio. Il Caffè degli Specchi chiude per protesta, sparisce la famosa veranda dei Duchi, spuntano resti romani imperdibili in Cittavecchia, Porti augustei sotto la piazza: morimur di fame. Rabbia. Politica, perché molti paventano che tutto sarà finito prima delle elezioni di primavera con conseguente bella figura della giunta Illy, economica, perché i commercianti non calcolano bene i futuri (già attuali) benefici: via Mazzini e via San Nicolò diventano come via Frattina e via Condotti a Roma, i negozi triplicano il loro valore. Per Natale le due vie scoppiano di gente mentre prima erano deserte. Piazza Unità? Addirittura i lavori in corso sono diventati il passatempo principale dei triestini che si fermano ore a guardare e dare, *more solito*, consigli agli operai. La città, cheché se ne dica, fra pochi mesi sarà un *bijoux*. Se poi a qualcuno la giunta Illy resterà antipatica, ha a disposizione le elezioni.

Destra e sinistra. La città sconta le diversità politiche tra Comune (centro-sinistra), Provincia (Polo) e Regione (Polo). Tutto viene, in qualche modo, strumentalizzato. Gli orari dei negozi, le giornate ecologiche, la Barcolana, la Bavi-sella, le Frece Tricolori. Tutto assume un colore, un segno, un verso. Anche San Giacomo diventa un campo di battaglia sul tema della sicurezza e degli immigrati. Centri sociali e Forza Nuova, che promette una manifestazione neo-nazista in gennaio, sfiorano lo scontro. Soltanto il terrorismo, che rimette fuori pericolosamente la testa con la bomba alla sede dell'Inps in via Genova, mette d'accordo tutti nella protesta e nell'esecrazione. L'immigrazione c'è, massiccia, e resta un problema, la criminalità c'è, e resta un problema, ma la strumentalizzazione non serve a risolverli. Soltanto a fare campagna elettorale. Un solo delitto, in dodici mesi. Non siamo a livelli terribili.

Ma a noi triestini dividerci è piaciuto, e piacerà sempre. Auguri per questa sera? In piazza Sant'Antonio o sul Molo Quarto?

Fulvio Gon

ANNO 2000...NE ABBIAMO FATTE DI TUTTI I COLORI

1ª Maratona d'Europa

NOTTURNI di FUOCO

TriesteSuoni&Sapori

Beach City

Volle Trieste

GRAN PREMIO D'EUROPA SCI NAUTICO VELOCITÀ

CIAO 2001

CAPODANNO IN PIAZZA

TRIESTE AIRSHOW

FIACCOLE IN LINE

ed ancora l'organizzazione tecnica di:

MONDIALE OFF SHORE CLASSE 1

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI ESTIVI DI NUOTO

SFILATA DEL CARNEVALE TRIESTINO



AUGURI TRIESTE DALLA TUA Bav+rsela

L'INTERVENTO

Considerazioni del presidente del Porto Maurizio Maresca

«Regole chiare e trasparenti per poter sviluppare i traffici»

Alla luce di alcuni interventi sulla stampa locale in ordine alla crescita del Porto di Trieste, per completezza di informazione, desidero formulare alcune brevi considerazioni personali, per non essere imputabili all'amministrazione portuale.

Le linee sulle quali si è sinteticamente orientata l'azione dell'Autorità con assoluta chiarezza e costanza sono essenzialmente tre: il recupero di un mercato sotto il profilo geografico e merceologico che era pressoché irrimediabilmente perduto, il recupero del rispetto delle regole nell'ambito portuale per quanto attiene all'esercizio dell'attività di impresa e la creazione di un sistema portuale dell'Alto Adriatico in grado di competere con i porti del Nord. Questa linea di azione l'Autorità ha portato avanti in modo estremamente determinato, senza incertezze e, quel che più conta, a prescindere dalle posizioni evidenziate via via dalle forze politiche (talvolta con trasversalismo) prefigurandosi unicamente l'obiettivo dell'espansione e crescita dell'economia legata ai traffici.

Per quanto attiene ai mercati, è noto che alla fine dello scorso anno il Porto di Trieste è fatto gravitavo ed esauriva la propria funzione (se si escludono solo i traffici Ro-Ro) nell'area del Nord Italia, essendo stata snobbata con sistematica costanza l'area geografica che, invece, più di tutte costituisce il suo mercato rilevante (in senso economico e giuridico) e cioè la Germania e l'Austria. Da 14 anni il Porto di Trieste mancava a Monaco quando, in occasione di una importante manifestazione avvenuta presso la Camera di commercio della Baviera, si sono avviate nuove relazioni fino all'aprirsi di una sede permanente in Baviera. Da allora le relazioni con il mercato bavarese sono diventate strettissime e una consuetudine di rapporti si è ormai consolidata.

Con tale azione dell'Autorità portuale è da mettere in relazione la decisione di un importante armatore svizzero di instaurare un collegamento Monaco-Hong Kong via Trieste: un primo segno di una possibile rivoluzione nel mondo dello shipping che ha generato gravi reazioni sul mercato tedesco, non essendo ovviamente disponibili i porti del Nord a perdere quote di traffico a favore del Porto di Trieste. Ho la sensazione che si stia consumando oggi un'azione concorrenziale molto tesa ed estremamente pulita: dove il nostro porto svolge finalmente, e per la prima volta, un ruolo decisivo. La speranza è che anche i grandi vettori accettino la logica del riequilibrio dei traffici verso Sud e quindi che, anche, ad esempio, Evergreen, Msc e Apl instaurino delle linee dirette sul Porto di Trieste. Contemporaneamente si sono rafforzati i collegamenti con Vienna e con gli spedizionieri locali: anche il mercato austriaco è in forte crescita e rapporti con gli imprenditori e gli spedizionieri locali si stanno ormai affermando.

Per quanto attiene alle regole, dev'essere chiaro che uno dei ruoli centrali dell'Autorità portuale è quello di garantire che l'attività di impresa nello spazio portuale si svolga nell'assoluta rispetto delle norme vigenti, allo scopo da un lato di massimizzare l'utilizzo delle infrastrutture (specie di quelle che, essendo limitate, non possono che essere disponibili a tutti gli interes-

partner locali, hanno accettato di operare nel porto di Trieste nel pieno rispetto della legislazione italiana e comunitaria assoggettando all'osservanza di quelle regole che l'Autorità portuale sta oggi riaffermando. Tali imprese, quindi, le cui offerte si sono rivelate fra l'altro più interessanti rispetto a quelle presentate da altri concorrenti, opereranno ai fini della gestione rispettivamente del Molo VII e dell'Adria Terminal sotto il controllo e nell'ambito del ruolo di regolazione dell'Autorità portuale di Trieste impegnandosi ad attuare non solo programmi operativi prefissati, ma anche tariffe di mercato e obiettivi di rafforzamento del Porto di Trieste. Inoltre esse garantiranno l'occupazione di quanti oggi lavorano su detti terminali (mentre dalle altre imprese interessate tale garanzia sicuramente non era data). In questo contesto sarebbe del tutto irrilevante la quota di partecipazione di tali imprese nelle rispettive società di gestione dei due terminali: anche se da parte di Luka Koper è estremamente apprezzabile che si sia accettata di conseguire una quota minoritaria.

Concludo con un cenno al riuso del Porto Vecchio. Da tutta una serie di segnali mi viene da pensare che nessuno - nessuno - più del sottoscritto sia convinto della necessità della ristrutturazione e del recupero di una parte importante del Porto Vecchio. Spiace, peraltro, che proprio da quanti hanno costantemente condiviso questo obiettivo si esprimano oggi dei dubbi sulla ristrutturazione del Mag. 26. È strano che ciò avvenga la prima volta in cui qualcuno investe sul riuso di un importante - e del più importante - e storico magazzino, e cioè quando si passa dalle parole ai fatti con un intervento dell'Autorità portuale che così inizierà a valorizzare assetti pubblici che fino a oggi sono stati inutilizzati. E ciò tanto più che l'operazione avviene con il pieno consenso dei ministeri interessati e con la via libera del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Sotto questo profilo devo ringraziare la Soprintendenza oltre ai ministeri dei Trasporti e della navigazione e dei Lavori pubblici, ma prima di tutti i funzionari dell'Autorità portuale che hanno consentito di avviare il recupero del Porto Vecchio sin dai primi mesi del 2001.

Il giorno 16 febbraio verrà presentato il piano complessivo del Porto Vecchio oltre agli studi definitivi del piano regolatore: tali documenti verranno messi a disposizione dell'economia nazionale, regionale e cittadina. In tale occasione sarà avviata anche una riflessione documentata e seria sul ruolo del Porto Franco di Trieste: del quale occorre ancora chiarire le prospettive e potenzialità.

In conclusione è necessario che le linee di azione ricordate vengano condivise e appoggiate da tutti quanti sono realmente convinti che l'espansione dei traffici in un contesto di regole chiare e trasparenti comporterà il rafforzamento dell'economia della città di Trieste.

prof. Maurizio Maresca

terminalista; e cioè l'impresa che è chiamata a gestire per conto dello Stato, e nell'interesse pubblico, le infrastrutture portuali. Il terminalista, quindi, dovrà operare in modo trasparente e neutrale e nel rispetto del principio di non discriminazione. Ed è preoccupante che da parte di alcune imprese - seppur per fortuna minoritarie - si evidenzino talvolta resistenze ad assumere gli impegni di cui sopra; ed è ancora più preoccupante che, allo scopo di evitare di assumere tali impegni, si tenti, magari in-

consapevolmente, di delegittimare o revocare in dubbio il ruolo dell'Autorità di regolazione.

In terzo luogo l'individuazione di un sistema portuale dell'Alto Adriatico ispirato al principio della collaborazione tra i porti è ormai una realtà. Le imprese terminaliste Luka Koper e Compagnia portuale di Monfalcone, da sole o con

«L'attività dell'Autorità punta al recupero del mercato, a far rispettare le normative e a creare un sistema portuale fra gli scali dell'Alto Adriatico»

Maurizio Maresca

«Il 16 febbraio presenteremo il piano per il Porto Vecchio e gli studi definitivi del Piano regolatore. Si discuterà sul ruolo del Porto Franco»

Arrestato dalla polizia

Prende a calci la porta della vicina

Movimentato episodio l'altra notte in uno stabile di via Locchi 20. Un condominio in stato di agitazione ha cercato di sfondare a calci la porta di un appartamento dell'ultimo piano dove vive un'anziana. È stato arrestato dalla polizia. Si chiama Giulio Crivellari.

Gli agenti della squadra volante sono arrivati subito sul posto chiamati dagli altri abitanti. Ma Crivellari, 46 anni, se l'è presa anche con loro aggredendoli. Alla fine è stato ammanettato.

La stagione invernale delle svendite comincerà domenica 7 gennaio, come accadeva anni fa

Saldi, maratona anticipata

Boccata d'ossigeno per l'abbigliamento, penalizzato a Natale

Aggredito pure un agente
La rissa in un bar
di via Revoltella
per tre giovani
si conclude in carcere

Quasi una prova generale in vista delle bevute di questa sera. Solo che hanno esagerato e dopo la scazzottata se la sono presa anche con un poliziotto piazzandogli un diretto al volto. In carcere sono finiti Luca Ornella, 20 anni, Gino Sforzina, 19 e Luca Porseo, 19. L'episodio si è verificato al bar Patrick in via Revoltella.

Secondo gli accertamenti della polizia tutto è cominciato da una zuffa tra Luca Ornella e Gino Sforzina con altro avventore, Dario Viscovich, 25 anni. I due se la sono presi con gli agenti e dar loro manforte è arrivato poi anche Luca Porseo. Nel parapiglia quest'ultimo una volta entrato nella volante ha sfondato con un calcio il lunotto posteriore.

Ieri pomeriggio
Due incidenti
fra auto e moto:
gli scooteristi
accolti a Cattinara

Due scooteristi all'ospedale nel giro di un'ora e mezzo. Gli incidenti si sono verificati rispettivamente in piazza Vico (verso le 17.30) e in via Revoltella prima delle 19. Per entrambi sono intervenuti i vigili urbani e il 118. Nel primo sinistro è rimasta vittima I.G., 32 anni, che ora si trova a Cattinara in osservazione. Scendendo da via San Giacomo in monte è finito con la sua moto Piaggio contro una Ford Sierra che, da via Bramante, stava svolgendo a sinistra. Nell'altro incidente, G.G., 15 anni, si è scontrato con il suo ciclomotore con una Ford Fiesta che stava sorpassando. All'incrocio con via San Pio X l'auto però svoltava a sinistra. Il ciclomotore ha urtato la macchina, finendo poi sul marciapiede e cozzando contro una Renault Clio in sosta. Soccorso dal 118, G.G. è stato accolto a Cattinara in osservazione.

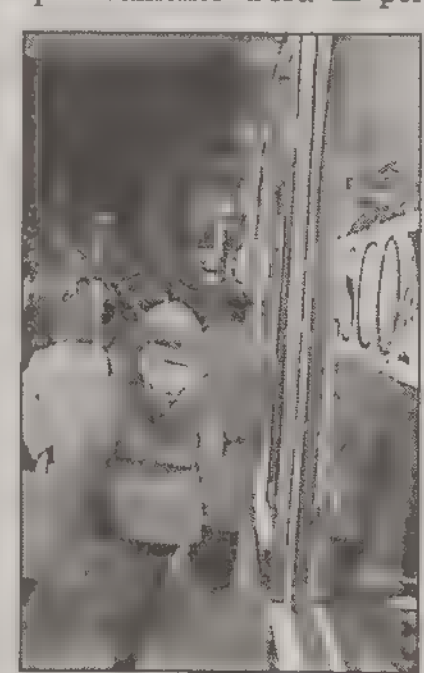
Quando sarà andata in archivio anche la Befana, inizierà la grande stagione dei saldi, che già promette buoni affari per tutti, negozianti e compratori. L'appuntamento è per domenica 7 gennaio, quando i negozianti avranno la facoltà di tenere le saracinesche alzate.

Sarà anche un'occasione di allenamento per osservare il doppio prezzo, lire ed euro, che si spera i commercianti avranno l'accortezza di mettere sui capi in svendita. Il 2001 è infatti l'ultimo anno in cui si potranno fare gli acquisti «facili» con la cara e vecchia lira, ormai prossima alla pensione nel 2002, quando cioè verrà soppiantata dalla moneta europea.

Tornando agli sconti, probabilmente con rammarico di molti clienti, questa volta la kermesse dei saldi non ha avuto le false partenze anticipate del 2000, quando già a Natale si era potuto comprare sotto costo per svendite straordinarie o con prezzi offerti sottobanco. Con soddisfazione del comparto la situazione si è infatti normalizzata grazie a un nuovo regolamento regionale che ha riportato dal 15 al 7 gennaio (come una volta) il via alla grande stagione delle svendite.

Spiega il vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Franco Rigutti: «La nostra associa-

zione aveva attivato a livello regionale un sondaggio, che ha evidenziato come il 90% dei negozianti fosse del parere di tornare all'antico. Così abbiamo chiesto alla Regione di modificare la data dei saldi invernali e quella dei saldi estivi, che rispettivamente d'ora in poi



saranno il 7 gennaio e il 10 luglio».

Come afferma il rappresentante della Confesercenti, Giorgio Della Valle, l'andamento delle vendite natalizie suggerisce che gli acquirenti faranno buoni affari con le svendite. Infatti, con i soldi delle tredicesime i triestini hanno soprattutto comprato hi-fi, computer, telefonini oppure si sono but-

tati sui generi alimentari. Sono andati bene gli articoli da regalo e (quasi un miracolo) anche le vendite di libri hanno avuto successo.

Ad «ansimare», purtroppo, a causa di un inverno per niente glaciale, il settore calzature e quello tessile. In pratica non si sono venduti cappotti, piumini, maglioni e tutto quanto serve per proteggersi dal grande freddo. Tutta merce di quest'anno, che si troverà scontata, anche al 30-50%.

Per la prima volta, forse nella storia, si mostrano d'accordo con quanto dicono i negozianti anche le organizzazioni di tutela dei consumatori. Secondo Luisa Nemež però ci si dovrà affrettare, per approfittare del massimo della scelta, e cioè nelle prime settimane di svendita. Dopo, dice, si rischierà di trovare solo i fondi di magazzino. E comunque è importante tenere sempre gli occhi bene aperti. Ricordare che ogni capo deve avere ben visibile il prezzo del saldo e quello precedente. Tale evidenza deporrà a favore della serietà del negozio. E ancora: provare le merce che si sta per comprare, e verificare che non esistano difetti. Comunque, conservare sempre lo scontrino, che in questi casi dà diritto al cambio della merce in difetto. Infine, meglio affidarsi a fornitori conosciuti e abituali che rappresentano una garanzia di affidabilità.

Daria Camillucci

Il movimento protesta per la «criminalizzazione» e ribadisce il raduno europeo di gennaio

Forza Nuova «occupa» l'Ansa

L'occupazione simbolica per mezz'ora della sede triestina della agenzia giornalistica Ansa nel primo pomeriggio, a più tardi, un presidio in via delle Torri, per ribadire l'estranietà ai recenti fatti di cronaca e le accuse al regime. Forza Nuova, il movimento politico di estrema destra, ha reagito così in città alla situazione che si è venuta a creare dopo l'attentato alla sede romana del giornale «Manifesto». «Ci siamo presentati nella sede dell'Ansa soprattutto per esporre tre striscioni - spiega Fabio Bellani, portavoce locale di Fn - nel primo dei quali diciamo ai partiti del Parlamento "giù le mani da Forza Nuova", nel secondo accenniamo i valori della patria e dei nostri ideali, nell'ultimo affermiamo che la devo smettere con i divieti e che saremo sempre a fianco dei nazionalisti per un nuovo ordine europeo».

Bellani poi se la prende con il «sistema

dei partiti» e con «certa stampa»: «Tutti assieme hanno scelto Forza Nuova quale capro espiatorio a scopo strumentale in vista delle prossime tornate elettorali - ha precisato il leader degli estremisti di destra triestini - e tutto questo solo perché uno di noi ha spintonato un giornalista. Quando invece a fare danni ben peggiori sono gli estremisti di sinistra o gli autonomi dei Centri sociali nessuno si alza per protestare».

Forza Nuova in questi giorni ha anche esordito a Gorizia: «Dove ci siamo presentati per la prima volta con una manifestazione ufficiale - ha concluso Bellani - ma ora la nostra attenzione è interamente rivolta all'organizzazione del raduno europeo che si svolgerà, come ha già annunciato il nostro segretario nazionale, Roberto Fiore, a Trieste a gennaio, quindi a brevissima scadenza».

U. SA.

Lungo la Costiera
Finiscono fuori strada
e abbandonano l'auto

Finiscono fuori strada con una Bmw e abbandonano l'auto. Un piccolo giallo l'altra notte in Costiera. Una pattuglia dei carabinieri di Aurisina ha trovato una Bmw M3 rovesciata sulla scarpata all'altezza della Tenda rossa. Nessuna traccia degli occupanti. Dopo qualche ora si è scoperto che i tre, un giovane di Aurisina, un altro di Milano e una ragazza di Trieste, si erano recati autonomamente in ospedale dove si erano fatti medicare.

ACD C.C.I.A.A. DI TRIESTE COMUNE DI TRIESTE Cultura & Sport FONDAZIONE CR TRIESTE Rossetti

ASSOCIAZIONE COMMERCianti AL DETTAGLIO

BUON ANNO TRIESTE

PALA TRIESTE

6 GENNAIO 2001

ore 17.00

INGRESSO GRATUITO

con offerta libera per

ASSOCIAZIONE AZZURRA E FONDAZIONE LUCCHETTA, OTA, D'ANGELO, HROVATIN

I BIGLIETTI SI RITIRANO PRESSO L'ACD, Via S. Nicolò 7 orari 8.30-13 e 14-19 Tel. 040/367690



I CONSIGLIERI
COMUNALI

DI ALLEANZA NAZIONALE
augurano

Bruno Sulli

Alessia Rosolen

Claudio Giacomelli

Michele Lobianco

Salvatore Porro

AI
CONCITTADINI

UN FELICE
E PROSPERO

2001



UNA BANCA DIVENTA GRANDE ANCHE GRAZIE AI SUOI CLIENTI.

Quest'anno abbiamo realizzato un ambizioso progetto di rinnovamento aziendale, che ci ha fatto diventare la banca leader del territorio.

L'appartenenza al Gruppo Intesa, il più grande gruppo bancario italiano, ci ha messo nelle condizioni di esprimere al meglio le nostre capacità di sviluppo, affrontare le nuove sfide che ci attendono e realizzare interessanti prospettive di successi futuri.

Per questo risultato molto dobbiamo all'appoggio e alla comprensione dei nostri clienti.

GRAZIE A TUTTI

per aver affrontato insieme a noi i momenti delicati che hanno accompagnato quest'anno di lavoro molto impegnativo.



Banca Popolare
FriulAdria

Gruppo Intesa

Per la prima volta le amministrazioni locali si fanno concorrenza nell'allestimento del veglione. Inagibile Piazza dell'Unità, tutti in Ponterosso e Porto Vecchio

E' qui la festa? No, lì. E Capodanno raddoppia

Mezzanotte verrà scandita dai fuochi d'artificio del Comune, poi la Provincia lancerà il «Laser Show»

Un anno fa fu solo Capodanno in piazza. Quella d'Unità, s'intende. Stavolta, indisponibile la piazza grande, i triestini potranno scegliere il luogo dove aspettare la mezzanotte tra due diverse proposte e addirittura cinque siti. Il tema del doppio Capodanno è stato il tormentone polemico dell'ultimo mese.

LA FESTA DEL COMUNE. Coinvolge Piazza Sant'Antonio Nuovo, Piazza Ponterosso, via San Nicolò e Piazza della Borsa. Il «cuore» della festa, gratuita, sarà Piazza Sant'Antonio Nuovo. La zona verrà rischiata da giochi di luce. Sullo specchio d'acqua del canale l'artista Marcello Chiarenza realizzerà un'installazione costituita da oggetti sospesi, leggeri vascelli e altre figure. Gli effetti scenografici saranno amplificati, allo scoccare della mezzanotte, dal lancio di fuochi d'artificio dai tetti dei palazzi che s'affacciano sul canale. Altri fuochi partiranno dai bastioni del castello di San Giusto e dal mare. La scaletta delle attrazioni musicali prevede dalle 20.30 alle 21.15 easy listening con Dj, 21.15-22.15 Maurizio e gli Urugani, 22.15-23.45 Bandomat, 23.45-00.20 auguri, brindisi, 00.20-2 Soul Bandido, dalle 2 musica con Dj. Per tre ore l'evento verrà coperto in diretta televisiva da Telequattro. La notte di San Silvestro potrà essere vissuta anche via Internet grazie al sito www.luxa.it.

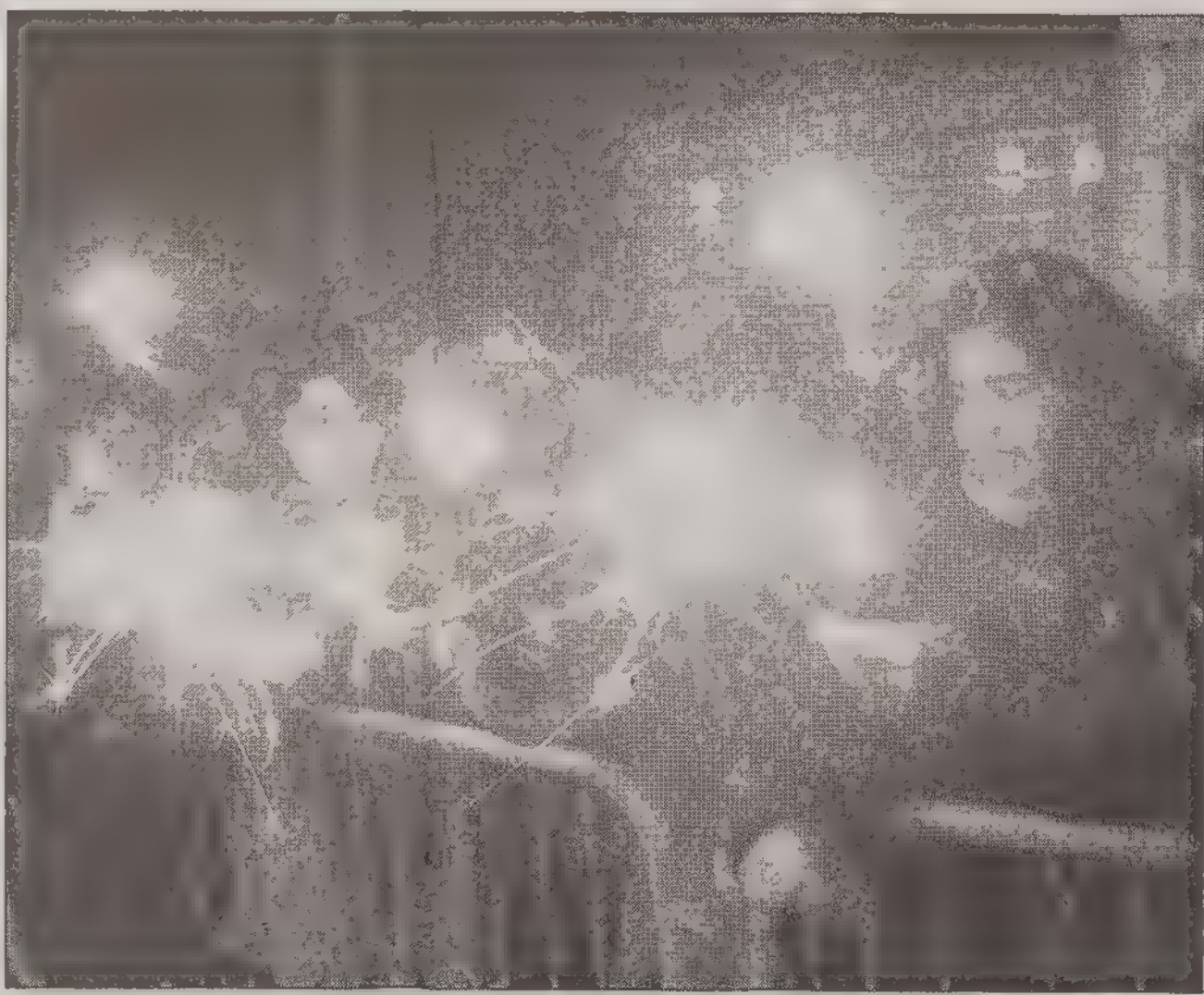
LA FESTA DELLA PROVINCIA. A festa promossa dalla Provincia di Trieste e dalla Fiera nel piazzale d'ingresso del Porto Vec-

chio. Inizio alle 21.30, conclusione alle 3. Giochi di luci, gazebo, i suoni della band multietnica dei Colori Uniti e del trio Giulia-Pellizzari-Ballaben rappresenteranno il fulcro di Ciao 2001. Il Molo Quarto sarà interdetto al pubblico per permettere lo svolgimento del «Laser Show», spettacolo tridimensionale di giochi d'acqua, luci, laser e proiezioni al di sopra di un maxi schermo virtuale a getto d'acqua che inizierà alle 00.30. L'allestimento della serata è curato dall'Associazione La Bavisela, dalla Roberto Danese Organizzazioni e dalla Pick Mare. In caso di eccessivo maltempo, il «Laser Show» verrà rinviato a domani sera, alle 21.

NEGOZI APERTI Una buona parte di negozi di alimentari e panifici resterà aperta stamani. Anche il mercato coperto di via Carducci rimarrà aperto oggi dalle 8 alle 14.

VISITE A «SISSI». Prosegue anche oggi e domani alle scuderie del Castello di Miramare la mostra «Sissi. Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove». Oggi le visite saranno sei (10, 11.15, 12.30, 15, 16.30 e 17.30), domani tre (15, 16.30 e 17.30), così come il 2, 3, 4 e 5 gennaio.

CONCERTO DI CAPODANNO. Domani alle 18 in Sala Tripovich la Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» saluterà il 2001 con il tradizionale concerto di Capodanno diretto dal maestro Fulvio Dose. Il ricavato andrà all'Associazione Azzurra. In programma brani di Shostakovich, Rota, Williams, Cesarini e Gershwin.



Dove aspettare mezzanotte? I triestini non avranno che l'imbarazzo della scelta.

Liturgia di ringraziamento con il vescovo a San Giusto

Riconoscenza per quanto di buono ha portato l'anno che si chiude e preghiera per l'anno che inizia. L'occasione è la tradizionale Liturgia di ringraziamento che sarà celebrata dal Vescovo mons. Eugenio Ravignani oggi alle 18 nella cattedrale di San Giusto. Il rito assumerà quest'anno un significato particolare, a pochi giorni dalla conclusione del Grande Giubileo del 2000. Ad accompagnare la cerimonia religiosa ci sarà la Cappella Civica che eseguirà tra gli altri anche due brani musicali dedicati da Marco Sofianopulo a questa ricorrenza: l'Inno «Te Deum laudamus - Da pacem» per coro, organo e orchestra e la solenne acclamazione «Christus vincit» per basso solo, coro, organo

e orchestra d'archi. Esecutori saranno il Coro della Cappella Civica, solista il basso Hector Leka, l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia e l'organista Mauro Macri, diretti da Marco Sofianopulo.

Domani invece la comunità cristiana di Trieste si unirà alla Chiesa universale nella celebrazione della Giornata Mondiale della Pace. Alle 18 il Vescovo mons. Ravignani presiederà la santa messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. L'animazione della liturgia sarà affidata all'Azione Cattolica diocesana. «Dialogo tra le culture per una civiltà dell'amore e della pace», questo il contenuto di accentuata attualità attribuito alla giornata da Giovanni Paolo II.

Restrizioni alla viabilità e consigli per i parcheggi

Rimarranno in vigore fino alla fine dei festeggiamenti della notte di Capodanno i provvedimenti di viabilità scattati in città ieri sera.

Dalle 14 di oggi è in vigore il divieto di transito e di sosta per tutti i mezzi in via Genova, nonché il divieto di sosta nel tratto delle Rive fra piazza Duca degli Abruzzi e riva Caduti per l'italianità. Dalle 20.30 è vietato il transito e la sosta all'interno di tre perimetri: 1) piazza Unità, Capo di piazza, via Bartoli, piazza della Borsa, via Canal-piccolo, piazza Tommaseo, Riva 3 Novembre, riva Caduti per l'italianità; 2) piazza Tommaseo, via Canal-piccolo, piazza della Borsa, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci, via Torrebianca, via XXX Ottobre, via Machiavelli, piazza Duca degli Abruzzi, Riva 3 Novembre; 3) via Milano, via Torrebianca, via XXX Otto-

bre, via Machiavelli, corso Cavour. Mentre a partire dalle 22 il divieto riguarda il transito sull'asse piazza Libertà - Riva 3 Novembre.

Utili i consigli per i parcheggi. Saranno disponibili il «Sos Car» di Via Locchi (gratuitamente per l'occasione) e il Silos (a pagamento), mentre si potrà posteggiare normalmente sulle Rive da piazza Unità alla Sacchetta. Potranno esserci anche dei posti in Punto Franco Vecchio, tenendo conto però che anche la vicina festa al «Molo IV» comporterà un'attrazione di autovetture verso quell'area.

Il suggerimento è in ogni caso quello di lasciare la macchina in zone distanti dall'area della festa per poi muoversi a piedi. Un «bus navetta» sarà in servizio fino al termine dei festeggiamenti per collegare il park gratuito di via Locchi con la zona di piazza Unità.

L'Azienda consorziale trasporti e la Trieste Trasporti Spa (che dal primo gennaio 2001 subentra all'Act nella gestione dei trasporti pubblici a Trieste) informano che per domani sono previste le seguenti variazioni al servizio degli autobus. Alcune linee subiranno delle modifiche al servizio o alle ultime partenze, come specificato più avanti. Esclusivamente per domani verrà messo in atto un servizio festivo ridotto che avrà inizio alle ore 7 del mattino. Inoltre verrà soppresso il servizio delle linee 2, 7, 19, 50 e 52, il servizio serale delle linee A, B, C, D inizierà a partire dalle ore 20.30 e il percorso di alcune linee verrà modificato come di seguito elencato.

Linea 3: all'andata (da Conconello) corse deviate per via Commerciale alta; al ritorno percorso normale. Linea 27: alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia deviate per strada per Lazzaretto, Lazzaretto, S. Floriano. Linea A: tratto p. goldoni, Ferdinando, Cat-

Alcune linee degli autobus subiranno modifiche al servizio o alle ultime partenze

Domani trasporti pubblici «revisionati»

tinara: percorso normale, tratto p. Goldoni, campi Elisi: sospendo (vedi linea D). Linea D: tratto p. Goldoni, via Cumano: percorso normale, tratto p. Goldoni, campo Marzio: all'andata percorso normale; al ritorno: da campo Marzio per le Rive, via Mazzini, p. Goldoni.

Ecco il servizio speciale previsto per domani. Nell'ordine vengono riportati prima partenza, ultima partenza, frequenza.

1 Sottoservola: 7.20, 20, 20.25; Stazione Centrale 7, 20.
2 sospesa.
3 servizio regolare
4 Villa Carsia 6.40, 23.45; piazza Oberdan 7.10, 0.20; (piazza della Borsa) (21), (0.15).
5 piazza Perugino 7.20, 20, Roiano 7, 19.58, pom. 20.6 piazzale Gioberti 7.10, 20, 14; Barcola 7.10, 20.
6 sospesa (vedi linea 27).
8 Roiano 7.15, 20, 35; Valmaura 7.15, 19.30.
9 piazzale Gioberti 7, 19.53, 14; largo Irneri 7, 20.07.
10 Valmaura 7.15, 20.15, matt. 8-9; piazza Venezia 7.15, 20.15, pom. 13.
11 Ferdinando 7.20, 20, 16; piazza della Borsa 7, 20.
12 servizio regolare.
15 piazza Oberdan 7.30, 20.30, 30; campo Marzio 7.12, 20.12.
16 piazza Oberdan 7.15, 20.15, 30; campi Elisi 7.27, 19.57.
17 San Cilino 7.30, 19.30, 30; piazza della Borsa 7, 19.30. N.B.: dopo le ore 19.30 vedi linea «4».
18 via Cumano 7.15, 19.15, 40; piazza della Borsa 7, 19.40.
19 sospesa.
20 Muggia 8.45, 24, 20; Stazione Centrale 7.15, 0.15.
21 Borgo San Sergio 7, 19.38, 20; Stazione Centrale 7, 19.50. N.B.: dopo le ore 19.50 vedi linea «20».
22 Cattinara (ospedale) 7, 19.55, 18; Stazione Centrale 7.20, 20.
24 San Giusto 8, 19.20, 40; Stazione Centrale 7.40, 19.40.
26/ Cattinara (ospedale) 7, 23.25, 20; larago Osoppo 7, 23.35.
27 Muggia 8.55, 22.10; Lazzaretto 8, 19.50; Muggia Vecchia 7.10, 22.30.
28 Colonna 7.20, 20, 20; piazza della Borsa 7, 19.40. N.B.: dopo le ore 20 vedi linea «30».
29 piazza Goldoni 7.10, 20.15, 10; Sottoservola 6.55, 20.10.
30 Stazione Centrale 7, 0.30, 20; Colonna 20.30, 0.20; via Locchi 7, 24.
32 Campanelle 7.20, 19.55, 40; largo Barriera 7, 20.10.
34 Via Paisiello 7.40, 19.33, 45; largo Barriera 7.20, 20.
35 Longera 7.20, 20, 20; piazza Oberdan 7, 20.
36 Grignano 7.30, 20.30, 30; piazza Oberdan 7, 20.
37 Raute 7.05, 19.40, 50; largo Barriera 6.40, 20.
38 piazza Oberdan 6.50, 22.05, 30; Sanatorio 7.10, 22.30.
39 Opicina Stazione 7.35, 22.45; Stazione Centrale 7.35, 23.35.
39/ servizio regolare.
40-41-42 servizio regolare.
44 Villaggio del Pescatore 8.11, 20.51, 40; Aurisina Centro 7.17, 23.29; piazza Oberdan 7.10, 0.05.
46 servizio regolare.
47 Muggia 8.25, 20.10; Rabuiese 8.47, 20.32.

48 Cattinara (Ospedale) 7.15, 20.35, 25; largo Barriera 7.15, 19.30.

49 servizio regolare.
50-52 sospesa.
60 servizio regolare.

A piazza Goldoni 20.30, 24, 30; Ferdinando 20.45, 0.15; Cattinara 20.30, 0.25. B piazza Goldoni 20.30, 24, 30; Sottolungara 20.45, 0.15; piazza Goldoni 20.30, 24, 30; Servola 20.45, 0.15. C piazza Goldoni 21, 24, 60; Altura 20.35, 0.20; piazza Goldoni 20.30, 24, 30; Valmaura 20.45, 23.45; piazza Goldoni 20.30, 24, 30; Barcola 20.45, 0.30. D piazza Goldoni 20.30, 23.30, 60; via Cumano 20.45, 23.45; piazza Goldoni 21, 24, 60; campo Marzio 21.15, 23.15.

Per quanto riguarda le giornate del 2, 3, 4, 5 gennaio il servizio in vigore sarà quello normale del lunedì e sabato. Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al numero verde 800/016675 (dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30, venerdì dalle 8.30 alle 13).

I GRANDI FILMS DELLE FESTE

AI CINEMA

AMBASCIATORI

IL TOP DEL DIVERTIMENTO!

Aldo, Giovanni e Giacomo

“Chiedimi se sono felice,,

GIOTTO 15.15 - 17.00 - 18.50 - 20.40 - 22.30

GIOTTO CINEMA MULTISALA

Autumn in New York

RICHARD GERE WINONA RYDER

GIOTTO 15.00 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.20

NAZIONALE

GRINCH

OGGI 31 DIC. L'ULTIMO SPETTACOLO E' SOSPESO IN TUTTE LE SALE

NAZIONALE 15.00-16.45-18.30

NAZIONALE 14.45 - 16.30 - 18.15 - 20.00

CHRISTIAN DE SICA ANNA FALCHI LUIGI AURELIO DE LAURENTIS VICTORIA SILVSTEDT MASSIMO BOLDI CINDY CRAWFORD MEGAN GALE

BODY GUARDS

GIOTTO 15.15 - 17.00 - 18.45 - 20.30 - 22.20

IL VIAGGIO TERRIFICANTE DI TUTTI I TEMPI

L'ESORCISTA

STREPIOSO CON IL SONORO DIGITALE DTS EXTENDED SURROUND

NAZIONALE SOLO 22

WALT DISNEY Pictures

DINOSAURI

NAZIONALE 14.50-16.10-17.35-19.00

GALLINE IN FUGA

CHICKEN RUN

NAZIONALE 15.15-17.00-18.45-20.30-22.15

BRUCE WILLIS SAMUEL JACKSON

UNBREAKABLE

IL PREDESTINATO

GIOTTO 16.15-18.10-20.05-22

NAZIONALE 20.30-22.30

SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILM E I CALENDARI 2001 • PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO PER 3 ORE L. 2.500 DALLE 15 ALLE 01 • CINEMA DINAMICO DALLE 16.45 ALLE 21.30

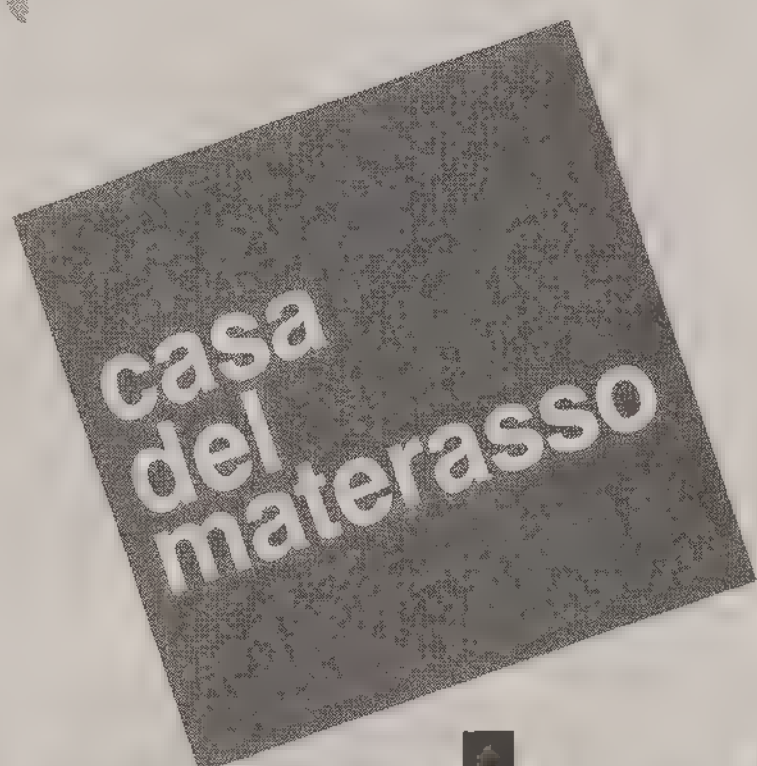
Complimenti per la scelta!

Grazie per esservi affidati
alla qualità dei nostri prodotti
e alla nostra esperienza.

Brindando alle scelte future
vi auguriamo

Felice 2001!

...e anche il prossimo anno
i più attenti dormiranno bene!



casa del materasso

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

La tavola rotonda organizzata dal Circolo Istria rilancia una proposta che coinvolge Italia, Slovenia e Croazia

Dal mare le risorse per il futuro

Suggerita la condivisione transfrontaliera della pesca e dell'ittioturismo



Giuliano Orel

Da Cherso al Carso, un unico sistema territoriale che deve trovare il suo punto di forza in una gestione integrata delle risorse economiche, al di là dei confini di Italia, Slovenia e Croazia. Una sfida alle sempre più dure leggi del mercato, i cui cardini poggiano sul mare e sull'entroterra della penisola istriana e si sintetizzano con due parole chiave: ittioturismo e agriturismo.

La proposta è stata rilanciata l'altro pomeriggio al centro Millo di Muggia in occasione di una tavola rotonda organizzata dal circolo Istria, dal titolo «Le iniziative economiche e transfrontaliere dal Carso al golfo di Trieste». Così Giuliano Orel, docente di Idrobiologia e piscicoltura all'ateneo triestino, ha ricordato al pubblico come un progetto ideato ancora nel 1994 come Interreg 2 dallo stesso circolo Istria, da Promotria e dal Dipartimento di biologia dell'università giuliana, poi lasciato cadere per la ritardata adesione della Croazia, sia ora nuovamente attuale grazie all'apertura di Phare della vicina Repubblica e agli appoggi della Provincia di Venezia, dell'azienda speciale Aries della Camera di Commercio di Trieste e di realtà di oltreconfine. Partendo dalla semplice considerazione che il mare non conosce divisione tra Stati, e che pesci nati nel litorale istriano vanno poi a fare la «nursery» nella laguna di Grado e di Marano, gli estensori del progetto puntano sulla con-



L'ittioturismo (qui Punta Sottile) può essere rilanciato.

divisione transfrontaliera della pesca e dell'intero ecosistema dell'alto Adriatico. Più precisamente «sulla valutazione e valorizzazione delle risorse aliutiche». Vale a dire laboratori disseminati sull'arco costiero fino a Lussino per la creazione di una banca dati, periodi concordati di «fermo pesca» per poter essere concorrenziali sul mercato europeo, riconversione dell'antica cultura peschereccia in una nuova sensibilità ambientalista che preveda riserve naturali e parchi marini, e di incentivi di safari foto-

Tutti d'accordo anche sulla necessità di potenziare l'apicoltura e sull'auspicio che le iniziative di «Interreg» trovino eco al G8 Ambiente

grafici subacquei e l'ittioturismo. Già, perché il nostro bacino non avrebbe niente da invidiare a quello delle Maldive. E se le condizioni atmosferiche sono sfavorevoli a un'immersione? Il turista «intelligente» può scegliere tra la valle del Quattro dove si raccoglie il tartufo, le risorgive di Buie o le selvagge lande della Ciceria abitati da pastore inoltrandosi per percorsi agrituristici che hanno fatto del prodotto genuino autotono il loro marchio di qualità. Non a caso l'altra faccia del programma comu-

nitario Interreg III, come ha illustrato il presidente del circolo Istria, Livio Dorigo, è imperniata sull'entroterra e sui prodotti tipici dell'area carsica, in un'ottica di cooperazione sovranazionale. Significa potenziare l'apicoltura (recentemente è stato fatto un censimento dei mieli locali) e sostenere quelle autentiche «reliquie genetiche» che sono il bovino e la pecora istriana, l'unica da latte nell'intero arco alpino italiano (in tal senso sono state contattate le università di Udine e di Lubiana). Ecco perché secondo Dorigo, il circolo non ha affatto esaurito la sua funzione sociale, nonostante il concetto di superamento dei confini sia ormai diventato patrimonio comune. Anzi, come ha aggiunto Vladimiro Kosic, il suo compito sarebbe proprio quello di dare concretezza progettuale alla politica.

E se Franco Colombo, moderatore del dibattito, ha sottolineato l'esigenza di migliori infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali nei collegamenti tra i tre Stati, Renzo Nicolini ha ricordato l'importanza della proposta di legge per la tutela della cultura e lingua istroveneta, ancora non adottata dal Parlamento. Tutte istanze, quelle del circolo Istria che a sentire Marino Voci, ex presidente dello stesso e sindaco di Duino Aurisina dovranno trovare spazio nel prossimo vertice del G8 a Trieste.

Barbara Muslin

MUGGIA Attacchi al Comune sul piano regolatore e sul bilancio

Ulivo, bordate di fine anno

Il 2001 a Muggia eredita due grandi problemi. E fortemente critico il consuntivo che l'Ulivo fa dell'operato dell'Amministrazione comunale nell'ultimo anno. Il coordinatore Franco Colombo individua due temi: il piano regolatore e il bilancio 2001.

«Il piano regolatore – sostiene Colombo – è stato approvato malgrado non fosse stata fornita tutta la documentazione prevista dalla legge e richiesta dal gruppo consiliare dell'Ulivo almeno 10-15 giorni prima del voto. Dei cinque verbali delle sedute che hanno trattato della XV Variante tre erano lacunosi e illeggibili per difficoltà di trascrizione del nastro. Il quarto – continua l'esponente dell'Ulivo – è stato consegnato in commissione pochi giorni prima, il quinto non è stato nemmeno fatto e quindi neppure consegnato».

«Questo caos amministrativo – sostiene Colombo – avvalorava la tesi di un

cittadino di Muggia che ha ravvisato delle non rispondenze delle tavole a quanto è stato votato in Consiglio. L'Ulivo si riserva di segnalare queste manchevolezze alla Regione, alla Prefettura, alla Procura e alla Corte dei Conti».

Colombo polemizza

Il coordinatore Colombo: «Ci sono contraddizioni tra Dipiazza e l'assessore ai lavori pubblici. Quali sono le regole del gioco?»

quindi con il sindaco Dipiazza: «Visto che il sindaco si è risentito per l'appellativo di Attila che gli ho affibbiato, ripensandoci, cambierò paragone. Si dice infatti che Attila non lasciava dietro di sé neanche un filo d'erba, mentre il sindaco in effetti ne lascerà moltissimi: la bella e curata erbetta di un campo da golf a 18 bu-

L'Ulivo torna alla carica anche sull'argomento del bilancio 2001. «In campo amministrativo – prosegue Franco Colombo – i verbali non sono portati all'approvazione da quasi due anni. Eppure il regolamento, e anche la legge, prevedono che siano portati al voto del primo Consiglio successivo. Che succede? Si sono assunti troppi architetti e avvocati e poche dattilografe».

«Fino ad ora il sindaco, pur discutibilmente, ha sostenuto che il merito era di chi completava le opere e quindi in mille occasioni si è vantato delle pietre in piazza e dell'illuminazione nel centro storico. E sia. – conclude il coordinatore dell'Ulivo – Ma allora è lui per primo a doversi mettere d'accordo con il suo assessore ai lavori pubblici, in quanto lui parla di cinque miliardi già nelle casse e l'altro di 50 (poi ridotti a 47) di opere pubbliche ancora in corso e ben lungi dalla conclusione. Come la mettiamo? Che regola del gioco vogliamo applicare?»

SGONICO Nel prossimo triennio 600 milioni verranno destinati all'istruzione e altrettanti alla tutela dell'ambiente

Tasse e tariffe «congelate» anche per il 2001



Il sindaco Mirko Sardo

Il Comune di Sgonico mantiene invariate tasse e tariffe anche per il 2001. Il documento finanziario, approvato nella scorsa seduta consiliare, non prevede aumenti né per l'Ici (ferma al 5 per mille), né per la tassa smaltimento rifiuti, neppure per i servizi scolabus, mensa scolastica, e altri servizi. Sullo smaltimento dei rifiuti, il sindaco Mirko Sardo è fiducioso su un «risparmio determinato dalla fornitura dei composti, che permettono di riutilizzare i rifiuti delle opere di giardinaggio e coltivazione per produrre concime, e che quindi non vengono più destinati all'inceneritore, e dall'ac-

quisto del nuovo mezzo di trasporto, che eliminerà le spese di manutenzione di quello usato in precedenza».

Per il triennio 2001-2003, tra le spese figurano oltre 600 milioni annui per il settore istruzione, mentre oltre un centinaio di milioni sarà impiegato nella promozione e gestione delle attività culturali. Per la viabilità (manutenzione, segnaletica e illuminazione) la spesa sarà di quasi 100 milioni per il 2001, per poi passare a 500 per il 2002, grazie a finanziamenti della Provincia e a un mutuo con la Cassa di risparmio di Trieste. Altre voci di spesa: l'ambiente, con una previsione di

oltre 600 milioni per tre anni, e l'assistenza agli anziani e la tutela delle famiglie bisognose, per quasi 400 milioni all'anno, in parte finanziati dallo Stato e dalla Regione.

Su segnalazione del consigliere Guarino (Polo), è stato affrontato il disagio sofferto dalla popolazione di Campo Sacro per l'eliminazione delle cabine telefoniche pubbliche in centro e presso la palestra. «Si tratta di scelte commerciali. Sulla base dei tabulati delle telefonate effettuate, le due postazioni non risultavano redditizie per l'azienda – ha dichiarato il sindaco –. L'amministrazione non può fare niente per il

telefono pubblico esterno. In palestra c'è già una linea telefonica per gli uffici, e si vedrà di ricavarne una ad uso pubblico». Sardo ha anche ribadito che si sta studiando la possibilità di ampliare la rete del metano, sulla base di nuove richieste di allacciamento, ed è stato anche approvato il regolamento per il trattamento dei dati personali, in base alla legge sulla privacy. Verrà tutelata la riservatezza dei dati dei cittadini depositati al Comune, con l'utilizzo di armadietti chiusi a chiave e protezioni anti-intrusione nei sistemi informatici.

Sergio Rebelli

Gli aspiratori della Nettezza Urbana sollevano troppa polvere nelle strade del quartiere

San Giacomo vuole il ritorno degli spazzini

Insorgono gli abitanti: «Basta con i soffiatori, ridateci le cooperative sociali»

«Ridateci gli spazzini!» sembra un paradosso, ma questa «invocazione» – per lo meno originale – sale al cielo in diversi angoli delle contrade di San Giacomo. In tempi in cui nuovi sistemi di rimozione delle immondizie e di pulizia delle strade emergono per convenienza di costi e funzionalità, c'è chi rimpiange l'«olio di gomito» e la scopa, capaci, secondo molti, di garantire una pulizia radicale e accurata. «I sangiacomini, al riguardo, sembrano non avere dubbi» – afferma Lorenzo Spagna, presidente della 5.a Circoscrizione – che da diversi mesi raccoglie le esternazioni e le lamentele di molte persone. Accanto al dissenso, una raccolta di firme che cresce giorno dopo giorno in numero. «Vogliono che a pulire le strade del rione tornino quegli spazzini di diverse cooperative sociali che sino all'agosto scorso assicuravano un servizio molto apprezzato. E rinnovano all'Acegas l'invito a riconsiderare il tipo di servizio garantito sino a oggi».

Secondo i cittadini, è proprio dalla stagione estiva che le cose hanno cominciato a non funzionare. Da quel periodo è infatti l'Acegas – attraverso un servizio di nettezza urbana affidato a diverse ditte – a provvedere, oltre all'asporto dei rifiuti, alla pulizia delle strade. «Per quel che riguarda il rione – spiega

Spagna – gli addetti e le cooperative sociali che assicuravano la spazzatura sono stati dirottati in un'altra parte della città. Sostituiti da altri operai che puliscono le strade con soffiatori e con altre macchine moderne». Una procedura che la gente giudica inefficiente per diverse ragioni. Accanto al forte rumore prodotto dai macchinari, il dito è puntato contro quegli aspiratori rei di alzare un polverone che ricopre puntualmente balconi e finestre, insinuandosi ben all'interno di alcuni appartamenti. E gli aspiratori – stando ad altri residenti – non sarebbero adatti a pulire in angoli stretti e super parcheggiati come San Giacomo presenta in molte sue parti. «Sulla questione – riprende Spagna – le Circo-scrizioni cittadine hanno già avuto un incontro con alcuni rappresentanti dell'Acegas per fare il punto della situazione. In quell'occasione la ditta impegnata nella pulizia di San Giacomo aveva chiesto tempo per poter migliorare le proprie prestazioni. Senza voler gettare la croce addosso, le continue proteste che ci giungono sembrano evidenziare che ciò non è successo. E la richiesta da parte nostra, in definitiva, è che si ritornino a spazzare le strade come si è fatto sino a poco tempo fa, qualsiasi ditta se ne occupi».

ma. loz.



Gli aspiratori che non piacciono agli abitanti del rione di San Giacomo.

I genitori dei bambini dell'asilo hanno il sostegno di autorevoli pareri medici «Levate l'antenna da via dei Moreri»

«La stazione radiobase per la telefonia cellulare dev'essere trasferita lontano dall'asilo 'L'Isola dei Tesori' e da qualsiasi altro luogo dedicato all'infanzia». Lo ribadiscono i genitori dei bambini dell'asilo in via dei Moreri. Nei mesi scorsi era stata presentata una petizione al Comune in cui i genitori degli alunni e gli abitanti della zona segnalavano la pericolosità dell'installazione. Adesso la richiesta di rimozione dell'impianto viene rilanciata con il conforto di due autorevoli pareri medici. I responsabili del Servizio di epidemiologia e ambientale e biostatistica applicata dell'Istituto nazionale per la ricer-

ca sul cancro e il professor Giuseppe Masera, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Milano, avvertono «a chiare lettere – come sottolineano i genitori dei bambini dell'asilo 'L'Isola dei Tesori' in un loro documento – che, esistendo dei seri sospetti sulla possibilità di effetti cancerogeni legati all'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza è saggio e doveroso non installare stazioni radiobase per telefonia cellulare in vicinanza ad asili, scuole e altri siti dedicati all'infanzia. I motivi di preoccupazione sarebbero tanto più fondati se riferiti a organismi in fase di crescita, come lo sono i bambini».

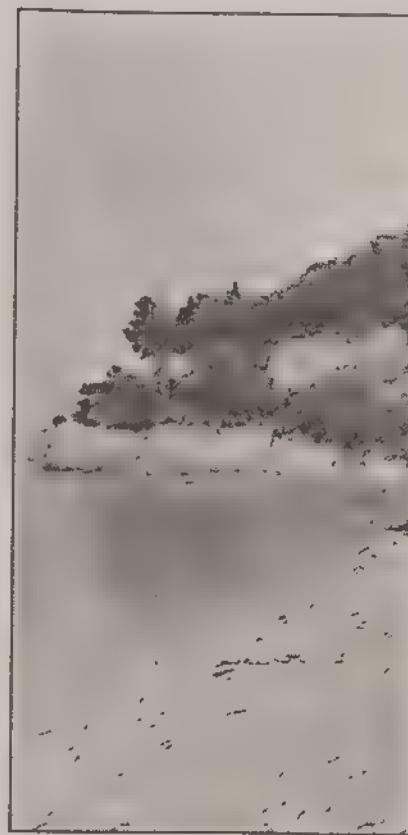
Monitoraggio dell'avifauna e dei cetacei

Decolla la collaborazione tra la Riserva di Miramare e la Guardia di finanza

A seguito del protocollo d'intesa siglato tra il Wwf Italia e il corpo della Guardia di finanza a livello centrale e periferico, inerente l'assistenza e la collaborazione a vari progetti di ricerca, censimento e realizzazione di documentari, il reparto operativo aeronavale del Corpo di Trieste, come negli anni precedenti, ha continuato la collaborazione al progetto «Onde del Mare» associazione «Oasi Blu», e, in ambito regionale, con i ricercatori della Riserva marina di Miramare, ha proseguito anche nell'anno 2000 la collaborazione, già avviata dal gennaio 1999, mirata a un monitoraggio continuo dell'avifauna e dei cetacei che frequentano il Golfo di Trieste. La metodologia seguita rispecchia quella in uso nei Paesi del

Nord Europa e dell'America settentrionale e la ricerca risulta una delle prime di questo tipo a livello nazionale e la prima a livello regionale.

Nel 2000 sono state censite in totale 25 specie di uccelli, delle quali 19 frequentano di norma l'ambiente marino, mentre 6 sono state osservate in mare durante le migrazioni o durante spostamenti al di fuori degli ambienti abitualmente frequentati. Durante i transiti marini viene anche eseguito il monitoraggio di eventuali cetacei. Detti avvistamenti riguardano la specie Tursiops truncatus e sono stati eseguiti nell'ultima decade dei mesi di agosto e ottobre 2000; in entrambi i casi veniva effettuata la fotoidentificazione dei mammiferi.



ANNO NUOVO...
UTAT SI
FA BELLA!

dall'1 al 7 gennaio
l'Agenzia Utat di via Imbriani
rimarrà chiusa per lavori di ristrutturazione,
un piccolo disagio per un servizio migliore
Buone feste e felice anno nuovo da Utat!

Per eventuali informazioni, troverete due operatrici del reparto turismo a vostra disposizione presso gli Uffici Utat di piazza San Giovanni 6 (1° piano). Le biglietterie rimarranno chiuse, mentre rimarrà operativo l'Ufficio Gruppi sempre in piazza San Giovanni 6.

Per qualsiasi tipologia di prenotazione, saranno aperti gli Uffici Utat di galleria Protti 2 e di Opicina in via di Prosecco 16.

Utati viaggi

Utati Viaggi. Trieste, via Imbriani 11, tel. 0403891382 e Gall. Protti 2, tel. 0403891399
Opicina Via di Prosecco, 16 tel. 040211291

L'ALTERNATIVA C'E': ADESSO PUOI SCEGLIERE!

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI, 17
Per informazioni telefonare al Numero Verde
(chiamata gratuita) dalle ore 08,00 alle ore 20,00.

800-702270



ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA

ORE DELLA CITTÀ

Gruppo sportivo
Val Rosandra

Il Gruppo sportivo Val Rosandra invita soci, amici e simpatizzanti alla tradizionale messa d'inizio anno che sarà celebrata il primo gennaio nella chiesa di Santa Maria in Sioris in Val Rosandra. Ritorno domani alle 10.45 nella piazzetta di Bagnoli da dove, alle 11, si avvierà una camminata libera fino alla chiesa, dove la messa sarà celebrata alle 12 da don Armando Scafa. Seguirà una bichierata a Bagnoli per lo scambio di auguri di buon anno.

Banca
etica

Il Coordinamento dei soci della Banca popolare etica, residenti nella provincia di Trieste, ricorda che incaricati sono a disposizione di persone ed enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni sulle attività della banca. Il punto informativo si trova in via S. Pelagio 6/b ed è aperto nei giorni di martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20). Sono disponibili tutti i moduli per potenziali soci e clienti, documentazione sulla finanza etica e l'elenco dei fiduciari. Può essere richiesto un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/350320.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Giadrossi Gianfranco, ricercatore con Köfler Hertha, arredatrice; Fabris Luciano, pensionato con D'Osualdo Graziella, casalinga; Diener Giordano, consulente; Brazzatti Michele, elettricista con Fimiani Modesta, impiegata; Atzori Andrea, impiegato con Venchi Barbara, libera professionista; Marciano Fernando, guardia di finanza con Profico Marianna, in attesa di occup.

Chiesa
del Rosario

Oggi nella Chiesa del Rosario verranno celebrate due sante messe: alle 11.30, animata dal coro Vox Nova Tergeste, per ringraziare i benefattori vivi e defunti; alle 17.30, cantata, per ringraziare Dio per quello che ci ha donato.

Incontro
di poesia

Si svolgerà lunedì 8 gennaio nella sede dell'Aims (Associazione italiana maestri cattolici) di via Mazzini 26, primo piano, il consueto incontro di poesia, organizzato dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia. L'incontro, intitolato «Poesie a confronto: 3», si inizierà alle 17. Inoltre tutti i martedì soci e simpatizzanti del Centro letterario si ritroveranno al caffè Tommaseo dalle 17 alle 19.

Pro Senectute
attività

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso domani. Riprenderà le manifestazioni martedì 2 gennaio, inizio alle ore 16.30, con lo spettacolo «Arte varia show» condotto dai soci Gigliola, Mirta, Nella, Vittorina, Renato e Albino. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, in occasione delle festività, resterà aperto dalle 15.30 alle 19.30, domani, lunedì e martedì.

Villaggio
Serenio

Gli ex allievi del Villaggio Serenio si ritroveranno sabato 6 gennaio, giorno dell'Epifania, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) per partecipare alla messa delle ore 10 e scambiarsi gli auguri d'inizio anno.

Invalidi
civili

L'Anmic (associazione nazionale mutilati e invalidi civili) informa tutti gli invalidi in possesso della tessera tranviaria gratuita 2000 che potranno continuare a usarla per tutto il mese di gennaio 2001. Per informazioni sul rinnovo delle tessere rivolgersi alla segreteria generale dell'Anmic, via Valdirivo 42, telefono 040/630618, a partire dal 2 gennaio ogni giorno, venerdì compreso, dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Bulli e Pupe
gita in Austria

Gita con la «Bulli e Pupe» per domenica 21 gennaio in Austria per rilassarsi in piscina termale oppure per gli appassionati dello sci. Informazioni allo 040/231481.

Unione
micologica

Si chiude la sessione autunnale del corso di micologia a carattere formativo per principianti, organizzato dall'Unione micologica italiana con il patrocinio della Provincia di Trieste. Si è trattato di un periodo di addestramento, atto alla conoscenza dell'ambiente naturale e alla determinazione delle specie raccolte. Si avvertono gli interessati che gli incontri riprenderanno lunedì 8 gennaio, alle 18, in via Carducci 28 I piano.

Sport
per tutti

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) comunica che l'edizione 2001 di Nevevisp, la manifestazione nazionale di sport per tutti sulla neve, quest'anno si terrà a Sappada (Belluno) dal 25 febbraio al 4 marzo. Ulteriori informazioni e iscrizioni nella sede Uisp di Trieste in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Alcolisti
anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in via D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto a Opicina gatto tigrato, operato, collare scozzese. Tel. 040/213887, 0347/1287795.

Trovata sull'autobus numero 1 lunedì 18 dicembre fede nuziale piuttosto grossa, probabilmente da uomo. Chi l'avesse smarrita telefonare allo 040/369925.

MOSTRE

Carrellata sulle rassegne aperte e da inaugurare in città

Tanti quadri per il 2001
nei caffè e nelle gallerie

Si aprirà giovedì 4 gennaio, alle 18, al caffè Tommaseo la mostra collettiva di Giuseppe Acone, Lili Lupieri, Valdea Ravalico, Flora Settimo e Stelio Zori, promossa dal Centro delletario del Friuli Venezia Giulia. Chiuderà il 21 gennaio. Sempre al Tommaseo fino al 6 gennaio sarà esposto il presepio del Giubileo «Natività al Tempio capitolino di Trieste».

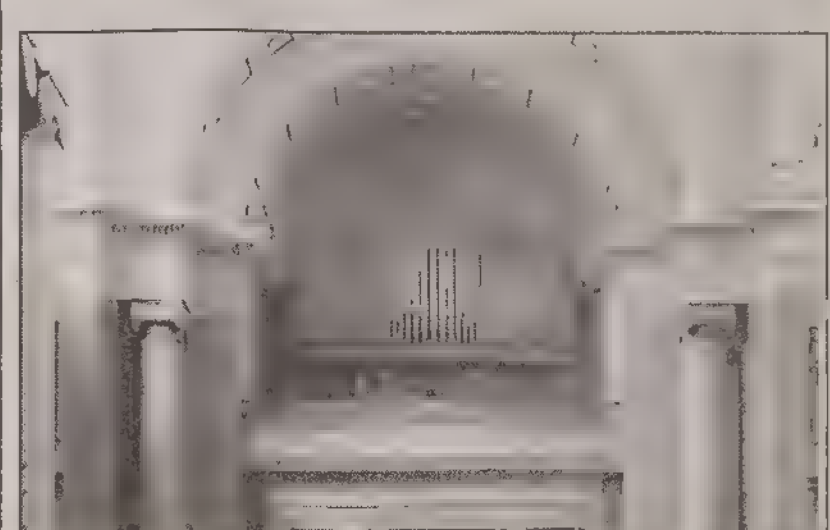
Continua fino al 13 gennaio la mostra di pittura e scultura di Vanina Iersettig e Laura Modolo nelle due sedi del Made in Trieste, via Piccolomini 9/B, orario 15.30-19.30 (chiuso domenica e lunedì) e a L'A Gabbia, viale XX Settembre 36, orario 9-13, 15.30-19.30, tutti i giorni.

Fino al 15 gennaio prosegue al caffè Stella Polare la collettiva di Ugo Carà, Aldo Famà, Dianella Piazza, Olivia Saus, Claudio Sivini, Ennio Steidler.

Alla galleria Piccardi (via Piccardi 1/A) espongono sedici artisti fino al 5 gennaio nella mostra «Un quadro per il 2001». Orario 9-12.30, 16-19.30.

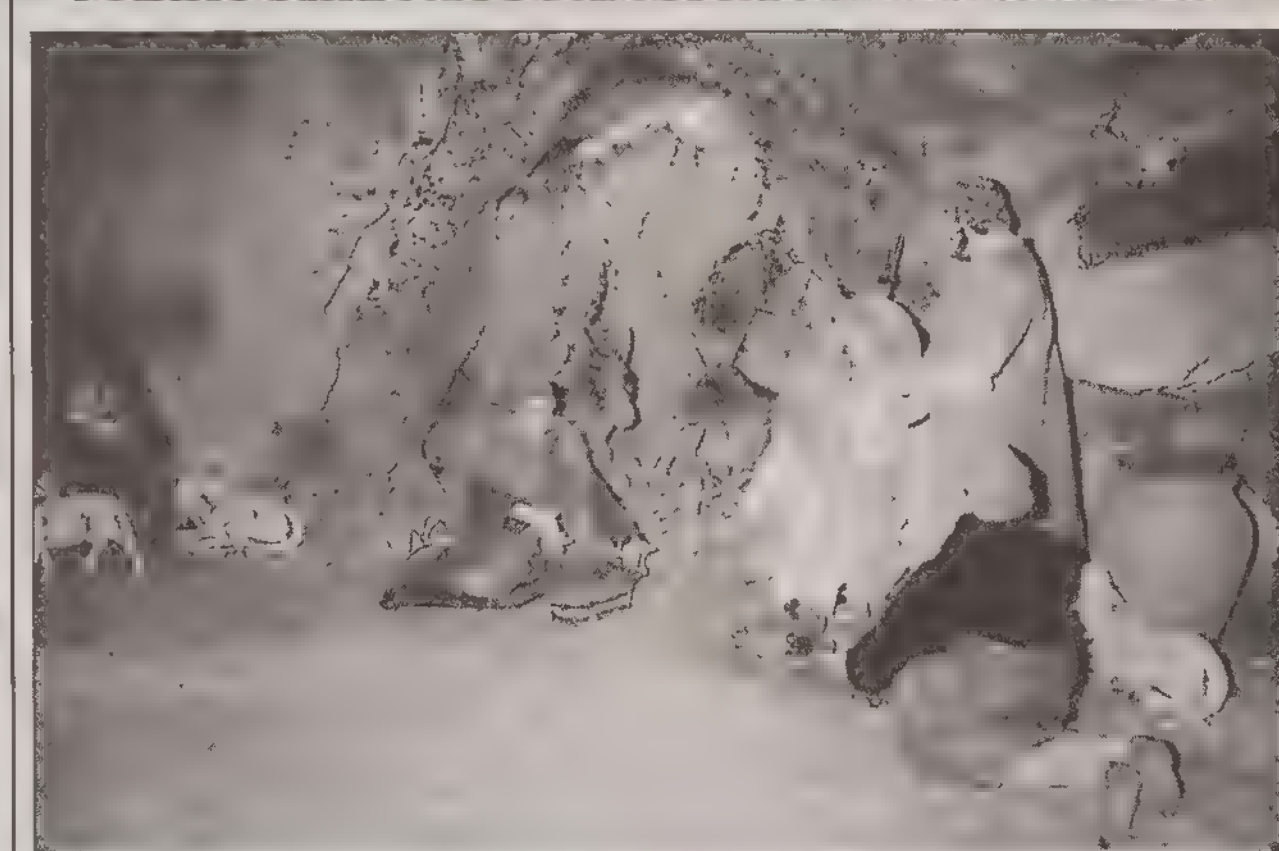
«Natale con l'arte» è il tema della rassegna ospitata alla galleria Rettori Tribbio 2 che raccoglie opere di pittura, scultura e grafica. Rimarrà aperta fino al 5 gennaio. Orario: venerdì 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13. Lunedì chiuso.

Alla Casa del Popolo di via Ponziana 14, primo piano, continua la mostra «Chiaroscuri della Risiera di San Saba», il lager visto dal fotografo triestino Walter Slatich. Orario: venerdì 10-13, 17-19 (escluso martedì); festivi 10-13.

Sant'Antonio Nuovo: un libro
su musica e concerti in chiesa

È stato presentato al pubblico nella Sala del consiglio della Ras, il volume «La Musica nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo» (Pizzicato Edizioni musicali 2000, 48 pagine) con una prefazione di don Giuseppe Radole, noto a livello internazionale per i suoi studi in materia, alla presenza del vescovo Eugenio Ravagnani. Il volume è stato realizzato in occasione dell'anno giubilare 2000 dalla chiesa di Sant'Antonio Nuovo in collaborazione con il Comune e con un contributo della Ras, sulla scia della pubblicazione già realizzata qualche anno fa dalla Cappella Civica per la musica nella Cattedrale di San Giusto. Presenta la secolare attività musicale nella chiesa e dà conto di una testimonianza di arte al servizio della fede. Fin dagli inizi, ancor prima della realizzazione del grande tempio neoclassico progettato dall'architetto Pietro Nobile - ha ricordato Radole - la chiesa aveva ordinato il suo organo. Esso perdurò con varie vicissitudini fino a essere venduto al governo austriaco per le necessità belliche nel 1918. Fu rifatto nel 1922 dall'organaro friulano Beniamino Zanin e inaugurato dall'organista della Basilica del Santo di Padova, Oreste Ravagnani. Nel 1959 l'organista Zanin fu sostituito dall'attuale Mascioni e inaugurato da Ferruccio Vignani dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma. La complessità della struttura e le dimensioni dello strumento consentono l'esecuzione di qualsiasi brano di letteratura organistica delle diverse scuole: da quella antica italiana e francese a quella tedesca e moderna. Nel volume si trova anche la storia dei maestri e organisti e dei vari concerti che si sono tenuti.

PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES



L'arte del presepe nella nuova chiesa di Altura

Appena inaugurata, la chiesa di Altura della parrocchia di Nostra Signora di Lourdes ha voluto realizzare il suo presepe (nella foto) che è stato costruito da Albino Priore con la collaborazione di Claudio Pozar e Piero Cannavò. Si potrà vederlo fino al 6 gennaio.

BENZINA

OGGI

AGIP: viale Campi Elisi; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6; piazza Caduti Libertà 2 (Muggia); Sistiana SS 14 Km Duino-Aurisina. SHELL: rotonda del Boschetto; via Baiaumont 1; via dell'Istria 212. ESSO: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (Giardino pubblico); Opicina S.S. 202 (quadrivio). I.P.: riva O. Augusto 2. ERG: via Piccardi 46. API: via F. Severo 2/5; via Baiaumont 48. TAMOIL: via F. Severo 2/3; riva N. Saurò 6/1; v.le Miramare 233/1.

DOMANI

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); via Carducci 4; via dell'Istria (cimitero lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università); via F. Severo 2/4. TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino pubblico); v.le d'Annunzio 73; riva T. Gullis. SHELL: v.le Campi Elisi 1/1. Q8: S.S. 202 Sistiana km 27. ESSO: p.zza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana s.s. 14 Duino-Aurisina. I.P.: via Baiaumont 2; v.le Miramare 213. API: parcheggio S. Andrea. Impianti aperti 24 ore su 24. AGIP: Duino Nord, aut. Ts/Ve; Duino Sud, aut. Ve/Ts. Impianti servizio notturno TAMOIL: via F. Severo 2/3. AGIP: via A. Valerio 1 (Università). Impianti self-service ESSO: p.le Valmaura. AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università). ESSO: Sgonico - S.S. 202. TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/12	7.00	Gr MSC ANASTASIA	Pireo	VII
31/12	8.00	Ci ORASAC	Ploce	S.L.A.
31/12	8.00	Sy DR. RAMI	Vasto	Rada/V
31/12	11.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
31/12	18.00	Pa MSC GIULIA	Limassol	VII
01/01	8.00	Il STROMBOLI	Milazzo	S. Saba
01/01	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31A
01/01	14.00	Li ALPHATANK	Tartous	Siot 4
01/01	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
02/01	6.00	Li ADCL SALWA	Hong Kong	VII
02/01	8.00	Eg IKHATON	Venezia	40
02/01	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
02/01	8.00	Tu UND AKENIZ	Istanbul	31A
02/01	9.00	Ma VLADIMIR KOKINAKI	Istanbul	Siot 2
02/01	11.00	Il TRAKYA	Tekirdag	39
02/01	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	47
02/01	19.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	VII
02/01	20.00	Ue GREDES	Poli	A.F.S.

MOVIMENTI

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/12	14.00	SPETSES	rada	Siot 3
02/01	14.00	MSC GIULIA	Orme. 49	Orme. 42
31/12	1.00	Gr MARINA M.	ordini	Siot 3
31/12	9.00	Ma MATILDA	ordini	Siot 4
31/12	15.00	Gr MSC ANASTASIA	ordini	VII
01/01	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 A
01/01	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
01/01	24.00	Gr SPETSES	ordini	Siot 3
02/01	9.00	Il STROMBOLI	Igoumenitsa	29
02/01	14.00	Gr LEFKA ORI	ordini	S. Saba
02/01	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
02/01	14.00	Li ADCL SALWA	Port Said	VII
02/01	19.00	Li ELENA TOPIC	ordini	12
02/01	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
02/01	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	47
02/01	20.00	Tu UND AKENIZ	Istanbul	31 A
02/01	24.00	Li ALPHATANK	ordini	Siot 4

FARMACIE

OGGI		DOMANI	
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana.		Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana.	
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).		Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).	
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).		Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).	
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.		Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.	
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.		Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.	

ELARGIZIONI

— In memoria di Guerrino Adam nel XIV anniv. (1/1) dalla moglie Elda e dalla figlia Sonia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Bruna Coco nell'anniv. (31/12) dai familiari 20.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli); da L.P. 20.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mario Luigi Dell'Aquila per il 72° compleanno (1/1) dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Chiesa di Roiano (lavori di restauro).
— In memoria del dott. Franco Gabrielli per il 108° compleanno (31/12) dalla figlia Livia e dalla famiglia 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giocinda Giurgiovič in Denich dal marito Anido e dalla figlia marina 100.000 pro Unità operativa di oncologia.
— In memoria di Nicola Pacini nell'anniv. (31/12) e di Isabella Pacini per il compleanno (1/1) 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Gianfranco Pipan dai suoi familiari 150.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Carlo Guarnaldi dai colleghi Gmt 370.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Ros-

setti (31/12) dalla figlia 20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Argentina Simonutti nel VII anniv. (31/12) dai suoi cari 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Sergio Domini da Ferruccio, Umberto, Marisa Cervini 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Gerold dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Ass. volontari ospedalieri, 50.000 pro Anfas.
— In memoria di Mario Giacca dalla fam. Giacca 50.000 pro Astad.
— In memoria di Emilio Gombac da Andrea e Cristina Barca 100.000 pro Unità operativa cardiologica (prof. G. Sinagra).
— In memoria di Fulvio Lucini da Etta Longo Micalessin 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Nelly Murgurpur Mann da Gianni, Fulvia, Alberto, Giancarlo Murgurpur 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), da Fulvia Tassi 50.000 pro chiesa Madonna del Mare; da Lucio e Rosanna Ferro 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Asilo Gentilomo; da Gianni Schwagel 100.000 pro Fondazione Casali.
— In memoria di Martucci da

Lucia, Annamaria, Loredana, Branka, Adriana, Lidia 60.000 pro Airc.
— In memoria di Lidia Metlica dalla sorella Valnea e dal fratello Ennio 100.000 pro Uic.
— In memoria di Nivea Perotti da Gianna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Luciano Pistan dagli amici e dalle amiche della Diva di Trieste 470.000 pro Agmen.
— In memoria di Renata e Ruggero Reiter dalla figlia e dai nipoti 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ruggero Reiter dal personale di Godina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio Rusiani dai familiari 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Teresa Rodolfo 50.000 pro Agmen.
— In memoria dei cari defunti da N.N. 80.000 pro Enpa.
— Da Flavia Suppani 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— Da Stella Grassi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— Da Maria Teresa Zolia 50.000 pro Airc (Mi), 50.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Francesco Gaetano Adamo da Pino Adamo e Patrizia Campisi

250.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesco Angeloni da M. Cristina Della Mattia 50.000 pro Cai XXX Ottobre.
— In memoria di Marinella Masten in Barbo dalla fam. Antonaz 30.000 pro Airc.
— In memoria di Miranda Bellani Tositi da Nevio e Lucilla Lepore 50.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Stelio Bello da Elda Bozzetto 30.000 pro frati di Montuza (pane dei poveri).
— In memoria del dottor Paolo Bernes dalla famiglia Tinarelli 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maurizio Bertossi dalle famiglie Matiacchi Brazzatti 100.000 pro Cest.
— In memoria di Luigia Budal e Giuseppe Brunetti e tutti i ciclisti triestini dalla Soc. Ciclistica Gentlemen Trieste 175.000 pro Ospedale Fineta del Carso (reparto tumori).
— In memoria di Lucia Campisi, Carmela Mammiano, Giuliana Carmela Campisi da Patrizia Campisi e Pino Adamo 250.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvano Casio da Melita, Fausto e Nivea 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Otello Ca-

stelli da moglie e figli 100.000 pro Piccolo Cottolengo (S. Maria La Longa).
— In memoria di Licio Cernobori da Luciana, Roberto e Maurizio Marucci 100.000, da Lilia Petrarin 50.000 pro Associazione per la geofisica «L. Cernobori».
— In memoria di Sirio Cherti e tutti i miei cari defunti dalla moglie Clementina Scarab 100.000 pro padri cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Laura Dusich Balbi da Anita e Serena Kumar 50.000 pro Ass. Apici del cuore.
— In memoria dei nonni Emilia, Giuseppe, Giovanna e Guido da Sabrina 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Fulvio Lucini da Bruno Grotto 50.000, da Silvano Holzer 100.000, da Luciano Sigalotti 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario e i propri cari da Caterina e Giuseppe Monticolo 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Nelly Murgurpur ved. Mann da Guido e Laura Nider 100.000, da Luciano Sigalotti 100.000, da Luciana Casali 100.000, da Lucia Beltrame Perot 80.000 pro Comunità israelitica; da Giampaola Corte 300.000, da

seppina Pruhar e Franco Supina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Viviana Gelletti da Giorgio Ferrucci 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei genitori da Tani 60.000 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola), 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Iole e Annibale da Lili 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Irma, Rina e Graziella da Maria e Licia 50.000 pro ricreatorio G. Padovan 50.000, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di don Luigi Lenardon da L.T. 100.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Fulvio Lucini da Bruno Grotto 50.000, da Silvano Holzer 100.000, da Luciano Sigalotti 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Padre Pio da Pietrelcina da Maria Iannuzzi 20.000 pro Casa sollievo della sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria di Mario Perzi dai suoi cari 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50.000 pro rep. nefrologia e dialisi.
— In memoria di Adolfo Pieri da Ernestina, Lida e Piero 100.000 pro frati di Montuza (pane dei poveri).

Marco e Gertrude Castagneto (Roma) 100.000, da Bianca Locucco 100.000 pro Asilo Gentilomo.
— In memoria di Nelly Mann da Bianca Locucco 100.000 pro Pia Casa Gentilomo.
— In memoria di Elena Moser da Lucilla Delbello 100.000 pro Astad.
— In memoria di Dina Pangaro dalle fam. Bruni, Desimon, Scognamiglio, Vaccher 120.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Tosca Paolletti da Edil Giorgio e Patrizia Ferfolgia 200.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Pia Passalacqua ved. Laurenti da N.N. 20.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Padre Pio da Pietrelcina da Maria Iannuzzi 20.000 pro Casa sollievo della sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria di Mario Perzi dai suoi cari 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50.000 pro rep. nefrologia e dialisi.
— In memoria di Adolfo Pieri da Ernestina, Lida e Piero 100.000 pro frati di Montuza (pane dei poveri).

Gravissima crisi finanziaria della sezione cittadina dell'Associazione nazionale famiglie disabili intellettivi

Handicappati: l'Anffas rischia la chiusura

Sono 78 gli assistiti tra i 15 e i 60 anni, tutti con difficoltà psichiche

Opera in città, nell'ambito dell'assistenza ai disabili, da quarant'anni esatti, ma adesso è in preda a una gravissima situazione finanziaria e rischia di dover chiudere. E' la sezione locale dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali) che ha recentemente presentato la trentesima mostra dei lavori eseguiti dai giovani che frequentano i corsi di formazione professionale, il Centro socioeducativo e il laboratorio della Cooperativa Ala.

«Abbiamo lanciato un appello a enti e istituzioni», spiega la presidente, Licia Allegretti - per chiedere un contributo, poiché siamo convinti che la nostra associazione debba continuare a esistere e a lavorare in questa città, che da sempre si è dimostrata sensibile al-

le problematiche dell'handicap e che ci ha sempre sostenuto. Siamo a rischio di sopravvivenza e confidiamo nella città per poter continuare ad aiutare i meno fortunati».

La sezione triestina nac-

L'istituzione venne fondata quarant'anni fa da un gruppo di genitori. Oggi nella sede di via Cantù operano 31 dipendenti

que nel '61, grazie alla determinazione di un gruppo di coraggiosi genitori, guidati da Eleonora Torossi Sinigo, per dare continuità di assistenza ai ragazzi disabili che frequentavano la scuola speciale "Gino Palu-

tan" e l'istituto medico pedagogico. Quando i ragazzi raggiungevano i 14 anni d'età, non trovavano nessuno disposto ad accoglierli, se non l'emarginazione o l'istituto chiuso. «Si è voluto creare il "dopo di noi"», precisa l'Allegretti - data l'elevata età di molti assistiti, che non possono più essere seguiti dalle loro famiglie».

Attualmente, nella sede di via Cantù, operano 31 dipendenti che assistono 78 utenti di entrambi i sessi, che coprono una fascia d'età che va dai 15 ai 60 anni, tutti con difficoltà psichiche medio-gravi. Sui problemi dell'Anffas si è recentemente espresso anche il vescovo Eugenio Ravignani che ha parlato di «obbligo morale dell'intera città nel sostenere le strutture di assistenza ai disabili».

u.s.a.

Per i serbi il Natale arriverà domenica prossima 7 gennaio

La comunità serbo-ortodossa celebrerà il Natale domenica prossima 7 gennaio. Infatti essa osserva il vecchio calendario giuliano, il quale viene ancora seguito dalla maggioranza degli ortodossi slavi, tra i quali russi, bulgari e serbi, come pure dalla comunità monastica del monte Athos nella penisola calcidica.

I greci, pure ortodossi, hanno invece adottato il nuovo calendario gregoriano nel 1924 e quindi celebrano il Natale insieme ai cattolici.

La solenne liturgia natalizia sarà celebrata il 7 gennaio alle 10 nel tempio di San Spiridione Taumaturgo e i riti saranno accompagnati dal coro ecclesiastico.

Il giorno 6 gennaio, vigilia del Natale ortodosso, alle ore 17 dopo il Vespri solenne, sarà celebrata la festa «Badnjak», il ramo di quercia benedetta.

Sempre in osservanza della vecchia tradizione ortodossa il pavimento del tempio viene cosparso di paglia per ricordare la nascita di Gesù nell'umile grotta di Betlemme.

RICORDI DALL'AUSTRALIA



Ecco i ciclisti dell'Olympia in una gara nel 1934

La foto è stata spedita dall'Australia da Stelio Rosani che da 45 anni vive a Geelong, ma non ha mai dimenticato la sua città. Sono ritratti i ciclisti dell'Olympia nel '34 alla partenza di una gara dallo stadio al Cacciatore. Il primo a destra è Giordano Cottur, che all'epoca doveva avere circa vent'anni, un «eroe» per Rosani, il quale si chiede quanti dei ciclisti immortalati siano ancora vivi e approfitta dell'occasione per rivolgere ai triestini gli auguri per le feste. Il suo indirizzo è 71 Wilsons Rd, 3219 Newcomb Vic. Australia.

Conversazione a ruota libera del vicesindaco Roberto Damiani alla conviviale del Lions Club Host

Trieste caleidoscopio di culture diverse

Cori alpini e arie folcloristiche un binomio di gran successo

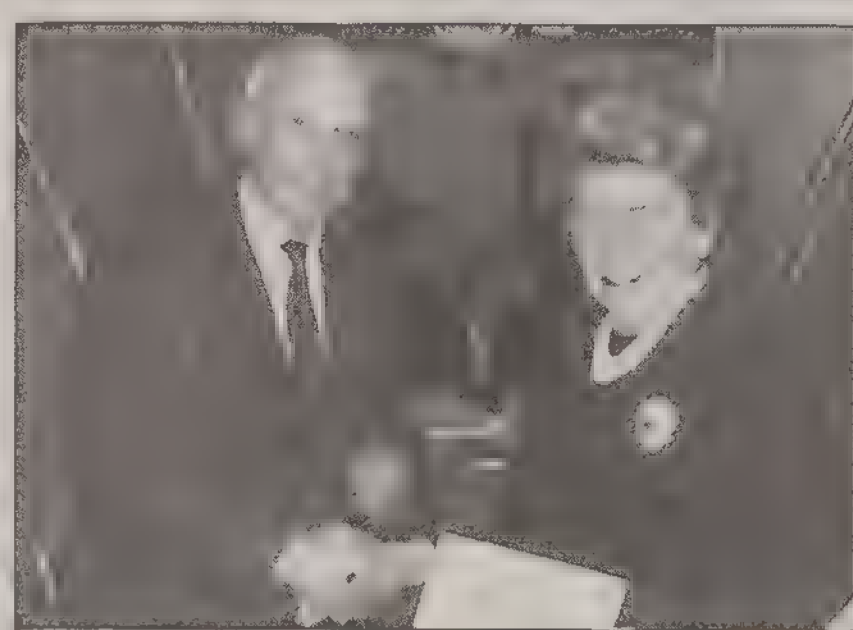
Cori alpini e folclore hanno fatto il tutto esaurito alla Stazione marittima nella manifestazione organizzata dal gruppo «Sci-Montagna» del Cral-Autorità portuale. Di grande impatto sul pubblico il complesso folk «Val Biois» di Falcade che presentatosi in costume e con gli strumenti tipici da lavoro dei valligiani, ha eseguito con vivacità antiche danze della tradizione ladina (come «el bal da noze» e la «pairis», una polka di origine bavarese). Quindi si sono avvicendati quattro complessi corali che, ciascuno secondo il proprio stile, hanno intrecciato motivi popolari e canti di montagna che sanno toccare le corde del sentimento. I due cori ospiti, il «Val Biois» di Canale d'Agordo (Bl) e il «Croda Rossa» di Mirano (Ve) hanno proposto un significativo itinerario regionale, dal canto scherzoso del «magnano» (lo staghino) lombardo alla villotta friulana, dallo Jodler alla delicata ninna nanna trentina, alternando sprazzi di allegria a momenti di intensa emozione. I due cori triestini, che hanno concluso la serata, il femminile «Clara Schumann» e il virile «Alpi Giulie», hanno aggiunto al repertorio ispirato alla montagna alcuni fra i canti nostrani più noti, in varie e colorite elaborazioni (da «Chi xe, chi xe» a «Marinaresca», da «La strada ferata» a «La bora»). Elemento in comune a tutti i cori, su cui ciascuno si è cimentato pur con diverso organico, le composizioni di Bepi de Marzi, sintesi poetica e incantesimo di monti e natura che si trasforma nelle armonie rarefatte di «Improvviso», «Pavana», nelle leggende di «Joska la Rossa» e «Benia Calastoria».

Liliana Bamboschek

«La soddisfazione più grande? Quella di lasciare oggi una città più unita e la felicità di vedere presenti, durante le celebrazioni, le stesse persone sia presso la Risiera sia presso le foibe». Va di getto il vicesindaco Roberto Damiani nel corso di una intensa serata che il Lions Club Trieste Host ha dedicato al tema «Trieste tra cultura e imprenditorialità». Il relatore è stato introdotto dal presidente del Club Claudio Saccari che sul tema ha rilevato i profondi cambiamenti tra le origini di Trieste, una città che nel '700 era multinazionale, ma la cui multinazionalità culturale era un fatto di élite legato a un particolare humus familiare, culturale e professionale, e il mondo attuale legato a una tecnologia e a un'informazione sempre più spinta. «E assolutamente vero - ha sostenuto Damiani - che attraverso la cultura si riesce a promuovere l'impresa e che senza cultura questa non può progredire». Le numerose iniziative culturali che hanno trovato grande

eco nella nostra città stanno a dimostrare come grazie agli sviluppi delle più sofisticate e moderne tecnologie, oggi non si possa concepire alcuna iniziativa senza che essa venga inquadrata in un tessuto articolato, intrecciato con l'economia non solo della città ma dell'intera regione.

«Grazie alle istituzioni scientifiche - ha evidenziato Damiani - e alla sua cultura, Trieste è riuscita a esportare la propria immagine, quella di emporio, di un porto di transito, con ricadute economiche di grande interesse per l'intera comunità. Permane tuttavia la finalità vera, quella di riuscire ad aggregare esponenti di culture diverse, che possano legare vari popoli, Paesi d'oltre confine, poiché se il nostro Palatrieste ha ospitato 5000 ragazzi per il concerto del Lunapop, è evidente che dietro si muove un interesse economico che forma un unico con la cultura». È stato però durante la parte riservata alla conviviale che alcune domande hanno provocato una serie di



Claudio Saccari consegna a Clelia Poillucci il ricavato di tre concerti organizzati dal Lions a favore della Croce Rossa.

risposte, a ruota libera, che hanno svelato un aspetto inedito di Damiani, il quale è riuscito a parlare con il «cuore in mano» come poche volte accade a un uomo politico, anche se lui ama definirsi un non politico che si trova a dover fare politica.

Allora, come per un accanito fumatore che volesse smettere di fumare, la difficoltà è rappresentata dalla forza di riuscire a far prevalere la parte più autentica di se stessi, di «virare in tempo per riconoscere il proprio figlio e dedicarsi con amore alla propria famiglia» evitando di essere assorbiti dagli impegni oltre misura. Non sa Damia-

ni se avrà questa forza, così come l'incallito non sa se riuscirà a smettere di fumare; «ma se vi riuscirò, sento che avrò una maggiore comprensione verso chi verrà dopo di me». Ma chi verrà? E già il tarlo corrode ancora in lotta con il tempo.

Quel tempo - ha ricordato concludendo Saccari - che, come affermava Claudio Magris, quando si è a Trieste sembra essere un tempo rettilineo, che procede dritto lasciandosi il passato alle spalle, per rientrare in un tempo discontinuo e contraddittorio, che va avanti e indietro ritornando ogni volta su se stesso.

Riconoscimenti in Italia e Croazia all'autore veneziano, buon conoscitore delle vicende di queste terre

Premi a Ghirardi, scrittore senza confini

La scrittura senza confini di Giulio Ghirardi, scrittore poeta e saggista veneziano, ha raccolto una serie di riconoscimenti al di qua e al di là della frontiera. Ghirardi, conosciuto al pubblico triestino per le sue «confidenze radiofoniche», curate dalla locale sede Rai, e per la presentazione delle sue opere al Consolato di Croazia nell'autunno del '98, ha ricevuto a Roma i premi «Pizzo-Bocconi» e «Frontiera», e, nello stesso periodo, gli ha dedicato un ampio saggio la più prestigiosa rivista letteraria croata «Forum», bollettino ufficiale dell'Accademia croata delle lettere e arti.

Cominciamo da quest'ultimo riconoscimento, firmato da Miroslav Bertosa, storico istriano e per alcuni anni console di Zagabria a Trieste. Bertosa, buon conoscitore delle opere di Ghirardi, alle quali ha voluto dedicare l'omaggio nella sede diplomatica triestina cui si è accennato, è colpito «dalla forza poetica e riflessiva» dei libri di Ghirardi «dove i temi e i linguaggi, i personaggi e gli sfondi respirano liberamente perché mai condizionati da pregiudizi estetici o politici. Perché il confine è per Ghirardi, viandante della

Mitteleuropa adriatica, slava, germanica una porta aperta, una soglia misteriosa da varcare per confrontare le anime e le radici di un mondo carico di contrasti spesso drammatici». L'ampio saggio di Bertosa si conclude con l'auspicio che le opere di Ghirardi vengano tradotte in croato.

E proprio alla sua attività di scrittore di frontiera si riferisce l'assegnazione dell'omonimo premio riferito soprattutto all'attività poetica del poliedrico autore veneziano. Per quanto riguarda il premio «Pizzo-Bocconi», esso ha lo scopo di segnalare ai lettori il pensiero, il linguaggio e lo «stile personalissimo» che si è sviluppato nelle opere più recenti di Giulio Ghirardi: da «Addio Novocento» alle «Variazioni su un poemetto di Giulia Lama».

Infine sono stati pubblicati gli atti della tavola rotonda, promossa dall'Associazione del premio internazionale «Frontiera» e tenutasi a Venezia nel maggio scorso, dedicata all'attività di Giulio Ghirardi dal 1972 al 2000, con interventi di Alessandro Paglia, Assunta Cuzzo, Ennio Rossignoli e Giuseppe Maria Pilo.

pl.s.

Biennale di musica e arte: riconoscimento a Uros Rojko

In occasione del premio decennale della manifestazione «Biennale della musica e dell'arte», l'associazione di volontariato culturale «Centro promozione» ha presentato all'antico caffè San Marco un concerto di musica contemporanea denominato «Suoni e ispirazioni».

La manifestazione ha presentato alcuni giovani esecutori di talento. Si tratta di Giorgio Klauer (flauto), Alessandro Sluga (violoncello), Silvia Cesco (chitarra), Zark Ignjatovic (chitarra), Paolo Vergari (pianoforte).

I giovani solisti hanno interpretato con matura espressività musiche di Fabio Nieder, Paolo Merku, Paul Hindemith, Heinrich Untherhofer, Uros Rojko, Igor Strawinsky, François Rossé. La serata musicale è stata curata da Nuria Kanizian, autrice del recente saggio «Parlare i suoni» (edizioni Italo Svevo), ed è stata presentata dall'attore Maurizio Zaccagna.

Ma la manifestazione non si è limitata soltanto alle esecuzioni musicali. E' stata anche l'occasione

per assegnare un riconoscimento per la sua attività artistica al compositore Uros Rojko, uno dei protagonisti a livello internazionale della musica creativa di oggi, che vive e insegna tra Lubiana e Friburgo.

Importanti musicologi come Jacques Attali e Murray Schafer e le migliori ricerche etnomusicologiche vedono nella musica uno dei maggiori rivelatori di un'epoca, perché capace di anticipare e fissare avvenimenti sociali e politici.

Il «Centro promozione» ha manifestato il suo impegno per la musica d'arte anche fuori Trieste. Infatti esso ha promosso la realizzazione nekl capoluogo friulano, nella sede del Teatro Nuovo Giovani da Udine, della prima dell'opera lirica multimediale di Andrea Centazzo «Memento».

L'iniziativa ha voluto essere anche un augurio per l'imminente 2001 affinché i musicisti sappiano trovare le giuste ispirazioni per una dimensione sonora ecologica, in armonia con il mondo.

Machiavelli duemilauno

Fatti travolgere dalla notte più lunga dell'anno,

dall'atmosfera musica e di

Andreas, Sandro Orlando
Paolo Agostinelli e Ugo Garba

Capodanno 2001

Sponsor della serata:

DOBNER
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1858 Orologeria

DUTAT
VIAGGI

AUDIONET
Telefonia, Hi-Fi

HALT PIPE
Snowboard e abbigliamento

un mondo di regali!

Dalle 00.30

Ingresso complessivo di consumazione
L. 35.000

Informazioni Tel. 04044104-040362459
o direttamente in locale
oppure presso Halt Pipe, Via Diaz, 1/c - TS

L'Acegas risparmia a spese degli utenti

Non possiamo rimanere indifferenti alle dichiarazioni dell'addetto dell'Acegas che ci spiega le nuove tecnologie adottate con le macchine monoperatore per le quali obbligo di colla dobbiamo accettare di percorrere 100-150 metri per depositare i rifiuti. Tali tecnologie indubbiamente comportano una notevole contrazione di costi per l'azienda, ma assolutamente nessun vantaggio per gli utenti, anzi molte volte, tenuto conto sia delle numerose strade in salita, sia del numero delle persone anziane, un notevole disagio! Ma quale logica è questa? L'azienda risparmia sui costi riducendo il personale, scaricando sugli utenti una parte del servizio e nel contempo questo subisce un rincaro del 26,05%!

In data 5 dicembre il quotidiano locale ci informa che il computer di cui si serve l'Acegas è impazzito. L'Acegas scarica la responsabilità dell'accaduto sull'azienda cui ha affidato l'elaborazione dei dati, cosa che peraltro assolutamente non la scagiona.

Dopo un ampio battage pubblicitario l'azienda sta inviando le nuove bollette sui consumi, sulle quali i



Un amore lungo cinquant'anni

I figli Annamaria e Donatello con i nipotini augurano serena felicità ai nonni Lucia Azzarito e Franco Olivieri che faranno 50 anni di matrimonio il prossimo 7 gennaio.

ora avremo nell'anno cinque bollette stimate ed una su lettura reale a congruo. Non ci è stato mai spiegato perché le bollette su dati stimati erano normalmente superiori a quelle stilate su letture reali, ma mentre prima il conguaglio avveniva di norma dopo due mesi, ora avverrà dopo dieci mesi per cui, nonostante le assicurazioni verbali dei funzionari preposti, qualche preoccupazione a noi rimane. È

brevi alla lettura automatizzata. Abbiamo la netta sensazione che l'Acegas con la privatizzazione si stia dimenticando spesso di essere un'azienda di servizi in regime di monopolio, impegnata com'è più a far utili per prepararsi alla quotazione in Borsa e quindi a ridurre i costi che non alla qualità dei servizi ed ai rapporti con gli utenti.

Luisa Nemež (Otc-Adoc)

Minoranza italiana: sterili polemiche

Sorprende leggere sulla stampa quotidiana alcune dichiarazioni di uomini politici giuliani che alimentano uno spirito polemico verso la minoranza italiana in Croazia e Slovenia ed i suoi esponenti.

È noto che il ministero degli Esteri italiano, attraverso l'Università Popolare di Trieste, finanzia progetti di studio per attività culturali e di supporto alla scuola italiana e alle comunità italiane nelle diverse sedi.

A questo si aggiungono ora dei progetti per attività socio-economiche, finalizzate all'immagine dell'Italia in quelle terre.

Questa Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, presente istituzionalmente nell'Università Popolare, è chiamata ad esprimere un parere sui progetti che l'Unione italiana presenta ogni anno all'Università Popolare e al nostro ministero degli Esteri; tale parere obbligatorio ma non vincolante chiesto dal ministero alla Federazione e alle associazioni che la compongono, riguarda il merito e la priorità dei progetti. Non sta a noi entrare nel processo di

formazione del piano all'interno dell'Unione degli italiani e tra le comunità che la compongono, come pure non ci competono funzioni di controllo amministrativo.

Va detto infine che non possiamo condividere il momento e il modo con cui le critiche vengono espresse, quando si produce uno sforzo congiunto tra Unione degli italiani, Federazione degli esuli e parlamentari italiani, per concretare nel migliore dei modi dei provvedimenti che aiutino e rafforzino la minoranza italiana e le associazioni degli esuli, considerando finalmente i diritti e le aspettative degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

Guido Brazzoduro, presidente Federaz. associazioni esuli istriani, fiumani e dalmati

Una esagerazione radiare Feltri

Vittorio Feltri radiato dall'Ordine dei giornalisti, colpevole, forte.

Non ho visto le edizioni con le immagini e gli editoriali incriminati, altre fonti mi convincono che erano disgiunte, forse da evitare, troppo crude, tali da dilaniare le coscienze. Quello che il dott. Feltri sembra volesse.

Nessuno però ha messo in dubbio che fossero autentiche, che rispecchiavano la verità, non esagerate, senza secondi scopi, nessun recondito fine, nulla di falso insomma.

La sensazione che ho è che Feltri ha agito a fin di bene, onestamente convinto



Renato, 77 anni

Renato Bonetti, qui quando era un giovanotto, compie 77 anni: auguri da moglie, figlie Loredana, Gabriella e Serena e dai parenti.

nell'amicizia, nei diversi interessi.

I nostri allievi sempre di più studiano un'infinità di cose senza capire il senso di queste cose e il perché vale la pena studiarle.

La nostra quotidiana esperienza di insegnanti ci porta a rapportarci con ragazzi sempre più fragili e disorientati, che non vengono aiutati ad affrontare le loro domande fondamentali. Troppo spesso trovano sulla loro strada solo addestratori di metodiche sempre più sofisticate. Noi riteniamo che l'insegnante non possa diventare un grigio funzionario statale, figura interscambiabile di un processo formativo che privilegia tecniche, strumenti e metodologie.

Progetto Amalia da riformare

Agosto, mese di ferie. Io l'ho iniziato all'ospedale di Cattinara. Sono stato portato dall'ambulanza dal Maggiore a Cattinara. Quanti scossoni a causa delle strade sconnesse! Si curano le strade del centro, ma non quelle che portano all'ospedale. Congratulazioni signor sindaco.

Vengo subito dimesso; mi portano a casa in ambulanza con trasporto multiplo (4 persone). Costo 35.000 lire a persona. Vivo solo, i miei parenti abitano a Roma. Dato il mio stato di salute chiedo quanto venga a costare il viaggio fino a Roma (lo stesso di un viaggio in Australia!).

Tempo fa ho assistito a un incontro in cui l'assessore Fortuna Drossi parlava del progetto Amalia: «Abbiamo sbagliato tutto» disse. Me ne ero accorto da tempo. Disse, tra l'altro: «Andiamo a vedere cosa fanno gli altri». Posso dire che, tenuto conto del mese particolare, Milano, Roma e Napoli hanno istituito dei numeri verdi con cui rivolgersi a dei volontari, ripetuti, volontari. E a Trieste, dove un quarto della popolazione supera i 65 anni? Niente, naturalmente. Per fortuna c'è il «7 bello». Per l'assessore Tommasini non esiste. Anche per il manzoniano don Ferrante la peste non esisteva. Se chiedete al progetto Amalia che vi porti un medicinale a casa dovete pagare 10.000 lire. Ai privati la metà e se la spesa supera le 50.000 lire la consegna è gratuita. Abbiamo sbagliato tutto.

Humanum est errare, sed perseverare diabolicum, assessore Drossi. Nell'interesse della collettività assuma come consulente la 28enne Sabrina. Potrà dire «abbiamo trovato la strada giusta».

Claudio Penne

Lo strutto nel pane

Sulle confezioni di pane prodotto da alcuni panifici e venduto a Grado e Aquileia, zone dove lo compro, noto come ingrediente lo strutto. Perché devo nutrirmi quotidianamente di questo grasso animale?

Aldo Cecchetti (Grado)

Cripto-caffè stile Addams

Senza nulla togliere al valore di una dispendiosa iniziativa di restauro da parte della ditta Illy, mi vien da pensare però che l'uomo è proprio masochista: dalla Bengodi di colore e allegria di una pasticceria-café al crypto-caffè stile famiglia Addams. Per me si tratta di un puro esercizio di ricerca architettonica che nulla ha a che fare con lo spirito rilassante e appagante di una sosta per un caffè.

Gea Fabris

Sede Nettuno da ripulire

Dopo l'ultima mareggiata davanti alla sede della Nettuno l'area è rimasta ingombra di detriti per giorni senza che nessuno provvedesse! È mai possibile che con un «presidio» degli addetti alla pulizia cittadina, dell'Acegas vale a dire, a due passi nessuno si sia preso la briga di ripulire la zona? Evidentemente nelle zone periferiche, quando fa comodo considerate turisticamente valide «biglietti da visita», la sporcizia va tutelata!

Seguono 12 firme



Aprilia, ne fa 63

Aprilia compie oggi 63 anni: auguri dai cugini Giancarlo, Paola e Marisa da zia Ines e dagli amici Tony, Branka e Sandra.

Parcheggi in via S. Giustina

Desidero ringraziare sentitamente il Comune di Trieste, l'assessore preposto, il Comando della Polizia municipale (da me più volte interpellata) e il 1 settore del

la Polizia municipale per aver, finalmente, realizzato il parcheggio a «spina di pesce» (promesso già nel 1998) in via Santa Giustina angolo via Franca. In questo modo si elimineranno finalmente le soste abusive sui marciapiedi, pericolose per i pedoni, carrozzine, anziani su dette vie e limitrofe. Ora confido nella sorveglianza della Polizia municipale. Grazie davvero.

Aldo Clagnan

Tombino sistemato in viale Miramare

Dopo anni di sonnolenza, i tecnici comunali (risvegliati via Internet!) sono intervenuti, due giorni prima dell'arrivo di San Nicolò, in viale Miramare, all'altezza del bagno Ferroviano, per sistemare un tombino. Era sprofondato, ben al di sotto del piano stradale come del resto sono gli altri, tutti privi dell'incastellatura perimetrale. Ci chiediamo come sia possibile che gli uffici tecnici comunali, addetti alla viabilità, non si siano ancora accorti dello stato di totale abbandono delle strade cittadine? Stanno facendo pubblicità ai venditori di fuoristrada? Seguono 12 firme



Questa Regione dev'essere divisa

Oggi nella nostra Regione vediamo svilupparsi sempre più due correnti politiche tendenti a mete più o meno antitetiche fra loro: da una parte quella degli autonomisti friulani che, con un impeto degno degli autori del Risorgimento ottocentesco, tendono a unire in un «Friuli» ideale tutto quello che sa di friulano, anche comuni appartenenti a altre regioni; dall'altra parte quella dei giuliani che - con le province di Trieste e Gorizia rappresentate in Consiglio regionale da un numero di consiglieri che oscilla tra 13 e 14 per la prima e fra 5 e 6 per la seconda, contro 26 o 27 della provincia di Udine (senza contare i 13 o 14 della provincia di Pordenone più o meno legati politicamente a quelli di Udine) - si sentono sottomessi a tale maggioranza e per ciò aspirano a una più forte autonomia che li liberi da tale inferiorità. Dunque una modifica sostanziale si impone nella costituzione della nostra Regione, ma per attuarla bisogna acccontentare al massimo possibile tutte le parti in causa, ascoltando le richieste che vengono sia da Udine (assemblea delle province del Friuli), sia da Trieste (autonomia simile a quella delle province di Trento e Bolzano), sia da Gorizia (autonomia e integrità della provincia), ma come arrivare a ciò?

Penso che un'autonomia simile a quella di Trento e Bolzano sarebbe bene accolta da ognuna delle quattro province, se non altro perché lascerebbe nelle casse di ognuna di esse gli otto decimi delle locali entrate fiscali, quindi si dovrebbe attuare senz'altro.

Infine per fornire una sempre più richiesta linea di demarcazione fra le due componenti della nostra regione, secondo logica e giustizia penso che si dovrebbero istituire due consigli interprovinciali, cioè un «Consiglio interprovinciale giuliano» con le province di Trieste e Gorizia e un «Consiglio interprovinciale friulano» con le province di Udine e Pordenone.

Trieste naturalmente resterebbe il capoluogo della regione anche se in modo più formale che sostanziale dati i poteri che verrebbero assunti sia dalle province rese autonome, sia dai neocostituiti consigli interprovinciali.

Crede che la soluzione qui prospettata sia la più equa possibile e accettabile per tutte le parti in causa perché, senza portar via niente a nessuna di esse, eliminerebbe una piaga che si trascina fin dalla nascita della Regione e inoltre ne migliorerebbe la situazione politico-economica nell'interesse di tutti.

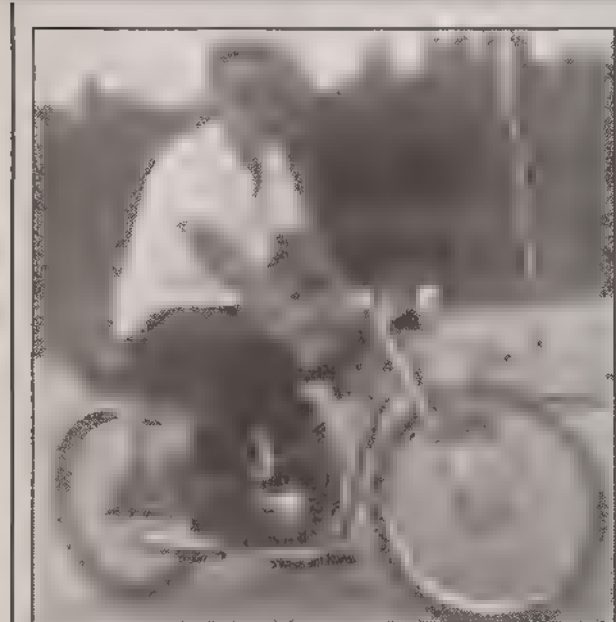
Emo Tossi, cofondatore del Movimento indipendentista triestino

Pineta di Barcola da prolungare

Il signor Sergio Tauchich deve essere un lettore assai disattento di codesto giornale. La sua lettera pubblicata nel numero del 6 dicembre, con la quale se la prende «con chi dovrebbe migliorare e sfruttare determinate alternative tecnologiche, umane, visibili, futuribili... (dimostrando di non possedere) alcuna sprintosità per usare al meglio certe concomitanze dell'oggi e per il futuro, per la città e per i suoi abitanti» scopre...

l'acqua calda. Infatti, dopo tale grintosa premessa egli propone di prolungare la pineta di Barcola sino al bivio Miramare, mostrando così di essere disinformato su un'idea tutt'altro che nuova. Di essa si è scritto su queste colonne, nel bene e nel male, per un tempo abbastanza lungo, tale da non poter passare inosservato neppure al lettore più distratto. E ben sanno, infatti, che egli non abbia mai sentito parlare dell'analoga proposta avanzata dalla Terza circoscrizione e diffusa con notevole rilievo sin dall'inizio dello scorso anno dalla stampa scritta e parlata con la pubblicazione dei relativi progetti di massima; della successiva conferenza stampa illustrativa del progetto promossa dalla stessa circoscrizione alla presenza - oltre che degli organi di stampa - della giunta comunale, della Capitaneria di porto e dell'Azienda di promozione turistica della provincia; della successiva indagine svolta a cura della circoscrizione stessa tra i cittadini per individuare le preferenze dei triestini e in particolare dei bagnanti circa le attrezzature da insediare. Strano ancora che quel signore non abbia letto i messaggi di dissenso sul progetto, apparsi numerosi sulle «Segnalazioni», così come nulla abbia saputo del bando di concorso che il Comune comunque indisse e che, purtroppo, subì un vero e proprio naufragio a causa della inadeguatezza dei progetti presentati. È ovvio che il bando di concorso verrà ripetuto; ormai, in vista dell'imminente scadenza del mandato, dall'amministrazione comunale che uscirà dalle consultazioni della primavera prossima. Se il signor Tauchich desidera avere maggiori informazioni sul progetto di massima, può sfogliare la collezione de «Il Piccolo», ma anche prendere appuntamento con lo scrivente o con il presidente della circoscrizione telefonando alla segreteria del consiglio circoscrizionale in Villa Prin.

Giorgio Candot, consigliere di Forza Italia nella Terza circoscrizione



Aldo va in pensione

Alducci (fotografato in motocicletta) va in pensione dopo una vita passata sugli autobus: un augurio a godersi il meritato riposo da Anna, Antonio e Daniele

numerosi funzionari commerciali hanno descritto meravigliosamente. Di fatto con la nuova «Carta dei servizi», di cui sollecitiamo ancora una volta l'invio a tutta l'utenza, si passa da una lettura dei contatori quadrimestrale ad una annuale. Questo comporta che mentre precedentemente avevamo di norma una bolletta su base stimata ed una su lettura reale a conguaglio,

ziane, nel formulare esattamente i dati come richiesto dal telefono automatizzato, questo nuovo meccanismo dovrebbe darci la possibilità di pagare esattamente quanto consumato, per cui lo valutiamo positivamente sotto tale aspetto, mentre, a causa delle difficoltà di trasmissione, possiamo accettarlo esclusivamente quale passo intermedio necessario per arrivare in tempi

IL CASO

Si sono ritrovati dopo sessantadue anni i «maturi» del liceo Oberdan del 1938



Fra tante cose brutte che si leggono ogni giorno, perché non rallegrarsi di fronte a un fatto che è certamente raro nel suo genere? Classe 1919. Ci siamo diplomati nel lontano 1938, presso il liceo scientifico «G. Oberdan» di Trieste. Purtroppo, finita la scuola, ci siamo persi di vista; erano anni roventi! Però nel 1983 la caparbietà e tenace ricerca di un nostro compagno ha dato i suoi frutti: difatti è riuscito a ritrovare i superstiti (!) sparsi in Italia e all'estero e a farci riunire in una serata quanto mai memorabile e commovente. Dopo 45 anni! Da baldi ragazzi a persone mature la differenza non è poca. Però, superato il primo impatto, la serata si è svolta in modo splendido, densa di ricordi e di giovinezza. Dati la bella riuscita della riunione e il piacere di esserci ritrovati ci siamo ripromessi di rivederci ogni anno. Difatti così è stato. Anche quest'anno, a 62 anni dalla fine del liceo ci siamo riuniti come sempre nella piccola e accogliente

trattoria di piazza Hortis. Il nostro numero va sempre più assottigliandosi, tant'è che quest'anno eravamo solo in dieci; però quelli che non sono potuti venire hanno voluto, con lettere affettuose, essere con noi almeno nello spirito. Il nostro incontro animato da grande amicizia e cordialità ci ha fatti ritornare dei baldi liceali della IV A, perché non sono gli anni quelli che contano ma lo spirito giovanile che ancora ci anima in queste indimenticabili serate.

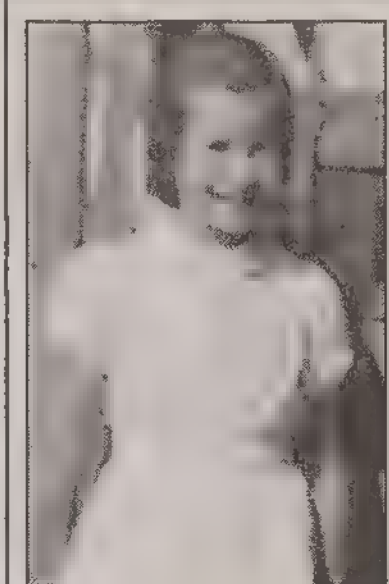
Mi sono dilungata un po' troppo ma penso sia difficile trovare un gruppo di studenti che a 62 anni dalla fine della scuola si ritrova ancora animato dallo stesso affetto e dalla stessa amicizia che lo legavano quando era sui banchi di scuola. Nella foto: Milian Cibic, Berto Sommermann, Claudio Calzolari, Bruno Bianchi, Luciano segolin, Piero Benci, Livio Contente, Livia Clinari, Ego Bradaschia e Ferruccio Cossini.

Livia Clinari

Il significato dell'insegnamento

Siamo alcuni insegnanti delle scuole superiori della regione che quotidianamente, incontrando colleghi e alunni, sono provocati a rispondere alle tante domande e aspettative che la realtà scolastica pone. La riforma dei cicli, la rivalutazione della funzione docente, la rappresentanza degli insegnanti all'interno dell'istituzione scolastica, l'attuazione dell'autonomia, sono questioni che si dibattono a ritmo serrato negli ultimi tempi, anche se, a nostro avviso, tenendo in scarsa considerazione le posizioni di chi effettivamente lavora nella scuola.

Tuttavia, pur condividendo l'importanza delle problematiche discusse, riteniamo prioritario recuperare il significato autentico del nostro essere insegnanti. Insegnare significa innanzitutto offrire ai ragazzi una ipotesi educativa, che li aiuti a scoprire se stessi e affrontare ciò che sta loro intorno, un'ipotesi sperimentabile dentro la vita quotidiana della scuola, nello studio,



Auguri a Lucia

Lucia, deliziosa bambina, fa 50 anni: auguri dai figli Gilberto e Maurizio, dalla sorella Marina con Sergio e da amici e conoscenti.



Il bel Silvano

Questo bel giovane è Silvano che oggi fa 74 anni: auguri di pronta guarigione da mamma, moglie, figlie e parenti.

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE La borsa da viaggio ingrossata dai libri e dalle cartelle di appunti. Il giaccone comodo, di chi ha esperienza di itinerari, migrazioni, spostamenti. Non tutti scelti, e non sempre voluti. Tra asilo e esilio, come dice di se stesso, Predrag Matvejevic continua la sua carriera di intellettuale cosmopolita e dissidente. Padre russo, madre croata, professore a Zagabria e alla Sorbona, una cattedra di slavistica a Roma, «per chiara fama», la Legion d'Onore francese. È nato a Mostar nel '32, ha lasciato la Jugoslavia nel '91, vive oggi in Italia. Tra asilo e esilio.

Adesso che è quasi buio e oltre le grandi finestre dell'albergo sulle rive di Trieste si intuisce a malapena il mare, viene naturale chiedergli di parlare del libro che sta scrivendo e che intitolerà «Adriatico. Un portolano». Anche se si capisce che sono altre, meno legate a libri e pubblicazioni, le cose che vuole dire.

Esattamente un anno fa, a chi gli chiedeva di indicare l'auspicio che gli stava più a cuore, Matvejevic parlava della sua idea di un «giubileo laico». In Croazia era da poco scomparso Franjo Tudjman. In Serbia si faceva più vicina la resa di Slobodan Milosevic. Due religioni nazionalistiche sembravano sul punto di fare un passo indietro, mentre spazi più laici parevano aprirsi nei Balcani. Poteva finalmente aver credito — si chiedeva Matvejevic — una parola come transizione, tante volte sentita, e altrettanto smentita?

A un anno di distanza, gli chiediamo di aiutarci a vedere se davvero di transizione si tratta, non solo sull'orizzonte dei Balcani. All'autore di «Mediterraneo», «Epistolario dell'altra Europa», «Mondo ex», chiediamo di spiegarci se e che cosa sia cambiato in un paesaggio geopolitico, che lui ha sempre preferito interpretare con gli strumenti della geopolitica. Disciplina anomala, non storia di poteri, ma osservazione di terre e mari, di popoli e di tradizioni, decifrazione di segni naturali, etimologia di nomi. Matvejevic evita i pronostici, «che sono di solito appannaggio di ciarlatani» e preferisce chiarire il tema della sua battaglia.

«Da anni mi batto per un'Europa non eurocentrica, un'Europa dei cittadini più che un'Europa delle patrie. Ci sono stati momenti in cui era necessario difendere le culture nazionali. Negare questo diritto sarebbe assurdo. Ma abbiamo visto con quanta facilità le culture nazionali si trasformano in ideologie della nazione, in patriottismi che ci hanno confortato assai crudemente e a prezzi troppo alti. Spesso la nazione finisce col diventare una religione. Non solo nei Balcani, naturalmente, ma in buona parte del Mediterraneo, nei paesi arabi per esempio. Da simili eredità, ieri difese, oggi dobbiamo

SCRITTORI Sul finire di un anno e di un secolo incontriamo lo storico, geografo e intellettuale cosmopolita

Matvejevic, dissidente mediterraneo

«L'esilio aliena ogni parola e analisi critica, l'asilo la allontana»

● Segue dalla prima

A cosa serve ribadire, con rassegnazione o con esasperazione, le aggressioni che continua a subire il nostro mare? Nulla tuttavia ci autorizza a farle passare sotto il silenzio: degrado ambientale, inquinamenti sordidi, iniziative selvagge, movimenti demografici mal controllati, corruzione nel senso letterale o figurato, mancanza di ordine e scarsità di disciplina, localismi, regionalismi, e quanti altri «ismi» ancora. Il Mediterraneo non è comunque il solo responsabile di questo stato di cose. Le sue migliori tradizioni (quelle che associano l'arte e l'arte di vivere) si sono opposte invano. Le nozioni di scambio e di solidarietà, di coesione e di «partenariato» devono essere sottoposte a un esame critico. La sola paura dell'immigrazione proveniente dalla costa Sud non basta per determinare una politica ragionata.

Il Mediterraneo ha affrontato la modernità in ritardo. Non ha conosciuto il laicismo lungo tutti i suoi bordi. Per procedere a un esame critico di questi fatti, occorre prima di tutto liberarsi da una zavorra ingombrante. Ciascuna delle coste conosce le proprie contraddizioni, che non cessano di riflettersi sul resto del bacino e su altri spazi, talvolta lontani. La realizzazione di una convivenza in seno ai territori multietnici o plurinazionali, lì dove s'incrociano e si mescolano tra loro culture diverse e religioni differenti, conosce sotto i nostri occhi uno smacco crudele.

Il Mediterraneo si presenta come uno stato di cose, non riesce a diventare un progetto. La costa Sud mantiene le sue riserve, dopo l'esperienza del colonialismo. Entrambe le rive furono molto più importanti



Un insieme composto da molti sottoinsiemi che sfidano e rifiutano le idee unificatrici

«Questo stato di cose non diventa progetto»

sulle carte utilizzate dagli strateghi che non su quelle che spiegano gli economisti.

Tutto è stato detto su questo «mare primario» diventato uno stretto di mare, sulla sua unità e sulla sua divisione, la sua omogeneità e la sua disparità: da tempo sappiamo che «non è né una realtà a sé stante» e neppure «una costante»: l'insieme mediterraneo è composto da molti sottoinsiemi che sfidano o rifiutano le idee unificatrici. Concezioni storiche o politiche si sostituiscono alle concezioni sociali o culturali, senza arrivare a coincidere o ad armonizzarsi. Le categorie di civiltà o le matrici di evoluzione al Nord e al Sud non si lasciano ridurre ai denominatori comuni. Gli approcci dalla fascia costiera e quelli proposti dall'entroterra si escludono o si contrappongono.

Percepire il Mediterraneo partendo solamente dal suo passato rimane

un'abitudine tenace, tanto sul litorale quanto nell'entroterra. La «patria dei miti» ha sofferto delle mitologie che essa stessa ha generato o che altri hanno nutrito. Questo spazio ricco di storia è stato vittima degli storicismi. La tendenza a confondere la rappresentazione della realtà con la realtà stessa si perpetua: l'immagine del Mediterraneo e il Mediterraneo reale non si identificano affatto. Un'identità dell'essere, amplificandosi, eclissa o respinge un'identità del fare, mal definita. La retrospettiva continua ad avere la meglio sulla prospettiva. Ed è così che lo stesso pensiero rimane prigioniero degli stereotipi.

L'immagine che offre il Mediterraneo non è affatto rassicurante. La sua riva settentrionale presenta un ritardo rispetto al Nord Euro-

pa, e altrettanto la riva meridionale rispetto a quella europea. Tanto a Nord quanto a Sud, l'insieme del bacino si lega con difficoltà al continente. Non è davvero possibile considerare questo mare come un «insieme» senza tener conto delle fratture che lo dividono, dei conflitti che lo dilanano: in Palestina, in Libano, a Cipro, nel Maghreb, nei Balcani, nell'ex-Jugoslavia.

Il Mediterraneo conosce ben altri conflitti, sulla stessa costa o tra la costa e l'entroterra.

L'unione europea si compiva, fino a qualche tempo fa, senza tenerne conto: nasceva un'Europa separata dalla «culla dell'Europa». Come se una persona si potesse formare dopo essere stata privata della sua infanzia, della sua adolescenza. Le spiegazioni che se ne da-

vano, banali o ripetitive, non riescono a convincere coloro ai quali sono dirette. Non ci credono neanche quelli che le propongono. I parametri con i quali al Nord si osservano il presente e l'avvenire del Mediterraneo non concordano con quelli del Sud. Le griglie di lettura sono diverse. La costa settentrionale del Mare Interno ha una percezione e una coscienza differenti da quelle della costa che sta di fronte. Ai nostri giorni le rive del Mediterraneo non hanno in comune che le loro insoddisfazioni. Il mare stesso assomiglia sempre di più a una frontiera che si estende dal Levante al Ponente per separare l'Europa dall'Africa e dall'Asia Minore.

Le decisioni relative alla sorte del Mediterraneo sono prese al di fuori di esso o senza di esso: ci genera frustrazioni e fantasmi. Le manifestazioni di gioia davanti allo spettacolo del Mediterraneo si fanno con-

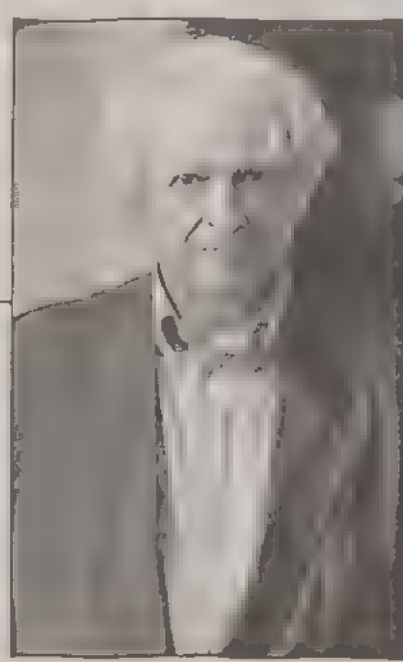
tenute e fugaci. Le nostalgie si esprimono attraverso le arti e le lettere. Le frammentazioni prevalgono sulle convergenze. Si profila all'orizzonte, da qualche tempo, un pessimismo storico.

Le coscienze mediterranee si allarmano e, ogni tanto, si organizzano. Le loro esigenze hanno suscitato, nel corso degli ultimi decenni, numerosi piani e programmi: le Carte di Atene, di Marsiglia e di Genova, il Piano d'Azione per il Mediterraneo (Pam) e il Piano Blu di Sophia-Antipolis che proietta l'avvenire del Mediterraneo «all'orizzonte del 2025», le Dichiarazioni di Napoli, Malta, Tunisi, Spalato, Palma di Maiorca, tra le tante le conferenze euromediterranee di Barcellona, Malta, Palermo, i Forum della società civile a Barcellona, Malta e in ultimo a Napoli. Simili sforzi, lodevoli e generosi nelle intenzioni, stimolati o sorretti da commissioni governative o da istituzioni internazionali, non hanno conseguito che risultati limitati. Questo genere di discorsi in prospettiva sta ormai perdendo ogni credibilità.

Una progettualità seria è stata espressa dal II Forum Civile Euromed, svoltosi a Napoli nel dicembre 1997. Per la prima volta 2248 rappresentanti della Società Civile e delle Istituzioni provenienti da 36 Paesi euromediterranei si sono confrontati su quattro aree tematiche suddivise in undici sessioni: 86 progetti concreti proposti, di cui 20 già attivati, che attendono una risposta celere.

Appare dunque indispensabile sostenere chi dimostri capacità di attivare la Società Civile attraverso banche dati e azioni di coordinamento. L'Italia può e deve assolvere questo compito.

Predrag Matvejevic



Predrag Matvejevic

Non vede all'orizzonte una rinnovata Croazia, per esempio, o una nuova Serbia?

«C'è oggi chi crede di aver conquistato il presente. In realtà non si è nemmeno riusciti ad avere ragione del passato. Ci sono regimi che proclamano ostentatamente una democrazia conquistata, ma ne danno prove as-

sai poco convincenti. Da otto anni io ho coniato un termine che mi sembra esprima bene questo ambiguo non-oggi, tipico dell'Est, e non solo. Lo chiamo «democrazia».

Sbandierano la parola democrazia, ma nel cuore queste società continuano a essere dittature.

Da geografo, lei do-

vrebbe conoscere bene il fenomeno delle sabbie mobili.

«Non è solo un fenomeno della geografia. È un portato della storia. Ci sono Paesi nei quali l'Illuminismo è venuto in ritardo e si è manifestato in una forma insufficiente, monca. Là non si sono mai sviluppate autentiche società laiche».

Nasceva così la sua proposta di un giubileo laico, da affiancare a quello del Papa.

«Essere laici non significa essere contro la fede. Anche in Italia scorgo una in-

sufficiente definizione di laicità, forse l'influenza del cattolicesimo e sostenuta dal Vaticano, che vi vede solo una forma di agnosticismismo o di ateismo. Invece si può essere credenti e laici allo stesso tempo. È stata la posizione di molti grandi pensatori, anche cristiani. È una carenza comune a buona parte del Mediterraneo, basta ancora l'esempio del mondo arabo».

Anche nel cuore dell'Europa, nella Austria illuminata e nostalgica di Maria Teresa, c'è chi pianta i semi di una rin-

novata religione xenofoba, e approfitta dell'Italia e del Papa come tribune di propaganda.

«Sull'Austria e sulla Carinzia ho espresso già giudizi molto più critici di quelli che si esprimono di solito. Bisogna ogni volta ricordare che dopo il 1930, nei Balcani, i crimini più sinistri e più atroci sono stati compiuti da generali austriaci, nelle file della Wehrmacht tedesca. Più tardi l'Occidente ha creduto di vedere nell'Austria il baluardo da contrapporre ai regimi dell'Est, e ha cancellato dalla memoria quei gravi crimini».

Jörg Haider non era ancora nato.

«Haider non è che un piccolo segno di un atteggiamento più generale. Ma generalizzare è sbagliato. Non ho mai accettato l'immagine di una Croazia completamente tudjmaniana, né di una Serbia tutta seguace di Milosevic. Non posso pensare che tutta l'Austria sia haideriana».

I testi teatrali di una voce della dissidenza serba, Biljana Sbriljanovic, sono oggi in scena in Italia e in Europa. Ne parlano tutti i giornali. Un'attenzione tarda e un po' opportunistica, questa che l'Occidente della cultura riserva adesso a Biljana. Lei ha scritto una postfazione agli articoli della giornalista di Belgrado apparsi su «Repubblica».

«Talvolta occorre una tragedia per conoscere l'altro. In questo caso c'è stato bisogno di una tragedia per fare conoscere la letteratura serba. Sono più di 40 i libri importanti tradotti di recente, e la maggior parte era stata scritta prima che cominciasse la tragedia jugoslava. Prima, il consumismo culturale dell'Occidente non trovava alcun vantaggio materiale ed economico a farla conoscere».

Altrettanto presto la supererà. Fanno del resto così tutti i media. Finiti i reportage dalla Bosnia, ecco il Kosovo, e finito il Kosovo...

«... ecco la Palestina, e poi chissà che altro. La regola è di voltare subito pagina, dimenticare quello che c'è scritto sulla precedente».

Lo storico e il geografo, l'intellettuale Matvejevic, che ha sempre lavorato sul tempo lungo, che compito si dà di fronte al diffondersi di una maniera di osservare il mondo così spettacolare e affrettata?

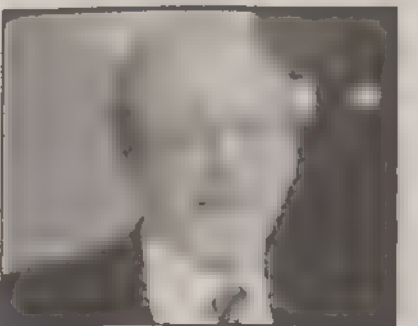
«Continuo a vestire il mio ruolo di dissidente, il solo giustificabile nell'epoca in cui viviamo. Ruolo scomodo, sempre schiacciato tra tradimento e oltraggio. Una parola critica verso la propria nazione suona come un gesto di tradimento. Se viene rivolta a un'altra nazione passa per oltraggio. In questa morsa si schiaccia ogni analisi critica. L'esilio la aliena, l'asilo la allontana».

Roberto Canziani

Una doppia profanazione: quella di una chiesa da cui viene rubata una croce e quella di una sinagoga, sul tetto della quale la stessa croce viene ritrovata. E questa la chiave di volta che sorregge l'intera impalcatura narrativa di E. L. Doctorow nel suo «La città di Dio» (Mondadori, pagg. 326, lire 32 mila). Ma non confonda il titolo. Il volume, pur inteso alla propria trama attraverso le vicende di un prete in preda a una clamorosa crisi di coscienza e di vocazione e quelle di un rabbino anti-ortodosso, è un'imponente e impetuoso flusso di problematica laica e laicaista, imbevuto dai dubbi che il substrato razionalista contemporaneo impone a ogni uomo, imbevuto di positivismo scientifico eppure ancora arroccato al piedi-

NARRATIVA Ironico, ma mai irridente, il nuovo romanzo dello scrittore americano oscilla tra narrazione e gioco speculativo

Doctorow bussa alla porta della città di Dio. Senza risposta



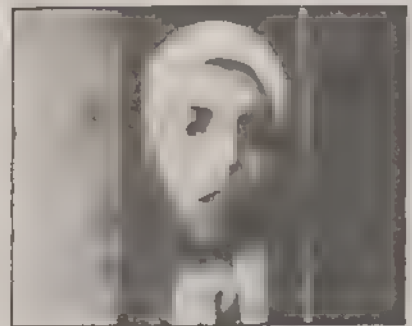
Lo scrittore E.L. Doctorow

punto di rottura del personaggio-reverendo di fronte all'incessante dipanarsi della sua crisi di coscienza.

La narrazione di Doctorow, se assume un chiaro sapore whitmaniano per i toni

e lo stile con cui affronta i grandi interrogativi che la Storia pone allo spirito, non disdegna alcune aperture joyciane, dove il livello costruito per il lettore e quello più personale dello scrittore «flirtano» sulla falsariga di un immaginario Ulisse trapiantato a Manhattan. È quello che ne scaturisce il pregio principale dell'opera: una rappresentazione, a tratti un ritratto a metà fiammingo, a metà di chierichiano, in cui traspaiono riflessi le prospettive e le strutture dell'agostiniana «Città di Dio», imbevuta però di estro, ironia e grande intensità speculativa.

Si dipana così un filo narrativo dai mille registri e dai mille piani di lettura. Con l'autore che scrive di se stesso per trovare se stesso nella babele dei simboli, dei segni e dei sogni sparsi tra i rumori, le sensazioni, gli odori e i colori sparsi nella metropoli della vita, di cui Manhattan, oltre che lo scenario naturale, ne diviene il paradigma. Così l'incubo collettivo americano del Vietnam si mescola con i mostri partoriti dall'Olocausto, mischiandosi con la atrocità della seconda guerra mondiale. Ne scaturisce una sor-



Un «volto» dell'Olocausto.

ta di eresia modernista così ben dipinta nelle vicende di un prete episcopale che morì nel deserto di Israele mentre cerca il Gesù storico con una Coca-Cola in mano.

Ironico, ma mai irridente, il romanzo di Doctorow oscilla tra la narrazione e il gioco speculativo dei suoi personaggi, così veri perché tutti così maledettamente imperfetti e, in certe pose e situazioni, così umanamente buffi. L'abilità dell'autore consiste nel riuscire a strutturare un racconto che riesce a occultare il suo inizio e la sua fine. Doctorow non vuole lasciarsi intrappolare nei lacci della trama, vuole che la storia si imponga a se stessa per produrre un'autoalimentazione narrativa in grado di suscitare nel lettore gli stessi dubbi vissuti

dai personaggi. È quasi una sorta di «riciclaggio» di tutto il sudiciume razionale e spirituale che da sempre ingombra l'animo umano e che, alla fin fine, produce quei mostri che hanno dato vita e voce ad orrori quali l'Olocausto e il Vietnam.

Alla fine del libro non c'è risposta alcuna, ma rimane nella bocca del lettore solo un sottile sapore di mandorle amare, di camere a gas e di polvere da sparo. Un sapore che scuote nell'animo quegli interrogativi che troppe volte un'educazione impostata dalle sovrastrutture sociali tende a cancellare. Perché in fondo, su tutto e su tutti resta la domanda fondamentale: quell'imprecisabile ricerca del trascendente che non si vergogna di pensare che, al principio, anche Dio era un gene.

Mauro Manzin

Nel 1968, anno chiave della società moderna, uscì un film, «2001. Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick, che divenne presto immortale. Ora che a quella data fatidica siamo arrivati, scorriamo insieme i film chiave che vedremo nel 2001, fra ambizioni da Oscar, tanti divi e tanta musica. Ma quante di queste pellicole saranno ancora ricordate fra trent'anni?

«Cast Away» di Robert Zemeckis. Già 50 milioni di dollari in pochi giorni negli Usa, per un evento che riunisce ancora, dopo «Forrest Gump», il regista Zemeckis e Tom Hanks. L'attore due volte Oscar interpreta qui un uomo dei nostri giorni tutto cellulare e filofax, manager della Federal Express specializzato in pronti interventi. Come se la caverebbe quando, scampato a un incidente aereo, si troverà a fare il Robinson in un'isola deserta del mari del Sud?

«The Mexican» di Gore Verbinski. La Dreamworks di Spielberg è riuscita a riunire, in questo intrigante «on the road», i due più popolari sex-symbols, Brad Pitt e Julia Roberts. Lui è un criminale in fuga, lei è

CINEMA Carrellata dei film-chiave (soprattutto made in Usa) che vedremo sugli schermi il prossimo anno

Divi, musica e ambizioni da Oscar

Da Tom Hanks alla Roberts, da Brad Pitt alla coppia Douglas-Zeta Jones

la fidanzata redentrice, «The Mexican» è la vecchia pistola che Brad deve andare a recuperare in Messico, anche se Julia non vuole saperne.

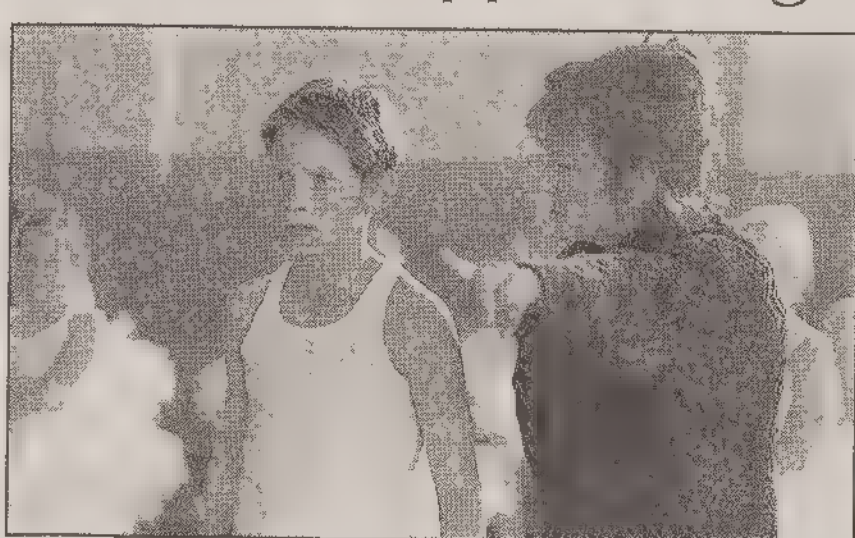
«Billy Elliot» di Stephen Daldry. È la storia commovente di un ballerino di 11 anni, già definita il nuovo «Full Monty». Con una colonna sonora di 13 canzoni del rock britannico anni '70-'80, il film racconta del figlio di un minatore, che il padre vorrebbe avviare alla boxe, che scopre in sé una pericolosa passione (e un talento) per la danza. Ballando il tip-tap per la cittadina mineraria come in un musical, Billy (l'esordiente Jamie Bell) ha già conquistato gli schermi britannici e si prepara a con-



Da sinistra, Tom Hanks, naufrago in «Cast Away» di Zemeckis, e il piccolo Jamie Bell, protagonista di «Billy Elliot».

correre agli Oscar. Stephen Daldry è un noto regista teatrale londinese.

«Almost Famous» di Cameron Crowe. Questo regista emergente («Singles»,



Led Zeppelin, Neil Young, Black Sabbath. Nel film, l'aspirante giornalista William (Patrick Fugit) riceve l'incarico dal direttore di «Rolling Stone» di seguire

il gruppo Stillwater, chiaramente ispirato ai Led Zeppelin.

tape» - ora in corsa per l'Oscar con «Erin Brockovich» - ha riunito la neocoppia d'oro Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones per un film di cui si dice molto bene. Ispirato a una serie televisiva inglese, «Traffic» è una storia d'azione che parla di lotta contro la droga.

«Hannibal» di Ridley Scott. Ecco un altro maestro rinato, Ridley Scott probabile vincitore ai prossimi Oscar col suo «Gladiator», che qui rimette mano al mito di Hannibal Lecter, coinvolgendo nuovamente Anthony Hopkins nei panni del celebre serial killer. In questo seguito del «Silenzio degli innocenti», girato quasi interamente a Firenze nei luoghi del «mo-

stro» nostrano, la rossa Julianne Moore prende il posto dell'efficientissima agente Fbi Jodie Foster.

«Pearl Harbour» di Michael Bay. Annunciato come il kolossal di guerra più costoso di tutti i tempi, il film ricostruisce il famoso attacco giapponese del 7 dicembre 1941 alla flotta americana. Sullo sfondo, la storia di due piloti da caccia, Ben Affleck e Cuba Gooding jr., che si innamorano della stessa donna, l'emergente ex «ragazza del Martini» Charlize Theron.

«Ti presento i miei» di Jay Roach. Prima a lungo nel box office Usa, questa commedia racconta la storia del giovane Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a conoscere i futuri suoceri. L'incontro con il padre di lei ex agente della Cia, un Robert De Niro comico in odore di Oscar, è dei peggiori.

«La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Fra le tante storie «made in Usa», forse solo il ritorno nel 2001 di Moretti, il regista che meglio di tutti sa raccontare la nostra società, saprà far ritornare grande, almeno per un po', il cinema italiano.

Paolo Lugi

LETTERATURA

Morto Jacques Laurent, 82 anni controverso scrittore francese

PARIGI È morto a Parigi Jacques Laurent, 82 anni, accademico di Francia e uno degli scrittori e personaggi più controversi tra gli intellettuali francesi. Premio Goncourt nel 1971 per «Les betises», Laurent si divertiva anche a scrivere con pseudonimi, e tra l'altro si firmò Cecil Saint-Laurent per la serie popolare «Caroline Chérie», portata sullo schermo da Martine Carol.

Laurent era l'ultimo rappresentante ancora in vita del gruppo degli «hussards», il gruppo di giovani scrittori di destra, individualisti, irrispettosi se non cinici, creato da Roger Nimier. Amava Stendhal e Descartes, le donne e il far nulla, mentre e lasciava scoprire le sue menzogne, tanto che scrisse nel 1994 «Du mensonge». Fumatore accanito e gran bevitore di whisky, sparava a zero contro l'Académie française, ma non rifiutò di entrarvi, al posto di Fernand Braudel, nel 1986.

Visceralmente antigliolista, finì anche sotto processo per offesa contro il capo dello stato e nonostante l'appoggio degli intellettuali sia di destra sia di sinistra, fu condannato e una parte del libro venne censurata.

MOSTRE

Si è conclusa nelle sale del Bastione Fiorito del Castello di San Giusto la sesta edizione della Biennale Giuliana d'Arte

Sessantacinque «firme» dall'Istria all'Alpe Adria

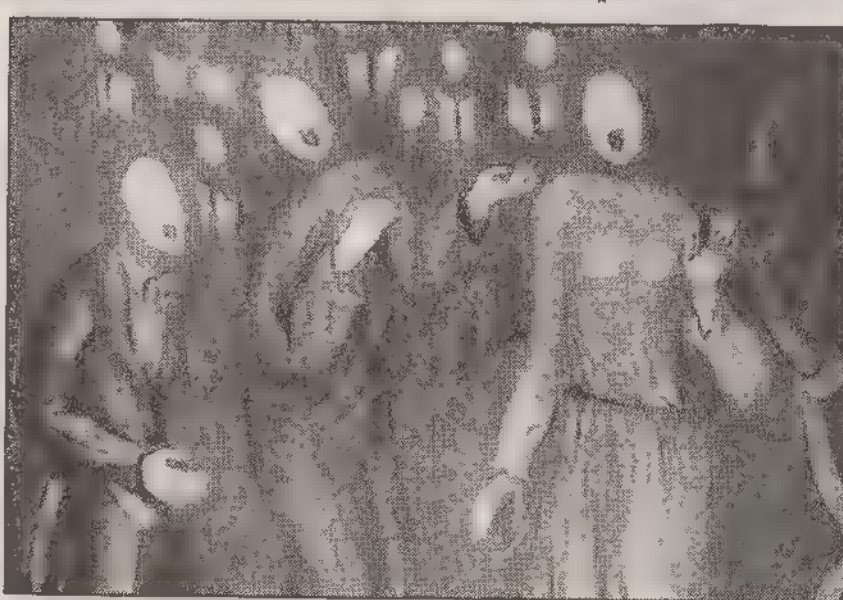
Molteplici tendenze del lessico artistico contemporaneo in pittura, grafica, scultura

TRIESTE Si è conclusa di recente nelle sale del Bastione Fiorito del castello di San Giusto, la sesta edizione della Biennale giuliana d'arte, che, ideata e curata da Luigi Pitacco, propone dal 1990 una panoramica sulla creatività contemporanea in Istria, nel Nord-Est e nelle terre dell'Alpe Adria, coinvolgendo artisti giuliani, italiani e provenienti anche dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Croazia, alcuni dei quali hanno nel corso del tempo acquisito valenza ben più ampia di quella locale, come per esempio Musis, Crali, Dino Predonzani e Bruno Cherscia. Che nell'ambito dell'ultima Biennale ha allestito un'interessante mostra personale, dedicata al paese di Portole, da cui

l'artista, nato a Trieste nel 1937 e oggi attivo in Brianza, proviene: attraverso una sequenza di venti disegni e quattro sculture lignee, connotate dal suo personalissimo stile, Cherscia ha ricostruito con intensità quel particolare paesaggio istriano, fino a penetrare e descriverne l'intimità e il ritmo della vita familiare e del lavoro quotidiano, osservato e vissuto dall'artista nell'infanzia.

A Cherscia è stato assegnato quest'anno anche il premio «Histria» 2000, consistente in un'opera scultorea creata da Dante Pisani, che nelle precedenti edizioni era andato ad artisti del livello di Ugo Carà, Ottavio Missoni e Marino Cassetti.

A quest'ultima edizione



Particolare di un quadro della pittrice Alice Psacaropulo.

della Biennale, «che - come nota Pitacco - è stata la prima ad accomunare gli artisti locali con quelli rappre-

sentanti i nostri corregionali sparsi nel mondo, con un'attenzione particolare per quelli presenti e operan-

ti nelle vicine repubbliche, molti dei quali aderenti alle comunità italiane ivi esistenti», hanno esposto una sessantina di autori, in cui confluiscono molteplici aspetti del lessico artistico contemporaneo: a partire da un raffinato arazzo di Ottavio Missoni e dalla sintesi cromatica e segnica dell'austriaco Oman Valentin e di Bessarione, che raggiunge valenze sensuali in Villibos, si, dalle raffinate geometrie di Eva Ronay all'essenzialità di Boris Zulian e alla moderna, sensibile espressività di Bruno Paladini e di Astrid Pesarino.

Dal magma materico dello sloveno Apollonio, della Fermo, della Nemarini e della Raza alle felici allusioni di Bernini, Pisani, Vettes e Siroich, il percorso espositi-

vo testimonia momenti creativi molto alti e personali come quelli di Carà, di Cassetti e della Psacaropulo, per arrivare al segno insistito di De Denaro, Ducaton, Piattico e di Elena Talleri, e a quello più leggero della De Mattia e di Magi Meconi.

Da ricordare infine l'interessante presenza di Babud, Bandera, Bonazza, Buonocore, Burlini Cecchi, Conversano, Cossu, Covra, Daus, Medin, Delise, Dello, Filipovic, Fuccaro, Goina, Gon, Inchigolo, Lampe, Leitenburg, Leone, Lo Cuoco, Manderò, Manuelli, Martin, Massaria, Matelli, Micalesco, Miss, Nollani, Ravalico, Ross, Schulaz, Sisto, Svava, Tomasini, Zabolto, Zoppolotto, Zudic, Bartoli, Monai.

Marianna Accerboni

IN BREVE

Aldo, Giovanni e Giacomo sono i più felici dell'anno

ROMA I più felici del 2000 sono senz'altro Aldo, Giovanni e Giacomo (nella foto), che in soli 15 giorni sono riusciti a sbancare l'incasso cinematografico di un anno intero. I dati aggiornati sono da capogiro: i tre di «Chiedimi se sono felice» hanno superato i 40 miliardi nell'anno solare, vincendo quindi la sfida con la donna più potente di Hollywood: Julia Roberts con la commedia romantica «Se scappi ti sposo», in coppia con Richard Gere, uscito a Natale dello scorso anno. Dietro alla coppia più glamour di Hollywood si è piazzato «American Beauty», il film pluripremiato agli Oscar, con 29 miliardi e 535 milioni. Staccato di poco, il disneyano «Tarzan», con 29 miliardi e 130 milioni.

Aldo, Giovanni e Giacomo, che già furono campioni di incasso due anni fa con «Così è la vita» (oltre 50 miliardi), hanno a disposizione 700 sale italiane e la loro corsa proseguirà oltre il 2000.

Lo storico teatro romano «Ambra Jovinelli» riaprirà il 25 gennaio all'insegna della comicità

ROMA Con Francesco Paolantonio, Sabina Guzzanti, Vincenzo Salemme e il musicista Goran Bregovic si festeggerà per una settimana intera (dal 25 gennaio) la riapertura dello storico teatro romano «Ambra Jovinelli».

Il teatro, che fu sede storica a Roma dell'avanspettacolo e non solo nella prima metà del secolo con Ettore Petrolini, Raffaele Viviani, Totò, poi chiuso per molte stagioni e abbandonato, riaprirà dunque il 25 gennaio con un programma prevalentemente comico affidato al direttore artistico Serena Dandini (nella foto).

Nel programma della nuova struttura, che avrà novecento posti e un piccolo teatro sperimentale annesso, ci sarà spazio per gli spettacoli di Giorgio Panariello, Lella Costa, Francesca Reggiani, Paolo Hendel e Daniele Luttazzi.

«Sesso assicurato» di Antonucci e Mosca da domani in scena all'«Anfritrione» di Roma

ROMA «Sesso assicurato» è il titolo della commedia di Stefano Antonucci e Gaetano Mosca con la regia di Toni Garrani in scena da domani al 14 gennaio al teatro Anfritrione di Roma. Protagonisti, oltre agli stessi Antonucci e Mosca, gli attori Roberto Attias, Laura Gualtieri e Elena Pandolfi. La commedia racconta una singolare storia di «vita ordinaria» ed è dedicata a tutti... a coloro che ogni giorno sono vittime dello stress, di ansie, e nevrosi causate da mobbing, piercing, fax, nasdaq e mibtel, euro...

Scheri subentra a Giovanelli Nuovo direttore di Retequattro

ROMA Da domani Giancarlo Scheri sarà il nuovo direttore di Retequattro. Scheri - informa un comunicato di Retequattro - subentra nell'incarico a Vittorio Giovanelli, direttore dal 1996, che continuerà a prestare il suo contributo alle reti Mediaset come consulente.

Nato a Roma nel gennaio 1961, Scheri è laureato in legge e ha conseguito il Master di Pubblicità '80 in comunicazione d'impresa.

Giornalista pubblicista, dopo una collaborazione con «Paese Sera», Scheri entra in Rai nel 1978. Nel '91 approda al gruppo Mediaset curando la realizzazione e produzione di molte trasmissioni per tutte e tre le reti del gruppo.

TELEVISIONE Domani su Raitre Slovenia il documentario che racconta la storia del pilota Josip Krizaj

Volando sull'Europa degli anni Trenta

TRIESTE La burrascosa storia dell'Europa degli anni Trenta dall'altezza di tremila metri, poteva sembrare fino a qualche mese fa il progetto nel cassetto più recondito di qualche regista ambizioso, invece è diventato realtà, perché reale era la vita di Josip Krizaj, pilota nato a Capriva del Carso nel 1911, e altrettanto originali sono le immagini della Paramount del suo abbattimento durante la guerra civile in Spagna.

Il viso del pilota bruciato dal carburante e catturato dai franchisti aveva girato il mondo nel novembre del '36, lasciando una forte impronta mediatica nella stampa in esilio, italiana, jugoslava e slovena. A oltre sessant'anni di distanza il racconto di quelle immagini forti hanno animato lo spirito di ricerca del giornalista della Raitre Bis slove-

na regionale Walter Skerk. Assieme alla regista Mirjam Koren hanno reperito il filmato originale della Paramount e raccolto immagini e filmati degli anni 30 e 40 che raccontano la vita di questo pioniere dell'aria, che per la qualità della sua passione è stata indissolubilmente legata alla storia.

Il documentario che andrà in onda domani, alle 20.50, sulla Terza rete Rai bis slovena, intitolato, «Josip Krizaj - pilot», è appunto il resoconto della vita di un giovane del Carso che si appassionò proprio negli anni più bui per l'Europa della velocità e delle emozioni: dal brevetto di volo acquisito tra le file della regia aeronautica militare a Capua, a un'impresa a dir poco rocambolesca, di fuggire dall'Italia in Jugoslavia

pilotando un Fiat AS1, tenendo come punto di riferimento la ferrovia. Di ambedue gli eventi Skerk è riuscito a raccogliere molto materiale storico tra foto, filmati, articoli, che abilmente usati dalla Koren in regia ricostruiscono un intero capitolo di storia e non soltanto di vita. Una vita e una storia contraddistinta da interrogatori e soprattutto da servizi di spionaggio e controspionaggio e di organizzazioni clandestine che portano Josip Krizaj a Parigi nella redazione del «Nuovo Avanti» e da lì assieme al triestino Giuseppe Viezzoli nella squadriglia internazionale formata dallo scrittore Malraux verso la Spagna. Una storia quanto mai insolita quella di Krizaj e tanto più interessante perché documentata quasi esclusivamente con materiale storico degli ar-

chivi Luce di Roma e della Cineteca jugoslava di Belgrado, nonché dalle foto personali della famiglia del pilota, con brevi testimonianze di alcuni suoi compagni di volo.

Ciò che preme sottolineare a riguardo di questo documentario della durata di un'ora è proprio la qualità dell'operato, in quanto l'intera équipe ha saputo sfruttare al meglio le capacità mediatiche del mezzo televisivo creando una sinergia espressiva tra immagine e parola. Al momento il lavoro di Mirjam Koren, Walter Skerk, Niki Filipovic (ripres) e Walter Turcovic (montaggio) rimane in lingua slovena, ma il direttore dei programmi in lingua slovena della Raitre Bis slovena, Igor Tuta, non esclude, anzi ne auspica la traduzione in italiano.

Nada Cok

Sissi * Elisabetta d'Austria * l'impossibile altrove

Trieste
Scuderie del Castello di Miramare

fino al 7 gennaio 2001

Tutti i giorni, ore 9 - 19
chiusura biglietteria ore 18

Trieste firma / cultura

Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura

Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici del Friuli-Venezia Giulia

www.triestecultura.it
info tel. 040-2247019

GENERALI Assicurazioni Generali

FONDAZIONE CRISTIANE

Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura Trieste

CABARET L'orchestra triestina presenta stanotte il nuovo cd «Ben Bon Dance»

Per fortuna che c'è la Witz

In preparazione un nuovo programma tivù con Iacchetti

TRIESTE L'estate scorsa l'hanno passata assieme in tournée, in giro per l'Italia. E non c'è stata tappa da cui Enzo Iacchetti - colonna storica di «Striscia la notizia» e quest'anno anche di «Quelli che il calcio» - non abbia spedito all'indirizzo triestino di Mario Giacaz, suo compagno di viaggio con la Witz Orchestra, una cartolina: il lato illustrato sempre uguale (quello che vedete qui a destra), dall'altra parte frasi del tipo «Sema a Ostuni e ti te son mona» (giusto per fermarsi a uno dei concetti più casti).

Questo per dire il rapporto che lega ormai da anni il trio triestino - con Giacaz ci sono anche Toni Soranno e Loretta Califa - e Iacchetti.

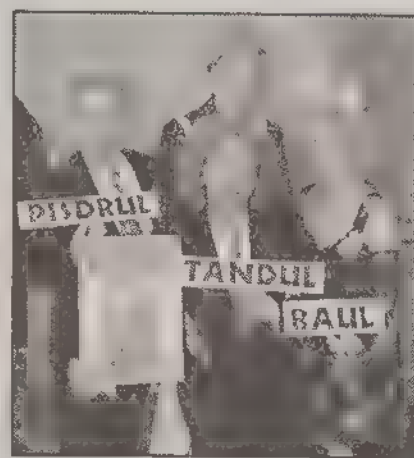


A destra, i tre componenti della Witz Orchestra assieme a un manichino. A sinistra, la locandina dello spettacolo dell'estate scorsa con Enzo Iacchetti.

Un feeling nato ai tempi dei comuni esordi televisivi a «Proffimamente no stop» e proseguito attraverso programmi televisivi e spettacoli portati in tournée. Il prossimo progetto comune è ancora uno show televisivo: «Potrebbe intitolarsi

«Ueiii!» - rivela Soranno - andrà in onda dopo l'estate, non sappiamo ancora se sulle reti Rai o Mediaset».

Intanto, giusto per non annoiarsi fra una performance e l'altra (si sono esibiti in Germania, Polonia, Svizzera, Portogallo, oltre che ovviamente in tutta Ita-



lia, in Slovenia e Croazia), quelli della Witz Orchestra hanno realizzato il loro terzo cd, che arriva dopo i lavori discografici dell'87 e del '98. S'intitola «Ben Bon Dance» e rilegge nella chiave che il lettore può immaginare alcuni successi internazionali.

Ecco allora «Sex bomb» di Tom Jones che diventa «Ben Bon», «Mambo n.5» che si trasforma in «La mola n.5», «Funky town» che rinasce come «Fanche ti». E ancora «Tutti duri» (da «Tutti frutti»), «La vida loca» (da «La vida loca»), «Tomba» (da «La banana»). C'è anche un brano originale, intitolato «Via», che conclude l'allegria scorribanda. Il disco verrà presentato in anteprima stanotte a Trieste, nell'ambito dei festeggiamenti cittadini per l'ultimo dell'anno: «Saremo a mezzanotte in via San Nicolò», promettono. «Dal vivo, come nel disco, ci dà un mano un certo Fabio Soranno», tiene a precisare Loretta Califa. Cuore di mamma...

Carlo Muscatello

L'attrice (incinta per davvero) alle «Vie del caffè»

Faiella, tutto il necessario per far nascere il bebè

TRIESTE Alessandra Faiella, mamma tra pochi mesi, appare con un catino d'acqua calda e degli asciugamani: l'occorrenza per far nascere il suo bambino si deve avere a portata di mano ovunque, anche nel bel mezzo di esibizione di cabaret. Poi, una volta confessate al pubblico tutte le sue ansie, sciorina in un crescendo di risate le tipiche reazioni cui si va incontro se si rivela la propria gravidanza... alcune persone reagiscono alla notizia regredendo all'infanzia ed emettendo suoni disarticolati in falsetto, altre annunciano apodittiche l'inizio di una non-vita, priva di divertimenti e di sonni tranquilli.

Mette in gioco subito se stessa la protagonista del terzo appuntamento de «Le vie del caffè», impegnata nel monologo «Femminile singolare». Una serie di riflessioni ironiche che l'attrice comica - volto noto del piccolo schermo grazie a programmi quali «Pippo Chennedy Show», «Zelig» e «Comici» - inanella a ruota libera prendendo spunto dalla strana umanità muliebri del terzo millennio. Dalle pre-

occupazioni personali per il futuro di suo figlio che mangerà sicuramente cibi trasgenetici e si ammalerà vent'anni dopo, passa all'apologia ironica di Raffaella Carrà, vero guru del XX secolo, testimone, con i testi apparentemente demenziali delle sue canzoni, di teorie esistenzialiste, tendenze ambient e rivendicazioni femministe. E ancora del dileggio per la casalinga vittima della pubblicità, alla rabbia per la donna «ding», dotata di antenne naturali per captare la presenza di uomini sposati e sedurli... una galleria veloce di tipi femminili nevrotici e fastidiosi, descritti con spontaneità attraverso un linguaggio diretto, esasperato spesso da coloriture triviali.

Dopo la performance molto applaudita della cabarettista, il secondo momento della serata - ospitata in un affollatissimo Caffè San Marco - ha offerto la lettura di «Essere un Blobel» di Philipp Dick, curata dall'attrice Marcela Serli e dal danzatore Mauro Marin.

Elena Pouschke

APPUNTAMENTI

Oggi pomeriggio il concerto dell'Orchestra diretta da Stefano Ranzani

Buon 2001 al Teatro Verdi

TRIESTE Oggi alle 18, al Teatro Verdi, concerto dell'Orchestra del Verdi diretta da Stefano Ranzani, con il mezzosoprano Romina Basso e il soprano Annamaria Dell'Oste.

Domani alle 18, alla Sala Tripovich, concerto della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

Domani alle 21.30, al Caffè San Marco, per «Le vie del caffè», «Parole e musica»; seguirà il «Racconto delle 23».

Martedì alle 21.30, al Caffè Tommaseo, per «Le vie del caffè», serata con il Wood Ensemble; seguirà il «Racconto delle 23».

Sabato alle 22, all'Hip Hop, serata con i Bandomat.

Domenica 7 gennaio alle 17.30, alla Sala Tripovich, concerto dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi.

Dal 9 al 18 gennaio alla Sala Tripovich per la stagione dello stabile regionale il Teatro di Genova propone «Il Tartufo» di Molière con Eros Pagni, Lello Arena, Stefano Lescovelli e Daniela Giordano.

Dal 19 al 28 gennaio al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada, va in scena «Delirio di un povero vecchio» di e con Paolo Villaggio.

GORIZIA Venerdì 12 gennaio, alle 20.30, per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer, il pianista Giovanni Bellucci proporrà una serata su «L'Opera di Bellini e Verdi secondo Liszt e Thalberg».

GRADO Domani alle 16.45, al palazzo regio-

nale dei Congressi (viale Italia 1), Concerto di Capodanno con la Filarmonica Paul Constantinescu di Ploiesti (Romania), diretta dal maestro Ovidiu Balan. Solisti: Baiba Skride (violino), Silva Martinelli (soprano), Daniele Gaspari (tenore). Musiche di Verdi, Mendelssohn, Saint-Saens, Dvorak, Strauss, Lehár, Kalman.

UDINE Oggi alle 18.30, al Teatro Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia.

Domani alle 18, al Teatro Nuovo, Concerto di Capodanno offerto dall'Associazione Industriali, con l'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia.

Domani alle 20.30, nel Duomo di Tricesimo, il Folk Club Buttrio presenta Robin Brown & Triumphant Delegation.

PORDENONE Oggi alle 16, all'Auditorium Concordia, Concerto di fine anno con l'Orchestra filarmonica di Ploiesti, diretta da Ovidiu Balan.

MANTOVA Il 29 gennaio alle 20.30, al Teatro Verdi, va in scena «L'Antigone», con Gabriele Ferzetti e Daniele Giovannetti, regia di Furio Bordon.

CODRIGO Venerdì alle 20.45, a Villa Manin, concerto del duo violinistico Stefano e Caterina Picotti.

VENETO Venerdì 12 gennaio alle 21, al palasport di Padova, concerto di Gianni Morandi.

SLOVENIA Venerdì 12 gennaio alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Pitura Freska.



Romina Basso

OGGI IN TV

I ragazzi della casa-bunker (tranne Pietro) ancora protagonisti su Canale 5

Brindisi col «Grande fratello»

Per l'ultimo dell'anno «Buona domenica» (dalle 13.35 su Canale 5) raddoppia: dopo il consueto appuntamento pomeridiano, il cast del programma condurrà anche «Buon Capodanno», ospiti tutti i ragazzi del Grande Fratello tranne Pietro Taricone, che non ha partecipato alla registrazione della puntata. Il palerato pare abbia addotto motivi di salute, ma nessuno, compreso l'interessato, spiega ufficialmente questa defezione.

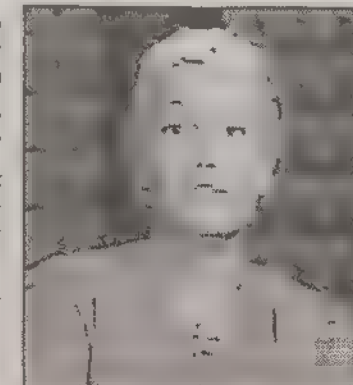
Alla puntata parteciperanno, tra gli altri, la vincitrice Cristina, Alberto Bilà, Claudio Brachino, Francesca Delleria, Rita Forte, Enrico Mutti, Stefania Orlando, Donatella Pompadour e Flavia Vento. I Ricchi e Poveri saranno protagonisti di un medley musicale. Accanto ai ragazzi del Grande Fratello, saranno ospiti dell'appuntamento serale anche Enrico Bonaccorti, Rita Forte, i fotomodelli Milton e Martin. Accompagnerà il pubblico nel 2001 anche Rita Pavone con un medley.

L'oroscopo 2001 di Paolo Fox sarà uno degli appuntamenti clou della puntata di «Domenica in», in onda dalle 14 su Raiuno. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi, Fox analizzerà i segni zodiacali, rappresentati da ex miss Italia, tra cui Alessandra Meloni, Eleonora Benfatto, Rosangela Bessi, Mania Nazzaro e Gloria Bellicchi. Spazio anche ai pronostici sul campionato di calcio e sul prossimo Festival di Sanremo. Il programma si occuperà di chi sarà costretto a restare a casa il giorno di Capodanno: si seguiranno così i primi festeggiamenti del 2001 nei paesi più belli del mondo. Ospite della puntata, Al Bano, che proporrà alcuni dei suoi più grandi successi con Iva Zanicchi.

Un giro del mondo tra filmati, balli e cucine tipiche della festa di Capodanno sarà proposto nella puntata de «Alle falde del Kilimangiaro», in onda alle 14.30 su Raitre. Ospite d'onore, il compositore Louis Bacalov, italiano di adozione ma argentino di nascita, premio Oscar per la colonna sonora del film «Il postino».

È Venezia lo scenario della puntata di «Linea Verde» in onda su Raiuno alle 12.20. Con Fabrizio Del Nove si potrà vedere Valle Figheri, una tipica valle della pesca di molitruschi. Uno sguardo anche al Cantieri Insula di Rio del Mondo Nuovo dove si sta lavorando per ripristinare le fondamenta di Venezia e per garantirne la sopravvivenza nel terzo millennio e a Murano, dove i maestri del vetro ci mostrano alcuni esempi della loro arte che rischia di scomparire.

Il regista Vittorio Nevala, autore del documentario su madre Pereira, la suora che in India aiuta le donne in difficoltà, sarà ospite di «In famiglia», il programma condotto da Tiberio Timperi e Roberta Capua, in onda su Raidue alle 7.05. Nel secondo appuntamento del programma, «Mezzogiorno in famiglia», alle 11.30, si parlerà della storia di Luigi, nato due anni fa su un volo di linea Bucarest-Roma, che sarà ospite in trasmissione.



Cristina Plevani

DOMANI IN TV

Due sorelle vanno sposate ai tempi del vecchio West

I film

«La conquista del West» (Usa '62) di John Ford, con Gregory Peck (Retequattro, ore 20.45). Nel West, due sorelle sposano un giocatore e un cacciatore. Il figlio di quest'ultimo fa la guerra di Secessione, lavora nella ferrovia e diventa sceriffo.

«Terminator» (Usa '84) di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger (Italia 1, ore 20.45). Los Angeles, un robot dalle fattezze umane cerca una giovane donna perché sa che metterà al mondo un figlio che distruggerà tutti i robot.

«Mamma ho preso il morbillo» (Usa '97) di Raja Gosnell (Canale 5, ore 21). Chiuso in casa per colpa del morbillo, un bambino fa vedere i sorci gialli a due mal-fattori.

«Il laureato» (Usa '67) di Mike Nichols, con Dustin Hoffman (Retequattro, ore 23.45). Neolaureato torna a casa e diventa l'amante di una signora dell'alta borghesia. Poi conosce la figlia e se ne innamora.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 14

Speciale «La ruota della fortuna»

Puntata speciale della «Ruota della fortuna», domani, con una sfida eccellente tra Bill Clinton, Richard Gere e Ivana Spagna, impersonati da Enrico Amelio, avvocato, Alessandro Avolio, ex rappresentante di carta igienica e Wanda Radicchi, biondissima sosia della cantante.

Raiuno, ore 14.10

Sfilata dei personaggi del 2000

La puntata di domani di «Ci vediamo su Raiuno» sarà tutta dedicata ai personaggi che hanno segnato il 2000, dal cinema alla politica, dallo sport alla tv. In scaletta, anche un numero del mago Pecar e le previsioni astrologiche di Jupiter.

AMBASCIATORI

IL TOP DEL DIVERTIMENTO!
ALDO, GIOVANNI E GIACOMO

«Chiedimi se sono felice»

GIOTTO CINEMA MULTISALA

1000 E UNA RISATA!
CHRISTIAN CLAYTON
CINQUE CRIMINALI
MASSIMO BOLDI

BODY GUARDS
GUARDIE DEL CORPO
RICHARD GERE WINONA RYDER
Autumn in New York

I GRANDI FILMS DELLE FESTE

NUOVI SUPER ACCESSORIATI
POKEMON
IN UN'AVVENTURA MOZZAFIATO

POKEMON

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

TRAVOLGENTEMENTE COMICO!
LA RUOTA LIBERA

LA RUOTA LIBERA

ARRIVA IL NUOVO

IL FILM PIÙ TERRIFICANTE DI TUTTI I TEMPI
UNA VERSIONE MAI VISTA PRIMA

L'ESORCISTA

SUPER 16.15-18.10-20.05-22.30

DAI REGISTI DE
IL SESTO SENSO

UNBREAKABLE
IL PREDESTINATO
BRUCE WILLIS SAMUEL L. JACKSON

SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILM E IL CALENDARIO 2001 • PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO: 3 ORE L. 2.500 DALLE 18 ALLE 01 • CINEMA DINAMICO DALLE 16.45 ALLE 21.30

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto di fine millennio. Oggi, domenica 31 dicembre 2000, ore 18, Teatro Verdi. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Stefano Ranzani. Continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001, ore 20.30, e domenica 28 gennaio 2001 ore 18, Teatro Verdi, continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso

Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

«IL ROSSETTI» TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Domenica 7 gennaio ore 17.30 Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia - Provincia di Trieste - Assessorato alla Cultura - Associazione internazionale dell'opera «Dal valzer allo swing» con l'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, direttore Romolo Gessi, soprano Manuela Kriskac, mezzosoprano Simonetta Cavalli, baritone Fulvio Massa. Ingresso lire 5.000. Da martedì 2/1 inizio preavvertita per «Il tartufo» (9/1-18/1) e «L'avaro» (23/1-28/1).

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.15, 17, 18.50, 20.40 (domani anche 22.30): «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento!

ARISTON. COMICO. Ore 16.30, 18.25, 20.20: «Criminali da strapazzo» di e con Woody Allen, Hugh Grant, Tracey Ullman. I soliti ignoti all'opera a New York, il capolavoro comico del Duemila. 3.a settimana di applausi. Domani ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.

SALA AZZURRA. Ore 15, 16.15: «Principi e principesse». Il nuovo film d'animazione. Ingresso L. 7000.

SALA AZZURRA. Oggi ore 17.50, 19.55. Domani ore 17.50, 19.55, 22: «Bread and roses» di Ken Loach. Selezione ufficiale Cannes 2000.

EXCELSIOR. Oggi ore 15, 17.25, 19.50. Domani ore 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO 1. 15, 16.50, 18.40, 20.30: (domani anche 22.20): «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 15.15, 17, 18.45, 20.25: (domani anche 22.15): «Body guards». Incredibilmente comico! Con De Sica, Boldi, Salvi, Anna Falchi, Megan Gale, Cindy Crawford e Victoria Silvstedt.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 20.30: (domani anche 22): «Puriti erotici della mia segretaria». Da martedì: «Una bocca piena di sesso».

NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30: «Pokémon 2».

NAZIONALE 1. 20.30 (domani anche 22.30): «Unbreakable» (il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il 6.o senso».

NAZIONALE 2. 14.50, 16.10, 17.35, 19: Dalla Disney: «Dinosauri».

NAZIONALE 3. Domani solo alle 22: «L'esorcista». Edizione integrale del film più terrificante di tutti i tempi.

NAZIONALE 4. 15.15, 17, 18.45, 20.30 (domani anche 22.15): «Galline in fuga». Per salvare le «penne» vi travolgeranno dalle risate!

SUPER. 16.15 e 18.10 (domani anche 20.05 e 22): «Unbreakable» (il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso».

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 16, 18: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli.

CAPITOL. Domenica 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Scary movie». V. 14.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. STAGIONE CINEMATOGRAFICA

2000/2001: ore 16, 18, 20: «Criminali da strapazzo» di Woody Allen con Woody Allen, Hugh Grant. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo con Gene Gnocchi «La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo» dd. 3 e 4 gennaio 2001.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20 (domani 22.15): «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore 16.30. Domani, 1 gennaio: «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore 15.30, 17.30, 19.30, 21.30.

UDINE
TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. Dal 2 al 7 gennaio 2001 ore 20.45: «The Blue Room», libero adattamento

di David Hare da «Il girotondo» di A. Schnitzler con Nancy Brilli e Alessio Di Clemente, regia di Marco Sciaccaluga. Biglietteria (tel. 0432/248419), orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso. La biglietteria sarà chiusa dal 23 al 27 dicembre 2000 e il 1.o gennaio 2001. Il giorno 31 dicembre sarà aperta 75 minuti prima dello spettacolo. Biglietteria on line: www.tkts.it.

CORMONS
CINEMA COMUNALE. Dal 29 dic. al 4 gen.: «Galline in fuga» alle 15.30, 17, 18.30, 20 (per i bimbi in omaggio pop-corn).

GRADO
PALAZZO DEI CONGRESSI. Lunedì 1 gennaio ore 16.45 «Concerto di Capodanno». Filarmonica «P. Constantinescu» di Ploiesti, Romania, direttore m.o Ovidio Balan. Prevendita biglietti: Biblioteca F. Marin (0431-82630).

CRISTALLO. Ore 16 (spettacolo unico) «Pokémon 2». In omaggio le carte Mew Antico. Domani, 1 gennaio, ore 16 e ore 18: «Pokémon 2». In omaggio le carte degli uccelli leggendari: Zapdos, Moltres, Articuno. Ore 20, 22.15: «L'esorcista». V. m. 14.

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20 (domani ore 22.15): «Body guards», con Massimo Boldi e Christian De Sica.

Sala blu. 15.30, 17.45, 20 (domani 22.15): «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20 (domani 22.15): «Autunno a New York» con Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 14.45, 16.20: «Dinosauri». 18, 20.10 (domani 22.15): «Unbreakable» (il predestinato).

Sala 3. 15, 17.30, 20 (domani 22.10): «Le verità nascoste».

OGGI IN TV

RAIUNO

- 6.00 EURENEWS
6.40 LASSIE. Telefilm. "L'avventura di Napoleone". "Amici pennuti"
7.30 L'ALBERO AZZURRO
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA Cattedrale di Alba (CN)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.05 DOMENICA IN
20.00 TG1
20.30 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21.00 IN VIAGGIO CON PIPPO. Film (animazione). Di Kevin Lima.
22.20 TUTTI IN PIAZZA A CAPODANNO. Con Milly Carlucci e Paola Saluzzi.
1.15 PRIMA NOTTE DI STELLE. Con Fabrizio Gatta e Monica Leonfredi.
3.00 RAINOTTE
3.05 SU E GIU' PER BEVERLY HILLS. Film (commedia '86). Di Paul Mazursky. Con Nick Nolte, Richard Dreyfuss.
4.40 DON FUMINO. Telefilm. "La seduzione spiritica"
5.15 SPENSERATISSIMA

RAIDUE

- 6.20 LE DONNE, I CAVALIERI...
6.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micalone.
6.40 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 - MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DISNEY CLUB
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 TOTO' 2001
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 DRAGON BALL Z - THE MOVIE
19.55 COCCO BILL
20.30 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21.00 TG2
21.20 IL COWBOY CON IL VELO DA SPOSA. Film (commedia '61). Di David Swift. Con Hayley Mills, Maureen O'Hara, Brian Keith.
23.30 TUTTI IN PIAZZA A CAPODANNO. Con Milly Carlucci e Paola Saluzzi.
1.10 ITALIA INTERROGA
1.15 MAGELLANO: NATALE A VIENNA
1.15 AVVENIMENTI: TOTO' 2001
2.55 RAINOTTE
3.00 ITALIA INTERROGA
3.10 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 SPECIALE NET.T.U.N.O. CAPODANNO. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA
6.20 VITE DIFFICILI
6.25 STUDIO LEGALE. Con Ugo Ruffolo.

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.00 UN VICEPRESIDENTE A 4 ZAMPE. Film (animazione). Di Russ Alsbrook. Con Jason London, Eddie Albert, Chris Elliott.
9.25 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TG3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Russa
12.35 LA MUSICA DI RAITRE: LA VE-STALE - OUVERTURE
13.35 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI. Con Philippe Daverio.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.50 ASTERIX E CLEOPATRA. Film (animazione '68). Di R. Goscinny A. Uderzo.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 BLOB
20.30 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21.00 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MONTECARLO. Con Laura Freddi.
22.40 BLOB: MILLE TAGLI PER IL 2001
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 Angelino
20.30 Messaggio di Capodanno del Presidente della Repubblica
21.00 TG3 - segue Avvenimenti salienti nel 2000

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi.
9.15 IL CAPITALISTA. Film (commedia '52).
11.00 BEETHOVEN
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 COSBY. Telefilm. "Infelice fra le donne"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Rave in casa Vianello"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
20.00 TG5
20.30 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21.00 BUON CAPODANNO
1.00 1941 - ALLARME A HOLLYWOOD. Film (commedia '79). Di Steven Spielberg. Con Toshiro Mifune, Dan Aykroyd.
3.00 CHIAMAMI AQUILA. Film (commedia '81). Di Michael Apted. Con John Belushi, Blair Brown, Allen Goorwitz.
4.40 GLI ALLEGRI IMBROGLIONI. Film (commedia '43).
■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

- 7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 POWER RANGERS LOST GALAXY. Telefilm. "Le luci perdute"
11.00 COSE DELL'ALTRO MONDO. Film (fantastico '91). Di Burt Kennedy. Con Hulk Hogan, Christopher Lloyd.
12.30 STUDIO APERTO
12.55 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Marco Bellavia.
15.00 MAI DIRE 2000 (R). Con la Giapponese Band.
16.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.30 COCONO: IL RITORNO. Film (fantascienza '88). Di Daniel Petrie Jr.. Con Jessica Tandy, Maureen Stapleton.
19.20 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
21.00 ITALIA 1 YOU'RE WELCOME
23.00 ZELIG. Con Claudio Bisio.
1.00 WOODSTOCK-TRE GIORNI DI PACE, AMORE E MUSICA. Film (musicale '70). Di Michael Wadleigh. Con Jimi Hendrix, Joan Baez, Joe Cocker.
4.10 HAIL HAIL ROCK'N'ROLL. Film (musicale '87). Di Taylor Hackford. Con Chuck Berry, Eric Clapton.
6.05 BENNY HILL SHOW
6.10 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Nuove conoscenze"

RETE4

- 6.00 COMMISSARIO LES CORDIER. Telefilm. "L'occhio del ciclope"
7.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.10 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 MELAVRDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA. Film (avventura '54). Di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Ava Gardner.
16.30 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
16.50 CARABBI. Film tv (avventura '98). Di Lamberto Bava. Con Anna Falchi, Remo Girone, Mario Adorf.
18.00 COLOMBO. Telefilm. "Dupliche omicidio per il tenente Colombo"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 LA GRANDE CORSA. Film (avventura '65). Di Blake Edwards. Con Jack Lemmon, Tony Curtis.
23.45 BUON CAPODANNO
0.15 LA NOTTE DELLE 100 STELLE
3.10 L'INSEGNANTE VIENE A CASA. Film (commedia '78). Di Michele M. Tarantini. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
4.50 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

- 7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.35 IKKYUSAN
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
9.35 LA CARICA DEI SEICENTO. Film (avventura '36). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
11.50 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 SPECIALE CRAZY CAMERA
14.00 A CACCIA DI SPIE. Film (spionaggio '65). Di Val Guest. Con David Niven, Françoise Dorléac.
16.30 LA GANG DEI DOBERMAN COLPISCE ANCORA. Film (avventura '73). Di B. Chundnow. Con C. Robinson, T. Considine.
18.40 TMC NEWS
19.00 DUFFY DUCK QUACKBUSTER. Film (animazione '88). Di Greg Ford Friz Freling.
20.30 DISCORSO DI AUGURI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20.55 SUPER BUNNY IN ORBITA. Film (animazione '78). Di Chuck Jones.
22.30 ROSA ROSAE - SPECIALE FINE ANNO. Con Silvia Mauro.
23.30 ADDIO AL CELIBATO. Film (commedia '84). Di Neal Israel. Con Tom Hanks, Adrian Zmed.
1.35 METEO
1.55 ROBIN HOOD. Telefilm.
2.25 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
3.00 DRAGNET. Telefilm
3.30 CNN

TELEQUATTRO

- 9.30 COLAZIONE DA TIFFANY. Film (commedia '61).
11.00 OBIETTIVO REGIONE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 CHRISTMAS FRIENDS
13.00 ROBINSON CRUSOE. Film (animazione).
14.00 RAGAZZO TUTTO FARE. Film (commedia). Con Jerry Lewis, Bob Clayton, Alex Jerry.
15.10 CHRISTMAS FRIENDS
15.30 PALLACANESTRO: ADECCO MILANO - TELIT TRIESTE
17.00 SPAZIO SPORT
17.10 AUTOMOBILISIMA
17.30 L'IDOLO DELLE DONNE. Film (comico '61).
19.10 IL NOTIZIARIO
20.30 DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21.00 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DEL F.V.G.
22.00 TRIESTE FESTE: NOTTE DI SAN SILVESTRO. Con Daniela Ferletta e Pierpaolo Pithic.
1.00 DOTTOR MAX. Film (drammatico). Con A. Hopkins, R. Crenna.

TELEFRIULI

- 7.09 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 OBIETTIVO REGIONE
10.10 LA TRAVIATA
12.00 BIANCO NEVE. Documenti.
12.30 PORDENONE MAGAZINE. Con A cura di Susanna Salvador.
12.45 SETTIMANA FRIULI
13.00 BASKET A1: SNADEIRO UDINE - PAF BOLOGNA
14.30 IL CORAGGIO DI SUSAN. Film.
16.30 I POMPIERI DI VIGGIU'. Film.
18.30 ELAINE
20.30 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50). Di C.L. Braggaglia. Con Toto', Silvana Pampanini.
22.30 TRASFORMATI AMORE MIO. Film (fantastico '87). Di Charles Loventhal. Con Scott Valentine.
0.30 FIFA E ARENA. Film (comico '48). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barizza, Mario Castellani.
2.30 NOTTURNO

CAPODISTRIA

- 13.55 I PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI... NOTTE
15.00 DUE RAGAZZI MODERNI. Film (commedia).
16.30 SULLE ORME DEI PATRIARCHI
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROG. IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI EDIZIONE
19.20 LA PICCOLA NELL
20.00 IL GRANDE FARDELLO
0.15 JOHN FOGERTY IN CONCERTO
1.45 TV TRANSFRONTIERA
8.00 TOP 100 OF 2K
9.00 SHOPPING IN TV
10.00 TOP 100 OF 2K
11.00 HIT LIST ITALIA+
13.00 I CIELI DI ESCALWONE
13.30 DARIA
14.00 TOP 100 OF 2K
18.00 ALEXANDER
18.30 TGA 7 GIORNI
19.00 ALEXANDER
19.30 WEEK IN ROCK
20.00 TOP 100 OF 2K
0.00 PARTYZONE

ANTENNA 3 TS

- 13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING IN DIRETTA
14.00 NICE FRIENDS
15.00 I DUE ORFANELLI. Film (commedia '47).
18.15 A MERENDA COI BELUMAT
20.30 CONC. DI NATALE CHINOS
22.00 RACCONTI ROMANI. Film (commedia '55). Di Gianni Francolini.
TELEPORDENONE
9.05 COMMERCIALI
9.15 STAR MEGLIO
10.00 COMMERCIALI
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TI GUIDO
13.00 COMMERCIALI
14.00 CIAO NORDEST
14.30 COMMERCIALI
19.15 SCUOLA DI DANIA.
21.00 COMMERCIALI
22.00 SCUOLA DI DANIA.
0.30 CARTONI ANIMATI
1.00 SCUOLA DI DANIA.
2.20 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film.

TMC2

- 12.00 SOUND - VID. A ROTAZIONE
13.00 COME THELMA & LOUISE (REPLICA)
13.30 SOUND - VIDEOCLIP A ROT.
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPR.
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROT.
20.00 PROXIMA
20.30 DISCORSO AUGURI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20.55 LET THE MUSIC PLAY 2001 - SPECIALE CAPODANNO
1.00 SGRANS
2.25 NIGHT ON EARTH.
DIFFUSIONE EUR.
13.00 DANCE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 ATLANTIDE. Documenti.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 MERCATINI DI NATALE - SPECIALE TNE GIORNALE. Documenti.
20.00 IL TUPO BIANCO. Film.
21.15 I TRE MOSCHETTIERI. Film.
22.45 LISTA D'ATTESA

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 6 GENDARMI IN FUGA. Film (commedia '70).
16.00 SI SALVI CHI PUO'. Film (commedia '68).
18.00 IL CAMBIO DELLA GUARDIA. Film (commedia '62).
19.45 SUPERBOY. Telefilm.
20.45 SNOOPY TORNA A CASA. Film (animazione).
22.45 A BOY NAMED CHARLIE BROWN
23.45 KISS KISS BANG BANG. Film (giallo '66). Di Duccio Tessari.
1.30 NEWS LINE SETTE 16/9
1.45 COMING SOON TELEVISION
2.00 IL SERGENTE ROMPIGLIONI. Film (commedia '73). Di Pier Giorgio Ferretti. Con Franco Franchi, Mario Carotenuto.
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 14.30 CARTOM. CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
0.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI
TELECHIARA
15.00 OCTAVA DIES
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 VANGELO
16.40 LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO. Film (animazione).
18.00 WEST SIDE MEDICAL. TI.
19.00 MOON MASKERADE
19.20 CHRISTMAS FRIENDS
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 ZIBALDONE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 LA MERAVIGLIOSA FAVOLA DI BIANCANEVE. Film.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

DOMANI IN TV

RAIUNO

- 6.00 EURENEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 SANTA MESSA E RECITA DELL'ANGELUS
12.20 CONCERTO DI CAPODANNO
13.35 TELEGIORNALE
14.05 TG1 ECONOMIA
14.10 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 ANGELI ALLA META. Film. Di Gary Nadeau. Con Paul Dooley, Matthew Lawrence, David Gallagher.
18.55 QUIZ SHOW - PRIMA PARTE. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 QUIZ SHOW - SECONDA PARTE
20.55 UNA PIUMA PER SWEETIE. Film. Di Pierre Boutin. Con Angelo Rosso Aguirre, Enguerran De-meulen Aere, Isabelle Gelinis.
22.45 TG1
22.50 CONCERTO DI CAPODANNO
1.10 TG1 NOTTE
1.30 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.50 SOTTOVOCE.
2.20 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.45 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.50 RAINOTTE
2.55 ASSASSINI CON PREMEDIATAZIONE. Telefilm. "Un testimone per caso"
4.20 INVESTIGATORI D'ITALIA
5.15 SPENSERATISSIMA
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 9.15 VITA CON ROGER. Tel.
9.40 PROTESTANTESIMO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 - NET
18.10 LUPO ALBERTO
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Fratelli"
20.00 GREED. Con Luca Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm. "La musica del diavolo"
22.30 ROSWELL. Telefilm. "Follia"
23.20 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 SORGENTE DI VITA
0.35 AI CONFINI DEL MONDO. Film (poliziesco '95).
2.00 RAINOTTE
2.05 ITALIA INTERROGA
2.10 LAVORORA. Con Pietro Di Silvestro.
2.20 QUESTA ITALIA
2.50 COS'E' LA VITA
3.00 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

- 9.20 GINO PAOLI: PER UNA STORIA
10.40 BARRY LYNDON - PRIMA PARTE. Film (drammatico '75). Di Stanley Kubrick.
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.15 BARRY LYNDON - SECONDA PARTE. Film (drammatico '75). Di Stanley Kubrick.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 TG3 LEONARDO
14.40 TG3 NEAPOLIS
14.50 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.15 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO SPECIALE. Con Pippo Baudo.
23.20 TG3
23.30 VIAGGIO INTORNO ALLA PARODIA
0.25 OKKUPATI.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINOTTE
1.20 SUPERZAP (R 3.15-5.15)
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 Angelino
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena)
20.50 Josip Krizaj - Avventure e guerre di un pilota

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA PRINCIPESSA E IL POVERO. Film tv (fantastico '97). Di Lamberto Bava. Con Anna Falchi, Max Sydow Von, Lorenzo Crespi.
12.30 L'ALBUM DEL GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.40 MR. BEAN. Telefilm. "Buon Anno Mr. Bean"
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 L'ODISSEA. Film tv (storico '97).
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MAMMA HO PRESO IL MORBILLO. Film (commedia '97). Di Raja Gosnell. Con Alex D. Linz, Olek Krupa.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm. "Daddy's little girl"
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "Il capro espiatorio"
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Trasformazione vulcano"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 9.25 CHIPS. Telefilm. "Il pilota"
10.25 BIGFOOT, IL MIO CAMPIONE. Film tv (commedia '98).
12.25 STUDIO APERTO
12.50 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.20 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
13.50 SALTO NEL BUIO. Film (fantastico '87). Di Joe Dante. Con Dennis Quaid, Martin Short.
15.50 JETSONS: THE MOVIE. Film tv (animazione '90).
17.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 ROAR. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TERMINATOR. Film (fantascienza '84). Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn.
22.40 CIAK SPECIALE: NON HO SONNO
22.55 SHINING. Film tv (drammatico). Di Mick Garris. Con Steven Weber, Rebecca De Mornay.
1.00 TRAUMA. Film (orrore '92). Di Dario Argento. Con Asia Argento, Christopher Rydell.
2.45 INFERNO. Film (orrore '80). Di Dario Argento. Con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia.
4.25 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Amore occasionale"
4.50 KARAOKE
5.15 NON E' LA RAI
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Rencontres"

RETE4

- 6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 HOTEL. Telefilm. "Il nido del calabrone"
7.30 LA ZIA D'AMERICA VA A SCIARE. Film (commedia '58). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica, Franca Marone.
8.40 ECCO NOI PER ESEMPIO. Film (commedia '77). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Film (commedia '56). Di Michael Anderson. Con David Niven, Frank Sinatra.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.45 TOM & JERRY
20.45 LA CONQUISTA DEL WEST. Film (western '62). Di John Ford Henry Hatway. Con James Stewart, Henry Fonda, John Wayne.
23.45 IL LAUREATO. Film (drammatico '67). Di Mike Nichols. Con Dustin Hoffman, Anne Bancroft.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.10 LA NOTTE DELLE 100 STELLE
4.10 L'INSEGNANTE VA IN COLLEGGIO. Film (commedia '78). Di Mariano Laurenti. Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani.
5.40 RIRIDIAMO (R)

TMC

- 7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
8.25 DUE MINUTI E UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.30 I RUGGENTI ANNI VENTI. Film (poliziesco '39).
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 LUNA ZERO DUE. Film (fantascienza '69). Di Roy Ward Baker. Con James Olson.
16.20 REGNO D'INVERNO. Film (fantastico '91). Di Ola Solum.
18.25 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
19.50 TMC NEWS
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 LA LEGGENDA DI POCAHONTAS. Film (avventura '95). Di Daniele J. Suissa. Con Sandrine Holt, Miles O'Keefe.
22.40 TMC NEWS
23.00 NEL GIORNO DI SAN VALENTINO. Film (sentimentale '86). Di Ken Harrison. Con Matthew Broderick, William C. Roberts.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.30 IL SANTO. Telefilm.
2.30 CNN

TELEQUATTRO

- 7.00 BUONGIORNO
7.05 CHRISTMAS FRIENDS
8.00 LA REGINA DELLE NEVI. Film.
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE.
9.30 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura).
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 OCEANO MARE. Documenti.
13.30 FIABE DI ANDERSEN. Film.
14.00 CHRISTMAS FRIENDS
14.55 SPAZIO SPORT
15.00 LA PANTERA ROSA. Film (commedia '64). Di Blake Edwards.
17.00 PICCOLE DONNE. Film (commedia).
20.30 UN AMERICANO A PARIGI. Film (musicale '51). Di Vincente Minnelli.
22.30 MATRIMONIO D'AMORE. Film (drammatico).
0.15 LA PRINCIPESSA DI BALI. Film (commedia).
2.00 PAZZO DI TE. Film.
4.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
5.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

- 7.00 PORDENONE MAGAZINE
7.15 SETTIMANA FRIULI
8.00 ANASTASIA. Film (animazione).
12.00 CIELO GIALLO. Film (western '49). Di William A. Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter, John Russell.
14.15 SAN GIOVANNI DECOLATO. Film (commedia '40). Di Amleto Palermi. Con Tittina De Filippo, Toto', Silvana Iachino.
16.15 REGINA. Film (commedia '89). Di Thomas Schlamme. Con Tim Robbins.
18.10 TOTO' AL GIRO D'ITALIA. Film (comico '49). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barizza.
19.30 BIANCO NEVE. Documenti.
20.30 SPORT IN... OGGI
22.40 CACCIA ALL'UOMO. Film (azione '88). Di George J. Bloom. Con Todd Allen.
0.30 IL PADRE DI ALLIE. Film (thriller '88). Di Paul Lynch. Con Jennifer Rubin.
2.30 NOTTURNO

CAPODISTRIA

- 13.45 IL GRANDE FARDELLO
18.00 PROG. IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 CONCERTO DI CAPODANNO
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.05 ANTEPRIMA
22.30 PROG. IN LINGUA SLOVENA
0.30 TG3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA
RETE A
12.25 TGA-FLASH
12.30 SLAM DUNK
13.00 TRIGUN
13.30 MTV TRIP
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 EMA 2000 - THE SHOW
18.55 TGA - FLASH
19.00 ROMALIVE
20.00 THE WEB CHART
21.00 MTV BEST OF 2000
22.30 JACKASS. Telefilm.
23.30 UNDRRESSED. Telefilm.
0.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
13.00 ORE 12
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
17.45 A MERENDA COI BELUMAT
19.00 SPECIALE CAPODANNO A TRIESTE
20.30 IL RATTO DELLE SABINE. Film
22.00 IL CINEMA DI ANTENNA 3.
23.00 SPECIALE CAPODANNO A TRIESTE
TELEPORDENONE
12.40 COMMERCIALI
14.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.20 COMMERCIALI
21.05 SPORTIVAMENTE
22.30 INCONTRI SOTTO L'ALBERO.
23.30 COMMERCIALI
0.30 CARTONI ANIMATI
1.00 INCONTRI SOTTO L'ALBERO.

TMC2

- 14.10 FILE: HEVIA
14.45 4U
16.40 MARAMANA
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 CARTOONIA
22.15 CLIP TO CLIP
DIFFUSIONE EUR.
13.30 FREGOE
13.50 COMING SOON
14.05 ATLANTIDE VILLA GRIMANI.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 LA PANTERA ROSA
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO. Documenti.
19.45 SPECIALE TNE GIORNALE
20.30 HINTERLAND.
22.30 RISI E BISI
23.30 TEMPI MODERNI. Film.

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA.

SCIAGURA IN BRASILE

Sessantacinque tifosi del Vasco da Gama sono rimasti feriti (tre sarebbero gravi) per una «frana umana» provocata dal cedimento della barriera divisoria col campo di gioco. La sciagura nello stadio Sao Januario di Rio de Janeiro, dove il Vasco da Gama stava giocando la finalissima del campionato di calcio brasiliano contro il Sao Caetano. La partita è stata sospesa.

OGGI IN TV

13.00 Telepiù: Basket A1: Snadiero Udine - Paf	17.00 Telegatto: Spazio Sport	Motorsport	Sport
13.25 Raidue: TG2 Motori	17.10 Telegatto: Automobili	12.30 Telemontecarlo: Tmc Sport	20.30 Telepiù: Sport In...
15.30 Telegatto: Pallacanestro: Adecco Milano - Telit Trieste	LUNEDÌ	14.55 Telegatto: Spazio Sport	21.03 Radiouno: Zona Cesarini - Music Club
	6.00 Diffusione Eur.: Okay	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	21.05 Telegatto: Sportivamente
		20.10 Telemontecarlo: Tmc	

UN NOTAIO PER GLI ARBITRI

L'eterna querelle sugli arbitri, designati o sorteggiati, non si placa nemmeno di fronte all'ipotesi di rafforzare la trasparenza dell'attuale sistema di sorteggio pilotato. C'è un'idea, quella del notaio, accennata dal designatore Paolo Bergamo, ma che sarà valutata nei prossimi incontri nell'incontro con il neocommissario federale Gianni Petrucci.

Ford AUTOFFICINA

Escort

VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

Ford AUTOFFICINA

ENZO

OPIICINA - TRIESTE

via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

BASKET SERIE A! Una discreta partenza con gli uomini di Banchi a condurre non è bastata a prolungare fino al derby di martedì la «striscia» positiva

Milano amara per la Telit in partita fino all'ultimo

Oltre a Gurovic (30 punti), ispirato e preciso da ogni posizione, il miglior realizzatore dei triestini è stato Penn

Adecco Milano	86
Telit Trieste	81
(20-26, 44-41, 65-59)	
ADECCO MILANO: Goodrich 14 (5/5, 1/1), Portaluppi 10 (2/2, 2/4), Iuzzolino 16 (1/3, 4/7), Michelori 5 (1/2), Garavaglia 2 (1/2, 0/1), Baldi ne, Larranaga 6 (2/5 da tre punti), Rusconi 24 (10/14), Gamba, Taylor 9 (4/8, 0/4). All: Saibene.	
TELIT TRIESTE: Cavaliero ne, Sauer 3 (0/2), Pigato ne, Gurovic 30 (4/6, 6/9), Casoli 4 (0/4), Shaw 10 (3/4, 1/2), Penn 19 (7/13, 1/4), Podestà 10 (5/8), Ciprussi ne, Molledo 5 (0/1, 0/4). All: Banchi.	
ARBITRI: Facchini e Sabetta.	
NOTE: tiri liberi, Adecco 11/18, Telit 19/20. Tiri da tre: Adecco 9/22, Telit 8/18. Rimbalzi: Adecco 35, Telit 26. Usciti per cinque falli: Sauer al 35', Shaw al 37'47. Spettatori 2170.	

MILANO Palalido amaro per la Telit che esce sconfitta 86-81 al termine di una gara sempre in equilibrio e interrotta da due la striscia positiva iniziata con le vittorie di Imola e contro Siena. Quaranta minuti che hanno mostrato una Telit incompiuta, mai seriamente in difficoltà contro un'Adecco non trascendentale, ma incapace di far valere il suo potenziale anche nei momenti in cui Milano sembrava in soggezione di fronte alle buone iniziative della compagine di Banchi. Trieste ha giocato un ottimo primo quarto condito da buone scelte di tiro e percentuali da favola: il 9/14 da due punti e l'assoluta infallibilità dalla linea del tiro libero sembravano disegnare una partita vincente. La Telit subisce nei primi minuti la prepotenza fisica di Stefano Rusconi (7-10) con 6 punti del pivot milanese, ma attacca con intelligenza cercando le giuste soluzioni grazie a un Podestà bravo a giocare spalle a canestro e a un Casey Shaw che, confermando l'attuale stato di grazia, trova il canestro con buona continuità. La Telit prende via via il largo e dal 13-9 per Milano, con un parziale di 17-7, riesce a chiudere la prima frazione avanti di 6 sul 26-20. Trieste si siede, sembra soddisfatta di quanto fatto vedere nei primi dieci minuti di gara e commette l'errore di ridare fiducia alla sua avversaria.

In apertura di secondo quarto due bombe consecutive di Iuzzolino e Portaluppi siglano il 26 pari, una partita che prosegue sino alla fine del primo tempo chiusa da Milano sul +3, 44-41. In apertura di ripresa la formazione di Banchi sembra ripartire con la giusta cattiveria: un parziale di 7-0 ridà a Trieste un piccolo margine di vantaggio costruito grazie ai punti di un Gurovic che con il passare dei minuti prova a prendersi la squadra sulle spalle. L'Adecco vive sulle iniziative di Stefano Rusconi e sulla regia del play Mike Iuzzolino. Trieste trova canestri importanti con Penn e con Gurovic. Nel finale di terzo quarto una bomba di un Portaluppi decisamente incisivo dà a Milano il massimo vantaggio, +9 sul 63-54, margine scalfito solamente in parte dalla Telit che chiude il parziale a -6 sul 65-59. Nell'ultimo quarto Trieste riesce a rientrare: a 8' dalla fine una bomba di Scoonie Penn e due liberi di Roberto Casoli assegnati per un fallo sotto canestro fischiano a Goodrich consentono alla Telit di firmare il 5-0 che riporta il punteggio sul 72-71. E qui che la formazione di Banchi si gioca le possibilità di successo: nonostante un Gurovic ispirato e capace di segnare da ogni posizione, la Telit non riesce a gestire gli attacchi indirizzando il pallone verso il suo fuoriclasse serbo.

La difesa milanese toglie dal gioco il cecchino triestino, Penn non riesce a gestire nella giusta maniera i palloni decisivi e così l'Adecco prende un piccolo vantaggio. Sul 78-78 per Milano la bomba del possibile pareggio di Molledo gira sul ferro e esce, mentre dall'altra parte Goodrich imbucava l'84-78, un divario che nonostante i falli sistematici Trieste non riesce più a arginare.

Lorenzo Gatto

SERIE A1		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Kinder BO-Rimini	106-87	Paf Bologna-Montecatini	78-82	Reggio Calabria-Varese	74-77
Reggio Calabria-Varese	74-77	MPS Siena-Müller VR	86-81	Montecatini-Benetton TV	77-78
MPS Siena-Müller VR	86-81	Scavolini PS-De Vizia AV	86-67	Adri Roma-Cordivari Roseto	78-80
Montecatini-Benetton TV	77-78	Adri Roma-Cordivari Roseto	91-84	Linelex Imola-Cantu'	76-72
Scavolini PS-De Vizia AV	86-67	Linelex Imola-Cantu'	91-84	De Vizia AV-Linelex Imola	
Adri Roma-Cordivari Roseto	78-80	De Vizia AV-Linelex Imola	91-84		
Linelex Imola-Cantu'	76-72				
De Vizia AV-Linelex Imola					

LA CLASSIFICA					
Kinder BO	24	13	12	1	1173
Paf Bologna	20	13	10	3	1043
Scavolini PS	18	13	9	4	1148
Cordivari Roseto	18	13	9	4	1079
Müller VR	16	13	8	5	1202
Adri Roma	16	13	8	5	1071
Benetton TV	14	13	7	6	1070
Snadiero UD	14	13	7	6	1076
Montecatini	14	13	7	6	1077
MPS Siena	12	13	6	7	1033
Rimini	12	13	6	7	1110
De Vizia AV	12	13	6	7	1063
Telit TS	10	13	5	8	1083
Linelex Imola	10	13	5	8	1093
Varese	8	13	4	9	1119
Adecco MI	8	13	4	9	1035
Reggio Calabria	6	13	3	10	1030
Cantu'	2	13	1	12	1025

Un ottimo Gurovic (30 punti) non è bastato alla Telit.

A Trieste solo i complimenti di Saibene, tecnico Adecco. Banchi: è pesata l'assenza di Calabria

«Siete stati i migliori visti al Palalido»

MILANO «La Telit di questa sera è la migliore squadra arrivata a Milano dall'inizio della stagione: una formazione bene allenata che ci ha messo in difficoltà nel corso di tutta la partita. Per questo, i due punti che siamo riusciti a conquistare, acquistano ancora maggior valore». Guido Saibene - nuovo tecnico dell'Olimpia Milano - accoglie con soddisfazione il terzo successo consecutivo della sua gestione, una vittoria arrivata grazie al lavoro di una squadra che, con il cambio di panchina, sembra avere imboccato la strada giusta.

Dall'altra parte Luca Banchi, tecnico triestino, accoglie senza particolari drammi la sconfitta subita contro l'Olimpia. «Abbiamo giocato una buona gara solamente a sprazzi - ribatte -. Non siamo stati capaci di mantenere l'equilibrio nel corso dei 40' di gara e gli alti e bassi a cui siamo andati incontro hanno finito per pesare nell'economia della gara».

«Abbiamo subito troppo Rusconi - continua Banchi - un giocatore che ci ha messo in difficoltà nei 40' mentre siamo riusciti a limitare Iuzzolino, l'altro



Stefano Rusconi

Adecco Milano

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GOODRICH	22	3	3	5/5	100	1/1	100	1/2	50	-	-	-	3	-	1	14
PORTALUPPI	23	3	2	2/2	100	2/4	50	-	-	-	1	-	1	2	1	10
IUZZOLINO	35	-	2	1/3	3/3	4/7	57	2/2	100	-	1	-	1	1	2	16
MICHELORI	14	3	3	1/2	50	-	0	3/4	75	-	4	1	1	-	1	5
GARAVAGLIA	13	4	1	1/2	50	0/1	0	-	-	2	6	-	-	2	-	2
BALDI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-
LARRANAGA	24	1	-	-	-	2/5	40	-	-	-	1	-	-	-	-	6
RUSCONI	34	4	7	10/14	77	-	-	4/8	50	5	7	-	5	6	1	24
GAMBA	5	-	1	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
TAYLOR	30	4	1	4/8	50	0/4	0	1/2	50	1	4	1	3	1	-	9
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Adecco Milano	200	27	20	24/36	66	9/24	37	22/28	79	8	27	2	15	14	7	86

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAUER	15	5	1	0/2	0	-	-	3/3	100	-	2	-	4	4	-	3
PIGATO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GUROVIC	38	-	4	4/6	66	6/9	66	4/4	100	-	2	-	1	3	-	30
CASOLI	18	3	2	0/4	0	-	-	4/4	100	-	2	-	-	3	-	4
SHAW	32	5	3	3/4	75	1/2	50	1/1	100	1	5	-	1	3	-	10
PENN	40	2	3	7/13	53	1/4	25	2/2	100	1	3	-	5	3	2	19
PODESTÀ	30	4	5	5/8	62	-	-	-	-	1	7	-	2	2	-	10
CIPRUSSI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOLLEDO	27	2	3	0/1	0	0/4	0	5/6	83	-	2	1	-	2	-	5
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telit Trieste	200	21	17	19/38	50	8/19	42	13/20	65	3	23	1	13	20	2	81

SNAIDERO

Il team di Boniccioli al galoppo, come ormai è regola, nell'ultimo quarto

Friulani «ammazzagrandi»

Snaidero Ud 76 Paf Bologna 72

(12-22, 20-37, 42-51)

SNAIDERO: Lasa (0/1), Smith 20 (5/14, 1/3), Busca 7 (1/1, 1/3), Alibegovic 14 (2/8), Carraretto 5 (1/1, 1/2), Cantarello 1, Zaccchetti, Mc Ghee 13 (4/9), Mian 16 (2/4, 2/4). Non entrato Maran. All: Boniccioli.

PAF: Damiao (0/2), Autry 6 (2/3), Pilutti 2 (1/1), Fucca 21 (5/10, 2/3), De Pol 4 (0/4), Myers 11 (1/6, 0/4), Vrankovic 6 (2/3), Basile 5 (1/4, 1/4), Galand 10 (5/8), Meneghin 7 (1/5, 1/6). All: Recalcati.

ARBITRI: Mattioli di Pesaro e Ursi di Livorno.

NOTE: tiri liberi, Snaidero 31/43, Paf 21/32. Tiri da tre punti: Snaidero 5/13, Paf 5/19. Usciti per 5 falli Galand. Rimbalzi: Snaidero 36, Paf 43. Spettatori 3860.

UDINE Un nuovo trionfo, anche se impensabile fino a 8' dal termine, con la Snaidero sotto di 13 punti (45-58) e apparentemente impotente di fronte ai centimetri e alla classe dei campioni in carica. Poi la svolta nell'ultimo quarto, una Paf che gradualmente si scioglie dopo un 5-0 firmato da Galand e Myers e una Snaidero che col solito cuore rosicchia terreno fino a sorpassare all'8' con Smith (69-68) e a trovare in Mian il cavallo vincente nell'interminabile serie finale dalla lunetta. Una vittoria del collettivo contro un avversario supponente nel momento topico, con Mc Ghee monumentale con i suoi 13 rimbalzi e l'accoppiata Smith-Alibegovic a farsi al solito sentire quando ci vuole.

L'altrettanto monumentale Fucca, ai bolognesi, non è bastato e ora alla Fortitudo, dopo tre stop consecutivi, si può ben parlare di crisi. Eppure in avvio di gara tutto lasciava pensare a un... Paf arancione. Nel basket, si sa, i centimetri

sono fondamentali e quelli della Fortitudo si fanno subito sentire: Mc Ghee combatte su Vrankovic ma sotto canestro le braccia più lunghe del croato si fanno sentire, così come Alibegovic ce l'ha dura sul mix di statura e di classe di Gregor Fucca. Se poi ci aggiungiamo le percentuali non degli arancione allora è facile intendere come siano andate le cose nei primi due quarti, con l'11/10 dal campo di Smith a emblema della situazione. Chiusi i primi 10' sotto di 10 punti (12-22), gli arancione proseguono sulla stessa falsariga nel secondo quarto, con un 20-37 che parla da sé. Lottano, i friulani, ma Fucca è immarcabile e quando c'è da ripristinare un divario i tentacoli di Gregor spuntano ovunque nonostante Teo. Ma alla lunga giunge immarcabile il crescendo arancione contrapposto all'impensabile calo fisico e mentale del clan Recalcati. E prima del derby, per la Snaidero, c'è un'iniezione di entusiasmo sicuramente potente.

Edi Fabris

TABELLINI

Adri Roma Cordivari Roseto

(15-23, 40-42, 51-50)

Adri Roma: Antinori ne, Sellers 17 (8/15, Allen 14 (4/6, 1/5), Tonelli 14 (7/13), Righetti 13 (3/4, 0/3), Espil 0 (0/1), Marcaccini 11 (1/2, 3/8), Nicolai 9 (1/2-2/5), Monti, Minto ne, All: Caja.

Cordivari Roseto: Gilmore 8 (1/3, 2/4), Ruggiero ne, Van Torpe ne, Attruia 4 (0/1, 1/3), Boni 35 (3/4, 7/10), Lokhart 2 (1/1), Guarasci 4 (2/4), Sheppard 20 (4/6, 4/7), Mannion, Fioera 7 (3/6). All: Melillo.

Arbitri: Borroni di Milano e Modica di Ragusa.

NOTE: tiri da tre punti, Adri 38, Cordivari 30; tiri liberi, Adri 12/20, Cordivari 2/10. Usciti per cinque falli Righetti al 38'40". Spettatori 2300, per un incasso di 30 milioni.

Kinder Bologna Vip Rimini

(29-21, 59-46, 83-68)

Kinder Bologna: Ginobili 16 (5/8, 1/3), Abbio 11 (2/4 da tre), Andersen 10 (4/7), Rigauadeau 12 (0/2, 2/6), Griffith 24 (11/13), Akrovos 3 (1/1 da tre), Brice (0/1), Smadis 5 (1/4, 1/3), Ghedini 3 (1/1 da tre), Jaric 22 (6/11, 3/3). All: Messina.

Vip Rimini: Morri 9 (3/6, 1/4), Sekunda 31 (3/7, 6/8), Raschi 8 (4/7, 0/1), Vitale, Marangoni (0/2, 0/1), Ciosici 4 (2/6), Washington 23 (1/3, 5/9), Donovan 2 (0/2), Beard 8 (4/8), Molari 2. All: Tichci.

Arbitri: Taurino di Modena, Duva di Milano.

NOTE: tiri liberi, Kinder 19/25, Vip 17/24. Usciti per 5 falli: 37'36" Ciosici, 39'34" Andersen (100-83). Tiri da tre punti: Kinder 11/21, Vip 12/23. Rimbalzi: Kinder 34, Vip 34. Tecnico alla panchina Vip. Spettatori paganti 5936 per un incasso di 274,5 milioni.

Linelex Imola Cantù

(18-20, 43-39, 68-63, 80-80)

Linelex: Fazzi 11 (1/1, 2/2), Esposito 38 (7/12, 4/10), Giannuzzakos 4 (1/2), Romboli 2 (1/1), Ambrassa, Pietrini, M'Baia ne, Thompson 10 (3/6), Dioumassi 8 (2/6, 1/5), Bragg 18 (7/11). All: Vitucci.

Cantù: Dalla Vecchia ne, Kuehl 4 (2/2), Williams 18 (6/12, 1/1), Fajardo 14 (6/8, 0/3), Gay 10 (4/5), A.Riva 2 (1/7, 0/2), Santangelo 16 (3/9, 2/5), Thornton 18 (4/8, 3/7), Ansaloni, Jovanovic (0/1 da tre). All: Sacripanti.

Arbitri: Cazzaro di Venezia e Crescenti di Messina.

NOTE: tiri liberi, Linelex 26/39, Cantù 12/24. Usciti per 5 falli: 37'29" Williams, 41'50" Fazzi, 42'57" Gay, 44'52" Bragg. Tiri da tre punti: Linelex 7/17, Cantù 6/19. Rimbalzi: Linelex 43, Cantù 39. Spettatori 2500 per un incasso di 30 milioni.

Montecatini Benetton Treviso

(22-24 44-46 55-62)

Montecatini: Jones 14 (1/1, 2/4), Baston 21 (9/13, nulla), Turner 24 (8/12, 1/4), Vanuzzo 11 (2/2, 2/4), Sambucaro 3 (1/4 da 3), La Bella 1, Carera 3 (1/2), Bonaiuti 0. Ne Perego e Banti. All: Ranuzzi.

Benetton: Brown 10 (2/8, 2/8), Pittis 15 (5/7, 1/2), Marconato 3 (1/1), Bulleri 6 (0/4, 2/5), Naumoski 26 (1/4, 5/12), Santos, Nachbar 10 (1/2, 2/3), Tomidy 8 (3/5), Garbajosa. Ne Sottana. All: Bucchi.

Arbitri: Colucci (Napoli) e Begnis (Cremona).

NOTE: tiri liberi, Montecatini 17/27, Benetton 16/22. Percentuale di tiro, Montecatini 27/46, (da 3/16), Benetton 25/61 (12/30 da 3). Spettatori 2000, per un incasso di 40 milioni.

Scavolini Pesaro De Vizia Avellino

(21-14, 46-28, 64-45)

Scavolini Pesaro: Johnson 9 (3/5, 0/2), Booker 10 (4/6, 0/3), Magnifico 4 (1/2, 0/1), Gigena 11 (3/6, 1/2), Zanelli 8 (1/3, 1/2), Middleton 13 (1/3, 3/3), Pecile 0 (0/1), Traina 8 (3/6, 0/1), Tusek 17 (4/7, 2/2), Maggioli 6 (3/7). All: Pillastri.

De Vizia Avellino: Mastroianni 4 (2/2), Johnson 3 (1/2 da tre), Ramos 3 (0/4, 1/3), Moraitis 2 (1/1, 0/1), Capone 2 (1/2, 0/1), Hafnar 10 (3/9, 1/3), Erdman 15 (5/9, 0/6), Tufano (0/1), Calahan 7 (3/5), Nolan 21 (9/18). All: Dalmonte.

Arbitri: Zancanella di Padova e Sardella di Rimini.

NOTE: tiri liberi, Scavolini 19/22, De Vizia 10/18; tiri da tre punti, Scavolini 7/16, De Vizia 3/18; rimbalzi, Scavolini 43, De Vizia 33. Nessun uscito per falli. Spettatori 4554, per un incasso di 86 milioni.

Viola Reggio Calabria Roosters Varese

(24-26 47-46 62-61)

Viola: Zampogna 0 (0/1), Montecchia 2 (0/3, 0/1), Grasso 7 (2/4, 1/2), Gadou 16 (8/11, 0/1), Scott 22 (10/10), Gianella 8 (2/8, 0/4), Rice 4 (1/1), Delfino 12 (1/1, 3/9), Palladino 5 (1/3, 1/5), Musch 2

MERCATO In Brasile danno già per conclusa la trattativa tra gli emissari nerazzurri e il campione

L'Inter legge il bluff-Romario

Superate le perplessità di Tardelli sul carattere difficile del carioca

MILANO Potrebbe essere il primo colpo del 2001. Moratti ha deciso di infischiarne dei pareri negativi di Tardelli e ha spedito i suoi emissari in Brasile per chiudere l'affare. Romario potrebbe arrivare all'Inter se il Barcellona non ci metterà i suoi bastoni tra le ruote interiste.

Ma c'è poi il sospetto che Romario aizzi i boatos per ottenere il rinnovo del lusoso contratto col Vasco da Gama, dove riscuote ogni mese 800 milioni.

Ma Romario de Souza, 35 anni il prossimo 29 gennaio, potrà essere utile alla causa nerazzurra? La carta d'identità direbbe di no, ma la classe è ancora cristallina, le gambe funzionano, il fiuto del gol è rimasto intatto. Basta vedere cosa ha combinato qualche mese fa al primo Mondiale per club, dove (in coppia con Edmundo) ha trascinato il Vasco in finale. Finale che ha conquistato in questi giorni nel campionato brasiliano (suo il gol con cui il Vasco ha pareggiato l'anda-

ta con il San Caetano). In primavera è tornato anche nel giro della Seleção. Insomma non è affatto una vecchia ciabatta.

Dove sta il problema, allora? Nella testa. Romario è tutto genio e sregolatezza. Fa impazzire i tifosi con le sue serpentine, i dribbling a velocità supersonica, i suoi tocchi raffinati, ma tutti gli allenatori hanno avuto problemi nel gestirlo. Ha iniziato a metà degli anni Ottanta col Vasco da Gama, prima di volare in Europa, complice l'interesse della Philips, che lo regalò al Psv Eindhoven.

In Olanda mise a segno 100 gol in cinque campionati e si segnalò ai più grandi club europei: nel 1993 l'asta selvaggia fu vinta dal Barcellona, che pensava di aver costituito la coppia più bella del mondo col bulgaro Hristo Stoichkov. In effetti i blaugrana vinsero la Liga e Romario, di suo, ci mise 30 reti in 33 gare (zittendo tutti coloro che sostenevano che i gol in Olanda non contavano), ma nel-



Romario de Souza Farias

la finale di Coppa Campioni, ad Atene contro il Milan, gli spagnoli subirono un clamoroso 0-4.

Che minò i rapporti tra Cruyff e il brasiliano, che un giorno si e l'altro pure cominciò a disertare gli allenamenti, a volare in Brasile per tornare quando ne aveva voglia. Risultato: nel '95 il Barca lo liquidò.

Nel frattempo, Romario aveva trascinato il Brasile

alla vittoria nel Mondiale americano. In patria era diventato una sorta di eroe nazionale ed era considerato da tutti gli osservatori il miglior giocatore al mondo.

Ma il Barcellona preferì rimetterci parecchi miliardi e dirottare al Flamengo piuttosto trattenerlo o darlo al Milan. «Ho sempre sognato di giocare nel Flamengo, giuro che chiuderò qui la carriera», disse Romario. Peccato che il suo amore per la maglia rubro-negra durò pochi mesi. Problemi d'ogni genere con allenatori, dirigenti e tecnici portarono al clamoroso divorzio.

E ad un ancor più clamoroso ritorno in Spagna. L'emergente Valencia pensava d'aver pescato il jolly. Ma l'inizio di stagione fu disastroso, dopo sei giornate Ranieri fu chiamato al capezzale della squadra e, per prima cosa, decise di liquidare Romario (e Ortega), privilegiando la linea giovane con i vari Gerard, Angulo e Farinos.

Romario tornò così al Flamengo, dove aveva fatto ter-

ra bruciata attorno a sé. Risultato, dopo qualche mese fece le valigie un'altra volta, tornò al mittente (Valencia) che lo girò al Vasco, la sua squadra d'origine.

Gira il sospetto che i continui contratti rotti e stipulati da Romario servano a qualche giro mafioso per ripulire certe somme sporche. Il sospetto potrà cadere se la commissione d'inchiesta parlamentare di Brasilia appurerà i giri di soldi e la tratta dei calciatori.

Intanto il «cobra», complice un serio infortunio, aveva lasciato solo Ronaldo nella nazionale brasiliana. Zagal, che certo non sbavava per lui, fu quasi contento di doverne fare a meno.

Negli ultimi due anni, col Vasco, Romario è tornato a ottimi livelli. Giustificando il ricco contratto mensile. Moratti ha proposto al «signore che fa piovere gol» alcuni miliardi per varcare di nuovo l'Oceano. A ottobre Tardelli lo aveva rifiutato, ma questa volta ha dovuto accettare il diktat presidenziale.

Operarsi o no al tendine? Muzzi aspetta consiglio

UDINE Il problema di fine anno in casa bianconera si chiama Roberto Muzzi. Alla ripresa della preparazione, tutta la squadra si è soffermata sulla questione e quasi tutti i bianconeri consigliano Muzzi di debellare definitivamente il tendine d'Achille che lo affligge da quattro mesi.

Il goleador romano dovrebbe sottoporsi a un intervento chirurgico che lo costringerebbe a due mesi di stop. «Nei prossimi giorni ha detto il diretto interessato - mi incontrerò con i Pozzo, presenti anche l'allenatore De Canio e i sanitari per prendere una decisione. Io sono pronto a tutto, anche a stringere i denti fino alla fine del campionato, quando inevitabilmente dovrei operarmi. Insomma sto alle decisioni altrui».

Ma quando è sorto questo problema? «Dopo la gara di ritorno della finale Inter-torino contro il Sigma Olomouc. Sono rimasto fermo per un paio di settimane, il dolore sembrava scomparso ma contro la Juventus ho avvertito nuove fitte. Di conse-



Roberto Muzzi

guenza ho corso male e quella domenica mi sono anche stirato. E allora è iniziato il mio vero calvario». Se dovesse rimanere fermo per due mesi quale giocatore consiglierebbe a De Canio per sostituirlo? «Questa decisione la lascio al tecnico; non voglio inimicarmi alcuni compagni di squadra».

L'allenatore De Canio invece non si sbilancia più di tanto. «Sapevamo che quel-

lo di Muzzi era un vero problema, del resto Roberto si trascina dietro questo malanno dalla fine del campionato scorso. Ora, però è giunto il momento di risolverlo al meglio. L'Udinese ha bisogno del vero Muzzi, a breve prenderemo la decisione se far operare o meno il nostro attaccante. Noi negli ultimi sei mesi non ci siamo mai lamentati, ma ora la situazione è precipitata, è giusto che si sappia perché Muzzi in talune partite non ha giocato e in altre non ha reso secondo le sue possibilità».

Per quanto riguarda la ripresa della preparazione, a parte quello riguardante Muzzi, non ci sono altri grattacapi. E De Canio guarda già alla partita del 7 gennaio a Perugia. «Speriamo di festeggiare con un giorno di ritardo la Befana, naturalmente con una vittoria».

A Perugia farà debuttare il nuovo acquisto Gaarde? «Non lo so, Gaarde sta facendo bene, è un giocatore interessante, ma prima di decidere devo anche valutare la condizione degli altri».

In casa Juve

Umberto Agnelli: «Abbiamo sempre troppi sportivi contro di noi»

TORINO La Juventus, nonostante vanti il maggior numero di tifosi in Italia (due su tre), ne ha ancora troppi «contro». E quanto ha affermato il presidente onorario bianconero Umberto Agnelli al Comunale nel corso di una breve visita per porgere gli auguri di buon anno a tutto l'ambiente.

Una constatazione che si trasforma in appello: «Abbiamo bisogno di serenità e di trasmettere serenità a tutto l'ambiente, per riuscire a riavvicinare il pubblico alla Juventus e farla diventare più simpatica. Abbiamo tanti tifosi, ma troppi sono contro di noi. Siamo uguali agli altri e cerchiamo di avere la simpatia di tutti».

A Salvador de Bahia

Si rifiuta di autografare e il tifoso lo aggredisce

SALVADOR Per avere rifiutato un autografo a un tifoso, l'attaccante Oseas Reis dos Santos, giocatore del Cruzeiro, è stato aggredito, preso a pugni e colpito con una pietra alla testa, che gli ha prodotto una lieve ferita.

E' accaduto quando Oseas, tornato a Salvador de Bahia per trascorrere qualche giorno di vacanza con la famiglia, è stato intercettato all'uscita da un ristorante da un tifoso che, accompagnato da un figlio di nove anni di età, gli ha chiesto un autografo. Il giocatore glielo ha rifiutato, e senza dire una parola si è diretto alla sua autovettura.

Offeso, il tifoso ha aggredito Oseas impugnando una pietra con la quale lo ha colpito alla testa.

I giallorossi in testa al campionato e i cugini portano sulle maglie lo scudetto

Roma e Lazio soddisfatte del 2000

Eriksson dà per scontato che il club di Capello cali il ritmo

ROMA A Trigoria c'era anche il presidente giallorosso Franco Sensi per fare gli auguri di fine anno alla squadra. Un'occasione per parlare della Roma e per chiarire il punto di vista della società su eventuali nuovi acquisti in corsa. «Il gruppo funziona bene così - ha detto Sensi - è ben consolidato e inserire nuovi elementi potrebbe portare inutili turbative all'ambiente. Da qui alla nuova stagione poi c'è tempo, dobbiamo prima finire nel miglior modo possibile questa. I gruppi vincenti si tengono».

Il numero uno giallorosso è contento per come si chiude l'anno. La testa della classifica con sei punti di vantaggio non l'avrebbe mai immaginata. «Mi aspet-

tavo che la Roma fosse tra le prime due o tre, ma addirittura primi così no. Il 2000 finisce sicuramente in modo positivo e la nostra posizione dipende da una serie di cose. La fatalità di un girone di andata favorevole, la fortuna e la razionalità con cui è stata gestita finora la squadra».

Poi, a proposito di gestione di squadra ha parlato della situazione contrattuale di Capello. «Ci siamo parlati quattro o cinque mesi fa e io mantengo quello che ho detto. Se anche lui farà così, non ci saranno problemi per il rinnovo». Poi sul contributo del tecnico alla squadra ha osservato: «Un allenatore del suo livello aveva bisogno di un anno di assestamento, anche psi-

cologico, e ora ha un rapporto diretto e preciso come è suo costume con i giocatori».

La partita Roma-Juventus ha chiuso il campionato prima della sosta natalizia ed è stata caratterizzata dall'assenza di polemiche. «Il buon senso ha prevalso tra i due club. Per salvaguardare il calcio, i grandi club devono essere più composti tra loro». La Roma è tra i primi club in Europa? «Quest'anno abbiamo fatto passi da gigante, entrando in borsa siamo ormai tra le società più importanti in Europa anche a livello finanziario».

Sull'altra sponda, per la squadra campione d'Italia, anche se il 2000 è stato un anno pieno di soddisfazio-

ni, l'ultimo periodo non è stato della stessa intensità.

Eriksson di questo se ne rende conto, ma ammette: «nel calcio italiano non è facile avere un rendimento costante per tutto l'anno. Lo scorso anno è successo a noi a gennaio e, anche se la Roma ora sta volando, vedrete che prima o poi anche la squadra di Capello avrà dei problemi. Fa parte del calcio».

Oltre alla quotidianità, Eriksson prova a fare una sorta di bilancio di un anno, o meglio di nove mesi che per la Lazio e per lui sono stati straordinari. In Italia la sua squadra ha vinto tutto quello che c'era da vincere. «Sicuramente è stato un anno bellissimo, oltre che per me e per i giocatori, anche per tutti i laziali».

Ma il Boca non lo vuol cedere al Napoli
Maradona e Batistuta tifano per il trasferimento di Palermo: «In Europa potrà valorizzarsi»

BUENOS AIRES Diego Maradona e Gabriel Batistuta si sono espressi a favore di un trasferimento dell'attaccante del Boca Juniors, Martin Palermo, al Napoli.

«Già gli è andata male una volta - ha spiegato Maradona alludendo al mancato passaggio del Loco alla Lazio un anno fa per un infortunio - e ora che è riuscito a raddrizzare la barra, vogliono buttarlo già di nuovo. Dovrebbero mandarlo a Napoli e permettergli di sfruttare il contratto che gli hanno offerto».

Anche Batistuta ha dato il suo placet all'ipotesi, attualmente raffreddata da un po', dell'approdo di Palermo a Napoli: «Si adatterà rapidamente e può avere successo in Italia. Reti ne metterà a segno sicuramente anche se forse non tutte quelle che realizza in Argentina. Ma 10 o 15 per campionato può farne senza problemi».

Intanto l'interessato, dopo il secco no del presidente del Boca Juniors, Mauricio Macri, alla proposta di acquisto da parte del Napoli del 50 per cento del suo cartellino, si è chiuso in un prudente silenzio. «Sto riposando e aspettando e spero che tutto questo si aggiusti da solo». Ma ci vorrà un po' di tempo.

Se la trattativa con Corbelli e Ferlaino dovesse fallire, il procuratore Gustavo Mascardi cercherebbe di piazzare l'attaccante argentino sul mercato britannico.

the magic moment

Cogli il magico momento del **Capodanno 2001** al Grand Casinò Lipica.

- Rinfresco • Spettacolo di varietà
- **Tosca** in concerto • Omaggi per tutti
- Giochi • Ballo

Per informazioni
tel. +386 5 7310 600

Grand Casinò Lipica

marketing.lipica@casino.si

CALCIO SERIE C2 Riprende la preparazione in vista della trasferta del 7 gennaio per l'ultimo turno di andata

La Triestina prepara Busto

Per il momento Pasa sarà sostituito dal tandem Pontarollo-Gubellini

TRIESTE Due giorni di sosta per trascorrere in famiglia il Capodanno e poi si ricomincia. Da martedì pomeriggio la truppa alabardata potrà infatti riprendere il tradizionale cammino della preparazione tradizionale. Doppio al mercoledì, giovedì partitella e poi via sino a domenica quando la Triestina sarà impegnata a Busto Arsizio per l'ultima di andata con la Pro Patria.

Tutti questi giorni di ferie non hanno però sballato i ritmi triestini. Lo stesso Ezio Rossi ha visto ieri nella maglia di San Giorgio di Nogaro («era dai tempi in cui venivo a vedere il San Sergio che non trovavo un campo simile») i motivi buoni per mettere birra in corpo ai suoi.

«Più che di una partita - puntualizza Rossi - si è trattato di un allenamento basato sulla forza fisica. Così come nei programmi di questo periodo. In qualche modo, il campo ci ha aiutato in questo senso».

E il campo ha invece aiutato poco Rossi nello scoprire il futuro, possibile, sostituto di Pasa, ormai destinato ad andarsene da Trieste e ieri nemmeno in campo tra i 22 giocatori scesi in campo.

Oltre a Princivali, in questo momento l'Alabarda non dispone di un vero e proprio trequartista, così l'allenatore veneto ha dovuto inventarsi un tandem Pontarollo-Gubellini capace di scambiarsi i ruoli di seconda punta e centrocampista avanzato. Sino al mercato di gennaio, sarà questa l'unica alternativa al «mulo» Princivali.

«Con il Padova abbiamo dimostrato che ogni volta che perdiamo la testa per 10' - commenta Rossi - finiamo con l'uscire battuti. Se questa squadra non tiene la concentrazione per 90' di fila al 100% rischia di pagare sempre. È proprio sotto l'aspetto mentale che dobbiamo ora ripartire». A cominciare da Busto, domenica 7 gennaio.

Alessandro Ravalico

AMICHEVOLE Ultimo allenamento dell'anno a San Giorgio di Nogaro

Cinquina alabardata nel fango

Triestina

Sangiorgina

MARCATORI: pt 6' Gubellini, 40' Micciola; st 15' e 20' Pontarollo, 18' Nicolosi, 40' Grop.

TRIESTINA: Pinzan (st Ramon), Bacis (st Birtio), Scotti (st Susio), Modesti (st Boscolo), Venturini (st Vecchiato), Bambini (st Parisi), Teodorani (st Nicolosi), Coppola (st Zago), Micciola (st Cortellazzi), Gubellini (st Provitoli), Pontarollo. All: Rossi.

SANGIORGINA: Reale, Rossi, Torba (st Buso), Purino, Taverna, Juri, Zienna, Sambaldi, Grop (st 40' Pozar), Contarini, Zanini (st Sirch). All: Vrech.

ARBITRO: Lodolo.

SAN GIORGIO DI NOGARO Nonostante il campo ridotto a poco più di un rettangolo fangoso l'amichevole tra i dilettanti della San-

giorgina e la Triestina è stata piacevole e a volte ricca di spunti tecnici di pregevole fattura. La vittoria per 5-1 dei rossoalabardati, anche se scontata, non è stata poi così semplice in quanto i friulani hanno dato l'anima per mettersi in luce rivelandosi quindi un più che degno sparring partner.

L'incontro è stato come detto avvincente e ciò va ascritto a merito dei padroni di casa che hanno saputo tener bene il campo e, nonostante le cinque reti subite, si sono più volte resi pericolosi in fase offensiva. Anche dopo la rivoluzione del mister Rossi che nel secondo tempo ha cambiato dieci undicesimi della squadra, i rossoalabardati si sono dannati l'anima per ben figurare nei confronti dei meno quotati avversari, anche se rimanere in piedi sul fondo fangoso è sembrato più un esercizio di acrobazia che un vero e proprio incontro di calcio.

SCI COPPA DEL MONDO Slalom gigante a Semmering

Vince «Sonja la bella» Solo ottava la Putzer

SEMMERING Terzo successo consecutivo in slalom gigante per la svizzera Sonja Nef che ieri ha dominato la gara disputata a Semmering, ultima del 2000. «Sonja la bella», come è chiamata nel circo bianco, guida così la classifica di specialità.

Sonja Nef, 28 anni, 1 metro e 63 cm per 60 chili di peso, bionda e con uno splendido sorriso, ha dato ieri un'altra delusione alle padrone di casa austriache che non sono riuscite, come già successo tre giorni fa nello slalom speciale notturno, neppure a piazzare una atleta sul podio. Le austriache, insomma, non appaiono più una invincibile armata e il fatto in qualche modo sta cominciando a preoccupare i tecnici viennesi in vista dei mondiali in program-



Sonja Nef

ma da fine gennaio a metà febbraio proprio in Austria, a St. Anton.

Ieri si è corso su una pista molto tecnica e difficile soprattutto nel ripido e angolato tratto conclusivo che ha messo in difficoltà

parecchie atlete. Tra le azzurre si è salvata Karen Putzer, ottava mentre le altre due altoatesine rimaste in gara - Silke Bachmann e Maddalena Planatscher - hanno chiuso rispettivamente in 16.a e 25.a posizione.

Per la Coppa ora c'è la pausa di Capodanno. Le donne riprenderanno le gare il 6 e 7 gennaio a Maribor, in Slovenia, con slalom e gigante. Gli uomini saranno in pista negli stessi giorni e con le stesse gare, a Les Arcs, in Francia.

Va meglio per gli azzurri del fondo che l'altro ieri sono andati, a Engelberg in Svizzera, due volte sul podio, con Christian Zorzi, secondo tra due norvegesi e Stefy Belmondo giunta terza nel ko sprint tecnica libera, alle spalle di una russa e di una norvegese.

L'INTERVISTA

Tonetto, nato nel San Giovanni, gioca in Serie A a Lecce dopo aver già militato nel massimo campionato con Empoli, Milan e Bologna

Appena può torna a Trieste «el mulo Max»

TRIESTE Dal campo in terra di viale Sanzio, dove vestiva la maglia del San Giovanni, a quello in erba della serie A con l'Empoli, il Milan, il Bologna e, attualmente, le casacche giallorosse del Lecce. Il calciatore Max Tonetto, quando può, rientra puntualmente nella sua Trieste che, almeno nel mondo del pallone, non gli ha però riservato grandi soddisfazioni. «E sempre casa mia - spiega Tonetto - e appena trovo un momento libero ci torno perché, anche se da ragazzo ho avuto poche possibilità di sfondare nel calcio, qui ci sono tutti i miei affetti. La città è cambiata in meglio negli ultimi anni e mi è piaciuto il lavoro fatto dal sindaco Illy: ci sono tante manifestazioni, tante cose nuove e vedo molto entusiasmo».

Questo attaccamento verso una città piccola ma popolosa Tonetto se l'è portato dietro anche nelle sue «scorribande» calcistiche di mezza Italia. Dopo aver peregrinato nella realtà

del Nord, ora a Lecce ha conosciuto da vicino quella del Sud. «E' risaputo che nel Meridione, rispetto al Nord, c'è molto più entusiasmo - dice Tonetto - ma a Lecce ho scoperto una partecipazione positiva. Tutti ti rispettano e, anche se vivo no per la partita della domenica, questa tensione diventa uno stimolo a fare bene». A Lecce, per dimensioni, Tonetto ha trovato una «piccola Trieste», caratteristica essenziale per uno come lui.

«Al Nord come al Sud mi sono abituato alle diverse mentalità - dice il giocatore - ma non alle dimensioni. L'unica difficoltà l'ho infatti incontrata a Milano.



Max Tonetto trova cambiata in meglio la sua Trieste.

Non ce la facevo a vivere in una metropoli - spiega Tonetto - e così ero andato ad abitare a Gallarate, vicino a Varese». La «metropoli» del business della serie A, proprio ieri denunciata duramente da Enzo Bear-

zot, non pesa invece assolutamente al giovane triestino emigrato in certa di fortuna.

«Gli stranieri, gli sponsor e le pay-tv fanno parte di una normale involuzione del calcio - sottolinea - e bisogna adattarsi a questo passaggio. Certo che un giocatore deve sempre tenere alti i valori del divertimento, altrimenti vieni travolto da un mondo più

grande di te, ma il segreto di Tonetto forse deriva da quei dieci anni passati nei dilettanti. «Sono stati molto importanti - ammette - e a tutt'oggi, dopo la gavetta, riesco sempre a divertirmi con il calcio, senza mai

essere tentato di perdere un allenamento. A chi lo vede esclusivamente come un lavoro e insegue solo i soldi può invece succedere, ma alla fine pagherà le conseguenze».

Sulla violenza in campo, amplificata dalle riprese televisive, Tonetto invece si allinea alle posizioni fatte registrare dagli altri colleghi: «Queste cose succedevano anche nel passato - dice - ma in questo momento si cerca lo scoop a tutti i costi e così, anche il minimo episodio, viene amplificato». Anche questo, però, rientra in un mondo del calcio che va sottoscritto in toto o rifiutato. E Max Tonetto non ha dubbi nell'accettarlo come sta, unendo però quel pizzico di ambizione positiva che lo porta a lottare per un obiettivo e a rincorrere un sogno: «Restare il più a lungo possibile in serie A - spiega - e non dimenticare che c'è sempre la possibilità della Nazionale».

Pietro Comelli

CANOTTAGGIO

Il Saturnia primo delle regionali Federazione, 6 candidati triestini

TRIESTE Sono state pubblicate le classifiche nazionali agonistiche per le categorie allievi e cadetti (Coppa d'Aloja) e per tutte le altre (Coppa Montù). Un bel balzo in avanti per alcuni sodalizi regionali grazie ai successi ottenuti nel corso della stagione appena trascorsa. Nella Coppa Montù (con punteggi acquisiti in tutte le regate a carattere nazionale e internazionale), 11.º il posto del Saturnia, 26.º della Ginnastica Triestina e 42.º della Pullino di Muggia. A seguire: 66.º la Natuno, 83.º la Timavo di Monfalcone, 99.º il Cmm «N. Saurò», 116.º i Vrf Ravalico, 128.º il Di Ferroviario, 133.º la Can Trieste, 160.º l'Ausonia di Grado, 161.º la Canoa San Giorgio, 167.º l'Adria. Nella classifica Paolo d'Aloja invece, successo meritato del Saturnia che conquista la prima posizione; alle sue spalle 6.º la Pullino di Muggia, 21.º la Timavo di Monfalcone, 50.º il Cmm «N. Saurò», 74.º Di Ferroviario, 75.º Ginnastica Triestina, 79.º l'Adria, 93.º la Canoa San Giorgio, 102.º la Can. Nettuno, 112.º la Can. Trieste.

Si svolgerà a Latina da venerdì 11 a domenica 13 gennaio l'assemblea nazionale elettiva di tutte le società facenti capo alla Federcanottaggio. Per la prima volta nella storia dello sport italiano, a votare saranno anche i delegati per la componente tecnici e quella per gli atleti, che eleggeranno, oltre al presidente federale, anche i propri rappresentanti in seno al consiglio nazionale.

Trieste si presenta con ben sei candidati. Alla presidenza della Fic, oltre all'uscente Romanini, a Pintabona (attuale vicepresidente dell'area amministrativa), e a Caputo (ex segretario generale), c'è il triestino Luciano Michelazzi (consigliere federale uscente). Per la poltrona di consigliere si candida invece Franco Degrassi, attuale presidente della Pullino di Muggia. Per la componente atleti, oltre a Molea, Galtarossa e Torta, si candida Martina Orzan, finalista nel '96 ai Giochi olimpici di Atlanta, che da pochi mesi ha ripreso l'attività agonistica con i colori delle Fiamme Oro. Al collegio dei revisori contabili si sono candidati Gastone Rocco (ex presidente della Can. Trieste) e Marco Rocco, mentre alla presidenza della commissione giustizia e disciplina si è proposto Biagio Terrano (già presidente dell'Adria).

Maurizio Ustolin

TRIS

TRIESTE Per gli appassionati triestini del trotto il 2001 inizia proprio alla grande. Infatti martedì l'ippodromo di Montebello ospiterà una Tris nazionale, il Premio Anno Nuovo, prova alla pari sul doppio chilometro riservata ai neo-4 anni. Sempre la prossima settimana, al giovedì, sulla pista triestina si disputerà un convegno al mattino.

Ecco il campo dei partenti della Tris nazionale.

Premio Anno Nuovo, lire 44.000.000, metri 2060.

A metri 2060: 1) Aveni-da Bi (N. Esposito); 2) Aureo Piov (E. Vairani); 3) Arpa del Pino (A. Pollini); 4) Aurora Boreale (R. Totaro); 5) Antibes Dj (A. Farolfi); 6) Allosauro AA (V. Sciarillo); 7) Ambra di Mar (C. Benestante); 8) Airy Daé (M. Esper); 9) Annie Dx (F. G. Fulici); 10) Arianna d'Alfa (L. Talpo); 11) Assoluto Ors (P. Baldi); 12) Aleche (I. Guasti); 13) Air Force Gar (L. Baldi); 14) Autentico Trio (P. Molari); 15) Attila di Mar (M. Lovera); 16) Amour Barb (R. Vecchio-ne).

Il convegno di martedì si inizierà alle 16, la Tris è programmata quale settimana corsa alle 18.30.

m.g.

“Concerto inaugurale”

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

Direttore Ezio Rojatti
Soprano Michelle Breedt

Il concerto inaugurale dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, un affascinante programma in una grande interpretazione, registrata con la tecnica “True 20 bit” nella famosa qualità “Real Sound”.

In edicola da
MARTEDÌ 2 GENNAIO

a sole 7.500 + 1.500 IL PICCOLO





Fiera
Trieste

Associazione
Bav+sele
ORGANIZZAZIONE GRANDI MANIFESTAZIONI

presentano

Giochi
animazione
e
BALLI!

FESTA
per
GRANDI
e
PICCINI

chioschi
eno
gastronomici

effetti
luminosi
eccezio
nali

A.Ma.Re.
il rene



in collaborazione con

ROBERTO
DANESE
ORGANIZZAZIONE

Pick Mare

GIORGEDA

RECORDS

Radioattività
Energia Alternativa



ITALSPURGH
ECOLOGIA

NETWORK CAFFÈ

ANTENNA
3
NordEst
Trieste

Differita della serata
1 gennaio - ore 19.00

INGRESSO LIBERO
ORE 21.30 - INIZIO SERATA

capodanno in

porto vecchio

31 DICEMBRE 2000

SPECIAL GUEST

Giulapellizzariballen *live*

A
MEZZANOTTE
LA SORPRESA
splenderà
sul mare!

LÖWENBRÄU
ORIGINAL
PARTNER PRINCIPALE

Importatore esclusivo per Trieste e provincia

ELENTO Srl

VIA MARTINELLI 14 - Z.I. NOGHIERE - MUGGIA (TRIESTE)

ELENTO